

RASSEGNA STAMPA 2024

'IOSONOVULNERABILE'

Riconosciuta tra le *Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio* con Atto n. G08510 del 25/06/2024 della Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile

Tra le iniziative ufficiali della ventesima edizione della *Giornata del Contemporaneo* promossa da AMACI

a cura di Sergio Mario Illuminato

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PARIGI

03 ottobre – 29 novembre 2024



L'installazione '*Hôtel de Galliffet*' di Sergio Mario Illuminato



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



**SOTTO GLI AUSPICI DELLA PRESIDENZA VII COMMISSIONE
(CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE) DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**



CON IL PATROCINIO / RICONOSCIMENTO DI



**REGIONE
LAZIO**



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

MEDIA PARTNER

exibart

PROJECT MAGAZINE



PARTNER TECNICO



IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz,
Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa,
'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab

INDICE

PUBBLICAZIONI IN ITALIANO .8

- VulnerarTe Magazine Media Project .10
- Siti Istituzionali .24
- Radio/Tv .38
- Agenzie .51
- Quotidiani Nazionali .73
- Magazine Arte .89
- Web Magazine .156

PUBLICATIONS EN FRANÇAIS .278

PUBLICATIONS IN ENGLISH .300

PUBBLICAZIONI

IN ITALIANO

MEDIA PROJECT

MAGAZINE

Federico Mollicone, Camera dei Deputati

Marco Cerbo, Ministero Affari Esteri

Antonio Calbi, Istituto Italiano di Cultura a Parigi

Pierluigi Sanna, Città Metropolitana Roma Capitale

Miguel Gotor, Roma Capitale

Sergio Mario Illuminato, Curatore Progetto Artistico

Alessandra Maria Porfidia, Accademia Belle Arti Roma

Roberta Melasecca, Movimento VulnerarTe APS

Giulio Casini, Libera Università del Cinema

Roberto Biagiotti, Piaget-Diaz

Rosa Maria Zito, Movimento VulnerarTe APS



Intervista a Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore**, curato da Sergio Mario Illuminato e riconosciuto tra le *Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio*, VULNERARE MAGAZINE seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.

Intervista a Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati

Roberta Melasecca (R M): L'operazione culturale "iosonovulnerabile" si distingue per la sua transdisciplinarietà e per l'approccio innovativo. Come vede il ruolo di questo progetto nel panorama artistico contemporaneo?



Federico Mollicone (F M): "Iosonovulnerabile, fallire è una conquista - arte è amare l'errore" a cura di Sergio Mario Illuminato rappresenta un modello innovativo di valorizzazione artistica. È un esempio eccellente di come l'arte contemporanea possa essere transdisciplinare, fondendo linguaggi diversi in un unico discorso culturale. Complimenti all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi per aver scommesso su questo progetto e al direttore Antonio Calbi per il suo impegno nel promuovere la cultura italiana nel mondo. Questo progetto mette in luce la vulnerabilità come tema centrale e mostra come l'arte possa trasformare fragilità e fallimento in elementi di bellezza e potenza espressiva.

R M: Il ruolo degli Istituti Italiani di Cultura all'estero è fondamentale per la diplomazia culturale. Qual è il sostegno della Commissione Cultura della Camera a iniziative come questa?

F M: Come Commissione Cultura della Camera dei Deputati, sosteniamo fortemente le attività degli Istituti Italiani di Cultura all'estero. Sono dei veri e propri presidi della nostra tradizione e cultura, che devono assumere un ruolo sempre più centrale nel promuovere la letteratura, lo spettacolo dal vivo e tutte le forme artistiche italiane. La collaborazione con loro è cruciale per rafforzare la diplomazia culturale, portando la nostra arte in tutto il mondo, come dimostra "iosonovulnerabile".

R M: Il cortometraggio "Vulnerare" sembra essere un punto centrale di questa operazione. Come giudica l'approccio multidisciplinare del progetto?

F M: L'intento dell'artista di trasmettere il concetto di vulnerabilità attraverso un approccio multidisciplinare è davvero lodevole. Con "Vulnerare", Sergio Mario Illuminato ha creato un'opera che integra fotografia, arte, danza e cinema in un percorso che unisce creatività e riqualificazione urbana. Questo progetto rappresenta un unicum culturale, che eleva la fragilità dell'essere umano e degli spazi in un'opera di grande bellezza.

R M: Vulnerabilità e riqualificazione sono temi centrali in questo progetto. Qual è, secondo lei, il messaggio che l'arte può trasmettere in questo senso?

F M: La vulnerabilità è un tema che può essere declinato in molti modi, come mostra "iosonovulnerabile". Può riguardare l'individuo fragile, i quartieri degradati che non vengono riqualificati, le famiglie abbandonate nel disagio. L'arte ha la capacità mitopoietica di trasformare queste fragilità - il degrado, la sofferenza, la solitudine - in bellezza. Come dice Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale", e questo progetto ne è una dimostrazione perfetta.

R M: Pierpaolo Pasolini, a cui si ispira parte del progetto, è una figura centrale nell'arte italiana del Novecento. In che modo la sua idea di vulnerabilità ha influenzato il pensiero di oggi?

F M: Pierpaolo Pasolini è stato il volto di un ideale di vulnerabilità che ha saputo trasformare in forza. La sua vita personale, caratterizzata da solitudine e vulnerabilità, è stata il motore della sua libertà e indipendenza artistica. Come scriveva lui stesso nel 1969, "sono ricattabile, sono vulnerabile". Questo aspetto della sua vita e del suo pensiero lo ha reso uno dei poeti più incisivi del Novecento, capace di influenzare, ancora oggi, artisti di tutti i campi, come dimostra "iosonovulnerabile". In qualità di Presidente della Commissione Cultura, auguro il massimo successo a questa preziosa iniziativa.



Intervista a Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura - Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE** - *fallire è una conquista, arte è amare l'errore*, curato da Sergio Mario Illuminato e riconosciuto tra le *Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio*, VULNERARTE MAGAZINE seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.



Intervista a Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura - Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale: Arte, Vulnerabilità e Diplomazia Culturale

Roberta Melasecca (R M): Marco Maria Cerbo, come responsabile di tutti gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo, hai una visione globale sulla diplomazia culturale. In che modo il progetto 'iosonovulnerabile' rispecchia la missione del Ministero degli Affari Esteri nella promozione del dialogo interculturale?

Marco Maria Cerbo (M M C): 'iosonovulnerabile' è un progetto che incarna valori fondamentali della nostra diplomazia culturale, come quello dell'inclusione. È un esempio di come l'arte possa non solo raccontare storie di vulnerabilità, ma anche costruire ponti tra persone e culture

diverse. L'integrazione di artisti provenienti da settori come le arti visive, il cinema, la danza e la musica ha creato una sinergia che ha reso la vulnerabilità una forza unificante. Questo è esattamente il tipo di dialogo che vogliamo promuovere attraverso i nostri Istituti Italiani di Cultura in tutto il mondo.

R M: La residenza d'artista 'Officina Alchemica delle Idee' ha dimostrato la potenza della creatività collettiva. Come pensi che questo tipo di iniziative possano influenzare il lavoro degli Istituti Italiani di Cultura all'estero?

M M C: La residenza ha mostrato come la creatività possa essere un motore di cambiamento. Iniziative come queste ispirano non solo gli artisti, ma anche le comunità che li ospitano. Nei nostri Istituti, cerchiamo sempre di creare spazi dove l'arte possa sfidare le norme e stimolare nuove idee, proprio come è successo con 'Officina Alchemica delle Idee'. Questi progetti hanno il potenziale di trasformare la percezione della cultura italiana all'estero, mostrando un'Italia innovativa e inclusiva.

R M: Il Programma Internazionale del Ministero, previsto per il 2024 e 2025, coinvolgerà gli Istituti Italiani di Cultura in tutto il mondo. Come vedi l'integrazione di progetti come 'iosonovulnerabile' in questo contesto?

M M C: Progetti come 'iosonovulnerabile' contribuiscono per la nostra missione di promuovere la cultura italiana in una dimensione globale. Questo programma internazionale sarà un'opportunità per portare queste storie di vulnerabilità e resilienza in tutto il mondo, mostrando come l'arte italiana possa affrontare temi universali. Vogliamo che il nostro patrimonio culturale sia un catalizzatore per un dialogo inclusivo e costruttivo, e 'iosonovulnerabile' è un buon esempio di come ciò sia possibile.

R M: Guardando al futuro, quali sono le attività e le iniziative principali che il Ministero degli Affari Esteri ha in programma per promuovere la cultura italiana e il dialogo interculturale?

M M C: Il nostro programma d'azione è ambizioso e variegato. Nei prossimi anni, ci concentreremo su iniziative che non solo promuovono la cultura italiana, ma che coinvolgono attivamente le comunità locali all'estero. Attraverso mostre, residenze artistiche, festival e collaborazioni con istituzioni culturali internazionali, miriamo a rafforzare il ruolo della cultura come ponte tra le nazioni. Inoltre, continueremo a sostenere progetti educativi e formativi che integrano arte e cultura, con l'obiettivo di promuovere una società più equa, inclusiva e consapevole delle proprie radici culturali.

R M: L'arte contemporanea è spesso un territorio complesso e sperimentale. Come pensi che le istituzioni culturali, specialmente quelle italiane, debbano trattare e valorizzare l'arte contemporanea per renderla accessibile e rilevante nel contesto internazionale?

M M C: L'arte contemporanea rappresenta una finestra sul presente e un dialogo con il futuro. Le istituzioni culturali devono affrontarla con curiosità e apertura, promuovendo non solo le opere, ma anche i processi creativi che le sottendono. È importante che l'arte contemporanea venga inserita in un contesto che favorisca l'incontro tra pubblico e artista, rendendo le opere accessibili non solo in termini fisici, ma anche concettuali. Nei nostri Istituti, cerchiamo di creare percorsi che coinvolgono il pubblico in maniera attiva, perché l'arte contemporanea diventi un'esperienza condivisa e un'occasione di riflessione su temi globali.

Intervista ad Antonio Calbi, Direttore Istituto Italiano di Cultura di Parigi



Unità di Pubblicazione
del Parlamento europeo



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE** - *fallire è una conquista, arte è amare l'errore*, curato da **Sergio Mario Illuminato** e riconosciuto tra le Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio, **VULNERARE MAGAZINE** seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.



Intervista ad Antonio Calbi, Direttore Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Cultura, Vulnerabilità e Inclusione a Parigi

Roberta Melasecca (R M): Direttore l'estate 2024 a Parigi è stata definita come l'estate dello sport. In che modo l'Istituto Italiano di Cultura ha celebrato questo evento attraverso il programma *Passions Olympiques* e come si collega alla vostra missione di promuovere una cultura inclusiva e accessibile?

Antonio Calbi (A C): L'estate a Parigi è stata davvero vibrante con le Olimpiadi e

le Paralimpiadi, e noi dell'Istituto Italiano di Cultura abbiamo colto l'opportunità con il nostro programma *Passions Olympiques*. Questo palinsesto non è stato solo una celebrazione dello sport, ma anche un promemoria della sua bellezza intrinseca: una competizione pacifica che riflette valori di inclusione e unità. Lo sport, come la cultura, deve essere un terreno di incontro e di apertura. E anche se i giochi sono finiti, il nostro impegno per una cultura che abbate barriere e accoglie tutti continua senza sosta.

R M: *'iosonovulnerabile'* è un progetto che esplora la vulnerabilità attraverso diverse forme d'arte. Come pensi che questa iniziativa possa influenzare la percezione dell'arte e della cultura nel contesto attuale?

A C: *'iosonovulnerabile'* è un progetto significativo che ci invita a riflettere sulla vulnerabilità umana, sia di chi crea sia di chi osserva. L'arte qui non è solo rappresentazione, ma anche una forma di dialogo e introspezione. Attraverso la fusione di arti visive, musica, cinema e danza, il progetto sfida il nostro modo di percepire e interagire con il mondo. In un contesto attuale segnato da conflitti e incertezze, questo progetto ci ricorda che la cultura è un mezzo per affrontare e comprendere la nostra condizione umana, e per costruire ponti tra le esperienze individuali e collettive.

R M: La pratica artistica di *'iosonovulnerabile'* si ispira anche al lavoro di artisti come Claudio Parmiggiani. Come questo incontro tra arte informale e concettuale arricchisce il panorama culturale dell'Istituto?

A C: Claudio Parmiggiani, con la sua opera che esplora l'assenza e il silenzio, offre una riflessione profonda sulla condizione umana. L'incontro tra *'iosonovulnerabile'* e Parmiggiani rappresenta una connessione tra l'arte concettuale e la nostra esplorazione della vulnerabilità. Questa interazione arricchisce il nostro panorama culturale, non solo presentando opere di grande valore artistico, ma anche invitando il pubblico a una contemplazione più profonda delle sue proprie esperienze e percezioni. È un dialogo continuo che ci spinge a guardare oltre e a riflettere su ciò che è essenziale e invisibile.

R M: Il programma dell'Istituto prevede anche una serie di iniziative che riflettono su temi di fragilità e giustizia. Qual è l'importanza di queste attività nella vostra missione e come pensate che possano influenzare il pubblico parigino?

A C: Le nostre iniziative, che spaziano dalle mostre fotografiche alle riflessioni teatrali e letterarie, sono progettate per stimolare una riflessione critica sulla condizione umana e sulle ingiustizie. Ogni evento, dalla riscoperta di Matera con Domenico Notarangelo al grido di indignazione di Anna Galiena, è un'occasione per esplorare e discutere le sfide del nostro tempo. Per noi, è fondamentale che la cultura sia un veicolo di formazione e crescita personale e collettiva. Vogliamo che il pubblico parigino non solo sperimenti l'arte, ma ne comprenda anche il potere trasformativo e il ruolo cruciale nella lotta contro le ingiustizie.

R M: In un contesto in cui l'arte contemporanea sta guadagnando sempre più attenzione, quale ruolo dovrebbero svolgere le istituzioni culturali nella promozione e valorizzazione di questo tipo di arte? Come pensa che l'Istituto possa contribuire a questo processo?

A C: L'arte contemporanea è una delle espressioni più vitali e provocatorie della nostra epoca. Le istituzioni culturali hanno il compito di sostenere e promuovere queste forme d'arte, non solo esponendo opere ma anche facilitando il dialogo tra artisti e pubblico. Questo significa creare spazi di confronto, incoraggiare la sperimentazione e offrire opportunità per una riflessione critica. L'Istituto Italiano di Cultura si impegna a essere un punto di riferimento per l'arte contemporanea, collaborando con artisti e curatori per presentare lavori che sfidano le convenzioni e stimolano nuove prospettive. Il nostro obiettivo è rendere l'arte contemporanea accessibile e significativa per tutti, riflettendo le sfide e le speranze del nostro tempo.

R M: Come vedi il futuro delle istituzioni culturali in un contesto globale sempre più complesso? E quali sono i progetti principali che l'Istituto Italiano di Cultura ha in serbo per continuare a promuovere la cultura e il dialogo interculturale?

A C: In un mondo sempre più interconnesso e complesso, le istituzioni culturali devono agire come punti di incontro e di riflessione, promuovendo dialoghi significativi e inclusivi. Noi stiamo lavorando su una serie di progetti che spaziano dalla valorizzazione del patrimonio culturale alla promozione di nuove voci artistiche. Vogliamo continuare a essere un faro di creatività e riflessione, offrendo al pubblico esperienze che stimolino la comprensione e l'empatia. Le nostre prossime iniziative includeranno una rassegna di opere cinematografiche che affrontano temi di giustizia sociale e diritti umani, oltre a collaborazioni con artisti emergenti per esplorare nuove forme di espressione culturale. Lavoreremo per garantire che la cultura rimanga un catalizzatore di cambiamento e di riflessione, in grado di affrontare le sfide globali con sensibilità e impegno.

Non perdetevi gli approfondimenti esclusivi su VulnerarTe Magazine!



Intervista a Pierluigi Sanna, Vicesindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore**, curato da **Sergio Mario Illuminato** e riconosciuto tra le **Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio**, **VULNERARE MAGAZINE** seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.

Intervista a Pierluigi Sanna, Vicesindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale



Roberta Melasecca (R M): La Città Metropolitana di Roma Capitale è un punto di riferimento per l'innovazione artistica. Come si inserisce il progetto 'iosonovulnerabile' nel panorama culturale della città, e quale significato ha la sua presentazione nel Museo di Villa Altieri?

Pierluigi Sanna (P S): 'iosonovulnerabile' rappresenta un'eccellenza per la Città Metropolitana. Ospitare questo progetto a Villa Altieri è per noi motivo di grande orgoglio, poiché dimostra la nostra dedizione nel sostenere l'arte che non solo celebra la bellezza, ma esplora anche tematiche profonde come la vulnerabilità umana. Questo progetto, già accolto con entusiasmo a livello internazionale, testimonia il nostro impegno nel valorizzare l'arte come strumento di inclusione e riflessione sociale. La scelta di Villa Altieri, con la sua storia ricca di cultura, rende omaggio alla tradizione, ma al contempo si apre al futuro con un approccio innovativo.

R M: La residenza artistica 'Officina Alchemica delle Idee' realizzata dal Movimento VulnerarTe, presso l'ex Carcere Pontificio di Velletri, è stata un punto focale per il progetto. Come questa esperienza ha influenzato l'approccio della Città Metropolitana nei confronti delle pratiche artistiche e culturali?

P S: La residenza a Velletri in un carcere dell'800 dismesso da trent'anni è stata un'esperienza trasformativa. Ha dimostrato quanto l'arte possa rigenerare spazi e comunità, dando nuova vita a luoghi simbolici come l'ex Carcere Pontificio. Per noi, è un esempio concreto di come le pratiche artistiche possano interagire con il tessuto urbano e sociale, portando avanti un dialogo tra passato e presente. La nostra collaborazione con 'iosonovulnerabile', ormai triennale, rafforza ulteriormente il nostro impegno nel sostenere progetti che uniscono la creatività alla rigenerazione urbana, creando nuovi modelli di sviluppo sostenibile e inclusivo.

R M: 'iosonovulnerabile' è stato riconosciuto come un'eccellenza delle Buone Pratiche Culturali dalla Regione Lazio. Qual è il contributo della Città Metropolitana in questo ambito, e come pensa che progetti simili possano influenzare le nuove generazioni?

P S: Il riconoscimento da parte della Regione Lazio è una conferma del valore di questo progetto, ma anche della nostra visione culturale. Il nostro obiettivo è quello di creare un ambiente che nutra le nuove generazioni, offrendo loro spazi di espressione e crescita. Collaboriamo con istituzioni come l'Accademia di Belle Arti di Roma per garantire che i giovani artisti abbiano l'opportunità di esplorare la loro creatività in contesti significativi. Progetti come 'iosonovulnerabile' offrono un approccio alla cultura che non solo educa, ma ispira e sensibilizza, rimette in contatto con l'anima, preparando i giovani ad affrontare le complessità del mondo contemporaneo.

R M: L'arte transdisciplinare di 'iosonovulnerabile' tocca vari campi, dalla pittura-scultura, alla fotografia, alla danza, al cinema, alla musica, integrandosi con progetti sociali e comunitari. Qual è la visione della Città Metropolitana rispetto all'importanza di queste integrazioni?

P S: La nostra visione è che l'arte non possa essere confinata in una sola disciplina. La transdisciplinarietà è essenziale per affrontare le sfide della nostra società, permettendo di unire diverse forme espressive in un'unica narrazione inclusiva. Progetti come 'iosonovulnerabile' dimostrano che l'arte può essere un veicolo potente per il cambiamento sociale, capace di influenzare positivamente le comunità e di stimolare nuove forme di dialogo. Noi crediamo fermamente che l'arte debba essere accessibile a tutti e che debba riflettere la diversità e la complessità della nostra esistenza.

R M: L'arte contemporanea a volte può sembrare distante dal pubblico. Come ritiene che le istituzioni culturali dovrebbero trattare l'arte contemporanea per renderla più accessibile e comprensibile a tutti?

P S: L'arte contemporanea, con la sua capacità di sfidare e reinterpretare la realtà, ha bisogno di essere resa più accessibile e coinvolgente. Le istituzioni culturali hanno il dovere di avvicinare il pubblico all'arte contemporanea, creando percorsi che stimolino una partecipazione attiva e incoraggino un dialogo aperto. Progetti come 'iosonovulnerabile' sono un esempio eccellente di come l'arte contemporanea possa essere resa fruibile e significativa. Attraverso la transdisciplinarietà e la connessione con temi sociali, queste opere diventano strumenti di riflessione condivisa, dove il pubblico non è solo spettatore ma parte integrante del processo creativo.

R M: Guardando al futuro, quali sono le principali iniziative che la Città Metropolitana intende portare avanti per continuare a promuovere una cultura inclusiva e aperta al dialogo?

P S: Il nostro impegno è quello di proseguire su questa strada, rafforzando le collaborazioni con istituzioni culturali e sociali e ampliando le nostre iniziative sul territorio. Abbiamo in programma nuovi progetti che continueranno a esplorare tematiche di inclusione e vulnerabilità, sempre con un occhio di riguardo per le giovani generazioni. Vogliamo che la cultura diventi sempre più uno strumento di crescita collettiva, capace di abbattere barriere e creare connessioni. Questo è il nostro modo di contribuire alla costruzione di una società più giusta e accogliente.

Intervista a Miguel Gotor, Assessore alla Cultura di Roma Capitale



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore**, curato da Sergio Mario Illuminato e riconosciuto tra le *Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio*, VULNERARE MAGAZINE seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.

Intervista a Miguel Gotor, Assessore alla Cultura di Roma Capitale: *L'avanguardia artistica come ponte tra passato e futuro*



Roberta Melasecca (R M): Assessore Gotor, il progetto *'iosonovulnerabile'* rappresenta un esperimento artistico audace che ha preso vita in luoghi carichi di storia, come l'exCarcere Pontificio di Velletri e il Museo Storico di Villa Altieri di Roma, ex carcere femminile. Come si inserisce questo progetto nell'offerta culturale di Roma?

Miguel Gotor (M G): Questo progetto, curato da Sergio Mario Illuminato, rappresenta un'importante espansione dell'offerta culturale di Roma e del suo hinterland. Si tratta di un'iniziativa che apre una nuova dimensione internazionale, portando l'arte contemporanea a dialogare con contesti storici e a interrogare il pubblico su tematiche profonde come la vulnerabilità umana. Con *'iosonovulnerabile'*, siamo riusciti a portare un progetto innovativo all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, un luogo ideale per riflettere sulle fragilità dell'essere umano in un contesto globale.

R M: La scelta dell'exCarcere Pontificio di Velletri e del Museo Storico di Villa Altieri, un tempo carcere femminile, come location per le prime tappe è molto simbolica. Cosa rappresentano questi luoghi per il progetto?

M G: Entrambi questi luoghi, carichi di memoria e sofferenza, hanno avuto un ruolo chiave nel progetto. L'exCarcere Pontificio di Velletri, dimenticato per oltre trent'anni, è stato risvegliato come spazio per l'arte e il dialogo, e il Museo Storico di Villa Altieri, che ha ospitato il carcere femminile, incarna un altro importante frammento della storia romana. In questi spazi, l'arte non è relegata nelle classiche sale bianche di una galleria, ma si fonde con i muri di pietra logorati e le sbarre che testimoniano il passato carcerario. Lo spettatore è chiamato a riflettere sulla condizione umana, sollecitato da un forte impatto emotivo.

R M: Qual è stato il ruolo degli artisti in questa cornice così particolare?

M G: Gli artisti hanno agito come veri custodi della memoria. Entrando in questi spazi abbandonati, hanno percepito un richiamo profondo, un invito a riscoprire e reinterpretare la memoria storica attraverso l'arte. Non si sono limitati a creare opere, ma hanno dato vita a veri e propri *'Organismi Artistici Comunicanti'*, entità vive che dialogano con il passato e il presente. Questo progetto è molto più di una semplice esperienza estetica: è un percorso etico e intellettuale che ci invita a confrontarci con la fragilità della condizione umana.

R M: La seconda tappa del progetto sarà a Parigi. Cosa rappresenta questo nuovo capitolo?

M G: Portare *'iosonovulnerabile'* a Parigi significa aprirsi a una dimensione internazionale. L'arte qui affronta il tema della vulnerabilità umana, un concetto sempre più rilevante in una società che si muove a velocità frenetiche. In un'epoca dominata dall'individualismo e dalla competizione, tendiamo spesso a nascondere le nostre fragilità. Esplorare questo tema a Parigi sarà un'opportunità unica per coinvolgere il pubblico su questioni profondamente umane.

R M: Cosa possiamo aspettarci dall'ultimo capitolo, a Roma?

M G: Il terzo e ultimo capitolo si svolgerà proprio al Museo Storico di Villa Altieri a Roma, completando un ciclo creativo iniziato a Velletri e proseguito a Parigi. Roma rappresenta il ritorno all'Atelier, al luogo della creazione primordiale. Qui, l'arte diventa un processo di introspezione e trasformazione, non più solo una rappresentazione statica. Il progetto si concluderà temporaneamente, ma continuerà a evolversi, portando nuove riflessioni.

R M: Che impatto spera che questo progetto possa avere sulla scena culturale romana?

M G: Roma ha una ricca eredità culturale e una storia che la rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con *'iosonovulnerabile'* e il suo curatore Sergio Mario Illuminato, speriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.



Intervista a Sergio Mario Illuminato, curatore di 'iosonovulnerabile'



setta Foto patrimonio
Art Parlamento europeo



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento *IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore*, curato da **Sergio Mario Illuminato** e riconosciuto tra le Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio, VULNERARTE MAGAZINE seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa trasdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.

Intervista con il curatore: Riflessioni sulla Vulnerabilità e l'Autenticità



Roberta Melasecca (R M): Prima di tutto, grazie per averci dedicato del tempo. Il tuo lavoro esplora temi profondi come la vulnerabilità e l'autenticità. Puoi dirci cosa ti ha portato a concentrarti su questi argomenti?

Sergio Mario Illuminato (S M I): Credo che la vulnerabilità e l'autenticità siano due facce della stessa medaglia. Siamo abituati a indossare maschere nella vita di tutti i giorni, rispondendo con automatismi a domande come "Come va?" "Come stai?" senza davvero riflettere su cosa sentiamo. Questo mi ha spinto a esplorare la dissonanza tra ciò che mostriamo e ciò che proviamo.

R M: Nel tuo lavoro, parli di come la vulnerabilità sia diventata un nuovo standard culturale, ma ti chiedi anche a quale costo. Puoi approfondire questa riflessione?

S M I: Sì, oggi sembra quasi un obbligo mostrarsi vulnerabili. Ma c'è un rischio in tutto questo: la vulnerabilità potrebbe trasformarsi in una nuova forma di conformismo, una trappola che ci rende passivi invece di autentici. Non dobbiamo perdere di vista il fatto che riconoscere le proprie fragilità è solo il primo passo; ciò che conta è come trasformiamo questa consapevolezza in azione e crescita.

R M: Parli anche della mercificazione delle emozioni. Pensi che la vulnerabilità possa essere sfruttata commercialmente?

S M I: Assolutamente. Viviamo in una società in cui tutto può essere venduto, incluse le nostre emozioni. Il rischio è che la vulnerabilità diventi una sorta di moneta sociale, qualcosa da esibire per ottenere consenso o riconoscimento. Questo snatura il valore autentico della vulnerabilità, trasformandola in un prodotto da consumare piuttosto che in un'opportunità di crescita.

R M: Hai parlato del Covid-19 come di un momento che ha rivelato la nostra vulnerabilità collettiva. Come pensi che questo evento abbia influenzato il modo in cui le persone vedono se stesse e gli altri?

S M I: Il Covid-19 è stato un grande equalizzatore, in un certo senso. Ha messo tutti di fronte alla stessa realtà: siamo vulnerabili, indipendentemente dalla nostra posizione sociale o economica. Questo ha portato molte persone a riflettere sulla propria vita e sulle proprie priorità, ma ha anche esposto la fragilità delle nostre strutture sociali. Credo che abbia accelerato un processo di consapevolezza che era già in atto, ma ha anche sollevato nuove domande su come vogliamo vivere e cosa consideriamo davvero importante.

R M: In conclusione, come vedi il futuro della vulnerabilità e dell'autenticità nella nostra società?

S M I: Penso che il futuro dipenda da come scegliamo di navigare in questo nuovo paradigma. Se riusciamo a trovare un equilibrio tra il riconoscimento delle nostre fragilità e la capacità di agire con autenticità, allora potremmo costruire una società più umana e giusta. Ma se cadiamo nella trappola di usare la vulnerabilità come una scusa per l'inazione, rischiamo di perdere di vista il vero potenziale di crescita che essa offre. La chiave è non lasciare che le pressioni esterne definiscano chi siamo, ma restare fedeli a noi stessi, pur evolvendo costantemente.

R M: Grazie mille per questa riflessione. È stato un piacere parlare con te e scoprire di più sul tuo lavoro e sulla tua visione del mondo.

S M I: Grazie a voi. È sempre un piacere condividere queste idee e spero che possano ispirare una riflessione più ampia.



Intervista a Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola di Scultura Accademia Belle Arti di Roma



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore**, curato da **Sergio Mario Illuminato** e riconosciuto tra le Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio, VULNERARE MAGAZINE seguirà da tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.



Intervista a Alessandra Maria Porfidia, Direttrice della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma

Roberta Melasecca (R M): La partecipazione delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma al progetto 'iosonovulnerabile' ha messo in luce la vostra visione innovativa della formazione artistica. Come si inserisce questo progetto nella vostra missione educativa?

Alessandra Maria Porfidia (A M P): Il progetto 'iosonovulnerabile' rappresenta un'opportunità unica per gli studenti e le studentesse di confrontarsi con tematiche complesse e urgenti della nostra società. Non si tratta solo di sviluppare competenze tecniche, ma di coltivare un dialogo profondo con il

mondo che li circonda. Attraverso l'arte, i nostri iscritti non solo esprimono la loro creatività, ma danno voce a un'anima collettiva, un'essenza che riflette e reagisce alle sfide contemporanee. Aggiungo, inoltre, che il tema della vulnerabilità ha trovato spazio come percorso d'arte sensibile in Accademia anche grazie a opportunità immersive di sguardo nei confronti dell'altro, con numerosi laboratori inclusivi svolti durante la formazione. Tra questi, i laboratori sull'inclusione e benessere al Museo Laboratorio della Mente e quelli sulla natura e sostenibilità all'Orto Botanico di Roma sono esempi concreti di come la nostra Accademia integri queste esperienze nel percorso formativo.

R M: In che modo la vostra Scuola di Scultura promuove questa connessione tra tecnica e "anima" nell'arte?

A M P: Credo fermamente che l'arte debba essere animata da una sensibilità che va oltre il semplice fare. Nella nostra Accademia, incoraggiamo gli studenti e le studentesse a non limitarsi all'apprendimento delle tecniche, ma a esplorare ciò che li muove interiormente. L'anima dell'artista si riflette nel gesto, nella scelta dei materiali, nella forma che l'opera assume. Questa dimensione spirituale, o anima, è ciò che dà vita all'opera e la rende significativa per il mondo.

R M: *Jonchets* è un'installazione che sembra incarnare proprio questa filosofia. Può raccontarci di più su questo lavoro?

A M P: *Jonchets*, o *Scianga*, è un'opera collettiva realizzata da giovani artiste della nostra Accademia. È un'opera che richiama l'idea di non arrendersi di fronte alla complessità del mondo. I 41 bastoncini rappresentano la fragilità e la forza dell'interazione umana. L'opera non è solo un esercizio di abilità tecnica, ma un'esplorazione della connessione tra l'azione creativa e la coscienza critica. Qui l'anima si manifesta nell'abilità di affrontare il caos e trasformarlo in ordine, bellezza e significato.

R M: Come vede il ruolo dell'Accademia nel preparare gli artisti del futuro?

A M P: La nostra missione è formare artisti che siano anche cittadini del mondo, capaci di utilizzare l'arte come strumento di trasformazione sociale. In un contesto globalizzato e in continuo mutamento, è essenziale che gli artisti abbiano una visione ampia, che integri l'anima e la tecnica, la riflessione e l'azione. L'arte non è solo una questione estetica; è un mezzo potente per comprendere e cambiare il mondo.

R M: Qual è l'importanza di progetti come 'iosonovulnerabile' per la formazione?

A M P: Progetti come 'iosonovulnerabile' offrono agli studenti e alle studentesse un'esperienza immersiva e dinamica, che li sfida a confrontarsi con diverse discipline e culture. Questo tipo di ricerca transdisciplinare non solo arricchisce il loro percorso formativo, ma rafforza la loro capacità di dialogare con il mondo, superando confini nazionali e barriere tra spettatore e opera d'arte. È qui che l'anima dell'artista trova il suo spazio per fiorire e connettersi profondamente con il pubblico e la realtà circostante.

R M: Grazie mille del tempo che ci ha dedicato e ci vediamo a Parigi!

Non perdetevi gli approfondimenti esclusivi su Vulnerare Magazine!



Intervista a Roberta Melasecca, curatrice e scrittrice: l'Arte e la Realtà



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE** - *fallire è una conquista, arte è amare l'errore*, curato da **Sergio Mario Illuminato** e riconosciuto tra le Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio, VULNERARE MAGAZINE seguirà tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.

Intervista a Roberta Melasecca, curatrice e scrittrice: l'Arte e la Realtà



Roberta Melasecca (R M): È un po' strano rivolgere le domande a se stessi ma dopotutto non lo facciamo tutti i giorni, indagando i segreti intimi del cuore? E tra l'altro, tu parli spesso da sola a voce alta porgendoti domande ed emettendo risposte, pertanto inizio senza mezzi termini e mezze misure e ti chiedo subito: perchè *arte è amare l'errore*, come scritto nel titolo del progetto 'iosonovulnerabile'?

Roberta Melasecca (R M): Arte è amare l'errore e lo sperimentiamo tutti nel momento in cui iniziamo quella narrazione intima e preziosa con la materia della nostra mano e del nostro spirito e che diventa poi parola, scultura, pittura, performance, suono, corpo. È un dialogo accorato, uno scontro senza difese, una danza inerme, tra l'artista e il prolungamento del suo braccio, derivazione essenziale della sua consistenza, *continuum* tra l'essere umana fattura e il mondo, un tessuto di visioni, respiri, desideri. La 'materia' difende la sua autonomia nei confronti del creatore e l'artista non può che ammettere la lotta mai impari con essa: fa un passo indietro sperimentando l'eterno fallimento ed amando il momento stesso dell'azione. Ed anche io, nell'accingermi a scrivere su di un'opera e su di un artista, solo errando, nell'errore e nel riconoscimento della mia vulnerabilità, penetro nel magma del cuore dell'opera stessa e del suo fautore. Anche Sergio Mario Illuminato ogni giorno impasta il fallimento con i colori, con i filamenti, con le sostanze, incapace di sfuggire a quello che ha sempre saputo: i suoi Organismi Artistici Comunicanti si spogliano dalla semplice valenza estetica e rimangono intrisi della vita e della realtà che in essi si manifesta.

R M: Vita, arte, realtà: tre parole che nell'immaginario comune di questo periodo facciamo fatica a associare ma che nel progetto 'iosonovulnerabile' sono le facce della stessa medaglia. Spiegaci meglio.

R M: Spesso e in tante occasioni l'arte è considerata prerogativa di una élite o semplicemente non connessa alle problematiche della vita e della società, tanto che è nel sentire collettivo che essa debba mostrarsi superiore alla realtà di tutti i giorni, un essere sublime che si erge al di sopra di tutto e tutti. Io personalmente, e insieme a tanti, credo invece che l'arte sia coincidente con la realtà delle nostre vite e contemporaneamente rappresenti lo strumento per affrontarla proprio per la sua natura costitutiva, per l'essere quel linguaggio che mette in comune, che crea e genera il comune. Proprio per questa sua essenza possiede il potere di trasformare, di tracciare futuri possibili, elaborare le complessità della vita, ri-creando, ri-parando, ri-nascendo, emergendo dal presente, dall'*hic et nunc*: è una sfida a non arrendersi di fronte agli incubi del mondo contemporaneo ma tessere il futuro con coraggio, determinazione, con speranza e veritarietà, con la certezza che vivere immersi nelle *cattedrali contemporanee della vulnerabilità* possa avviare il processo di ri-generazione di luoghi e collettività fondandosi su valori da costruire insieme.

R M: Quindi vuoi dire che l'arte è anche espressione delle problematiche politiche, sociali, di quelle dell'emarginazione, della violenza, della guerra, dei cambiamenti climatici?

R M: L'arte è sempre stata espressione della realtà e del momento storico della contemporaneità e l'artista, che io definirei anche intellettuale in quanto capace di affermare un pensiero critico attraverso le sue opere, un portabandiera, destinato a condurci su terreni scomodi, impervi. Lo storico dell'arte Christian Caliendo ha scritto recentemente che l'opera d'arte è un organismo vivente, che reagisce al contesto in cui compare, un contesto fisico e immateriale, fatto di relazione con e tra persone, oggetti, altre opere, idee, situazioni; in questa *reattività* sta esattamente la sua natura politica, e la sua capacità trasformativa/evolutiva. L'arte e l'artista hanno dunque il potere di uscire da una semplice dimensione individuale per trasformarsi nelle istanze di una intera comunità, di un popolo; l'artista è un intellettuale che, come afferma Massimo Cacciari, deve prima di tutto conoscere la realtà e rappresentarla per come la conosce, senza guardare in faccia nessuno: lavoro intellettuale, in ogni campo, significa anti-retorica, anti-populismo e anti-ideologia.

R M: Nel progetto 'iosonovulnerabile', dunque, che ruolo ha lo spettatore e il fruitore dell'arte, che ruolo abbiamo noi?

R M: Nel percorso di 'iosonovulnerabile', lo spettatore si trasforma in spett-attore: abbandona il vestito di osservatore, di semplice contemplatore, e diventa co-creatore con l'opera e con l'artista. Diveniamo parte dello stesso gioco di forze: attraverso l'arte re-impariamo a vedere, a sentire, a tendere, a intrecciare, a portare parole, estranee e incommensurabili, lontane dall'essere perfettibili. Così la nostra intrinseca vulnerabilità non è più l'elemento da contrastare, il problema da risolvere ma la chiave di lettura che permette di considerare ogni fallimento ed errore come una conquista determinante per il nostro viaggio esistenziale.

R M: Grazie mille del tempo che ci ha dedicato, Roberta, e ci vediamo a Parigi!

R M: Grazie a voi: è sempre un piacere parlare con te, sempre stimolante! Certamente ci vedremo a Parigi e anzi, credo che ci incontreremo direttamente sull'aereo o anche prima!



Intervista a Giulio Casini, psicologo del cinema, dell'arte e della musica



Setta Fabbro partner
del Parlamento europeo



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore**, curato da Sergio Mario Illuminato e riconosciuto tra le Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio, VULNERARE MAGAZINE seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.



GIULIO CASINI
psicologo dell'arte cinema danza

Intervista a Giulio Casini, psicologo del cinema, dell'arte e della musica

Roberta Melasecca (R M): La sua partecipazione al progetto 'iosonovulnerabile' si inserisce in un contesto che esplora il rapporto tra tempo, spazio e arte. Come vede questo legame nel suo lavoro come psicologo del cinema e dell'arte?

Giulio Casini (G C): Tempo e spazio sono i confini in cui si svolge la vita. Sono al contempo possibilità e limiti. Nel mio lavoro, esploro come questi concetti influenzano la nostra percezione e la nostra esperienza esistenziale. L'arte e il cinema ci permettono di giocare con questi confini, di ridefinirli e, a volte, di superarli. Il progetto 'iosonovulnerabile' mette in scena proprio questa dinamica, invitando a riflettere su come il tempo e lo spazio possano diventare strumenti di

trasformazione personale e collettiva.

R M: Sergio Mario Illuminato, attraverso le sue opere, sembra sfidare la percezione convenzionale del tempo e dello spazio. Come interpreta questa dimensione alchemica delle sue creazioni?

G C: Illuminato utilizza l'arte per trasformare il mondo materiale in qualcosa di trascendente. Il suo lavoro con pietre, colori, piante e fuoco richiama l'alchimia, un'antica pratica che mirava a superare i limiti della vita. Questa trasformazione alchemica è visibile nelle sue opere, che spesso appaiono come rovine contemporanee, desiderati ruderi che evocano una connessione tra il presente e il passato. È un dialogo tra ciò che è stato e ciò che è, annullando il tempo che separa queste due dimensioni.

R M: Le rovine e i quadrati ricorrono frequentemente nelle sue descrizioni. Cosa rappresentano per lei in termini psicologici?

G C: Le rovine ci affascinano perché sono testimonianze di un passato che è ancora tangibile nel presente. Psicologicamente rappresentano il desiderio umano di connettersi con ciò che è stato, di trovare una continuità tra passato e presente. Il quadrato, invece, è una forma rassicurante, un limite che definisce uno spazio sicuro. Tuttavia, può essere anche una gabbia, un simbolo della nostra ricerca di protezione e del nostro bisogno di trascendere quei limiti per sentirsi vivi.

R M: Nel progetto 'iosonovulnerabile', la vulnerabilità è un tema centrale. Come si collega questo concetto al suo lavoro e alla sua visione dell'arte?

G C: La vulnerabilità è intrinseca all'essere umano. L'arte ha il potere di rivelare e trasformare questa vulnerabilità in una testimonianza di vita. Quando abbracciamo le nostre ferite, quando le rendiamo visibili attraverso l'arte, ci rendiamo conto che sono parte della nostra esperienza, e non qualcosa da nascondere. In questo senso, l'arte diventa un atto di amore verso la realtà, come recita la scritta che appare alla fine del film del progetto: "vulnerabile dunque vivo, arte è amare la realtà".

R M: Il progetto esplora anche la possibilità di uscire dalla "gabbia" del tempo e dello spazio attraverso l'arte. Cosa ne pensa di questa idea?

G C: Credo che l'arte offra una via di fuga simbolica dalla prigione del tempo e dello spazio. È un modo per esplorare nuovi significati, per creare connessioni che altrimenti sembrerebbero impossibili. L'arte ci permette di vedere oltre i limiti apparenti e di immaginare nuove possibilità. È un processo di trasformazione continua, che ci invita a reinterpretare la realtà e a trovare speranza anche nelle situazioni più difficili.

R M: Ti ringrazio, Giulio, per il tempo che ci ha dedicato.

G C: Grazie a voi e à bientôt.



Intervista a Roberto Biagiotti, regista e produttore musicale



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare, errore, curato da Sergio Mario Illuminato** e riconosciuto tra le *Buone Pratiche Culturali, All'idea della Regione Lazio, VULNERARE MAGAZINE* seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplora la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.

Intervista a Roberto Biagiotti, regista e produttore musicale

Roberta Melasecca (R.M): Benvenuto Roberto, in questo spazio dedicato agli approfondimenti di 'iosonovulnerabile'. Con la presentazione all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, siamo giunti al secondo capitolo di questo progetto che vede tra i vari protagonisti che hanno dato vita, attraverso la residenza artistica 'Officina Alchemica delle Idee' all'exCarcere di Velletri, alla ricerca transdisciplinare incentrata sul tema della vulnerabilità. Come è nata questa collaborazione con Sergio Mario Illuminato e con gli altri artisti? E quale è stato fin dall'inizio il tuo contributo?



Roberto Biagiotti (R.B): Ho conosciuto Sergio Mario Illuminato grazie alla comune amicizia con Rosa Maria Zito, circa 2 anni fa. Mi piace pensare che in una fase molto delicata della mia esistenza in qualche modo i piani sottili ci abbiano avvicinato. Ammetto che, inizialmente, la straordinaria forza comunicativa di Sergio, la gravità e l'urgenza con le quali mi ha esposto parti della ricerca e del progetto ma anche la complessità della sua dialettica mi hanno un poco scioccato! Al tempo stesso il suo modo di proporsi, diretto, schietto, crudo ma delicato, l'originalità e l'attualità del tema proposto, la possibilità che mi offriva di calarmi con un gruppo di artisti nei corridoi di un carcere dismesso, luoghi che potrebbero rappresentare gli anfratti più oscuri del nostro animo ma che simboleggiano anche la nostra intima capacità e il desiderio di affrontarli, di superarli, mi hanno convinto e mi sono immerso in quest'avventura dove tutto era incerto e da scoprire, da scrivere e da rappresentare, senza ausilio, almeno per il sottoscritto, di una letteratura di riferimento. Poi avevo anche bisogno di soldi e ho pensato: "oh questo qui magari mi porta al vello d'oro?". Scherzi a parte, nel progetto sono entrato in punta di piedi: sebbene io ami l'arte, non mi ritengo proprio un'artista nel senso canonico ma più un artigiano, sicuramente con competenze che si affacciano in varie discipline artistiche, sviluppate attraverso la curiosità che mi spinge a ficcare il naso un po' ovunque. Ho cercato di portare a Sergio e al collettivo di artisti in generale un contributo molto tecnico, inventando insieme soluzioni per affrontare i problemi di natura fotografica, cinematografica, di illuminazione, di proiezione, di diffusione sonora e altre fesserie professionali. È stato divertente e avvincente: la capacità di tutti di ascoltare e assorbire in fretta ma anche il fatto che spesso da un mio piccolo input o suggerimento si trovasse altre strade o soluzioni alternative ha reso il lavoro più proficuo e snello, almeno per me!

R.M: All'exCarcere di Velletri il tema centrale della vulnerabilità è stato indagato anche attraverso lo strumento del cinema e della fotografia, propri della tua ricerca artistica e del tuo lavoro: quale l'approccio utilizzato nella scelta delle inquadrature per comunicare i diversi temi che avete scandagliato durante la residenza?

R.B: Come operatore ho cercato di assumere uno sguardo molto onesto, il più possibile scevro da effetti e manierismi, ho tentato di essere quanto mai fedele alla scrittura filmica e alle intenzioni della regia, che mi offriva tuttavia grande respiro e libertà di proposta e di ricerca. Nella prima fase esplorativa dell'exCarcere ho speso molti passi ad ascoltare l'ambiente: quella polvere così malsana, l'odore acre della carta degli archivi ingiallita, gli insetti aggressivi, le muffe e la vegetazione dirompente mi davano l'idea che essi avessero aggredito quei luoghi nel tentativo di ripristinare una normalità, dove di normale per decine di decenni non c'era stato forse nulla. Questo ascolto e queste riflessioni mi hanno convinto ad usare, attraverso lo strumento cinematografico, la chiave del realismo minimale, prendendo, come unica licenza concordata con il regista, la possibilità di piegare il punto di vista a seconda che lo sguardo in camera fosse del luogo, del protagonista o degli Organismi Artistici Comunicanti.

R.M: Il Cortometraggio *Vulnerare* (lo vedremo in anteprima durante il giorno dell'inaugurazione il 3 ottobre) è l'ultima testimonianza del patrimonio storico dell'exCarcere Pontificio di Velletri, custode di memorie tragiche e di quanto più 'vulnerabile' esista: quale il legame e la correlazione tra vulnerabilità umana e forza creativa?

R.B: Per quel poco che ne so, la vulnerabilità è insita in tutte le cose dell'universo, ogni materia è in qualche modo fragile e corruttibile, tutto inevitabilmente si deteriora e si trasforma in altro, un processo dinamico senza soluzione di continuità, e questo trasformarsi non è forse anche la rappresentazione di come la nostra mente abbia incessantemente bisogno di creare, di trasformare, di rompere, di impastare, di fondere, di astrarre, di muovere noi stessi e le cose che ci circondano? Potremmo restarcene comodamente e beatamente seduti all'infinito davanti alla nostra serie preferita, goderne infinitamente il gratificante contenuto, ma abbiamo bisogno che qualcosa cambi, è più forte di noi, facciamo zapping.

R.M: La tua attività di regista, direttore della fotografia e produttore musicale si affianca al tuo lavoro come insegnante. Nel terzo capitolo di 'iosonovulnerabile' che prenderà vita a Villa Altieri a Roma dal mese di dicembre, saranno coinvolti anche alcuni studenti e alcune studentesse dell'Istituto Superiore Piaget-Diaz: in cosa consisterà il contributo dei giovani e quale il percorso che state facendo?

R.B: Sì, in effetti circa trenta tra studentesse e studenti delle attuali classi IV e V dell'indirizzo Servizi Culturali dello Spettacolo hanno aderito con entusiasmo al progetto mostrando grande sensibilità verso il tema della vulnerabilità. Lo scorso anno scolastico gli alunni coinvolti hanno infatti partecipato a degli incontri con il curatore del progetto, Sergio Mario Illuminato, e con Rosa Maria Zito durante i quali, in uno stimolante processo orizzontale di dibattito e confronto, hanno affrontato il tema della vulnerabilità, le sue implicazioni, le ricadute nel quotidiano. Uno dei focus verteva su come la fragilità ci esponesse al dolore e alla sofferenza e come spesso ci allontanasse dagli altri, perché essere vulnerabili è ancora oggi, mentre starlink illumina bizzarramente i nostri cieli notturni, un arcaico tabù, perché il vivere quotidiano ci spinge ad assimilare ciò che è fragile come un'idea negativa, qualcosa che conduce al degrado del singoli e del gruppo, qualcosa da scansare, l'autostrada per l'emarginazione e l'isolamento. Se riusciamo invece a spostare un poco il nostro baricentro emotivo, al prezzo forse di un importante atto di resilienza, la stessa vulnerabilità ci apre inevitabilmente ad una rinascita/crescita, ci avvicina all'altro, ci rende davvero umani. Il punto di vista degli studenti e delle studentesse mi ha costretto a riflettere anche sul mio percorso di vita, sulle mie ineluttabili trasformazioni e sulla caratteristica vivacità creativa dei giovani, non soltanto da un punto di vista artistico ma anche su quello della loro straordinaria capacità di rottura degli schemi, di cambiamento e adattamento. A partire dalla condivisione di queste riflessioni, in questo inizio di nuovo anno scolastico, i giovani stanno poggiando il loro sguardo sul tema con proposte artistiche transdisciplinari che includono la scultura, la fotografia, la musica, il cinema, la video arte, ed altre forme artistiche; sono piacevolmente colpito dalla loro capacità di esprimersi, di mescolare e rielaborare, con fresca frivolezza, idee e concetti su cui abbiamo dibattuto per settimane; dal mio punto di vista i giovani hanno quella forza e quella voglia di essere testimoni che li spinge ad andare oltre nel contenuto anche quando la forma non ha raggiunto la maturità, ma è così che a volte trasformano un po' il sentire comune, il costume e la società.



<https://www.vulnerartemagazine.com/2024/09/10/intervista-a-rosa-maria-zito-fotografa-e-scenografa/>

VULNERARE

magazine
creato da intelligenze umane

Direttore Editoriale Ivo Mej - Direttore Responsabile Sergio Mario Illuminato
Iscritto in data 29 gennaio 2024 al n. 7/2024 del Registro Stampa

HOME PERCHÉ CHI SIAMO LA RICERCA SOCIO-CULTURAL PROJECT ARTE SPECIALE BIENNALE ARTE 2024

AMBIENTE ARCHITETTURA BESTBOOKS CINEMA-TV FILOSOFIA FOTOGRAFIA MUSICA PSICOLOGIA

SPETTACOLO STORIA TEATRO-DANZA

ULTIMI ARTICOLI > [Settembre 25, 2024] [Le non madri come me: dialogo con Giovanna](#)

CERCA ...

Intervista a Rosa Maria Zito, fotografa e scenografa



DI ROBERTA MELASECCA

In occasione dell'evento **IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore**, curato da **Sergio Mario Illuminato** e riconosciuto tra le *Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio*, **VULNERARE MAGAZINE** seguirà da oggi tutti i protagonisti di questa straordinaria iniziativa. L'evento, che si terrà dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, esplorerà la vulnerabilità umana attraverso una pratica performativa transdisciplinare che unisce artisti e creativi emergenti in un dialogo tra diverse forme espressive.

Intervista a Rosa Maria Zito, fotografa e scenografa



Roberta Melasecca (R M): Rosa Maria, il tuo progetto fotografico *Terre Rare* ha un forte impatto visivo ed emotivo. Ci guida in un viaggio visivo che esplora le profondità dell'animo umano, ponendo al centro l'esperienza della vulnerabilità e del fallimento. Come sei riuscita a catturare l'essenza di un luogo così carico di storia e sofferenza come l'ex Carcere Pontificio di Velletri?

Rosa Maria Zito (R M Z): *Terre Rare* è nato da una profonda riflessione sul concetto di abbandono e resilienza. Entrando in quel carcere, ho sentito immediatamente il peso delle storie che vi erano rimaste intrappolate. Le pareti, le sbarre arrugginite, le finestre rotte: ogni elemento raccontava una storia. La luce naturale che filtrava dalle crepe diventava simbolo di speranza, una speranza fragile ma persistente. Ho cercato di immortalare

l'autenticità di quei momenti, lasciando che l'architettura del luogo parlasse da sé, senza sovrapporre la mia visione.

R M: La fotografia ha un potere straordinario nel raccontare storie. In che modo, secondo te, la fotografia può sensibilizzare il pubblico su temi complessi come la condizione umana e la realtà delle carceri?

R M Z: La fotografia ha la capacità di rendere visibile ciò che spesso viene ignorato o nascosto. Le immagini catturano attimi che sfuggono alla nostra attenzione quotidiana, costringendoci a fermarci e riflettere. Nel caso delle carceri, spesso si tende a dimenticare che dietro quelle mura ci sono vite, storie di sofferenza e di lotta. Attraverso *Terre Rare*, ho voluto restituire dignità a quei luoghi e alle persone che li hanno vissuti, ricordando al pubblico che la vulnerabilità non è una debolezza, ma una parte fondamentale della nostra esperienza umana.

R M: La tua opera sembra ispirarsi anche al pensiero di Pier Paolo Pasolini, in particolare alla sua idea di educare alla gestione della sconfitta. Quanto è importante, secondo te, questo concetto nell'arte contemporanea?

R M Z: Pasolini aveva una visione profonda e rivoluzionaria della vita. La gestione della sconfitta, per lui, era un modo per affrontare la realtà senza scappare dalle sue difficoltà. Nella nostra società moderna, spesso ossessionata dal successo e dalla perfezione, credo che l'arte abbia il compito di riportare l'attenzione sulla bellezza dell'errore, dell'incertezza. Solo abbracciando il fallimento possiamo davvero comprendere e accettare la nostra umanità. *Terre Rare* è un invito a guardare oltre le apparenze, a esplorare la complessità della vita senza paura di inciampare.

R M: In che modo il tuo lavoro dialoga con il tema centrale di IOSONOVULNERABILE?

R M Z: Il tema della vulnerabilità è il cuore pulsante di questo progetto. *Terre Rare* si inserisce perfettamente in questa riflessione, poiché esplora la vulnerabilità non solo come condizione personale, ma anche come realtà sociale. Il carcere, con le sue storie di fallimento e resistenza, diventa metafora della nostra condizione umana. Attraverso la fotografia, spero di stimolare una riflessione collettiva su come affrontiamo le nostre debolezze e su come queste possano diventare strumenti di crescita.

R M: Quali speranze nutri per il futuro della fotografia come disciplina e per il suo ruolo all'interno della società?

R M Z: La fotografia ha un potenziale immenso, soprattutto in un'epoca come la nostra, dove le immagini sono ovunque. Spero che continui a essere utilizzata non solo come mezzo estetico, ma anche come strumento di consapevolezza e cambiamento sociale. Credo che la fotografia debba sempre cercare di raccontare storie vere, che ci aiutino a comprendere meglio il mondo che ci circonda e noi stessi.

R M: Grazie mille per le sue parole e per il tempo che ci ha dedicato!

R M Z: Grazie a voi per l'opportunità di approfondire le tematiche che affronto con il mio lavoro.

SITI

ISTITUZIONALI

MINISTERO AFFARI ESTERI

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PARIGI

IOSONOVULNERABILE

ASSOCIAZIONE MUSEI ARTE CONTEMPORANEA

REGIONE LAZIO

CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE

ROMA CAPITALE



IOSONOVULNERABILE opened in Paris



Publication date: October 09 2024 Tipology:

The artistic project '*iosonovulnerabile*' (iamvulnerable), a performative art practice curated by Sergio Mario **Illuminato**, was inaugurated last 3 October at the **Italian Cultural Institute in Paris**. The exhibition will be on display at the Institute's gardens **until 29 November**.

Also attending the event in France – currently entering its second stage after a research process begun at the former Pontifical Prison in Velletri – was the entire **Italian team** that developed the cultural project and the **director of the Institute**, Antonio **Calbi**, who briefly presented its contents: "In this project that we are hosting, seemingly outside our borders, we find the **essence and condition of contemporary art**, which is no longer capable of bearing witness to the violence and **complexity** of our society. Photographs of prison cells and rooms filled with the stories of prisoners' **court proceedings**, a door and other objects recovered from the former prison and reimagined through artistic work, and other elements that the visitor will be able to discover through interaction, are all traces of a profound work on **memory**, on absence, on the traces of life consumed in prison and on the time that passes and transforms these objects into something other than themselves. We are once again living in a time of war and we are wondering what is being done by art to provide testimony to this human condition, as Jean-Paul **Sartre** would say: in this case, the team of the Vulnerarte APS Movement has tried to recover clues of a life that no longer exists in order to reconcile yesterday's fate with the eyes and sensitivity of today's observer.

The conceptual session introducing the work, presented by Anna Maria **Porfidia**, director of the school of plastic arts at the **Academy of Fine Arts in Rome**, which sees many of its students involved in the project, opened with the institutional greetings of Carlo **Siciliano**, **Councillor for Justice Migration and Internal Affairs**, representing the Italian **Ambassador** in Paris Emanuela **D'Alessandro**, who appreciated the semantic value of the work's installation, and **Honourable Federico Mollicone**, **President of the Cultural Commission of the Italian Chamber of Deputies**, who sent a message wishing moments of intense support for a project that represents in its **transdisciplinary** nature a creative model of artistic achievement.



[Home](#) > [Pressroom](#) > [News and Press Releases](#) > [Cultural Diplomacy](#) >

IOSONOVULNERABILE opened in Paris

Share



BF

IOSONOVULNERABILE opened in Paris



Publication date: October 09 2024 **Tipology:**

The artistic project '**iosonovulnerable**' (iamvulnerable), a performative art practice curated by Sergio Mario **illuminato**, was inaugurated last 3 October at the **Italian Cultural Institute in Paris**. The exhibition will be on display at the Institute's gardens **until 29 November**.

Also attending the event in France – currently entering its second stage after a research process begun at the former Pontifical Prison in Velletri – was the entire **Italian team** that developed the cultural project and the **director of the Institute**, Antonio **Calbi**, who briefly presented its contents: "In this project that we are hosting, seemingly outside our borders, we find the **essence and condition of contemporary art**, which is no longer capable of bearing witness to the violence and **complexity** of our society. Photographs of prison cells and rooms filled with the stories of prisoners' **court proceedings**, a door and other objects recovered from the former prison and reimagined through artistic work, and other elements that the visitor will be able to discover through interaction, are all traces of a profound work on **memory**, on absence, on the traces of life consumed in prison and on the time that passes and transforms these objects into something other than themselves. We are once again living in a time of war and we are wondering what is being done by art to provide testimony to this human condition, as Jean-Paul **Sartre** would say: in this case, the team of the Vulnerarte APS Movement has tried to recover clues of a life that no longer exists in order to reconcile yesterday's fate with the eyes and sensitivity of today's observer.

The conceptual session introducing the work, presented by Anna Maria **Porfidia**, director of the school of plastic arts at the **Academy of Fine Arts in Rome**, which sees many of its students involved in the project, opened with the institutional greetings of Carlo **Siciliano**, **Councillor for Justice Migration and Internal Affairs**, representing the Italian **Ambassador** in Paris Emanuela **D'Alessandro**, who appreciated the semantic value of the work's installation, and **Honourable Federico Mollicone**, **President of the Cultural Commission of the Italian Chamber of Deputies**, who sent a message wishing moments of intense support for a project that represents in its **transdisciplinary** nature a creative model of artistic achievement.



Istituto Italiano di Cultura di Parigi

<https://iicparigi.esteri.it> > [gli_eventi](#) > [calendario](#) > [mostra...](#) ⋮

Mostra / IOSONOVULNERABILE

Mostra / **IOSONOVULNERABILE** · Data evento: Dal 04 Ottobre 2024, 10:00 Al 29 Novembre 2024, 18:00 (Ora locale) · Dove: IIC **Parigi** · A pagamento: No.



https://iicparigi.esteri.it/it/gli_eventi/calendario/mostra-iosonovulnerabile/



Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Seguici su: 

Testo da cercare

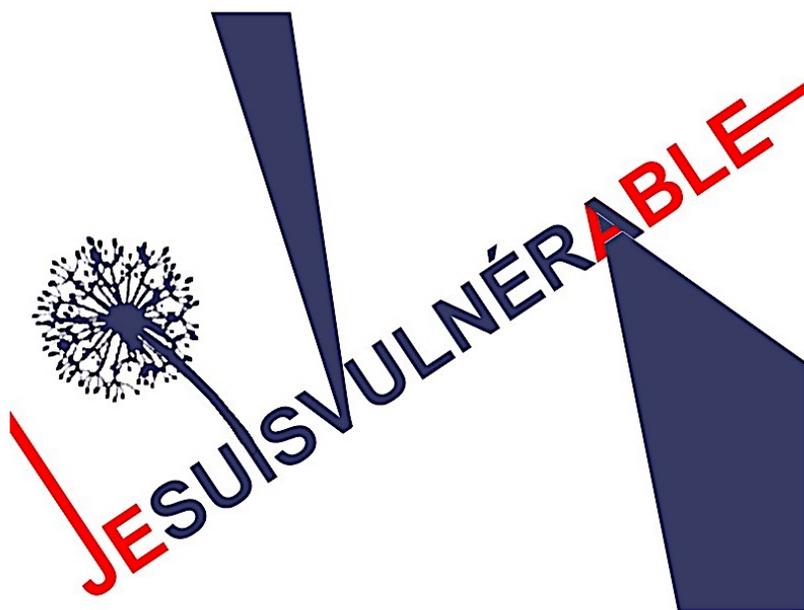
[Chi siamo](#) [Eventi](#) [Lingua e Cultura](#) [Notizie](#)

[Home](#) > [Eventi](#) > [Eventi in programma](#) > [Mostra / IOSONOVULNERABILE](#)

Condividi



Mostra / IOSONOVULNERABILE



NAVIGA NELLA SEZIONE

[Eventi in programma](#)

[Archivio eventi](#)

[Multimedia](#)



APPROFONDIMENTI

 **Data evento:** Dal 04 Ottobre 2024, 10:00 Al 29 Novembre 2024, 18:00 (Ora locale)  **Dove:** IIC Parigi  **A pagamento:** No

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.



Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets, o Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli **artisti partecipanti**: **Sergio Mario Illuminato** (pittura e scultura), **Rosa Maria Zito** (scenografia e fotografia), **Roberto Biagiotti** (cinema), **Lucia Bendia** (teatro), **Patrizia Cavola e Ivan Truol** (coreografie), **Camilla Perugini e Nicholas Baffoni** (danza), **Andrea Moscianese** (musica), **Davide Palmiotto** (design suono), **Roberta Melasecca** (editoria), **Gino Potini** (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Maria Porfidia**: **Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serena Santilli**.

Sotto il Patrocinio di **Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**.

IOSONO VULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vulnus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le *'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'*.

IOSONO VULNERABILE tra le iniziative ufficiali della ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



CON IL PATROCINIO / RICONOSCIMENTO DI



REGIONE
LAZIO

IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'



Organizzato da: IIC Parigi



In collaborazione con: Movimento VulnerarTe



Istituto Italiano di Cultura di Parigi



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta «IOSONOVULNERABILE» a cura di Sergio Mario Illuminato: una mappa del contemporaneo internazionale che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.



Istituto Italiano di Cultura di Parigi

<https://iicparigi.esteri.it> > gli_eventi > calendario > vernis... ⋮

VERNISSAGE / IOSONOVULNERABILE

🔗 Informazioni sugli snippet in primo piano • 🗨 Feedback

https://iicparigi.esteri.it/it/gli_eventi/calendario/vernissage-iosonovulnerabile/#:~:text=Dal%203%20ottobre%20al%2029,scuole%20e%20delle%20accademie%20europee.

Governo Italiano



Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Seguici su: 

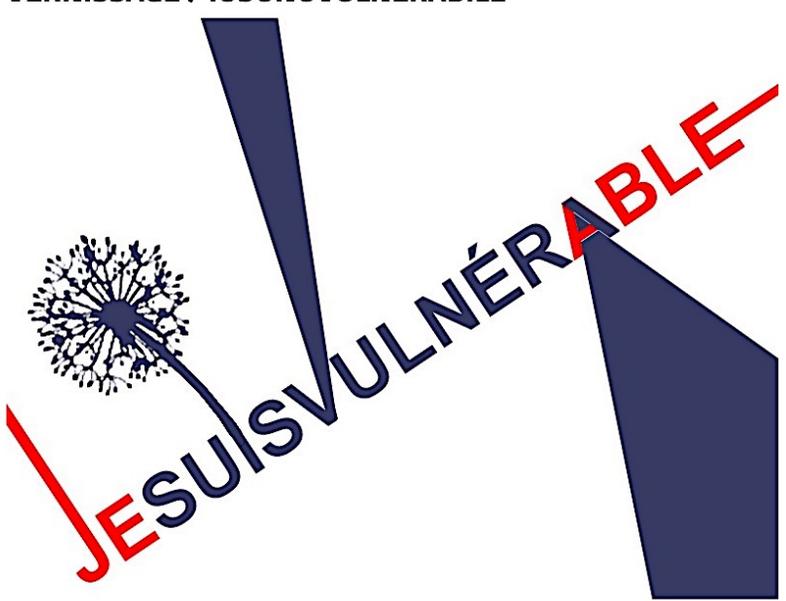
Testo da cercare

Chi siamo Eventi Lingua e Cultura Notizie

Home > Eventi > Eventi in programma > VERNISSAGE / IOSONOVULNERABILE

Condividi 

VERNISSAGE / IOSONOVULNERABILE



NAVIGA NELLA SEZIONE

- Eventi in programma
- Archivio eventi
- Multimedia

APPROFONDIMENTI

[Prenotazione qui.](#)

Data evento: 03 Ottobre 2024, 18:00 (Ora locale) **Dove:** IIC Parigi **A pagamento:** No



Istituto Italiano di Cultura di Parigi



Data evento: Il 03 Ottobre 2024, 18:00 (Ora locale) **Dove:** IIC Parigi **A pagamento:** No

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta «IOSONOVULNERABILE» a cura di **Sergio Mario Illuminato**: una mappa del contemporaneo internazionale che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. Un gruppo di artisti comporrà, nel giardino dell'«Hôtel de Galliffet», un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della *vulnerabilità* umana come strumento di coesione sociale e civile. Gli *Organismi Artistici Comunicanti* caduti dal cielo, l'installazione *Jonchets*, le fotografie *Terre Rare* e altre pratiche performative di musica e suono, video e danza, invitano a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva. (www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/).

La presentazione del progetto espositivo sarà seguita dalla proiezione in anteprima del cortometraggio *Vulnerare*.

I partecipanti saranno poi invitati ad immergersi negli '*Organismi Artistici Comunicanti*' installati nel giardino dell'Istituto. Potranno accompagnare la visita degustando un bicchiere di vino siciliano, il Pietradolce, proveniente dalle terre dell'Etna.

Vernissage in presenza di

S.E. Amb. Liborio Stellino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO

Sergio Mario Illuminato, Curatore del progetto espositivo

Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma

Giulio Casini, Docente presso la Libera Università del Cinema di Roma





Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Chi siamo | Eventi | Lingua e Cultura | Notizie

Home > Notizie > Dall'Istituto >

Editoriale del direttore Antonio Calbi / Programma settembre - dicembre

Condividi



Editoriale del direttore Antonio Calbi / Programma settembre - dicembre

ISTITUTO
ITALIANO
DI CULTURA
DE PARIS

SEPTEMBRE-
DICEMBRE 2024



Data pubblicazione: 03 Settembre 2024 | Tipologia: News

L'estate se ne va e con lei le Olimpiadi di Parigi, celebrate con *Passions Olympiques*. Il ricco palinsesto si chiude con una serata di documentari sugli atleti paralimpici e la presentazione di un libro illustrato da Orith Kolodny, israeliana che vive a Milano, mentre parleremo di giardini e paesaggi presentando il Landscape festival di Bergamo che laurea quest'anno l'architetta paesaggista Catherine Mosbach.

L'autunno italiano a Parigi sarà nel segno della grande arte italiana, così tanto amata dai francesi. Si comincia con i capolavori della Galleria Borghese accolti al Jacquemart-André, celebri dipinti di Raffaello, Tiziano, Caravaggio e di altri artisti eccelsi, meraviglie cromatiche che integrano l'abbaglio e la potenza delle sculture della collezione Torlonia esposte al Louvre, e parleremo del passaggio da collezioni private a musei pubblici di queste importanti istituzioni museali. Dalle armonie del Rinascimento si passa ai terremoti espressivi, di matena e luce del dopo Caravaggio, di Jusepe de Ribera, detto lo Spagnoletto al Petit Palais. Mentre l'arte povera è protagonista di una grande retrospettiva alla Bourse di Pinault, a ricordarci che nel secondo dopoguerra l'Italia è tornata a essere protagonista nelle arti visive, e movimento che verrà raccontato da un documentario dedicato.

Lasciamo il Gallifet le opere della mostra *Les défs du corps* e arrivano due esposizioni fotografiche. La prima omaggia il *Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, girato nel 1964, sessant'anni fa, in una Matera che ancora non aveva riscoperto l'orgoglio della sua identità millenaria. In mostra gli scatti di Domenico Notarangelo, fotografo che merita di essere apprezzato anche dai francesi. Seguirà il racconto fotografico di *Viaggio in Italia*, l'indagine sulle trasformazioni del paesaggio italiano condotto da un bel gruppo di autori, guidati da Luigi Ghirri, riproposto a quarant'anni dalla sua realizzazione (1984).

Incontreremo pure uno di loro, Mario Cresci, che alla Basilicata e Matera ha dedicato un bel pezzo di vita e ricerca, e lo studioso Corrado Benigni che quel viaggio ha analizzato. E' il nostro contributo a Paris Photo, con un evento condiviso con la Maison Européenne de la Photographie.

Nuove Opere d'Onore sono un dipinto di un seguace, non identificato, dello Spagnoletto e, per il contemporaneo, una "canoa con polvere di colore" di Claudio Parmiggiani, in mostra anche alla Bourse, dove è esposto pure Emilio Isgrò, già esposto al Gallifet nelle due mostre precedenti, e del quale presentiamo un documentario di recente realizzazione, al pari di un altro protagonista assoluto della scultura qual è Arnaldo Pomodoro, che ha compiuto 98 anni, e che omaggiamo con il documentario su *L'inizio del tempo n. 2*, opera spazialista del 1958, che resterà al Gallifet fin quando un museo francese o una collezione non vorrà accoglierla.

Festeggeremo l'artista Michele Ciacciofera, italianissimo eppure ormai così francese. Sorrideremo delle installazioni di Max Papeschi: la reinterpretazione dei guerrieri di terracotta cinesi, rinvenuti nel nostro giardino con teste di gnomi, e un Buddha-Napoleone in marmo di Carrara. Osserveremo le declinazioni artistiche di Sergio Maria Illuminato. Parleremo anche di Raffaello (in mostra a Lille) e del suo maestro Perugino (in mostra a Rouen), mentre Guido Reni sarà di scena a Orléans. Parleremo di Modigliani e Zadkine e della loro amicizia mentre lo stonico dell'arte Maxime Georges Métraux ci aggiornerà sulle sue scoperte inerenti il Gallifet.

Diciamo ancora e sempre no alle guerre: lo facciamo con il grido lucido e straziante di Ecuba -- Anna Galiena -- nella riscrittura di Alessandra Pullificio delle *Truane* di Euripide. Parleremo di cultura come sale della democrazia con Oliviero Ponte di Pino, Angelo Argento, Valentina Montalto; di Giacomo Matteotti trucidato dai fascisti cento anni fa, di Gaetano Salvemini e di Alcide De Gasperi, di Goliarda Sapienza e di Truffaut.

Vedremo in azione *Émilie du Châtelet* interpretata da un'altra decana delle nostre scene, Milena Vukotic (Davide di Donatello 2024 alla carriera e anche lei una giovanetta di 90 anni), che amichisce, dopo Soleri, Benedetti, Orsini, Croce, Lazzarini, la nostra galleria di grandi interpreti. Parleremo di D'Annunzio, con Giordano Bruno Guerri, di van Gogh, di Bassani, con due accademici di Francia, dell'Impero Romano con Aldo Cazzullo, di Calvino in occasione del suo ingresso nella prestigiosa *Pléiade* di Gallimard. Conversemo con Beatrice Venezi di Puccini, compositore che riappare in uno spettacolo musicale con protagoniste le donne delle sue opere. Avremo ospiti due finalisti del Premio Campiello: Emanuele Trevi che onora il padre e Antonio Franchini che ritrae a tinte forti la madre. Ci inchineremo a Eduardo, a 40 anni dalla sua uscita di scena dal teatro e dalla vita, sorridendo e commuovendoci con i suoi nipoti. Dopo le poetesse Patrizia Valduga e Patrizia Cavalli, Davide Rondoni ci proporrà un recital di sue poesie.

Conversemo con Beatrice Venezi di Puccini, compositore che riappare in uno spettacolo musicale con protagoniste le donne delle sue opere. Avremo ospiti due finalisti del Premio Campiello: Emanuele Trevi che onora il padre e Antonio Franchini che ritrae a tinte forti la madre. Ci inchineremo a Eduardo, a 40 anni dalla sua uscita di scena dal teatro e dalla vita, sorridendo e commuovendoci con i suoi nipoti. Dopo le poetesse Patrizia Valduga e Patrizia Cavalli, Davide Rondoni ci proporrà un recital di sue poesie.

Seguiremo la danza urbana di Rafael Candela (Premio Dominio Pubblico 2024), dibatteremo di città e di umanità, prime puntate di un ciclo di incontri realizzato in collaborazione con l'École des Hautes Etudes, incontreremo l'attrice Daria Deflorian, a Parigi per una sua nuova regia all'Odéon. Le marionette del Colla ci allieteranno, tenute dagli Invisibili fili mossi da abilissimi animatori. La musica sarà protagonista con Ariete, in giardino, e con le arie ottocentesche del Salotto Cottrau. Racconteremo la nuova stagione del Teatro alla Scala con il sovrintendente Meyer e assisteremo all'apertura di stagione con *La forza del destino* di Giuseppe Verdi in diretta da Milano (tenue élégante, s'il vous plaît). Siamo poi partner di una curiosa mostra sul design dell'intimità al MAD, del festival d'Automne (che omaggia Luigi Nono), e dell'ultimo spettacolo di Pippo Delbono al Théâtre du Rond-Point.

Cultura è sempre impegno, intelligenza del cuore, passione civile, dovere della memoria, sguardo al futuro, interrogazione del presente. Ecco perché ricordiamo il delitto Mattarella attraverso il film di Aurelio Grimaldi e abbiamo chiesto a Fiammetta Borsellino, figlia del giudice assassinato dal terribile intreccio di mafia e poteri deviati, di condividere con noi il suo impegno nel formare le future generazioni alla legalità, primo passo verso la rinuncia a ogni forma di violenza. Dacia Maraini ci racconterà della sua prigionia in un campo di detenzione in Giappone, al tempo della sua infanzia, tema del suo ultimo libro. Per finire con la leggerezza piena di senso di Queneau e del suo *Uzara Involtato*, sorridendo infine con Carlo Delle Piane in *Regato di Natale* in compagnia di sua moglie Anna Crispino.

Buon autunno a tutti voi, italiani, francesi, europei e cittadini del mondo che vorrete condividere una nuova stagione di *culture à l'italienne!*

Antonio Calbi

Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi



- iosonovulnerabile

<https://www.iosonovulnerabile.it> :

- iosonovulnerabile

dal 3 ottobre al 30 novembre 2024 è previsto a **PARIGI** il secondo capitolo della PRATICA PERFORMATIVA «iosonovulnerabile» 'Fallire è una conquista. Arte è ...



<https://www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/>

Pratica Performativa 2024

ENGLISH – FRANÇAIS

HOMESITE



HOME TESTI CURATORIALI MESSAGGI ISTITUZIONALI FALLIRE È UNA CONQUISTA ARTE È AMARE L'ERRORE
DISPOSITIVI ARTISTICI TEAM-CREATIVO PRESS-KIT PRESS-ROOM



IOSONOVULNERABILE è riconosciuta tra le *Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio* con Atto n. G08510 del 25/06/2024 della Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile

IOSONOVULNERABILE è tra le iniziative ufficiali della ventesima edizione della *Giornata del Contemporaneo* promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

IOSONOVULNERABILE

progetto di ricerca transdisciplinare non profit creato da Intelligenze Umane

pittura scultura cinema danza musica fotografia teatro editoria

mappa del contemporaneo internazionale, dalla più recente sperimentazione

artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee

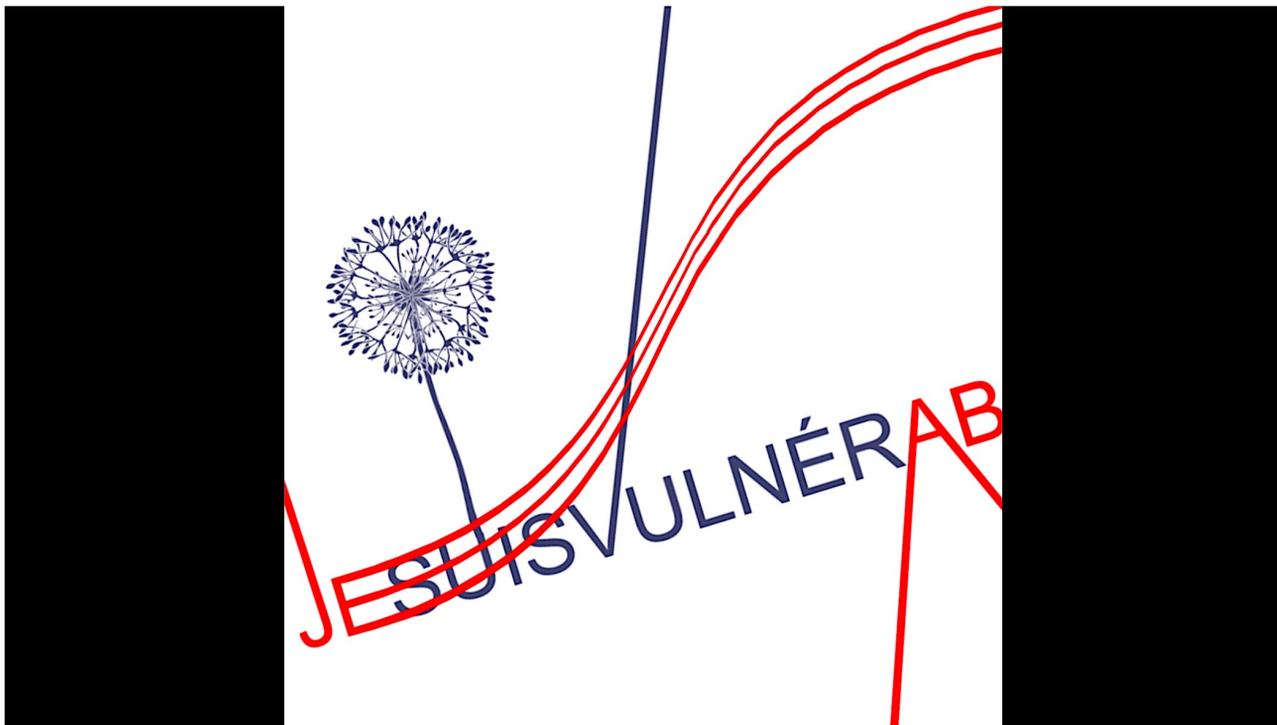
a cura di Sergio Mario Illuminato

PARIGI, 3 ottobre – 29 novembre 2024

Hôtel de Gallifet – Istituto Italiano di Cultura a Parigi

Diretto da Antonio Calbi

fallire è una conquista arte è amare l'errore

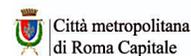


"Penso che sia necessario educare le nuove generazioni al valore della sconfitta, alla sua gestione, all'umanità che ne scaturisce; a costruire un'identità capace di avvertire una comunanza di destino, dove si può fallire e ricominciare senza che il valore e la dignità ne siano intaccati; a non divenire uno sgomitatore sociale; a non passare sul corpo degli altri per arrivare primo. In questo mondo di vincitori volgari e disonesti, di prevaricatori falsi e opportunisti, della gente che conta, che occupa il potere, che scippa il presente, figuriamoci il futuro, a tutti i nevrotici del successo, dell'apparire, del diventare. A questa antropologia del vincente preferisco di gran lunga chi perde. È un esercizio che mi riesce bene e mi riconcilia con il mio sacro poco". Pierpaolo Pasolini



SOTTO GLI AUSPICI DELLA PRESIDENZA VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE) DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER

MAGAZINE PROJECT

TECHNICAL PARTNER

exibart



IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti di Roma – Istituto Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz – Associazione culturale blowart

Teatro Valmisa, Società Cooperativa – 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico – Tipografia Rossini Lab

PRESS KIT



Elisabetta Castiglioni

Press office & Public relations
 info@elisabettacastiglioni.it
 +39 328 4112014



AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani

<https://www.amaci.org> › events



IO SONOVULNERABILE - Sergio Mario Illuminato

Mappa del contemporaneo internazionale, dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.



AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani

<https://www.amaci.org> › events



Io sono vulnerabile

IO SONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere ...

<https://www.amaci.org/events/66e92edff01c41ed37b3fe87>



<https://www.amaci.org/events/66fc109df01c41ed376cfbe1>

The screenshot shows the AMACI website interface. At the top left is the AMACI logo, and at the top right is a 'MENU' icon. The main heading is 'IO SONOVULNERABILE - SERGIO MARIO ILLUMINATO', with a subtext 'Fallire è una conquista, Arte è Amare l'Errore'. Below this is a large photograph of an outdoor art installation in a garden, featuring several tall, rectangular, weathered metal panels and a pile of colorful sticks. The date '12 OTTOBRE 2024' and time 'sab: 10:00 - 18:00' are displayed. The exhibition title 'IO SONO VULNERABILE' is shown in large, bold letters, with a stylized dandelion seed head graphic to the left. The background of the bottom section is white with blue and red geometric shapes.



DESCRIZIONE

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vulnus di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulneraTe APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

IOSONOVULNERABILE tra le iniziative ufficiali della ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PARIGI

Rue De Varenne 50, 75007, Parigi, Ile-de-France, Francia



Elisabetta Castiglioni
<https://www.elisabettacastiglioni.it>

Elisabetta Castiglioni – Press Office & Public Relations ...

IOSONOVULNERABILE. All'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio ...

<https://www.elisabettacastiglioni.it/iosonovulnerabile/>

Elisabetta Castiglioni
 Press office & Public relations

[Biografia](#) | [Servizi](#) | [Contatti](#)



IOSONOVULNERABILE

21/09/2024

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista. arte è amare l'errore riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
 Hôtel de Galliffet – 50, rue de Varenne -75007 Paris

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta ISONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletti lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Allieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Morelli, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immersa tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, ISONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con ISONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sarina, Vice-Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, e Sciàngal, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfidare alla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Stagiotti (cinema), Lucia Berdina (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Trudi (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Moccianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Anlezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vultus di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

IN COLLABORAZIONE CON
 Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale biowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico

Per ulteriori informazioni:
 Istituto Italiano di Cultura di Parigi
 Grazia Labagnara, Stefano Questilioni – Attachés culturels – icparigi@esteri.it
 Movimento Vulnerare APS
 Maria Grazia Abete – Stakeholder, Head of Institutional Relations – iosonovulnerabile@gmail.com

Siti e social di riferimento:
<https://icparigi.esteri.it/>
www.instagram.com/icparigi/
www.facebook.com/icparigi/
www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/
www.instagram.com/iosonovulnerabile/
www.facebook.com/iosonovulnerabile/

Cerca

Cerca ...

Eventi recenti



SPOLETO JAZZ 2024

07/10/2024

Al via la V edizione del festival di Visionmusic improntato all'eccellenza del jazz internazionale. In programma dall'11 ottobre al 7 novembre



IOSONOVULNERABILE

21/09/2024

All'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee...

News recenti



PIERINO E IL SAX: FAVOLA-CONCERTO ISPIRATA A SERGEJ PROKOFEV

07/10/2024

Domenica 13 ottobre il Museo del Saxofono di Fiumicino ospita, ad ingresso gratuito, un concerto-evento tratto da "Pierino e il lupo", la celebre composizione per grandi e piccoli riarrangiata per saxofono.



ALL'AMMOD IL FILM ABANDONO DE CARGO!

07/10/2024

Il 17 ottobre incontro-dibattito sul film del regista argentino Alejandro Vegnenkos che affronta la complicità silenziosa dietro la scomparsa di un insegnante durante l'ultima dittatura civile-militare...

RADIO / TV

RaiCultura

Radio Roma Tv

Radio Onda Rossa

Tuttoscena1

Mastodon

Radio Studio 90



La cultura italiana nel mondo: gli appuntamenti di ottobre ...

1 ott 2024 — **IOSONOVULNERABILE** Fino al 29 novembre. Parigi, Istituto italiano di cultura.
ARIAACQUA TERRA FUOCO Fino al 20 dicembre. Ambasciata d'Italia in ...

<https://www.raicultura.it/raicultura/eventi/La-cultura-italiana-nel-mondo-gli-appuntamenti-di-ottobre-2024-3b602ece-add5-4ea4-b7ae-58dc8a9c97fe.html>

Rai Cultura

La cultura italiana nel mondo: gli appuntamenti di ottobre 2024

Istituti Italiani di Cultura

01 Ott 2024 > 31 Ott 2024



Una selezione degli eventi organizzati nel mese di **ottobre 2024** dagli **Istituti Italiani di Cultura** nel mondo per promuovere la lingua e la cultura italiana:

ARTE IN AMBASCIATA: ITALIA CONTEMPORANEA A VILNIUS
Dal 3 ottobre
Ambasciata d'Italia a Vilnius

SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO: MARIA GRAZIA CALANDRONE E SIENA JAZZ FESTIVAL
14-18 ottobre
Abu Dhabi, Istituto italiano di cultura, teatro Zayed - Dubai, The Fridge

IOSONOVULNERABILE
Fino al 29 novembre
Parigi, Istituto italiano di cultura

Contenuto in...



Ti potrebbero interessare...



RAI CULTURA
La cultura italiana nel mondo: gli appuntamenti ...
Istituti Italiani di Cultura



RAI CULTURA
La cultura italiana nel mondo: gli appuntamenti ...
01 Giu 2024 > 30 Giu 2024



RAI CULTURA
La cultura italiana nel mondo: gli appuntamenti ...
01 Mag 2024 > 31 Mag 2024



"IoSonoVulnerabile" di Sergio Mario Illuminato vola a Parigi

23 set 2024 — "IoSonoVulnerabile", torna il progetto di Sergio Mario Illuminato sulla bellezza delle imperfezioni. Ospite in collegamento a Non solo Roma: ...

<https://www.radioroma.it/2024/09/23/iosonovulnerabile-sergio-illuminato/>

ABBONATI

CERCA



ORA IN ONDA CANALE 14
TELEVENDITA
LE MIGLIORI OFFERTE IN TV



ORA IN ONDA CANALE 15
BREAKING BED
CON RUSH

ATTUALITÀ > EVENTI > ROMA REGIONE LAZIO INTERVISTE SERVIZI TG SPECIALI

23 SETTEMBRE 2024

INTERVISTE REGIONE LAZIO ROMA

"IoSonoVulnerabile" di Sergio Mario Illuminato vola a Parigi

A cura di Non Solo Roma



"IoSonoVulnerabile", torna il progetto di Sergio Mario Illuminato sulla bellezza delle imperfezioni

Ospite in collegamento a *Non solo Roma*: Sergio Mario Illuminato, curatore del progetto

ULTIME NOTIZIE

ATTUALITÀ

Le botticelle di Roma: attrazione per i turisti o calvario per i cavalli (VIDEO)

"Ancora un episodio che invita a riflettere sulla necessità di dire 'stop' alla circolazione...

10 Ottobre 2024

SPORT

Mourinho: "Avrei voluto allenare Totti e De Rossi, ma non è stato possibile"

"Rimpianti in carriera? Non aver mai allenato Messi, ma in realtà nessuno può farlo...

9 Ottobre 2024

SPORT

Trastevere, De Crescenzo: "Buona partita, giocata bene da entrambi"

Trastevere, De Crescenzo: "Potevamo vincerla" Il Trastevere pareggia contro l'Atletico Lodigiani. L'autore del pareggio, Daniele De...

9 Ottobre 2024

SPORT

Spalletti: "Pellegrini parte titolare. I ragazzi li ho trovati carichi come con la Francia"

Intervenuto in conferenza stampa, il ct della Nazionale, Luciano Spalletti, ha parlato in vista...

9 Ottobre 2024

ABBONATI

CERCA



ORA IN ONDA CANALE 14
TELEVENDITA
LE MIGLIORI OFFERTE IN TV

**RADIO
ROMA**
.IT



ORA IN ONDA CANALE 15
BREAKING BED
CON RUSH

ATTUALITÀ > EVENTI > ROMA REGIONE LAZIO INTERVISTE SERVIZI TG SPECIALI

“Io Sono Vulnerabile”, torna il progetto di Sergio Mario Illuminato sulla bellezza delle imperfezioni

*Ospite in collegamento a **Non solo Roma: Sergio Mario Illuminato, curatore del progetto***

“Penso che sia necessario educare le nuove generazioni al valore della sconfitta, alla sua gestione, all’umanità che ne scaturisce”, così scriveva **Pier Paolo Pasolini** decenni fa anticipando un tema davvero caro dei nostri tempi: la facoltà di **non essere vincenti a tutti i costi**.

Ed è il tema portante della nuova edizione di “IOSONOVULNERABILE”, il viaggio attraverso la vulnerabilità e l’arte in diversi capitoli. Parliamo di un progetto che rientra tra le iniziative ufficiali della ventesima edizione della *Giornata del Contemporaneo* promossa da AMACI – **Associazione dei Musei d’Arte Contemporanea Italiani** – e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del **Ministero della Cultura** e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**.

Dal 3 ottobre al 29 novembre il progetto approda all’Istituto Italiano di Cultura a Parigi, poi arriverà a **Roma**, al **Museo Storico di Villa Altieri** il prossimo 6 dicembre. Pittura, scultura, cinema, musica, teatro e tanto altro, si alterneranno con un obiettivo ben preciso: esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Non a caso il sottotitolo di questa nuova edizione è “**fallire è una conquista, arte è amare l’errore**”.



[Continua a leggere su radioroma.it](https://www.radioroma.it)

ULTIME NOTIZIE

ATTUALITÀ

Le botticelle di Roma: attrazione per i turisti o calvario per i cavalli (VIDEO)

“Ancora un episodio che invita a riflettere sulla necessità di dire ‘stop’ alla circolazione...”

10 Ottobre 2024

SPORT

Mourinho: “Avrei voluto allenare Totti e De Rossi, ma non è stato possibile”

“Rimpianti in carriera? Non aver mai allenato Messi, ma in realtà nessuno può farlo...”

9 Ottobre 2024

SPORT

Trastevere, De Crescenzo: “Buona partita, giocata bene da entrambi”

Trastevere, De Crescenzo: “Potevamo vincerla” Il Trastevere pareggia contro l’Atletico Lodigiani. L’autore del pareggio, Daniele De...

9 Ottobre 2024

SPORT

Spalletti: “Pellegrini parte titolare. I ragazzi li ho trovati carichi come con la Francia”

Intervenuto in conferenza stampa, il ct della Nazionale, Luciano Spalletti, ha parlato in vista...

9 Ottobre 2024

NOTIZIE CORRELATE



| Radio Onda Rossa

<https://www.ondarossa.info> › tag › visionari ⋮

Visionari

7 giorni fa — ... **illuminato** presenta il suo cortometraggio **VULNERARE** (Ita, 2024)

<https://tuttascena1.wordpress.com/2024/10/05/sergio-mario-illuminato-vu...>

 <https://www.ondarossa.info/tag/visionari>



 Chi siamo  Palinsesto  Segui

ASCOLTA LA DIRETTA



MANDA I TUOI MATERIALI PER LA PROSSIMA

SCARCERANDA

la puntata settimanale • giovedì 10 ottobre 2024
ore 14

Data di trasmissione: Giovedì 10 Ottobre 2024 - 07:00

[TuttaScenaCinema]

<https://tuttascena1.wordpress.com/2024/10/08/docusfera-4-edizione/>

• il regista Sergio Mario Illuminato presenta il suo cortometraggio **VULNERARE** (Ita, 2024)

<https://x.com/tuttascena1/status/1842613937222644155>

Post

tuttascena1.wordpress.com
@tuttascena1

Sergio Mario Illuminato - VULNERARE

From tuttascena1.wordpress.com
7:12 PM · Oct 5, 2024 · 4 Views

Post your reply **Reply**

Discover more
Sourced from across X

tuttascena1.wordpress.com @tuttascena1 · 14h
R-ESISTENZE (Le Commari Edizioni / Le Plurali Editrice)

Relevant people

tuttascena1.wordpress.c
@tuttascena1 **Follow**

Questo è un mio diario, dove pubblico interviste audio, articoli, programmi radio su Arte, Cultura, Società, nuovi e d'archivio. Federico Raponi

Italy trends

- 1 - Only on X · Trending
#10ottobre
2,028 posts
- 2 · Trending
#chilhavisto
6,605 posts
- 3 · Trending
#9ottobre
7,372 posts
- 4 · Politics · Trending
Orban
185K posts
- 5 · Trending
#Giuli
6,039 posts
- 6 · Trending
#nonEdetto

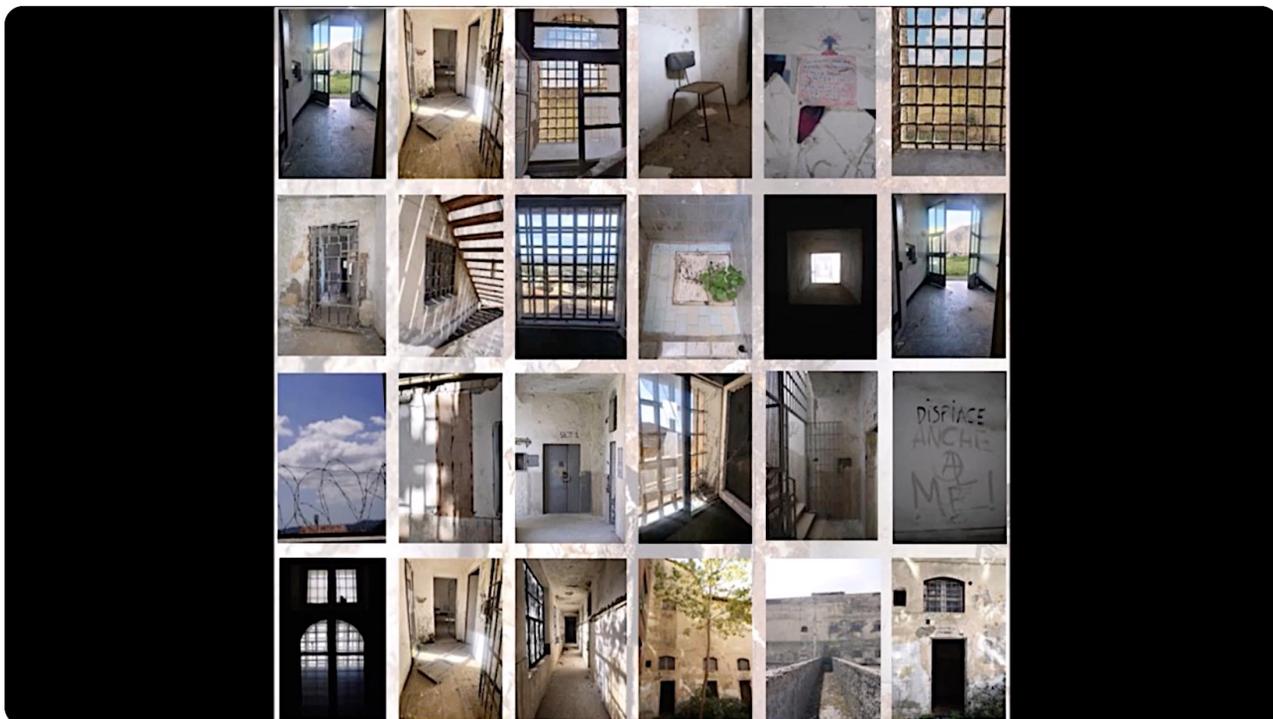
Movimento Vulnerar1 ...
@iosonovulnerabi



<https://www.youtube.com/watch?v=uSgvUPtN1UY>



Cerca



20241005 - Sergio Mario Illuminato - vulnerare



Tutta Scena1
780 iscritti



Iscritto



Condividi



Scarica



Salva



20 visualizzazioni 4 giorni fa

il regista Sergio Mario Illuminato presenta il suo cortometraggio

VULNERARE

(Ita, 2024) ...altro



Tutta Scena



Questo è un mio diario, dove pubblico interviste audio, articoli, programmi radio su Arte, Cultura, Società, nuovi e d'archivio. Federico Raponi

Agenda
Cinema
Teatro

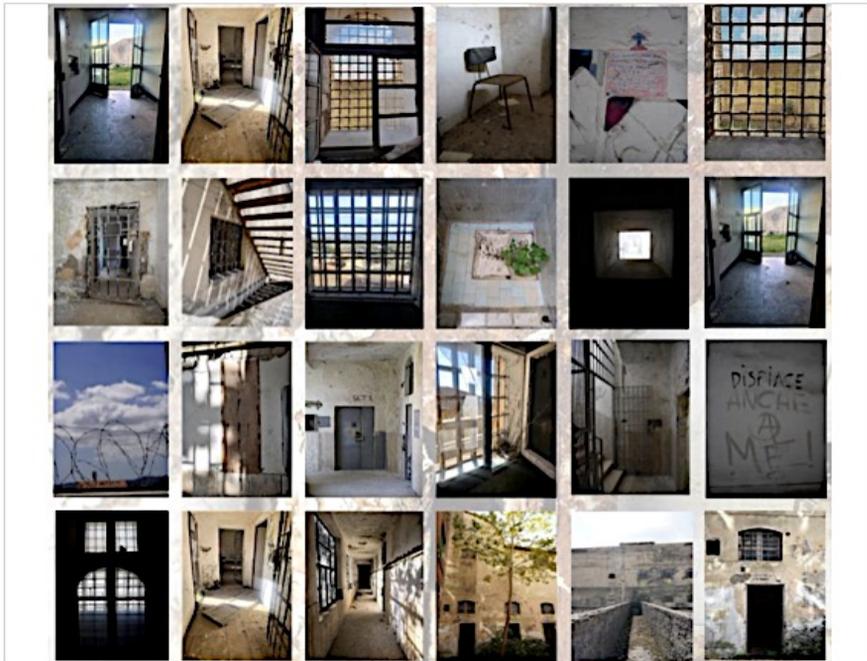
Musica
Letteratura
Mestre / Rassegne

Società
Info

Sergio Mario Illuminato – VULNERARE

[- Precedente](#) / [Continua](#) -

[tuttascena2017](#) / [5 ottobre 2024](#) / [Agenda, Cinema](#)



il regista Sergio Mario Illuminato presenta il suo cortometraggio

VULNERARE
(Ita. 2024)

<https://youtu.be/uSqvUPtIUy>
(intervista audio)

info

<https://www.facebook.com/profile.php?id=61553945327825>

#2024, #Tutta Scena

Condividi:



Correlati

Sergio Maifredi –
STRADE MAESTRE
6 settembre 2024
in "Agenda"

CSC Cineteca Nazionale – SERGIO
CITTI, la poesia sciolterata del
cinema + CASOTTO
5 febbraio 2024
in "Cinema"

Mario Avagliano – LE VITE
SFEZZATE DELLE
FOSSE ARDEATINE
19 aprile 2024
in "Letteratura"

[- Precedente](#) / [Continua](#) -
Dario D'Ambrosi – IO SONO UN PO' MATTO.. E TU?
DOIT FESTIVAL, 7ª edizione



<https://mastodon.bida.im/@TuttaScena/113255934872022326>

Cerca

mastodon.bida.im è parte del social network decentralizzato, sviluppato da Mastodon.



Un'istanza mastodon antifascista, autogestita, italoфона con base a Bologna. Rispettosa di privacy e anonimato.

AMMINISTRATO DA: STATISTICHE DEL SERVER:
admin - mas... 898
@admin utenti attivi

Scopri di più

mastodon.bida.im: Info · Cartella dei profili · Politica sulla privacy

Mastodon: Info · Scarica l'app · Scorciatoie da tastiera · Visualizza il codice sorgente · v4.2.12

Indietro

TuttaScena
@TuttaScena@mastodon.bida.im

il regista Sergio Mario Illuminato presenta il suo cortometraggio **VULNERARE** (Ita, 2024)

tuttascena1.wordpress.com/2024...



05 ott 2024, 19:13 · Web · 0 · 0

mastodon

Cerca

Feed dal vivo

Accedi per seguire profili o hashtag, condividere, rispondere e aggiungere post ai preferiti. Puoi anche interagire dal tuo account su un server diverso.

Crea un profilo

Accedi



Radio Studio90 Italia - solo musica italiana

<https://www.radiostudio90italia.it> > iic-parigi-in-mostra-... :

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il ...



<https://www.radiostudio90italia.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>



HOME PALINSESTO LE FREQUENZE TOP20 GLI AMICI NEWS E BLOG Q CERCA



ON AIR:
"Rotolando verso sera" con Cristina Ruffino
5:00 PM - 8:00 PM

-  CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE: I GIOVANI COMMERCIALISTI: "PROROGARE TERMINI PER ADESIONE"
10 OTTOBRE 2024
-  IL CENTRO CAMPANIA REGALA UN VOLO IN MONGOLFIERA
10 OTTOBRE 2024
-  ITALIA-ARABIA SAUDITA: RAFFORZARE RAPPORTI E CREARE CAMERA COMMERCIO
10 OTTOBRE 2024
-  MELONI SENTE COMANDANTE UNIFIL: INAMMISSIBILE, FORTE VICINANZA
10 OTTOBRE 2024
-  MILANO, 13 ATENEI A CONCORSO D'IDEE DI COIMA SU CITTÀ DEL FUTURO
10 OTTOBRE 2024

IIC PARIGI, IN MOSTRA "IOSONOVULNERABILE" DI SERGIO MARIO ILLUMINATO

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024



Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

AGENZIE

ASKANEWS

ANSA

AGI

AISE

9 COLONNE

AGENZIA DI STAMPA CULT

IMG PRESS

FIDEST



Askaneews

<https://askanews.it> · 2024/10/05 · iosonovulnerabile-a-... ⋮

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di ...

5 giorni fa — Roma, 5 ott. (askanews) – E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario ...

<https://askanews.it/2024/10/05/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato/>



10 ottobre 2024 CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI

askaneews Milano 15°C

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS +ALTRE SEZIONI +REGIONI

Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | CINEMA VENEZIA 2024

SPETTACOLO

VIDEONEWS

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Nell'Istituto italiano di cultura fino al 29 novembre, poi a Roma

OTT 5, 2024 Video



Roma, 5 ott. (askanews) – E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari. "IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato.

Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea.

Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.



A Parigi 'Iosonovulnerabile', progetto arte di Sergio Illuminato

All'Istituto Italiano di Cultura di Parigi - lo scorso 3 ottobre - è stato inaugurato il progetto artistico 'Iosonovulnerabile',...

10 ore fa

https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/news_dagli_istituti_di_cultura/2024/10/10/a-parigi-iosonovulnerabile-progetto-arte-di-sergio-illuminato_de21c12a-8984-4e8a-8a56-4f2542842c68.html



L'asteroide dei dinosauri non era solo, la prova in un cratere



Matthew Reeve: 'Mio padre era Superman nella vita reale'



Schillaci, il G7 Salute è un'opportunità cruciale di confronto sulle priorità



Vasco Rossi, 'finalmente ho capito cosa faccio, scrivo liriche'



ANSA.com Italia pioniera nella distribuzione di energia elettrica sostenibile

Temi caldi Medio Oriente Ucraina uragano Milton Sinner Paolini Nadal

Lifestyle Scuola Viaggi

A Parigi 'Iosonovulnerabile', progetto arte di Sergio Illuminato

All'Istituto italiano di cultura



ROMA, 10 ottobre 2024, 11:30
Redazione ANSA



All'Istituto Italiano di Cultura di Parigi - lo scorso 3 ottobre - è stato inaugurato il progetto artistico 'losonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto.

Lo ha ricordato il Ministero degli affari esteri sottolineando che in Francia è presente l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri.

Il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi ha sottolineato: "in questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo". "Fotografie - ha aggiunto - che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e riplasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, Consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e di Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che - attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, ad opera di Anna Maria Porfidia, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

Condividi



Arti (generico)

Giustizia

Migrazioni

...

Il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi ha sottolineato: "in questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo". "Fotografie - ha aggiunto - che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e riplasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, Consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e di Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che - attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, ad opera di Anna Maria Porfidia, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Da non perdere

- Mondo
- Fonti Onu: 'Idf ha sparato contro basi Unifil'

Condividi



Arti (generico)

Giustizia

Migrazioni

...



AGI

<https://www.agi.it> > cultura > news > mostra-parigi-ioso...

IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è ...

5 giorni fa — AGI - Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica ...

[https://www.agi.it/cultura/news/2024-10-](https://www.agi.it/cultura/news/2024-10-04/mostra-parigi-iosonovulnerabile-28124391/)

[04/mostra-parigi-iosonovulnerabile-28124391/](https://www.agi.it/cultura/news/2024-10-04/mostra-parigi-iosonovulnerabile-28124391/)



AGI >



CERCA

CRONACA ESTERO ECONOMIA POLITICA INNOVAZIONE SALUTE SCIENZA LIFESTYLE CULTURA SPETTACOLO SPORT

IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore

Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato, un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità dell'essere umano visitabile nei giardini fino al 29 novembre

04 ottobre 2024



PARIGI

MOSTRE

ARTE

IIC PARIGI

7 minuti di lettura

AGI - Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile **fino al 29 novembre** all'interno dei giardini dell'Istituto.

Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'**exCarcere Pontificio di Velletri**, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle **storie degli atti processuali dei detenuti**, una porta e altri oggetti recuperati dall'exCarcere e riplasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che – attraverso un messaggio – ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, introdotta dalla dott.ssa Alessandra Maria Porfidia, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

"Abbiamo iniziato questa attività di ricerca – ha affermato – sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'esigenza di "sentire", nei confronti della società che ci chiama a intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il **carcere** appunto, dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con le canne di bamboo colorate – lo shangai – che diventa un incipit per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo."

A introdurre la filosofia di 'iosonovulnerabile' è stato il suo protagonista, **Sergio Mario Illuminato**, attore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, oramai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove.

"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo – afferma Illuminato – senza mai trovarlo – ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, *Corpus et vulnus*, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell' "e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine **Vulnerabilità** non in quanto atto biologico o psicologico, ma un **atteggiamento morale e consapevole**: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti – danzatori, scultori, musicisti – che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente della propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cortometraggio *Vulnerare*, frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una rielaborazione creativa di elementi - oggetti e soggetti allo stesso tempo - che contengono molte **graffiature, ombre, errori e cadute dell'essere umano** e che, proprio scomparendo dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".

Io sono vulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti caduti dal cielo, l'installazione *Jonchets*, e le fotografie *Terre Rare* saranno visibili all'interno del giardino dell'"Hôtel de Galliffet", sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto.

CONDIVIDI



“Iosonovulnerabile”: sperimentazioni artistiche all’Hôtel de Galliffet di Parigi

PARIGI\ aise\ - Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ospiterà “Iosonovulnerabile, fallire è una conquista...”

1 settimana fa



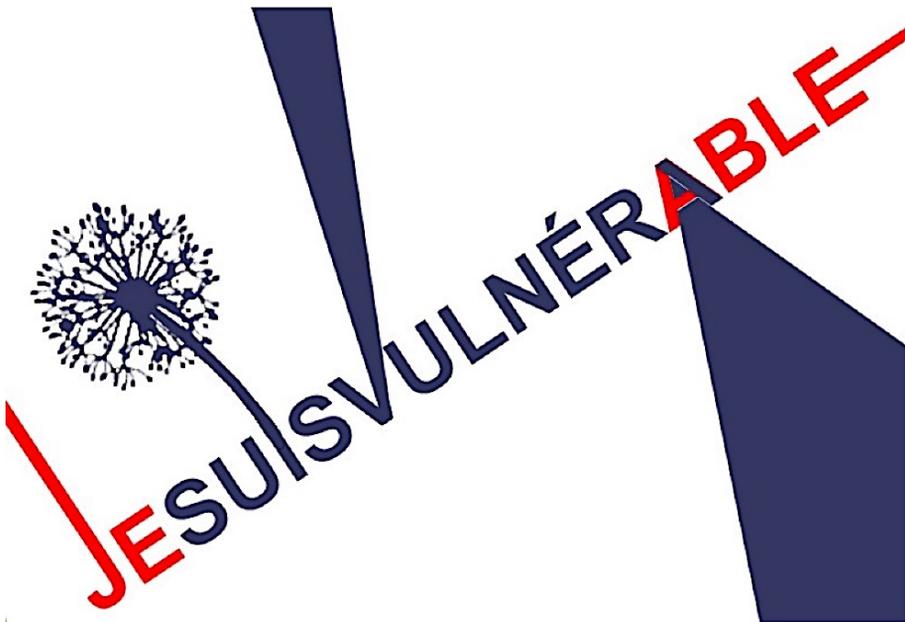
<https://www.aise.it/la-cultura-del-marted%C3%AC/iosonovulnerabile-sperimentazioni-artistiche-allh%C3%B4tel-de-galliffet-di-parigi/210324/2>



LA CULTURA DEL MARTEDÌ

“Iosonovulnerabile”: sperimentazioni artistiche all’Hôtel de Galliffet di Parigi

01/10/2024 19:26



PARIGI\ aise\ - Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ospiterà “Iosonovulnerabile, fallire è una conquista - arte è amare l'errore”, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì, 3 ottobre, alle ore 18:00, presso la sede dell'Istituto, nei prestigiosi spazi dell'**Hôtel de Galliffet**, al 50 di rue de Varenne.

PARIGI\ aise - Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'**Istituto Italiano di Cultura a Parigi** ospiterà "**Iosonovulnerabile, fallire è una conquista - arte è amare l'errore**", una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì, 3 ottobre, alle ore 18:00, presso la sede dell'Istituto, nei prestigiosi spazi dell'**Hôtel de Galliffet**, al 50 di rue de Varenne.

Questi gli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

"Iosonovulnerabile" è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal direttore dell'Istituto, **Antonio Calbi**, e dal curatore **Sergio Mario Illuminato**, con la partecipazione dell'ambasciatore **Liborio Stellino**, rappresentante permanente d'Italia presso l'UNESCO, e di **Alessandra Maria Porfidia**, direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da **Giulio Casini**, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà immergersi negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed emozione.

"La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro", ha affermato **Antonio Calbi**, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere", ha affermato **Sergio Mario Illuminato**; "scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

"Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità che", ha spiegato **Federico Mollicone**, presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati, "si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per **Marco Maria Cerbo**, capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, "Iosonovulnerabile" traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

"La collaborazione ormai triennale con "Iosonovulnerabile" rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza", ha detto **Pierluigi Sanna**, vicesindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per **Marco Maria Cerbo**, capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, "Iosonovulnerabile" traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

"La collaborazione ormai triennale con "Iosonovulnerabile" rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza", ha detto **Pierluigi Sanna**, vicesindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per **Miguel Gotor**, assessore alla Cultura di Roma Capitale, Roma ha una ricca eredità culturale ed una storia che la rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con "Iosonovulnerabile" e il suo curatore Sergio Mario Illuminato, speriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.

"Iosonovulnerabile", ispirato al libro *Corpus et Vulnus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio, e gode del patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero degli Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, nonché della collaborazione di Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, Università "La Sapienza" di Roma, Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab.

"Iosonovulnerabile" è tra le iniziative ufficiali della Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. **(aise)**

Inaugurato a Parigi “iosonovulnerabile”, viaggio attraverso arte e vulnerabilità dell’essere umano

Parigi - Inaugurato, all'Istituto italiano di cultura di Parigi, il progetto artistico “iosonovulnerabile”, una pratica performativa...

1 giorno fa



<https://www.9colonne.it/485370/inaugurato-a-parigi-iosonovulnerabile-viaggio-attraverso-arte-e-vulnerabilit%C3%A0-dell-essere-umano>

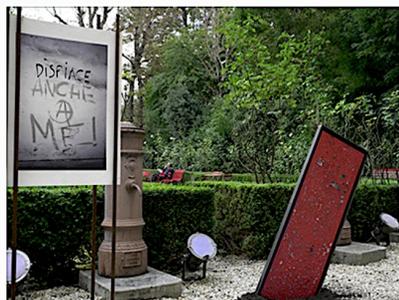
9colonne

Agenzia Giornalistica
direttore **Paolo Pagliaro**

CHI SIAMO ▾ COSA FACCIAMO ▾ CONTATTI

Inaugurato a Parigi “iosonovulnerabile”, viaggio attraverso arte e vulnerabilità dell’essere umano

BigItaly International



Parigi - Inaugurato, all'Istituto italiano di cultura di Parigi, il progetto artistico “iosonovulnerabile”, una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto. Presente l'intero team italiano che ha sviluppato l'iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'exCarcere Pontificio di Velletri. Ad introdurre la filosofia del progetto è stato lo stesso Illuminato, attore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, oramai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove. “Abbiamo scelto il termine ‘vulnerabilità’ non in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti – danzatori, scultori, musicisti – che di fronte a un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza”. Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cortometraggio Vulnerare, frutto del lavoro all'interno del carcere. (9colonne)

(© 9Colonne - citare la fonte)



9Colonne

<https://www.9colonne.it> > il-fallimento-umano-come-con... ⋮

Il fallimento umano come conquista

Parigi - Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto italiano di cultura a Parigi ospita IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, ...

<https://www.9colonne.it/480717/il-fallimento-umano-come-conquista-iosonovulnerabile-arriva-a-parigi>

9colonne

Agenzia Giornalistica
direttore **Paolo Pagliaro**

CHI SIAMO ▾ COSA FACCIAMO ▾ CONTATTI

Il fallimento umano come conquista: IOSONOVULNERABILE arriva a Parigi

BigItaly focus

BigItalyFocus è un servizio di news quotidiane che offre informazioni e approfondimenti sul meglio della presenza italiana nel mondo. Dal lunedì al venerdì, offre un panorama di informazione completo che spazia dalle attività di cooperazione al made in Italy



Parigi - Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto italiano di cultura a Parigi ospita IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, negli spazi del Museo storico di Villa Altieri. A Parigi un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa. L'evento inaugurale sarà aperto dal direttore dell'Istituto Antonio Calbi e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, direttrice Scuola scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare introdotta da Giulio Casini docente della Libera Università del Cinema di Roma. (9colonne)

(© 9Colonne - citare la fonte)

Parigi, inaugurato a Istituto Italiano di Cultura progetto artistico "iosonovulnerabile"

🕒 4 Ottobre 2024 17:03

Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei...

<https://www.agenziacult.it/notiziario/parigi-inaugurato-a-istituto-italiano-di-cultura-progetto-artistico-iosonovulnerabile/>

Parigi, inaugurato a Istituto Italiano di Cultura progetto artistico "iosonovulnerabile"

Inizio >>

🕒 4 Ottobre 2024 17:03  Inc  Cultura diplomazia culturale  Roma

 Tweet  Share  Share  Email

Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto. Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto ...

EQUITÀ DI GENERE NELLA CULTURA
– LETTURE LENTE

Flavia Barca

**Mapa delle
diseguaglianze
di genere**

Dati e politiche per una
trasformazione culturale

Giornata del Contemporaneo, a Parigi "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

🕒 25 Settembre 2024 12:36

Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio...

<https://www.agenziacult.it/cultura/giornata-del-contemporaneo-a-parigi-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>

Home Page Chi siamo Contatti Privacy Policy Cerca Entra/Registrati   

agenzia di stampa
CULT
MENU

Giornata del Contemporaneo, a Parigi "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Inizio >> Cultura

🕒 25 Settembre 2024 12:36  Inc  Cultura diplomazia culturale  Roma

 Tweet

 Share

 Share

 Email

Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle a...

EQUITÀ DI GENERE NELLA CULTURA
– LETTURE LENTE

Flavia Barca

**Mappa delle
diseguaglianze
di genere**

Dati e politiche per una
trasformazione culturale



Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ...

HomeInaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ISONOVULNERABILE. Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ISONOVULNERABILE.

<https://www.imgpress.it/attualita/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>





HOME
ATTUALITÀ
POLITICA
INCHIESTA
CULTURE
L'INTERVISTA
L'ORGO
SPORT
GALLERY

CAFFETTERIA
QUESTA È LA STAMPA
TECNOLOGIA
STRACULT
LIBRI
PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA
[Ottobre 10, 2024]
MESSINA RISK SIS.MA, 2024. È tempo di eroi silenziosi
EDITORIALE

HOME > ATTUALITÀ > ISONOVULNERABILE: fallire è una conquista, arte è amare l'errore

ISONOVULNERABILE: fallire è una conquista, arte è amare l'errore

📅 Ottobre 4, 2024 📍 Attualità





ROBERTO GUGLIOTTA E GIANFRANCO PENSAVALLI
Introduzione
Aldo Caruso





Capitano Ultimo
Lottare è sognare



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugli...

Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato, un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità dell'essere umano...

Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che esportiamo, apparentemente fuori dal contesto italiano, riscopriamo l'essenza e le condizioni dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e ripresi attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ti domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerante APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi.

Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciata italiana a Parigi Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'onorevole Federico Molitoni, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che - attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera. Introdotta dalla dot.ssa Alessandra Maria Perrella, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

"Abbiamo iniziato questa attività di ricerca - ha affermato - sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'ispirazione di "sentire", nei confronti della società che ci chiama ad intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il carcere appunto, dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nelle specifico un gioco interattivo con le canne di bambù colorate - lo shangai - che diventa un incipit per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo".

A introdurre la filosofia di "iosonovulnerabile" è stato il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, autore di un reading che, partendo dalla storia arginata del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, ormai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove.

"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo - afferma Illuminato - senza mai trovarlo - ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, Corpus et vulnus, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelta il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio del corpo all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell'"e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine vulnerabilità non in quanto atto biologico o psicologica, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti - danzatori, scultori, musicisti - che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli intelletti formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente della propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cortometraggio Vulnerare, frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una rielaborazione creativa di elementi - oggetti e soggetti allo stesso tempo - che contengono molte graffiature, emblemi, errori e cadute dell'essere umano e che, proprio scampando dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".

Isonovulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti caduti dal cielo, l'installazione Jancheta, e le fotografie Terre Rare saranno visibili all'interno del giardino dell'"Hôtel de Gallifet", sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto.

Un progetto che invita a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva.



Fidest

<https://fidest.wordpress.com> › 2024/09/10 › eventi-artis... ⋮

Eventi artistici presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi | Fidest

10 set 2024 — Paris Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Hôtel de Galliffet – 50, rue de Varenne. Inaugurazione ...

 <https://fidest.wordpress.com/2024/09/10/eventi-artistici-presso-listituto-italiano-di-cultura-di-parigi/>

Fidest – Agenzia giornalistica / press agency

Quotidiano di informazione – Anno 36 n° 264

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

- [Confronti/Your and my opinions](#)
- [Cronaca/News](#)
- [Estero/world news](#)
- [Roma/about Rome](#)
- [Diritti/Human rights](#)
- [Economia/Economy/finance/business/technology](#)
- [Editoriali/Editorials](#)
- [Fidest – interviste/by Fidest](#)
- [Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
- [Medicina/Medicine/Health/Science](#)
- [Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
- [Politica/Politics](#)
- [Recensioni/Reviews scuola/school](#)
- [Spazio aperto/open space](#)
- [Uncategorized](#)
- [Università/University](#)
- [Viaggio/travel](#)

« [Calano le iscrizioni a infermieristica](#) [Un dipendente su due è ad alto rischio di burnout](#) »

Eventi artistici presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Publicato da: fidest press agency su martedì, 10 settembre 2024

Paris Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 Istituto Italiano di Cultura di Parigi Hôtel de Galliffet – 50, rue de Varenne. Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00. L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna. Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione. Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli. Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vulnus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *VulnerarTe* APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

QUOTIDIANI

Il Sole 24 Ore

Il Quotidiano del Sud

Quotidiano Nazionale

Il Messaggero

Il Denaro

Il Tempo

Libero

Il Dolomiti

Il Mattino

Il Gazzettino



Il Sole 24 ORE

<https://stream24.ilssole24ore.com> · embed · AGKELnO

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio ...

4 giorni fa — Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario ...

<https://stream24.ilssole24ore.com/video/cultura/iosonovulnerabile-parigi-progetto-artistico-sergio-illuminato/AGKELnO>

Il Sole

24 ORE

Italia Mondo Economia Finanza Mercati Finanza Personale Norme & Tributi Altre ▾

Video

Foto

Podcast

Lab24

24+

Radio24

Radiocor

AGENZIA D'INFORMAZIONE

24 ORE

EVENTI

Cultura

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

05 ottobre 2024



Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari. "IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato. Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea. Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.

Riproduzione riservata ©

il Quotidiano del Sud

P'ALTRAVOCE dell'Italia

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castellibero (CS)
Redazione: Largo Augusto Imperatore, 32 - 00186 ROMA - Telefono 06 94415419 Fax: 06 94415435
email: altravoce@quotidiodelsud.it

Domenica 15 settembre 2024
ANNO 24 - N. 255 € 2,00 - € 1,50

*In abbinata all'edizione locale de il Quotidiano del Sud € 0,75

ISSN 2499-300X [Online]
ISSN 2499-3441 [Cartaceo]



L'emulazione, immagine tratta dal Web. A pagina VIII il pezzo di Cleo Corposanto



ARTE&DINTORNI

Siena, l'identità che unisce le contrade rivali

di Vittorio Sgarbi
a pagina X

FILOSOFI/MOSÈS

Le scintille tra Ebraismo e modernità

di Ottavio Di Grazia
a pagina VII

«IOSONOVULNERABILE»

L'errore diventa bellezza, la forza della fragilità

di Edvige Vitaliano
a pagina XI

a cura di Roberto Marino e di Edvige Vitaliano

Mimi

All'ombra (comoda) dell'istinto

di Cleo Corposanto

Molto spesso, quando non riusciamo a comprendere appieno cosa stia alla base di un particolare comportamento, facciamo riferimento all'istinto, una specie di zona d'ombra nella quale ci può stare di tutto, senza ulteriore bisogno di indagini. Una sorta di panacea salvifica, insomma, una scorciatoia per quanto riguarda la comprensione. Ciò probabilmente è dovuto ad una aderenza alla teoria evolutiva troppo rigida, che prevede una lettura dei comportamenti come "naturale" prodotto di un processo che riguarda la gran parte di noi, in qualche modo insomma radicato nel nostro corredo genetico di animali evoluti. Perlopiù, però, non è così. Non è così, perché le persone sono esseri biosociali, cioè sono portatrici di un corredo genetico tutto particolare che si sviluppa in un determinato contesto sociale. Un processo complesso e singolare, che viene identificato con il termine ontogenesi. Ecco, non esiste alcun comportamento che non veda la luce proprio nel processo di ontogenesi. Dal più elementare - l'imparare a camminare, o lo sviluppo della capacità linguistica - fino ai

più particolari - la predisposizione all'aggressività piuttosto che la paura dei ragni, la golosità o l'amore per le piante - tutto ciò che ci caratterizza non esiste esclusivamente come determinato da un particolare corredo genetico che genererebbe, appunto, un comportamento istintivo, ma è il frutto di un percorso che ciascuno di noi compie nel costruire la propria vita. Come esseri umani, insomma, non siamo prodotti che risultano determinati da una serie di situazioni scritte, codificate o quantificabili. Siamo piuttosto quello che riusciamo ad essere, viventi in una realtà di interazione fra viventi, siamo gli artefici di vite che viviamo accumulando esperienze, tradizioni e problemi, nostri e delle comunità di cui facciamo parte. Ecco perché non dobbiamo fare l'errore di ricorrere all'istinto per spiegare cose complesse che possono trovare spiegazioni certamente più veritiere. Perché attribuire le nostre azioni, ciò che facciamo, all'istinto è un errore da matita blu: significa leggere l'esito di un Jungo processo di sviluppo come se, invece, si trattasse della causa. Non ci siamo.



SCRITTORI CONTROVERSI

Bulgakov, l'incompiuta del Diavolo

di Francesco Merlino
a pagina 5

I LIBRI BUSSOLA

L'Africa che non abbiamo mai compreso

di Carlo Martinelli
a pagina XIV

RESISTERE, RESISTERE

Con un sorriso alla ricerca del senso perduto

di Stefania De Bonis
a pagina VI

Lectures ad Arte di Augusto Ficele

Bätschmann, il pubblico dell'arte

Oggi viene da chiedersi se, nel mondo dell'arte, esiste ancora il pubblico, una massa indistinta, nebulosa e difficilmente riconoscibile per reale interesse che non s'interroga più se essa stessa è trascinata da una tendenza o se è incantata da una retroguardia o da un'avanguardia, e ancora più disarmante non ha l'illusione di una guida, o quantomeno di un portavoce della propria generazione. Paul Klee, nella sfera del Bauhaus, auspicava a riunire una comunità, Max Raphael, invece, aveva dubbi riguardo il reale interesse che poteva nutrire il proletariato dotato di coscienza di classe, adesso invece, non è presente alcuna funzione storica atta a instaurare o stravolgere un gusto di massa, così non solo è utile ma risulta sano leggere il volume "Il pubblico dell'arte. Una breve storia", dello storico dell'arte svizzero Oskar Bätschmann, in uscita il 27 settem-



bre per Johan & Levi editore, inteso come vera e propria bussola per orientarsi nei mutamenti e nei dibattiti che riguardavano il rapporto tra artista e pubblico.

Certo, c'è il metaverso, un mondo in cui il pubblico diventa player e si aprono prospettive appetibili per la condivisione di opere d'arte, ma in queste sterminate praterie immersive è raro distinguere una coscienza critica, e se c'è si nasconde. Predomina la street art come forma più dialogante con il pubblico perché contiene, il più delle volte, un tema pulsante che tocca l'identità specifica di uno spazio urbano.

Bätschmann dice subito una verità incontrovertibile nel prologo: "la storia dell'arte deve ancora scoprire il pubblico dell'arte", e forse accadrà quando verranno ridefiniti i campi e i ruoli nella dimensione artistica, dalla riattivazione della critica alla realizzazione dell'opera in una modalità di riscrittura della tradizione.

ILLUMINATO PRESENTA "IOSONOVULNERABILE", L'ARTE ALIMENTATA DALLE IMPERFEZIONI

L'errore diventa bellezza, dalle crepe della nostra fragilità entra la luce

di EDVIGE VITALIANO

Tutto ha inizio in un luogo dove il tempo sembra essersi fermato. Siamo a Velletri. L'ex Carcere Pontificio, risalente al 1800, diventa un rifugio creativo. Nella penombra delle celle tra muri logorati e scritte incise dai prigionieri di un passato lontano, germoglia un nuovo modo di intendere l'arte. La residenza d'artista ospitata fino allo scorso gennaio tra quelle mura, è il primo tassello di "Iosonovulnerabile": un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità in diversi capitoli. Dal prossimo 3 ottobre al 29 novembre, il progetto approda all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi. Poi arriverà a Roma, al Museo Storico di Villa Altieri il prossimo 6 dicembre. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari. Obiettivo? Esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e ad intercettare scenari futuri. A raccontare il progetto è il curatore Sergio Mario Illuminato: artista, fotografo, regista e scrittore. Nato a Catania, ha vissuto a Londra e New York. Oggi lavora a Roma.

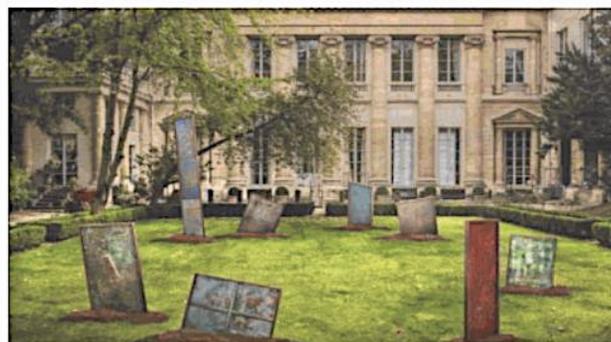
Illuminato, che cos'è "Iosonovulnerabile", fallire è una conquista - arte è amare l'errore?"

«"Iosonovulnerabile" è un manifesto di vita, un invito a riconoscere e abbracciare la nostra vulnerabilità come parte integrante dell'esperienza umana. L'arte qui diventa uno strumento di introspezione e crescita, un processo di conoscenza che ci guida in un viaggio tra corpo, mente e spirito. Questo progetto è una ribellione contro la perfezione, un grido che ci ricorda che fallire non è solo accettabile, ma necessario per evolvere. Attraverso l'arte, esploriamo le crepe, le cicatrici e le imperfezioni che ci rendono unici, trasformando l'errore in una forza creativa. È una ricerca di autenticità, un itinerario che ci porta oltre i limiti del visibile, verso una realtà più vera, dove la materia stessa prende vita e racconta storie di fragilità e resistenza. "Iosonovulnerabile" non è solo arte da osservare, ma da ascoltare, da vivere. È un invito a immergersi in un'esperienza sensoriale e filosofica, un'ode alla complessità dell'esistenza umana. Qui, l'errore diventa bellezza e l'arte diventa un mezzo per attraversare le profondità dell'anima».

Come nasce questo progetto?

«Il progetto "Iosonovulnerabile" ha radici profonde in una ricerca artistica e personale che affonda nel 2020, culminata nella pubblicazione del libro "Corpus et Vulnerus". È stato un processo incontrollato, un viaggio artistico che ha preso forma come una sorta di resistenza creativa contro le forze che tentano di ridurci al silenzio. Questo progetto è nato dalla fusione di materia, corpo e spirito, in un dialogo incessante tra l'esperienza concreta del mon-

«Questo progetto è una ribellione contro la perfezione, un grido che ci ricorda che fallire non è solo accettabile, ma necessario per evolvere»



Installazione all'Istituto di cultura italiano a Parigi (foto di Giovanni Palmiotti); sopra: Sergio M. Illuminato

do e la conoscenza di altre verità. Ho esplorato l'accumulo di materiali, frammenti di oggetti quotidiani, e paste cromatiche, dando vita a un'opera che non è solo visiva, ma sensoriale, tattile, in continua trasformazione. La residenza artistica all'ex Carcere Pontificio di Velletri è stata il punto di partenza per un'esperienza collettiva che ha coinvolto artisti di diverse discipline. Quel luogo, impregnato di memoria e sofferenza, ha dato vita a un nuovo modo di intendere l'arte e l'esistenza stessa. In quelle celle abbandonate, ci siamo trasformati in archeologi della memoria, esplorando le rovine di un passato che ci ha parlato di fragilità e resistenza. È stato lì che gli "Organismi Artistici Comunicanti" hanno iniziato a prendere forma, non come opere tradizionali, ma come entità vive, pulsanti, in continua evoluzione».

In che modo l'arte ci invita a riflettere sulla condizione umana e a vedere la bellezza anche nelle crepe, nelle imperfezioni, nelle fragilità...

«Non si tratta solo di rappresentare l'imperfezione, ma di abbracciarla come un motore di creatività. La vulnerabilità diventa una risorsa, un'opportunità per scoprire nuove prospettive e generare bellezza là dove tutto sembra perduto. L'arte contemporanea, in questo contesto, non è un oggetto statico, ma un prisma attraverso il quale possiamo osservare la complessità

dell'esistenza. È una tensione tra il vecchio e il nuovo, tra distruzione e rinascita, tra rovina e creazione. In questo spazio, l'artista non cerca più la perfezione formale, ma l'autenticità, un'espressione che possa catturare l'essenza della vita nella sua interezza. L'arte diventa un luogo di coesistenza, un dialogo tra forze opposte che si incontrano e si scontrano, generando nuove forme di esistenza. È un processo dinamico, in continua evoluzione, dove l'opera d'arte non è mai davvero finita, ma vive e respira, interagendo con il pubblico e il mondo circostante. In questo gioco di contrasti, l'arte ci invita a riflettere sulla nostra condizione umana, a trovare la bellezza nelle imperfezioni, e a vedere nelle crepe non solo segni di decadimento, ma di potenziale trasformazione».

Cosa vedranno i visitatori e come si può rappresentare l'errore, la vulnerabilità e la fragilità?

«I visitatori saranno immersi in un mondo di Organismi Artistici Comunicanti (Oac), che incarnano la fragilità e l'errore come dinamiche di trasformazione. Questi organismi non sono semplici opere d'arte, ma entità viventi che respirano, mutano e interagiscono con l'ambiente e con le persone. Sono un riflesso della vulnerabilità umana, della nostra capacità di adattarci, evolverci e persino deteriorarci. Le opere esposte sfidano le convenzioni tradizionali

dell'arte, rifiutando la fissità e la perfezione per abbracciare il cambiamento e l'imperfezione. I materiali usati, soggetti a processi naturali e all'entropia, rappresentano un dialogo continuo tra forma e caos. Gli Oac si collegano alla fenomenologia dell'esperienza umana, dove il corpo e la mente interagiscono con il mondo in modi imprevedibili, creando nuove forme di significato. I visitatori non saranno spettatori passivi, ma parte attiva di un'esperienza trasformativa. Camminando tra gli Oac, saranno invitati a riflettere sulle loro stesse vulnerabilità e a scoprire la bellezza nascosta nell'imperfezione. L'arte diventa un medium relazionale, un luogo di incontro tra il passato e il presente, tra il materiale e l'immateriale, tra l'errore e la scoperta».

Quali le differenze espositive e progettuali rispetto ai diversi luoghi che ospitano l'iniziativa?

«Ogni luogo che ha ospitato "iosonovulnerabile" ha portato con sé una propria identità e un proprio linguaggio, influenzando profondamente l'espressione e la ricezione del progetto. L'ex Carcere Pontificio di Velletri, con il suo carico di storia e sofferenza, ha offerto un ambiente denso di memorie, in cui la vulnerabilità e la fragilità sono emerse in modo palpabile, quasi viscerale. Qui, l'arte ha dialogato direttamente con le rovine, con le tracce lasciate dai prigionieri, trasformando le celle abbandonate in spazi di riflessione e creazione. A Parigi, invece, il contesto cambia, e con esso la percezione del progetto. La città, con la sua storia artistica e culturale, ha offerto un terreno fertile per un dialogo più aperto e internazionale. Il progetto si è evoluto, adattandosi alle dinamiche di una metropoli che rappresenta il cuore pulsante dell'arte contemporanea. Qui, l'errore e la vulnerabilità sono diventati temi universali, capaci di connettersi con un pubblico globale. Infine, a Roma, presso il Museo Storico di Villa Altieri, "iosonovulnerabile" trova una nuova dimensione. In questo contesto, l'arte dialoga con la storia della città eterna, creando un ponte tra passato e presente. Le opere esposte qui acquisiranno una nuova risonanza, riflettendo le tensioni tra l'arte classica e contemporanea, tra la solidità delle forme antiche e la fluidità dell'espressione moderna. In ogni luogo, il progetto si adatta, si trasforma, e continua a crescere, proprio come un organismo vivente. Questo viaggio attraverso spazi e tempi diversi rappresenta un'opportunità unica per esplorare la complessità dell'esistenza umana in tutte le sue sfumature, mettendo in luce la bellezza nascosta nell'imperfezione e nell'errore». Le parole di Samuel Beckett accompagnano i vulnerabili raccontati da Illuminato: "Ho provato, ho fallito. Non importa, riproverò".

La narrazione di questo immaginifico viaggio fa riaffiorare anche una frase di Leonard Cohen. Fa così: "C'è una crepa in ogni cosa ed è da lì che entra la luce".



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio ...

Quotidiano Nazionale · Quotidiano Nazionale

4 giorni fa



<https://www.quotidiano.net/video/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato-q5a0psol>

Giovedì 10 Ottobre 2024

QUOTIDIANO NAZIONALE

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

🔍 Ricerca

Quotidiano Nazionale · Video · IOSONOVULNERABILE, a P...

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari. "IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato. Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea. Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.





Il Messaggero motori

<https://motori.ilmessaggero.it> › video › 7_ottobre_la_v... ⋮

"La voce di Israele", il docu di Claudia Conte e Kkl Italia

5 giorni fa — Il racconto a un anno dall'attacco terroristico Roma, 5 ott. (askanews) ... (askanews) - Ad un anno dall'attacco ... **IOSONOVULNERABILE**, a Parigi il ...

https://www.ilmessaggero.it/spettacoli/cultura/iosonovulnerabile_fallire_conquista_arte_amare_errere-8389612.html

Il Messaggero

#CONDIVISODAL1878

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024: "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore"

l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vulnus di Sergio Mario Illuminato

 sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo
 Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation
 

IOSONOVULNERABILE
fallire è una conquista, arte è amare l'errore
 riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

di Carmela De Rose

4 Minuti di Lettura

Giovedì 3 Ottobre 2024, 09:21

Il Messaggero TV

Uomini e Donne, anticipazioni 10 ottobre: dopo lo schiaffo di Gemma arrivano le scuse

Le anticipazioni di Uomini e Donne del 10 ottobre promettono grandi emozioni e qualche colpo di scena

Uomini e Donne

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **"IOSONO VULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore"**, una pratica performativa transdisciplinare curata da **Sergio Mario Illuminato**, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONO VULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto **Luigi Moretti**, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di **Maurice Merleau-Ponty**.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, **Antonio Calbi**, e dal curatore **Sergio Mario Illuminato**, con la partecipazione di **Alessandra Maria Porfidia**, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio 'Vulnerare', opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da **Giulio Casini**, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie.

Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro.

IOSONO VULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONO VULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza.

Elenco degli artisti partecipanti: **Sergio Mario Illuminato** (pittura e scultura), **Rosa Maria Zito** (scenografia e fotografia), **Roberto Biagiotti** (cinema), **Lucia Bendia** (teatro), **Patrizia Cavola e Ivan Truol** (coreografie), **Camilla Perugini e Nicholas Baffoni** (danza), **Andrea Moscianese** (musica), **Davide Palmiotta** (design suono), **Roberta Melasecca** (editoria), **Gino Potini** (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Il progetto è sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ildenaro.it

https://www.ildenaro.it · Culture



Iosonovulnerabile, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ...

3 giorni fa — Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico "iosonovulnerabile", una pratica performativa artistica a cura di ...



<https://www.ildenaro.it/iosonovulnerabile-allistituto-italiano-di-cultura-di-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-mario-illuminato/>



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾

Home > Culture > Iosonovulnerabile, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio...

Culture

Iosonovulnerabile, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato

Italians of the world 7 Ottobre 2024

17



Blog



L'Occhio di Leone di Giuseppe Leone

Alla Pinacoteca comunale di San Giorgio la Molara la mostra dell'Amfi, l'Associazione dei medici fotografi italiani



Uno sguardo da Ponte di Domenico Ocone

Da una parte si odono tuoni, dall'altra si scorgono lampi



Esperienze cognitive dall'albero della vita di Claudio Quintano

Notizie Avis: Governance fiscale: i passi avanti della Commissione per un'Ue più sostenibile



Italians of the world

Intesa Sanpaolo porta le eccellenze italiane a Parigi: per 50 società oltre 800 incontri



Tutto fa spettacolo di Maridi Vicedomini

Il tour gastronomico di successo di Mele Mandara Group di Positano



Pezzi di vetro di Alfonso Ruffo

Italia, la fatica di andare bene



Youth Opinion di Ettore Nardi

Energia Sociale Spa conquista il rating pubblico Cerved B1.2



Pagine Sociali di Maria Rosaria Mandiello

Il falso amore e gli effetti di una relazione tossica con un narcisista



Bazar delle Folle di Piero Formica

Il successo economico e l'Umanesimo che non c'è



I caffè liberali di Antonluca Cuoco

Il calabrone Italia in questo millennio: conversazione

Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico "iosonovulnerabile", una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto. Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e riplasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte Aps, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che – attraverso un messaggio – ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, introdotta dalla dott.ssa Alessandra Maria Porfidia, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto. "Abbiamo iniziato questa attività di ricerca – ha affermato – sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'esigenza di "sentire", nei confronti della società che ci chiama ad intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il carcere appunto, dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con le canne di bamboo colorate – lo shangai – che diventa un incipit per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo".

Ad introdurre la filosofia di 'iosonovulnerabile' è stato il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, attore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, oramai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove.

"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo – afferma Illuminato – senza mai trovarlo – ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, *Corpus et vulnus*, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell' "e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine Vulnerabilità non in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti – danzatori, scultori, musicisti – che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente della propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cortometraggio *Vulnerare*, frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una rielaborazione creativa di elementi – oggetti e soggetti allo stesso tempo – che contengono molte graffiature, ombre, errori e cadute dell'essere umano e che, proprio scomparendo dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".

Iosonovulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti caduti dal cielo, l'installazione *Jonchets*, e le fotografie *Terre Rare* saranno visibili all'interno del giardino dell'"Hôtel de Galliffet", sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto. Un progetto che invita a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva.

T Il Tempo

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approvato a Parigi il progetto di Sergio Mario...

6 giorni fa



<https://www.iltempo.it/tv-news/2024/10/04/video/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato-40536138/>

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

04 ottobre 2024

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approvato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato

"IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari.

"IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato.

Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea.

Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.

In evidenza



Libero Quotidiano

<https://www.liberoquotidiano.it> › video › tv-news › iosono...

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio ...



Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario ...

Libero Quotidiano · TMNews · 6 giorni fa

<https://www.liberoquotidiano.it/video/tv-news/40536136/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato.html>



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

04 ottobre 2024

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari. "IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato.

Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea.

Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approvato a Parigi il progetto di Sergio Mario...

5 giorni fa



https://www.libero.it/tv/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato_bc6362872698112

LIBERO

Cerca nel web

ENHANCED BY Google



[INFO SUL SERVIZIO](#) [TERMINI DEL SERVIZIO](#) [PRIVACY GOOGLE](#)



Mail



Mail Plus



Mail PEC



Mail Personal



Mail

Notizie

Sport

Economia

Meteo

Donne

Viaggi

LIBERO /
TV

Cerca...



ne [Ultime notizie](#) Sport Inchieste Approfondimenti Lifestyle Guida TV

HOME > >

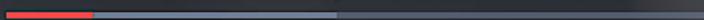
IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato



RIATTIVA L'AUDIO



0:18



2:28



ULTIME NOTIZIE 05 OTTOBRE 2024

Guarda più tardi



Condividi

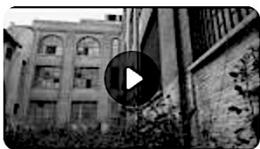




il Dolomiti

<https://www.ildolomiti.it> > video > cultura > il-video-ios... ⋮

IL VIDEO. IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico ...



Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle ...

il Dolomiti · 5 giorni fa

<https://www.ildolomiti.it/video/cultura/2024/il-video-iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato>

il Dolomiti

CRONACA POLITICA ECONOMIA RICERCA E UNIVERSITÀ AMBIENTE SOCIETÀ CULTURA SPORT MONTAGNA MINORANZE LINGUISTICHE NECROLOGI VIDEO

IL DOLOMITI > CULTURA



CULTURA 05/10/2024 - 12:10

IL VIDEO. IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari. "IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato. Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea. Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.

MAGAZINE

ARTE

Exibart

Juliet Contemporary Art Magazine

Art a part of Culture Magazine

Artribune

Experiences Art Culture Magazine

Il Gufetto

BiancoScuro Art Magazine

Itinerari nell'Arte Magazine

InsideArt Magazine

Il Segno Online

Different Magazine Arte e Cultura

E-Art Magazine

Ok Arte Magazine

LN Internationa Magazine

Il Giornale dello Spettacolo

LoboLattice Arte e Cultura Magazine

Cinema Italiano Magazine

E-zine Art Magazine

Zarabazà Art Magazine

LiquidArte Magazine

Notizie in Controluce Magazine

Arte Go Magazine

Iosonovulnerabile: l'arte effimera dell'errore, all'Istituto di Cultura di Parigi

L'arte di IOSONOVULNERABILE: a Parigi, una riflessione sulla transitorietà ... Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli...

1 mese fa



<https://www.exibart.com/progetti-e-iniziative/iosonovulnerabile-arte-effimera-errore-istituto-di-cultura-di-parigi/>

exibart

Iosonovulnerabile: l'arte effimera dell'errore, all'Istituto di Cultura di Parigi

05
SETTEMBRE 2024



PROGETTI E INIZIATIVE

di redazione

Il fallimento e l'impermanenza come metodo di ricerca ed espressione artistica: il progetto multidisciplinare curato da Sergio Mario Illuminato fa tappa all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi



Installazione Giardino Hotel de Galliffet, Parigi, 2024, credits: imagery Giovanni Palmiotto

222 artisti emergenti 2024



scarica il pdf



exibart

La vulnerabilità come materia viva e preziosa, da cui ripartire per elaborare gli incubi del nostro presente e immaginare nuove possibilità per la nostra condizione esistenziale. Così prende le mosse **IOSONO VULNERABILE** ampio progetto transdisciplinare curato da Sergio Mario Illuminato, che fa tappa all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, diretto da Antonio Calbi, con un nuovo capitolo: *fallire è una conquista – arte è amare l'errore*.

Il progetto sarà vistabile fino al 29 novembre, presso la sede dell'Istituto, all'Hotel de Gallifet, «Un luogo di grande storia e bellezza», dove «Celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio», spiega Sergio Mario Illuminato che, per il suo progetto, propone un drastico cambiamento di prospettiva, alla base di una metodologia anche estetica: «*Fallire è una conquista – arte è amare l'errore* non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore».

IOSONO VULNERABILE: le tappe del progetto

IOSONO vulnerabile Mappa del contemporaneo internazionale, dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

IOSONO VULNERABILE è una ricerca transdisciplinare non profit avviata nel 2020 e ispirata al libro di Sergio Mario Illuminato, *Corpus et Vulnus: Tàpies, Kiefer, Parmiggiani*. Dal 2023 ha coinvolto un gruppo eterogeneo di professionisti della creatività e delle arti visive, del cinema e della musica, della fotografia e della danza, insieme a studenti dell'Accademia di Belle Arti e dei licei di Roma. Da questo dialogo è nato, nel luglio dello stesso anno, il movimento **VulnerArte APS**, ente no profit che ha promosso varie azioni, tra cui una residenza d'artista, un progetto performativo all'ex Carcere Pontificio di Velletri e un'iniziativa editoriale. Per il biennio 2024-2025 è stato avviato anche un programma internazionale presso gli Istituti di Cultura Italiani all'estero, in collaborazione con il MAECI – Ministero degli Affari Esteri.

Il progetto è approdato dunque a Parigi, per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Per l'intervento all'Hotel de Gallifet, è stato coinvolto un gruppo di artisti che, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari, ha esplorato il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

L'arte di IOSONO VULNERABILE: a Parigi, una riflessione sulla transitorietà

«I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo».

Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea. Questa installazione è destinata a degradarsi e infine a scomparire, sotto l'influenza degli agenti atmosferici, «Un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere», prosegue il curatore, mettendo in evidenza la carica di significato del processo di deterioramento, che «Riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero».

La luce naturale mette invece in risalto gli scatti fotografici di *Terre Rare*, tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle riflessioni fenomenologiche di Maurice Merleau-Ponty.

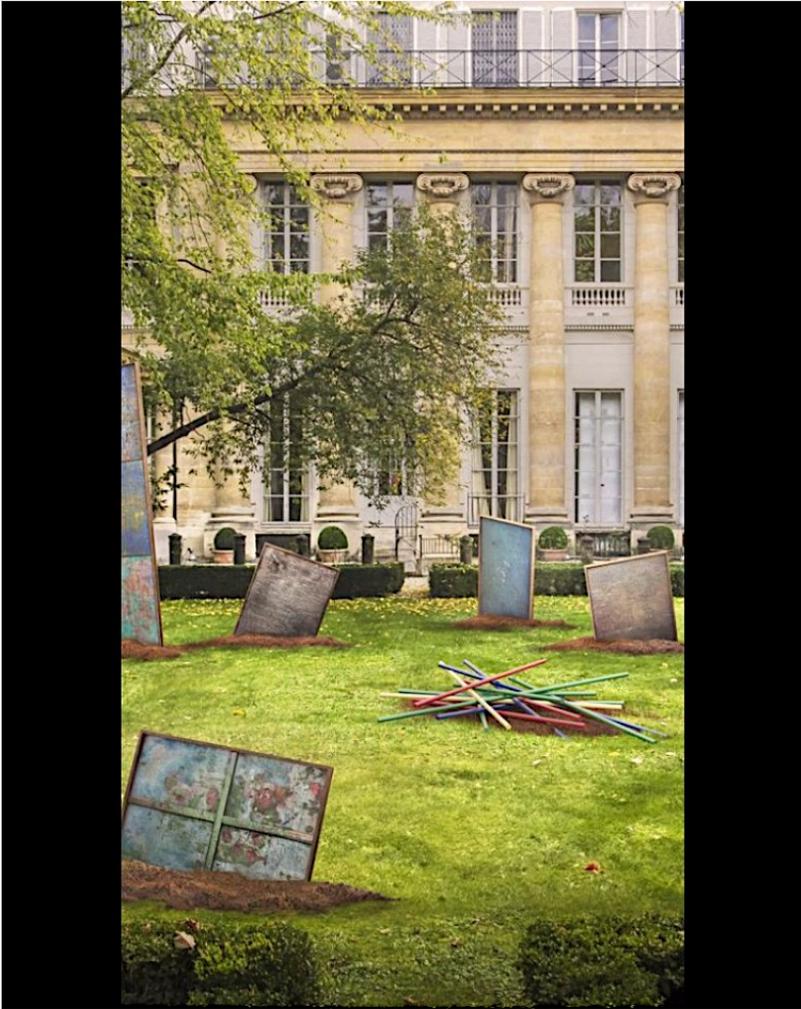
Tra i dispositivi artistici, presente anche *Jonchets*, o *Sciangaï*, un'opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. «Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione».

Qui tutti gli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci). Le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia sono Vittoria Andreatchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro. Gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

exibart

 **iosonovulnerabile**
Audio originale

[Visualizza profilo](#)



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

"Mi piace": 23

iosonovulnerabile

🌟 Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e il Movimento VulnerarTe APS presentano 'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore', una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato: una mappa del contemporaneo internazionale che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente di scuole e accademie europee. Un gruppo di artisti di 'materia viva', tra pittura, scultura, danza, musica, fotografia, cinema, teatro ed editoria, comporrà un mosaico espressivo per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile, invitando a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva.

#iosonovulnerabile #vulnerarte #movimentovulnerarte #fallireunaconquista #arteamarerrore #paris #iicparigi #vulnerarte

@sergiomarioilluminato @baffoninicholas, @luciabendia @roberto.biagiotti.1st @patriziacavola @compagniaatacama

Aggiungi un commento...



IOSONOVULNERABILE. Fallire è una conquista, arte è amare l'errore

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è...

1 mese fa

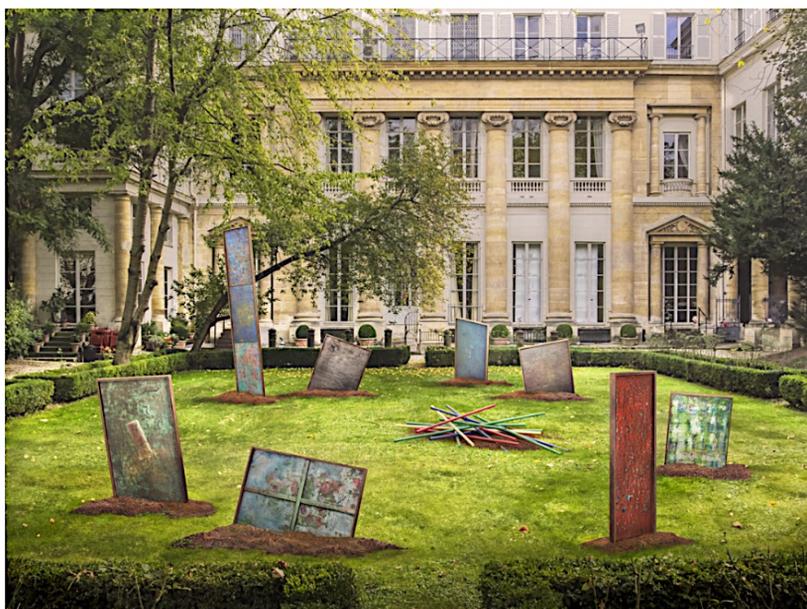


<https://www.exibart.com/evento-arte/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>

exibart



Inserisci mostra o evento Inserisci comunicato stampa Pubblicità Registrati Accedi 🔍 f x @ 📺 📧 in



03

OTTOBRE 2024

IOSONOVULNERABILE. Fallire è una conquista, arte è amare l'errore

Dal 03 ottobre al 29 novembre 2024

ARTE CONTEMPORANEA

Location

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Paris, Rue de Varenne, 50, (Département de Paris)

Vernissage

3 Ottobre 2024, Dalle ore 18.00

Curatore

Sergio Mario Illuminato

IOSONOVULNERABILE. Fallire è una conquista, arte è amare l'errore

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista – arte è amare l'errore*, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Sergio Mario Illuminato – Vulnerare

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio...

1 settimana fa



<https://www.exibart.com/evento-arte/sergio-mario-illuminato-vulnerare/>



exibart



03

OTTOBRE 2024

Sergio Mario Illuminato – Vulnerare

03 ottobre 2024

ARTE CONTEMPORANEA

Location

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Paris, Rue de Varenne, 50, (Département de Paris)

Orario di apertura

Dalle ore 18.00

Vernissage

3 Ottobre 2024, Dalle ore 18.00

Sito web

<https://www.iosonovulnerabile.it/short-film/>

Autore

Sergio Mario Illuminato

Sergio Mario Illuminato – Vulnerare

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio VULNERARE – opera prima di Sergio Mario Illuminato – che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico 'IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista – arte è amare l'errore*', una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei – pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti – la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di 'Urbex Squad', ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli 'Organismi Artistici Comunicanti'.

Comunicato stampa +

Segnala l'evento



L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ospita ISONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato

09
NOVEMBRE 2024

https://www.exibart.com/mostre/listituto-italiano-di-cultura-di-parigi-ospita-isonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/?fbclid=IwY2xjawGdRORleHRuA2FlbQlxMQABHTvfm9KpmoHoQgZ7AJdwK2TbkEkKkYc5iO9qiWTgiPBY7Pj7n5NtYM9jA_aem_CN2aMHfczEyNPlslj81Bcg

MOSTRE

di redazione

ISONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, lascia un'eco profonda: per la prima volta gli spazi storici del giardino dell'Hôtel de Galliffet hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana



ISONOVULNERABILE, Sergio Mario Illuminato. Istituto Italiano di Cultura, Parigi

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali di *ISONOVULNERABILE* a Parigi è stata l'installazione di *Organismi Artistici Comunicanti*, opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati conficcati direttamente nel terreno del giardino, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. Radicati nella natura, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente plasmate dalle intemperie, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita.

exibart

Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti. Questa pratica performativa e transdisciplinare ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Sergio Mario Illuminato: «L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi».

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera *Jonchets*, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato. La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio *Vulnerare*, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.



IOSONOVULNERABILE, Sergio Mario Illuminato. Istituto Italiano di Cultura, Parigi

Il progetto artistico *IOSONOVULNERABILE* di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le *Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio* – tra le iniziative ufficiali della *Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo*, è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di *IOSONOVULNERABILE* si realizzerà a Roma presso Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.



Hai problemi di visualizzazione? Fai clic per visualizzare online

exibart

daily



25 OTTOBRE '24 MUSEO DI ROMA
23 MARZO '25 PALAZZO BRASCHI



L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ospita IOSONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato



Chiara Ventura, tra il detto e il taciuto: la mostra a THEPÒSITO di Narni



L'editoria del fotolibro a Paris Photo, tra premi e fiere indipendenti



Adolescenza, mia terribile sconosciuta: lo spettacolo di Michela Lucenti



<https://t.me/s/exibart>

exibart

exibart **exibart**
633 subscribers

Q Search

Continua a leggere

exibart **exibart**
L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ospita IOSONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato

IOSONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, lascia un'eco profonda: per la prima volta gli spazi storici del giardino dell'Hôtel de Galliffet hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana



111 17:05

Continua a leggere

exibart **exibart**
@exibart

633 Subscribers 3 Photos 2.6K Links

DOWNLOAD TELEGRAM

About Blog Apps Platform

Per la Giornata del Contemporaneo 2024, Pasolini e Illuminato con 'io sonovulnerabile' a Parigi

Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo,...

2 settimane fa



<https://www.juliet-artmagazine.com/events/per-la-giornata-del-contemporaneo-2024-pasolini-e-illuminato-con-io-sonovulnerabile-a-parigi/>



CONTEMPORARY ART MAGAZINE
SINCE 1980

JULIET

Per la Giornata del Contemporaneo 2024, Pasolini e Illuminato con 'io sonovulnerabile' a Parigi

by JULIET ART MAGAZINE • 6 OTTOBRE 2024 •



Data / Ora

Date(s) - 06/10/2024 - 12/10/2024

10:00 am - 7:00 pm

Luogo

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Categorie

[TUTTI GLI EVENTI](#)





IOSONOVULNERABILE

Giornata del Contemporaneo 2024

Il 12 ottobre a Parigi

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Sul tema della vulnerabilità

un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini

Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: *Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.*

Sergio Mario Illuminato: *Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento – non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.*

Pasolini: *La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un'arte che parli con sincerità.*

Illuminato: *Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà; deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.*

Pasolini: *Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?*

Illuminato: *Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.*

Pasolini: *Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.*

Illuminato: *È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.*

Pasolini: *"Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dal margine, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."*

Illuminato: *Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.*

Pasolini: *Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.*

Illuminato: *Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.*



CONTEMPORARY ART MAGAZINE
SINCE 1980

JULIET

'IOSONOVULNERABILE', a cura di **Sergio Mario Illuminato**, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IN COLLABORAZIONE CON: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico

Per ulteriori informazioni:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Grazia Labagnara, Stefano Questioli – Attachés culturels – iicparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS

Maria Grazia Abete – Stakeholder, Head of Institutional Relations – iosonovulnerabile@gmail.com

Siti e social di riferimento:

<https://iicparigi.esteri.it/it>

www.instagram.com/iicparigi/

www.facebook.com/iicparigi

www.iosonovulnerabile.it/practive-performative/2024-2/

www.instagram.com/iosonovulnerabile/

www.facebook.com/iosonovulnerabile/

Contatti per la Stampa e Promozione:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto – iicparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS

Elisabetta Castiglioni – info@elisabettacastiglioni.it

+39 328 4112014



<https://www.juliet-artmagazine.com/events/sergio-mario-illuminato-vulnerare/>



CONTEMPORARY ART MAGAZINE
SINCE 1980

JULIET



RECENSIONI INTERVISTE FOCUS STUDIO VISIT EVENTI CHI SIAMO ABBONAMENTI PUBBLICITÀ CONTATTI

Sergio Mario Illuminato. VULNERARE

by JULIET ART MAGAZINE • 3 OTTOBRE 2024 •



Data / Ora

Date(s) - 05/10/2024

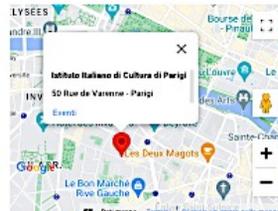
6:00 pm - 8:00 pm

Luogo

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Categorie

TUTTI GLI EVENTI



VULNERARE

Opera prima di Sergio Mario Illuminato

Dal Carcere all'Arte: un' esplorazione del dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana

Anteprima stampa giovedì 3 ottobre 2024, ore 18:00, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** – opera prima di Sergio Mario Illuminato – che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico **"IOSONO VULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore"**, una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo intatto di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 50 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei – pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti – la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di **"UrbeX Squad"**, ha esplorato e riluminato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli **"Organismi Artistici Comunicanti"**.

"Di fronte alla drammatica situazione attuale – afferma Illuminato – ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestesiati che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di "mettere al mondo il mondo", come diceva Alighiero Boetti. **VULNERARE** è un tentativo di riabilitare le "cattedrali contemporanee della vulnerabilità", spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e attrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di **"Vulnerare"** sono di **Sergio Mario Illuminato**, direzione della fotografia e riprese di **Federico Marchi** e **Roberto Biagiotti**, location e art direction **Rosa Maria Zito**, musiche originali **Andrea Moscanese**, sound design **Davide Palmietto**, coreografie di **Patrizia Cavola** e **Ivan Truol**, con la partecipazione di **Camilla Perugini** e **Nicholas Baffoni**. Laboratorio di post-produzione **Pyramid Factory**, conforming **Elena Becchetti** e colorist **Alessandro Ammendola**.

Il tema centrale di **VULNERARE** è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso exCarcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da **Giulio Casini**, docente della **Libera Università del Cinema** di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli **"Organismi Artistici Comunicanti"**, installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano **Pietradolce**, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'Istituto è ubicato nella storica cornice dell'**Hôtel de Galliffet**, rue de Varenne 50, Parigi.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi: **Sara Carbaggnoli**, **Francesco Boscolo Lisetto** – iccparigi@etterre.it

Movimento VulnerareTe APS: **Elisabetta Castiglioni** – info@elisabettacastiglioni.it Tel. +39 328 4112014

"IOSONO VULNERABILE" è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal **Movimento VulnerareTe APS** e inserito nella **ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo** organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Sito ufficiale: <https://www.iosonovulnerabile.it/short-film/>

Press Kit: [iosonovulnerabile.it/press-kit/](https://www.iosonovulnerabile.it/press-kit/)



<https://www.juliet-artmagazine.com/events/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>



CONTEMPORARY ART MAGAZINE
SINCE 1980

JULIET



RECENSIONI INTERVISTE FOCUS STUDIO VISIT EVENTI CHI SIAMO ABBONAMENTI PUBBLICITÀ CONTATTI

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista arte è amare l'errore

by JULIET ART MAGAZINE - 3 OTTOBRE 2024



Data / Ora

Date(s) - 05/10/2024 - 29/11/2024

Tutto il giorno

Mapa non disponibile

Categorie

[TUTTI GLI EVENTI](#)

IOSONOVULNERABILE *fallire è una conquista, arte è amare l'errore*

riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Hôtel de Clugny - 50, rue de Varenne - 75007 Paris

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18.00

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore**, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo **giovedì 3 ottobre alle ore 18:00** presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Clugny, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carrere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Stotico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di questione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Totò Ravi*, immerse tra celle decadenti e sette incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle tenore di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerate*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per **Marco Maria Cerbo**, Capn dell'Unità per il coinvolgimento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' stociche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a buchi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. **Pierluigi Sanna**, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Joncheta, o Scianga!*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfiorare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di pause e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

Elenco degli **artisti partecipanti**: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truci (coreografia), Camilla Perugini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Mosclanese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasseca (editoria), Gino Portini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Maria Porfida**: **Victoria Andreacchi**, **Rossella Antezza**, **Maria Vittoria Rocchi**, **Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serena Santilli**.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerArte APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'



<https://www.juliet-artmagazine.com/events/sergio-mario-illuminato-isonovulnerabile-radicati-nella-natura/>



CONTEMPORARY ART MAGAZINE
SINCE 1980

JULIET



RECENSIONI INTERVISTE FOCUS STUDIO VISIT EVENTI CHI SIAMO ABBONAMENTI PUBBLICITÀ CONTATTI

Sergio Mario Illuminato: isonovulnerabile, radicati nella natura

by JULIET ART MAGAZINE • 28 NOVEMBRE 2024



Data / Ora

Date(s) - 28/11/2024 - 29/11/2024

Tutto il giorno

Luogo

[Istituto Italiano di Cultura di Parigi](#)

Categorie

[TUTTI GLI EVENTI](#)



Il progetto artistico **ISONOVULNERABILE** di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'**Hôtel de Galliffet** hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di **'Organismi Artistici Comunicanti'**, opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati **conficcati direttamente nel terreno del giardino**, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. **Radicati nella natura**, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente **plasmate dalle intemperie**, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio **nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita**.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una **rigenerazione estetica e naturale**, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica **Terre rare**, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come **cicatrici sulla superficie delle stampe**, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha **trasformato il concetto di fallimento in una conquista**, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: **"L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale**. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un **"viaggio interiore"**, un'incrasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di **toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio**.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno **staccato piccoli frammenti dalle opere**, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera **Jonchets**, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio **'Vulnerare'**, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico **'isonovulnerabile'** di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le **"Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio"** tra le iniziative ufficiali della **"Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo"**, è stato realizzato con l'**Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati** e con l'**Alto Patronato del Parlamento Europeo**, e il Patrocinio del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, della **Regione Lazio**, della **Città Metropolitana di Roma Capitale** e dell'**Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**.

In **collaborazione con**: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale Ibiowart, Teatro Valmisia Società Cooperativa, La Sapienza Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exlibart, VulnerarTe Magazine, Pietradice

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di **'isonovulnerabile'** si realizzerà a Roma presso Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.



art a part of cult(ure)

<https://www.artapartofculture.net> › 2024/10/12 › ioson... ⋮

IOSONOVULNERABILE: dialogo tra Pasolini e Illuminato

tra 2 giorni — **Iosonovulnerabile**, a cura di Sergio Mario Illuminato: una pratica performativa transdisciplinare @ l'Istituto Italiano di **Cultura** di Parigi.



<https://www.artapartofculture.net/2024/10/12/iosonovulnerabile-dialogo-immaginario-tra-pasolini-e-illuminato/>

**ART A PART
OF CULTURE**
REMOVE BACKGROUND NOISE

Iosonovulnerabile: dialogo immaginario tra Pasolini e Illuminato

eventi e segnalazioni | 12 Ottobre 2024 | commenti?

Iosonovulnerabile

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

il 12 ottobre a Parigi per la Giornata del Contemporaneo 2024

Il progetto *Iosonovulnerabile*, a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo. *Iosonovulnerabile* sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

L'evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità.

Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.



losonovulnerabile

Pier Paolo Pasolini: *Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.*

Sergio Mario Illuminato: *Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto losonovulnerabile celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento – non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.*

Pasolini: *La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un'arte che parli con sincerità.*

Illuminato: *Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà; deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.*

Pasolini: *Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?*

Illuminato: *Disturbare, sì, ma anche far riflettere. losonovulnerabile invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.*

Pasolini: *Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.*

Illuminato: *È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in Iosonovulnerabile non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.*

Pasolini: *Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dal margine, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere.*

Illuminato: *Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.*

Pasolini: *Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.*

Illuminato: *Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.*

scarica il catalogo

Iosonovulnerabile, a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

Info

iicparigi.esteri.it

Grazia Labagnara, Stefano Questioli – Attachés culturels | iicparigi@esteri.it

www.iosonovulnerabile.it

Movimento VulnerarTe APS

Maria Grazia Abete – Stakeholder, Head of Institutional Relations | iosonovulnerabile@gmail.com

iosonovulnerabile

iosonovulnerabile

Contatti stampa

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto | iicparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS

Elisabetta Castiglioni | info@elisabettacastiglioni.it

https://www.tribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2024/10/cultura-istituti-italiani-artisti-nel-mondo/?utm_source=Newsletter+Artribune&utm_campaign=bf35b52171-EMAIL_CAMPAIGN_2024_10_14_01_13&utm_medium=email&utm_term=0_dc515150dd-bf35b52171-%5BLIST

Abbonati al Magazine  Eventi

Artribune

Newsletter  Account

Menu  Cerca

Arti visive Progetto Professioni Arti performative Editoria Turismo Dal mondo Jobs Television

HOME > ARTI VISIVE > ARTE CONTEMPORANEA

Artisti italiani all'estero. Le mostre e gli eventi degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo

Dall'omaggio a Leopardi di Allegra Hicks all'Istituto Italiano di Cultura di New York, al progetto collettivo sul carcere all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

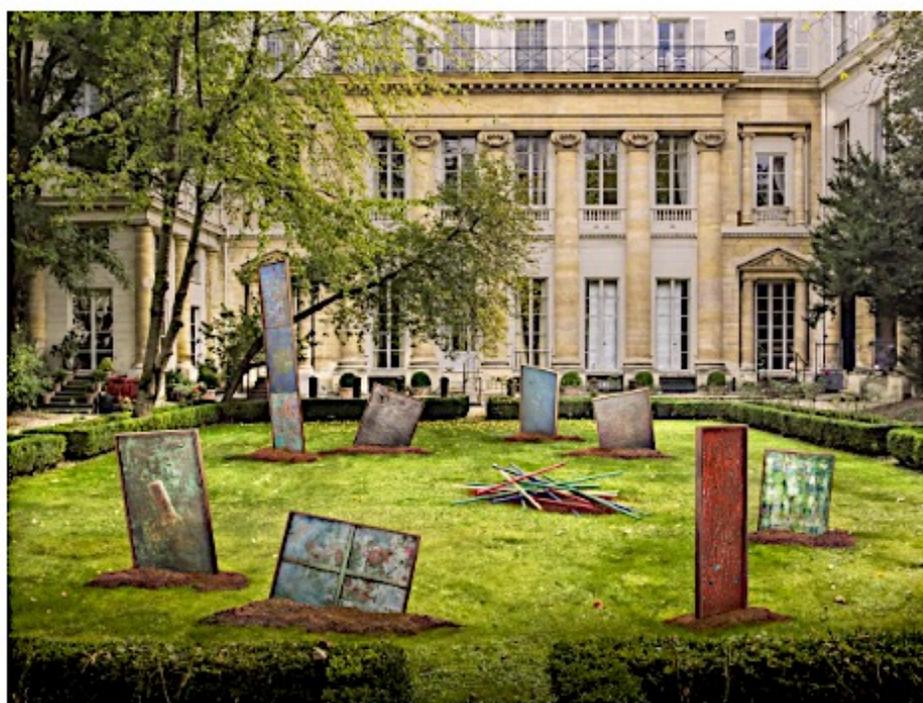
di **Claudia Giraud**  13/10/2024

TAG ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA



Nelle ultime settimane si sono succedute inaugurazioni su inaugurazioni di eventi e mostre di artisti italiani negli Istituti di Cultura e nei musei delle capitali o delle più importanti città straniere. Eccone una selezione, per mettere in risalto il lavoro svolto dai nostri connazionali nel contesto artistico-culturale delle realtà estere.

Il progetto artistico 'iosonovulnerabile' all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi



Il progetto artistico 'iosonovulnerabile' all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta il progetto artistico *iosonovulnerabile*, una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato, dove pittura-scultura e fotografia-cinema dialogano con la realtà, che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto. *"In questo progetto che ospitiamo, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo"*, dichiara il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi. *"Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi"*. Giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri, il progetto prosegue dunque a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri.

https://iicparigi.esteri.it/it/gli_eventi/calendario/mostra-iosonovulnerabile



experiences.it

<https://www.experiences.it> › archives

L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta ... - experiences

1 ott 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare ...



<https://www.experiences.it/archives/79894>



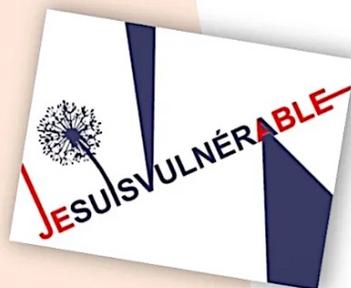
EXPERIENCES
A life of art and culture

L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta IOSONOVULNERABILE

Home / L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta IOSONOVULNERABILE

IOSONOVULNERABILE
fallire è una conquista,
arte è amare l'errore

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024



**ARTE DEL
NOVECENTO**
Storie e protagonisti



HENRI MATISSE - LA VITE - LITOGRAFIA

CI SONO ANCORA
TANTE PAGINE
DA LEGGERE SU

EXPERIENCES

L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PARIGI PRESENTA IOSONOVULNERABILE

📅 OTT 01, 2024 📍 EXPERIENCES 📁 MOSTRE&EVENTI 🗨️ NO COMMENTS YET



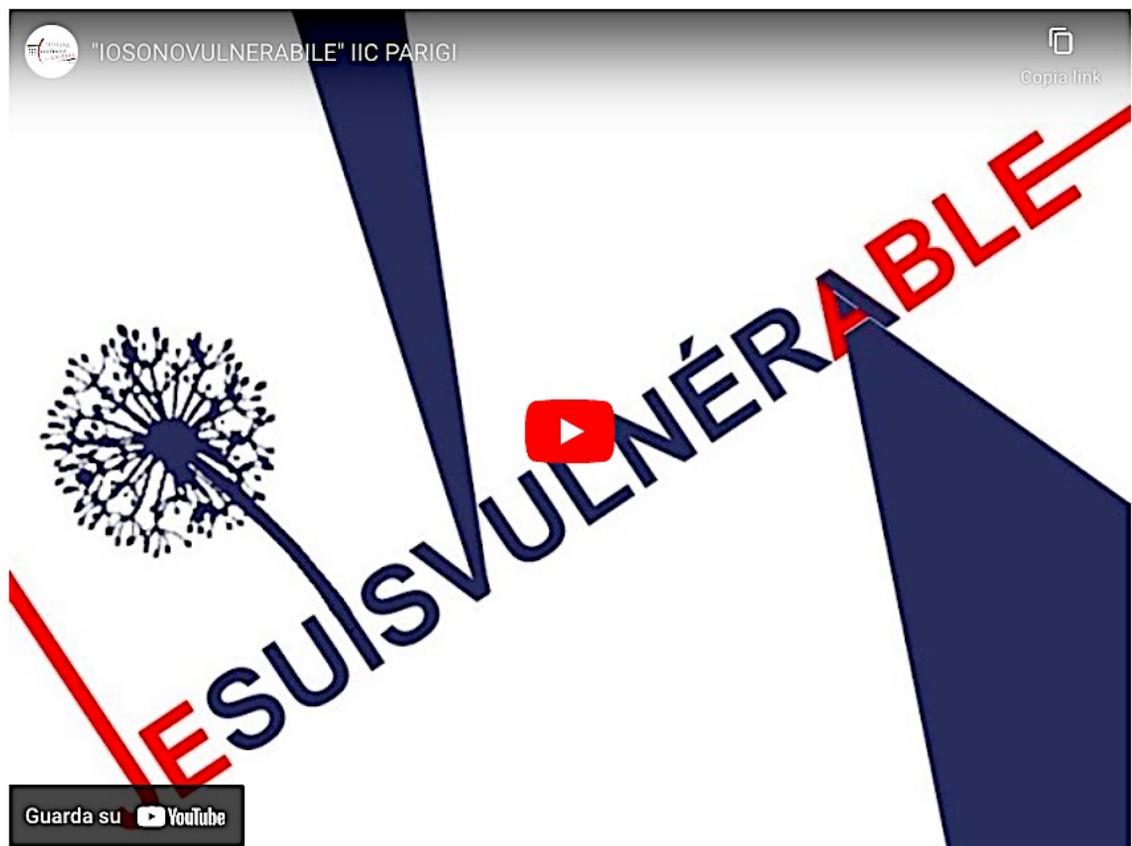
Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta

IOSONOVULNERABILE,

fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio

Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle

scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.



IOSONOVULNERABILE
fallire è una conquista, arte
è amare l'errore

riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio' tra le iniziative ufficiali della 'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo'

Un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Hôtel de Galliffet – 50, rue de Varenne -75007 Paris

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, **Antonio Calbi**, e dal curatore **Sergio Mario Illuminato**, con la partecipazione di S.E. Amb. **Liborio Stellino**, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di **Alessandra Maria Porfidia**, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da **Giulio Casini**, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets, o Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sta a tutti noi* – dichiarano – *provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

Artisti partecipanti: **Sergio Mario Illuminato** (pittura e scultura), **Rosa Maria Zito** (scenografia e fotografia), **Roberto Biagiotti** (cinema), **Lucia Bendia** (teatro), **Patrizia Cavola e Ivan Truol** (coreografie), **Camilla Perugini e Nicholas Baffoni** (danza), **Andrea Moscianese** (musica), **Davide Palmiotto** (design suono), **Roberta Melasecca** (editoria), **Gino Potini** (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Maria Porfidia**: **Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serena Santilli**.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità, – afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati – che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità – il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine – in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per **Marco Maria Cerbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, *IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.*

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per **Miguel Gotor**, Assessore alla Cultura di Roma Capitale, *Roma ha una ricca eredità culturale ed una storia che la rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con 'iosonovulnerabile' ed il suo curatore Sergio Mario Illuminato, speriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.*

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vulnus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.



Installazione Giardino Hotel de Galliffet

Sotto il Patrocinio di **Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.**

IOSONOVULNERABILE è tra le iniziative ufficiali della *Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo* promossa da AMACI – **Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani** e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del **Ministero della Cultura** e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.**

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

NOTE DEL CURATORE Sergio Mario Illuminato

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliffet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore* non è solo un titolo, ma **una chiamata all'azione**, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano **frammenti della nostra esistenza**, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di **trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione**. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono **simboli potenti delle 'rovine'** della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli **Organismi Artistici Comunicanti** sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il **degrado volontario dei dispositivi artistici esposti** non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. **L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale**. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli *spett-attori* per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.



<https://gufetto.press/articoli/vulnerareistituto-italiano-di-cultura-di-parigi-quando-larte-prende-vita-dalla-realta/>

VULNERARE@Istituto Italiano di Cultura di Parigi: quando l'arte prende vita dalla realtà

scritto da Sergio Battista | 04/10/2024

Giovedì 3 ottobre 2024 alle ore 18.00 presso i locali **dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi** è stato presentato in anteprima il cortometraggio dal titolo **VULNERARE** opera autoriale di **Sergio Mario Illuminato**. La proiezione è parte integrante del progetto artistico **"IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore"** contenitore multimediale sperimentale, al quale hanno preso parte scuole e accademie europee, che intende gettare un ponte tra la ricerca artistica e il reale.

IOSONOVULNERABILE: un progetto artistico che guarda alla realtà



La proiezione del cortometraggio **VULNERARE** rappresenta un momento simbolico per la vita del progetto, **attivo a Parigi dal 3 ottobre al 29 novembre 2024**, il quale vedrà la sua realizzazione in diversi siti: **IOSONOVULNERABILE** ha avuto il suo incipit nel gennaio scorso attraverso una residenza d'artista negli **spazi abbandonati dell'ex carcere pontificio di Velletri**, per approdare a Parigi e proseguire nel prossimo dicembre presso i locali seicenteschi del **Museo Storico di Villa Altieri di Roma**. **IOSONOVULNERABILE** è un progetto complesso dove la vulnerabilità umana, con le paure, le sconfitte e le debolezze che accompagnano l'esperienza terrena degli individui, viene raccontata e, se vogliamo, esorcizzata e mutata in emozione attraverso svariate forme artistiche quali la **fotografia, il cinema, l'arte coreutica, il teatro, la musica, la scenografia e l'editoria**. L'importanza del progetto viene evidenziata dal Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi,

Antonio Calbi, attraverso le seguenti parole: "La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità in un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro".

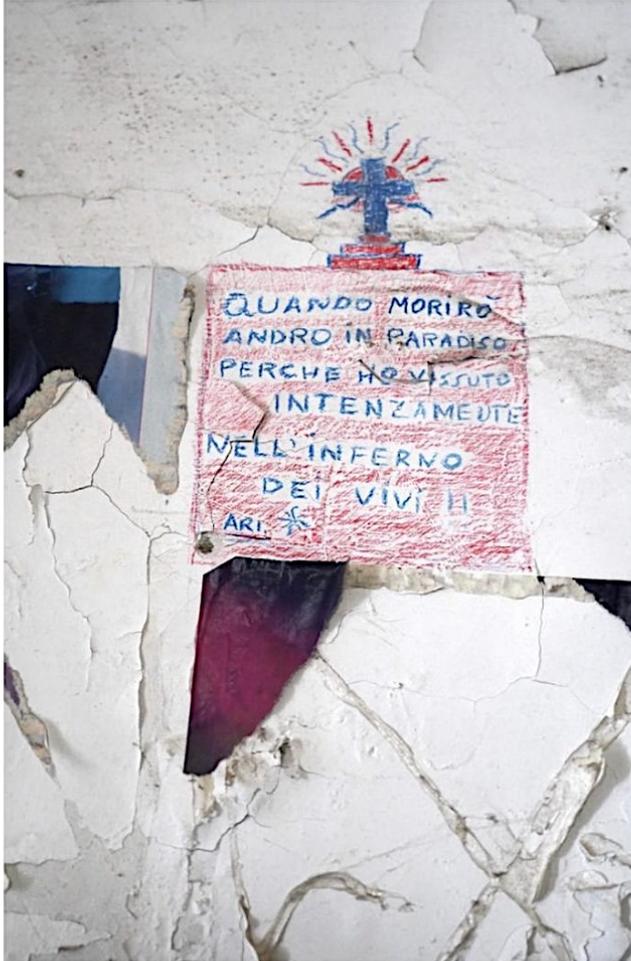
VULNERARE: un cortometraggio materico



L'opera prima di Sergio Mario Illuminato, nella sua durata di poco più di 13 minuti, si presenta densa di significati, i quali originano per lo più **dall'osservazione della materia**. Girato all'interno dell'ex carcere pontificio di Velletri, costruito nel 1860 e in disuso dal 1991, ora in procinto di cambiare destinazione d'uso, il film si presenta come una serie di immagini, sia a colori che in un suggestivo bianco e nero, nella quali si mostra il passato, o meglio, i richiami di molteplici vite (sofferenti, trattandosi di un carcere) che si sono espresse/represe in quei luoghi. Reti, sbarre, porte, tralici, faldoni accatastati sul pavimento, scritte sui muri e corridoi sono i protagonisti del corto, ma non solo. Intensi momenti performativi si rintracciano in azioni coreografiche che rievocano la corporeità dell'umanità che ha soggiornato in quei luoghi, come anche le ombre che

ricordano sedimenti di vita, i quali ci legano ad una memoria forse confusa, che trasuda dai muri scrostati nei quali la superficie malandata è essa stessa significato.

La materia come espressione della realtà



Durante la proiezione dell'audiovisivo, impreziosito da una colonna sonora "spigolosa" realizzata da **Andrea Moscianese**, la quale dona profondità e una adeguata asprezza alle immagini materiche, si ha la sensazione di rievocare quelle tristi emozioni, non solo accarezzando le immagini tramite l'organo della vista, ma anche esperire attraverso il tatto gli oggetti e le strutture che Illuminato ci mostra. Aprire quei faldoni impolverati e scorrere i nomi di chi quei luoghi ha vissuto con la **vulnerabilità del condannato**, incarna il desiderio dello spettatore. Ogni nome richiama un individuo, uno sconfitto, una storia personale forse perduta per sempre nel buco nero di **una storia che si interessa solo dei vincitori**. Un corto, quindi, questo di Illuminato, che non cede a voli pindarici o ad un linguaggio visivo riservato ad iniziati pregno di autoreferenzialità, ma che cerca di aprire un canale comunicativo (funzione dell'arte, questa, che sembra da tempo abbandonata) con i contemporanei parlando di memoria, quindi di tempo, e di luoghi nei quali questa memoria si è

condensata, quindi di spazi. A proposito della sensazione "tattile" che fornisce la visione di VULNERARE, ci ha colpito, ma forse è più corretto dire "attratto" una frase scritta su un muro: "I tagli sulla pelle non sono un'illusione non guariscono più" che sembra suggellare appunto come la realtà impatti nella vita degli individui senza chiedere il permesso, forzando molto spesso le direzioni e stabilendo le sorti, per lasciare, infine, un segno indelebile.

arte è amare la realtà qualunque sia



Il titolo del corto, come è noto, deriva dal termine latino **vulnus** che si traduce con ferita, ma anche offesa, danno, che a vedere l'audiovisivo di **illuminato** sembra essere sempre non riparabile: le scritte sui muri, i nomi dei detenuti scritti sui registri, i quali sopravvivono alla durata della condanna e anche a loro stessi, solo apparentemente ci stanno parlando del passato, in realtà sono **pietre miliari della memoria** e delle emozioni ancora vive contenute in essa. **illuminato** sembra però ammonire lo spettatore circa il rischio di non credere solo al racconto del passato, ma al contrario, lo invita ad attualizzare il gesto artistico, in questo caso filmico, e farlo proprio nell'atto coraggioso di mostrare le proprie ferite e accettare la propria vulnerabilità, elemento imprescindibile del confronto con il reale. Invita l'individuo contemporaneo, ossessionato dall'idea del successo, con le parole di Pierpaolo Pasolini, ad accogliere una realtà "dove si può fallire e ricominciare senza che il valore e la dignità siano intaccati", elevando il significato dell'esperienza terrena molto al di là delle maschere di infallibilità abitualmente indossate dagli individui. Diviene quindi un monito la grande scritta che, nelle scene che segnano l'epilogo, appare sui muri perimetrali del piazzale riservato all'ora d'aria dei detenuti (forse tutti noi) che recita: "**vulnerabile dunque vivo, arte è amare la realtà**".

VULNERARE

Soggetto, regia e montaggio, **Sergio Mario Illuminato**

Fotografia e riprese, **Federico Marchi e Roberto Biagiotti**

Location e art direction, **Rosa Maria Zito**

Musiche originali, **Andrea Moscianese**

Sound design, **Davide Palmiotto**

Coreografie, **Patrizia Cavola e Ivan Truol**

Con la partecipazione di **Camilla Perugini e Nicholas Baffoni**

Laboratorio post-produzione, **Pyramid Factory**

Conforming, **Elena Becchetti**

Colorist, **Alessandro Ammendola**





BIANCOSCURO Art Magazine

<https://www.biancoscuoro.it> › site › iosonovulnerabile-fa... ⋮

IOSONOVULNERABILE – BIANCOSCURO Rivista d'Arte

4 set 2024 — ... Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da ...

<https://www.biancoscuoro.it/site/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-l-errore/>



ART CONTEST ART SHOP ART PROMOTION VIRTUAL GALLERY

Select language

BIANCOSCURO

News Art Magazine ▾ Art Fairs ▾ Partners Pubblicità ▾ Contatti ▾



IOSONOVULNERABILE

4 Settembre 2024 / di Roberta Melasecca

lettura 4 min.

Fallire è una conquista – arte è amare l'errore



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, *fallire è una conquista – arte è amare l'errore*, una pratica performativa transdisciplinare curata da **Sergio Mario Illuminato**, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo **giovedì 3 ottobre alle ore 18:00** presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per **Marco Maria Cerbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, *IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.*

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets, o Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

Elenco degli **artisti partecipanti**: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliffet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista – arte è amare l'errore* non è solo un titolo, ma **una chiamata all'azione**, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano **frammenti della nostra esistenza**, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di **trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione.**

Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono **simboli potenti delle 'rovine'** della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli **Organismi Artistici Comunicanti** sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero.

Il **degrado volontario dei dispositivi artistici esposti** non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda.

L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento.

Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli *spett-attori* per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato



BIANCOSCuro Art Magazine

<https://www.biancoscuro.it> · site · [iosonovulnerabile-fa...](https://www.biancoscuro.it/site/iosonovulnerabile-fa...) ·



IOSONOVULNERABILE – BIANCOSCuro Rivista d'Arte

4 set 2024 – IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista ...

<https://www.biancoscuro.it/site/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>

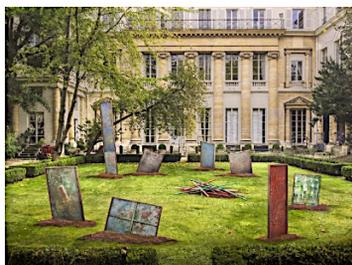
BIANCOSCuro

IOSONOVULNERABILE

4 Settembre 2024 / di Roberta Miasocco

lettura 4 min.

Fallire è una conquista – arte è amare l'errore



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore*, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia alle più recenti sperimentazioni artistiche alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18.00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Valenciennes.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Vallere il scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Ardeni. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "matéria viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Fotografia e scultura creano disegnarono con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incisi del versamento sacro e a cercare simboli più profondi per illuminare i suoi aneliti. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza tragica e informale, evocano il "teatro" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Torre Rone, immersi tra belle decorazioni e scritte incise dai receduti. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurato sarà aperto dal Direttore dell'Unità, Antonio Cabib, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttore Scuole Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del contromontaggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Chimica di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pinenotice, originario delle terre dell'Enna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Cabib, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE introduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quella dell'ospitalità, che viene declinata attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni padrone e non-padrone.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come "oggetti" sculture di una bellezza e di perfezione divenute offerte: scoperte da Prometeo, vogliono pungerci ancora una volta da costrittori per rigenerare spazi più arguti, simili a buocchi sereni, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'aripito del cielo.

La collaborazione artistica intrinseca con IOSONOVULNERABILE rigenera il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente, anziché, o scioglimento, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta o tutti noi – dichiarano – provare a sfiorare dalla complessità delle quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di parole e frasi, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Treco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (scultura), Rosa Maria Zito (scenografie e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Thoni (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosconese (musica), Davide Palmotto (design) suoni, Roberta Miasocco (editoria), Gino Piretti (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Amezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totano; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante? Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Gallifet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'occasione artistica, ma un grado di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore* non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione. Una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui fare sembra spesso incassazione in ricche di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di confini incessanti, crisi climatiche e minacce essenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e innovazione.

BIANCOSCuro News
Iscriviti per ricevere i nostri aggiornamenti sulle nostre pubblicazioni e sui nostri eventi!
Nome*
Cognome*
Indirizzo email*
Iscriviti



Abbonati a BIANCOSCuro

October 2024

L	M	T	W	T	F	S	D
	1	2	3	4	5	6	
7	8	9	10	11	12	13	
14	15	16	17	18	19	20	
21	22	23	24	25	26	27	
28	29	30	31				

4 Set

Selezione lingua
ITA
ENG
FRA
ESP
DEU



Pasolini e Illuminato | Giornata del Contemporaneo

24 set 2024 — Sul tema della vulnerabilità un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo

Pasolini. Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio ...

<https://www.biancoscuro.it/site/pasolini-e-illuminato-per-la-giornata-del-contemporaneo-con-iosonovulnerabile-il-12-ottobre-a-parigi/>

BIANCOSCURO

PASOLINI E ILLUMINATO | GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

24 Settembre 2024 / di Roberta Melasecca

🕒 lettura 3 min.



Sul tema della vulnerabilità un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini.

Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione del Musé d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difesa. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento - non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di tornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà; deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre lo mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: "Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dai margini, dai 'vulnerabili'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.



Terre Rare @Rosa Maria Zito

'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.



Dal Carcere all'Arte: il cortometraggio VULNERARE di ...

28 set 2024 — Dal Carcere all'Arte: il cortometraggio VULNERARE di Sergio Mario Illuminato.

Un'esplorazione del dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana.

<https://www.biancoscuoro.it/site/dal-carcere-allarte-il-cortometraggio-vulnerare-di-sergio-mario-illuminato-unesplorazione-del-dramma-esistenziale-della-vulnerabilita-umana/>



DAL CARCERE ALL'ARTE

28 Settembre 2024 / di Roberta Molisecca

lettura 2 min.



Il cortometraggio VULNERARE di Sergio Mario Illuminato. Un'esplorazione del dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio VULNERARE – opera prima di Sergio Mario Illuminato – che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico 'IO SONO VULNERABILE, fallire è una conquista - arte e amare l'errore', una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei – pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti – la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di 'Urban Squads', ha esplorato e ritmato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli 'Organismi Artistici Comunicanti'.

"Di fronte alla drammatica situazione attuale – afferma Illuminato – ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi onerosi che coinvolgono tante di migliaia di persone. Ho cercato di "mettere al mondo il mondo", come diceva Alighiero Boetti. VULNERARE è un tentativo di riabilitare le "condizioni" contemporanee della vulnerabilità; spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'isolamento in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il debilitato passato carcerario e la vivacità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Il tema centrale di VULNERARE è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso ex carcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli Organismi Artistici Comunicanti. Incalzati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, è una degustazione del vino siciliano Pietradolce, proveniente dalle terre dell'Etna.



VULNERARE
Opera prima di Sergio Mario Illuminato
Dal Carcere all'Arte: un'esplorazione del dramma esistenziale della vulnerabilità umana
Anteprima stampa giovedì 3 ottobre 2024, ore 18:00, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

https://www.iosonovulnerabile.it/show-film

Condividi: Facebook Email Telegram WhatsApp

Correlati

IO SONO VULNERABILE
Ricerca e Illuminato | Correlato del Contemporaneo
CIELLI DI FANGO - Mostra fotografica di Sergio Sechi

BIANCOSCURO News
Iscriviti per ricevere i nostri aggiornamenti sulle nostre pubblicazioni e sui nostri eventi

Nome *

Cognome *

Indirizzo email *

Iscriviti



Approfondisci BIANCOSCURO

Settembre 2024

L	M	G	V	S	D	
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

< Set

Selezione lingua





ISONOVULNERABILE

11 Novembre 2024 / di Roberta Meisecca

🕒 lettura 2 min.

Sergio Mario Illuminato: isonovulnerabile, rigenerazione estetica e naturale

Il progetto artistico **ISONOVULNERABILE** di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'**Hôtel de Galliffet** hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.



Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di **'Organismi Artistici Comunicanti'**, opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati collocati direttamente nel terreno del giardino, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. Radicati nella natura, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente plasmate dalle intemperie, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una rigenerazione estetica e naturale, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica **Terre rare**, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate postionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come cicatrici sulla superficie delle stampe, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: **"L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."**

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un **"viaggio interiore"**, un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera **Jonchets**, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio **'Vulnerare'**, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di **'isonovulnerabile'** si realizzerà a Roma presso **Villa Altieri Palazzo della Cultura** e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.

Contatti:

BIANCOSCURO News

Iscriviti per ricevere i nostri aggiornamenti sulle nostre pubblicazioni e sui nostri eventi!

Nome *

Cognome *

Indirizzo email *

Iscriviti



Abbonati a BIANCOSCURO

Novembre 2024						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

< Ort

Seleziona lingua





News dal mondo dell'Arte, del Design e dello Spettacolo

Iosonovulnerabile. Il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato all' ... Parigi. Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto ...

<https://www.itinerarinellarte.it/it/news/iosonovulnerabile-il-progetto-artistico-di-sergio-mario-illuminato-all-istituto-italiano-di-cultura-di-parigi-0818>



Iosonovulnerabile. Il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto.



Foto: Parigi, Olycom Paris/Art

Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calò, che ne ha raccolto brevemente i contenuti. "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, ricomponiamo l'esperienza di un condotto lavoro contemporaneo che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e ripuliti attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo: apparati e tracce di un prodotto lavoro sulla memoria, sull'aspettata, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro ad ad. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come disse Jean-Paul Sartre: «I temi del Movimento Valoriano Arte in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi».

Con i saluti istituzionali di Carlo Scialoja, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciata Italiana a Parigi; Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che - attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, e si è aperta la sessione concertata di introduzione all'opera, introdotta dalla dott.ssa Alessandra Maria Porfida, direttrice della scuola di arti plastiche e scenografiche di Belle Arti di Roma, che anche molti degli allievi coinvolti nel progetto.

"Abbiamo iniziato questa attività di ricerca - ha affermato - sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di urgenza di "sentire", nei confronti della società che ci chiama ad intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando la ricerca che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il carcere appunto, dove il Cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimone per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con le carte di bambuco colorate - lo sbaraglio - che diventa un ricorpi per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo".



Ad introdurre la filosofia di Iosonovulnerabile in corso il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, autore di un reading che partendo dalla storia originaria del carcere sintonizzato, ha ripercorso il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, ormai cristallizzato (e recentemente demesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di vivere per sei mesi cartaceamente ogni segno di vita comunitaria, dalle scritte alle briciole, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esplicitamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti oltre.

"Noi artisti cerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo - afferma Illuminato - senza mai trovarlo - ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, Corpus et vulnus. Basato sulla relazione tra arte e corpo. Carte fa un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e in abbiamo scelto il colore espressivo predominante e consumato l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di insonorizzazione nazionale, laddove il "bambuco" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell' "in-mozioni", cioè un movimento verso l'alto che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine vulnerabilità non in quanto atto biologico e psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti - danzatori, scultori, musicisti - che di fronte ad un luogo così estivo hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disegnerà, considerate stadi, al centro degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che dispongono del dibattito avere vita arifita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli intelletti formati, e un tipo di animale in particolare, il coccodrillo, che deve essere in grado di liberarsi concettualmente della propria conca per continuare a crescere e trasformarsi".

Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cortometraggio Vulnerabile. Frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "L'urtopia che sta alla base tra creatività e azione in arte è proprio egualmente comunicata che, proprio come nella sfera che sono state realizzate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una realizzazione creativa di elementi - oggetti e soggetti allo stesso tempo - che contengono molte gradazioni, ombre, errori e caduta dell'efficienza umana e che, proprio scomparendo dietro a queste nuvole, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scovare un colpo nella loro, introducendo più forza e pronto per "volare sereno".

Iosonovulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti calati dal cielo, installazioni, "jostlers", e le fotografie "Tere Rare saranno visibili all'interno del giardino dell'Istituto di Caloffio, sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto.

Oggi il resto dell'articolo

ITINERARTE PLAY

Quando filmiamo video



ITINERARTE MAG



Eventi
 Weekend del 12-13 ottobre: Giornata del Contemporaneo, Famiglie al Museo e Giornate FAI d'Autunno



Art in Italia
 Settimana d'Arte 24/40



Milano
 Gallerie d'Italia Milano da domenica 6 ottobre (giornata a ingresso gratuito) presenta Surface Vell IV di Robert Ruyss



Industria
 Ingresso gratuito per "Domenica al Museo". A Ottobre si aggiunge il Mart



Art in Italia
 Settimana d'Arte 24/30





insideart

<https://insideart.eu> · 2024/09/24 · lelogio-del-falliment...

L'elogio del fallimento nella pratica di Illuminato

24 set 2024 — ... Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da ...



<https://insideart.eu/2024/09/24/lelogio-del-fallimento-nella-pratica-di-illuminato/>

INSIDEART
20 ANNI DI BUONE PRATICHE CULTURALI

CHI SIAMO 20TH ANNIVERSARY NETWORK TEMI RUBRICHE TALENTPRIZE INFO E CONTATTI

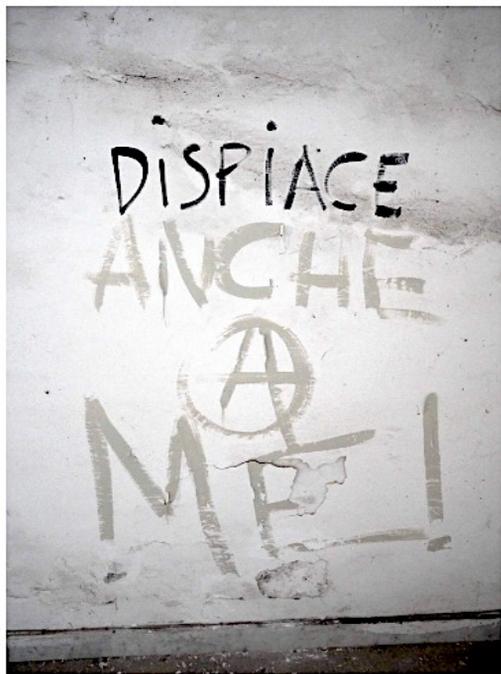


L'elogio del fallimento nella pratica di Illuminato

IOSONOVULNERABILE è una ricerca transdisciplinare no profit ispirata al libro di Sergio Mario Illuminato, una riflessione sulla fragilità dell'essere umano che emerge come ricchezza.

martedì 24 settembre 2024
Giulia Quattori

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. La sede prestigiosa che ospita l'iniziativa è sita nell'Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne a Parigi e vedrà l'inaugurazione il 3 ottobre.



Parole incise dai detenuti sui muri della prigione, credits Rosa Maria Zito - Sergio Mario Illuminato

La coesione sociale e civile si intreccia con una riflessione sulla fragilità dell'essere umano che emerge come ricchezza, al contrario di ciò che si pensa comunemente. La complessità del tempo presenta necessità di un approccio consapevole rispetto al divario che si crea tra essere umano e ciò che lo circonda, come la natura, ma anche all'interno dei rapporti tra le persone. Tutto ciò viene agito come sperimentazione transdisciplinare. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà e cruciale sarà l'interazione con il pubblico. Fulcro dell'esposizione sono gli **Organismi Artistici Comunicanti** creati da Illuminato: pitture/sculture che convivono con i cambiamenti climatici a seconda di dove sono situati, interagiscono con l'ambiente e creano un'estetica in qualche modo romantica perché si riallacciano al rapporto con la natura nella fragilità dell'esistenza. Mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. Vi sarà accompagnamento musicale e sonoro.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sciàngai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. «Sto a tutti noi – dichiarano – provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed emozione».



Parole incise dai detenuti sui muri della prigione, credits Rosa Maria Zito - Sergio Mario Illuminato

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. Segue, in anteprima, la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. E infine si potranno vedere gli **Organismi Artistici Comunicanti** installati nel giardino dell'Istituto. Dalle parole di Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Parigi: «La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro.»

Sergio Illuminato conclude: «I dispositivi artistici presentati in questa progetto sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere: scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo».

Gli artisti partecipanti a questo evento sono: **Sergio Mario Illuminato** (pittura e scultura), **Rosa Maria Zito** (scenografia e fotografia), **Roberto Biagiotti** (cinema), **Lucia Bendia** (teatro), **Patrizia Cavola** e **Ivan Truol** (coreografie), **Camilla Perugini** e **Nicholas Baffoni** (danza), **Andrea Moscanese** (musica), **Davide Palmiotto** (design suono), **Roberta Melasecca** (editoria), **Gino Potini** (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: **Vittoria Andreacchi**, **Rossella Antezza**, **Maria Vittoria Rocchi**, **Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

IOSONOVULNERABILE è una ricerca transdisciplinare no profit ispirata al libro di Sergio Mario Illuminato *Corpus et Vulnus: Tapies, Kiefer, Parmigiani* (Edizione IP 2023), ricerca che è stata inserita nelle eccellenze delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio. Coinvolge un gruppo eterogeneo di creativi e professionisti delle arti visive, del cinema, della fotografia, della danza, del teatro e della musica, insieme a insegnanti, tecnici e studenti delle Accademie di Belle Arti e dei licei di Roma. Da questa esperienza, nel 2024 è stata avviata l'iniziativa editoriale *Vulnerare* Magazine.



Organismi Artistici Comunicanti (OCM)

* Il percorso di **IOSONOVULNERABILE** è iniziato con una residenza d'artista all'ex **Carcere Pontificio di Velletri** lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. L'evento parigino è sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.



segnonline

<https://segnonline.it> › Eventi

IOSONOVULNERABILE

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, ...



<https://segnonline.it/events/iosonovulnerabile/>

segnonline

IOSONOVULNERABILE

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta *IOSONOVULNERABILE, fallire è una cc* pratica performativa transdisciplinare curata da **Sergio Mario Illuminato**, che spazia dalla più recente sperimentazione di scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18.00 presso la rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza nel gennaio scorso, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per essere come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con evocazioni delle 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immersi dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione della Scuola di Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attuale di festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà *Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre di

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre continue a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Di Parigi)

Per **Marco Maria Cerbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, *IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, e l'esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.*

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di memoria effimera; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sacrali dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo unificati e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Scianganai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sto a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed emozionale.*

Elenco degli **artisti partecipanti**: **Sergio Mario Illuminato** (pittura e scultura), **Rosa Maria Zito** (scenografia e fotografia), **Roberto Bazzani**, **Patrizia Cavola** e **Ivan Truoli** (coreografie), **Camilla Perugini** e **Nicholas Baffoni** (danza), **Andrea Moscianese** (musica), **Davide Palmieri**, **Melasecca** (editoria), **Gino Potlino** (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Andrea Accardi**, **Rossella Antezza**, **Maria Vittoria Rocchi**, **Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Santilli.

Sotto il Patrocinio di **Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato**

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vulnerus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerareTe APS, ricerca della Regione Lazio.



IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il ...

IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il progetto culturale di Sergio Mario

Illuminato sulla fragilità. 19 minuti ago Redazione. Dal 3 ottobre al ...

<https://www.differentmagazine.it/iosonovulnerabile-allistituto-italiano-di-parigi-il-progetto-culturale-di-sergio-mario-illuminato-sulla-fragilita/>



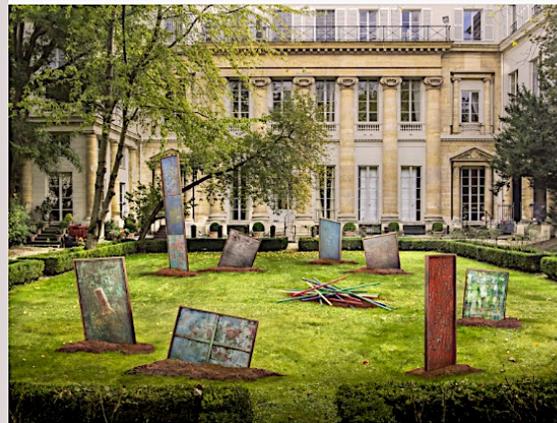

Home ▾ Servizi offerti Attualità Arte & Cultura

Letteratura Interviste Iscriviti alla Newsletter!

Arte & Cultura

IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla fragilità

20 ore ago Redazione



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, follie è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffé, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificia di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Alinari. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terry Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Mara Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Pidoccore*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di creare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per **Mario Maria Cerba**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **IOSONOVULNERABILE** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'*inclusion*, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come "cappole" storiche di una bellezza e di perfezione diventate effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fuggire ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. **Pierluigi Sanna**, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Joncheta, o Sciangui*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Su a notti noi –* dichiarano – *provare a sfiorare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

Elenco degli **artisti partecipanti**: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Trusel (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Moscinense (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberto Meluscecchia (editoria), Gino Petini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Mara Porfida**: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rucchi, Violetta Tottare; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serenia Santilli**.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Coyote et Falous* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulneraTe APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".



A Parigi il progetto IOSONOVULNERABILE, fallire è una ...

4 set 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista – arte è ...

<https://eartmagazine.it/2024/09/04/a-parigi-il-progetto-iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>



A Parigi il progetto IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, *fallire è una conquista – arte è amare l'errore*, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **IOSONOVULNERABILE** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Somma, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Scianga*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfiorare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di co-atto ed e-mazione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truoli (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moccianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria D'Amico, Valeria Tavano e Stefania...



VULNERARE, l'Opera prima di Sergio Mario Illuminato in ...

28 set 2024 — **VULNERARE** fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato ...

VULNERARE, l'Opera prima di Sergio Mario Illuminato in anteprima internazionale a Parigi

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico **'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore'**, una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei - pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti - la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di **'Urbex Squad'**, ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli **'Organismi Artistici Comunicanti'**.



"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di 'mettere al mondo il mondo', come diceva Alighiero

Boetti. VULNERARE è un tentativo di riabilitare le 'cattedrali contemporanee della vulnerabilità', spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di **'Vulnerare'** sono di **Sergio Mario Illuminato**, direzione della fotografia e riprese di **Federico Marchi** e **Roberto Biagiotti**, location e art direction **Rosa Maria Zito**, musiche originali **Andrea Mascianese**, sound design **Davide Palmiotto**, coreografie di **Patrizia Cavola** e **Ivan Truol**, con la partecipazione di **Camilla Perugini** e **Nicholas Baffoni**. Laboratorio di post-produzione **Pyramid Factory**, conforming **Elena Becchetti** e colorist **Alessandro Ammendola**.

Il tema centrale di VULNERARE è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso ex Carcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da **Giulio Casini**, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli **'Organismi Artistici Comunicanti'**, installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano **Pietradolce**, proveniente dalle terre dell'Etna.

'IOSONOVULNERABILE' è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal Movimento **VulnerareTe APS** e inserito nella ventesima edizione della **Giornata del Contemporaneo** organizzata da **AMACI**, con il sostegno della Direzione Generale **Creatività Contemporanea** del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

<https://eartmagazine.it/2024/09/28/vulnerare-lopera-primadi-sergio-mario-illuminato-in-anteprima-internazionale-a-parigi/>





Pasolini e Illuminato per la Giornata del Contemporaneo a ...

24 set 2024 — Pasolini e Illuminato per la Giornata del Contemporaneo a Parigi con 'iosonovulnerabile' · IOSONOVULNERABILE Giornata del Contemporaneo 2024 · Sul ...

<https://eartmagazine.it/2024/09/24/pasolini-e-illuminato-per-la-giornata-del-contemporaneo-a-parigi-con-iosonovulnerabile/>



Pasolini e Illuminato per la Giornata del Contemporaneo a Parigi con 'iosonovulnerabile'

IOSONOVULNERABILE
Giornata del Contemporaneo 2024
Il 12 ottobre a Parigi
un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Sul tema della vulnerabilità
un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini

Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento - non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che diafanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà, deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: "Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dal margine, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.



Terre Rare @Rosa Maria Zito

'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IN COLLABORAZIONE CON: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico



Sergio Mario Illuminato: isonovulnerabile, oltre la perfezione

Il progetto artistico *ISONOVULNERABILE* di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'Hôtel de Galliffet hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di *'Organismi Artistici Comunicanti'*, opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati conficcati direttamente nel terreno del giardino, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. Radicati nella natura, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente plasmate dalle intemperie, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una rigenerazione estetica e naturale, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica *Terre rare*, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come cicatrici sulla superficie delle stampe, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: "L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un "viaggio interiore," un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera *Jonchets*, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio *'Vulnerare'*, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico *'isonovulnerabile'* di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le *'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'* tra le iniziative ufficiali della *'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo'*, è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exhibart, VulnerarTe Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di *'isonovulnerabile'* si realizzerà a Roma presso Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.

INFO



IOSONOVULNERABILE a cura di Sergio Mario Illuminato

4 set 2024 — ... Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da ...

<https://www.okarte.eu/index.php/185-artisti-ok-arte-homepage/62267-iosonovulnerabile-a-cura-di-sergio-mario-illuminato>

OK ARTE

IOSONOVULNERABILE a cura di Sergio Mario Illuminato

▲ Giorgia Panseca 📅 04 Settembre 2024 🕒 Creato: 04 Settembre 2024
🔄 Ultima modifica: 04 Settembre 2024

IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista, arte è amare l'errore
riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'
un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Hôtel de Gallifet - 50, rue de Varenne - 75007 Paris
Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore*, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Cancere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Alhieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima a visione privata dal cortometraggio *Valmorea*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pterodolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, *IOSONOVULNERABILE* traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capitale' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, stimoli a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sciangan*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sia a sui noi - dichiarano - provare a sfiorare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Trusi (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Moscinese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Putini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Virtus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerareTe APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'



Parigi 2024 si prepara alle Olimpiadi all'insegna dell'arte tra i

...

"Iosonovulnerabile". L'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **"Iosonovulnerabile"**, fallire è una conquista - arte è amare l ...



<https://www.in-international.net/home/news/12344/iosonovulnerabile>



Home News

"Iosonovulnerabile"

"Iosonovulnerabile", fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Peragini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianesi (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Patini (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreatchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Tataro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

"Iosonovulnerabile" è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Allievi. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty. L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di S.E. Amb. Liborio Stellino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immersersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Joncheta*, o *Sciangi*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfiliare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di cor-latto ed e-mozione. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere, scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più 'profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità' e, da lì, all'infinito del cielo. Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità, - afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati - che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la sofferenza - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale". Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **"Iosonovulnerabile"** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

La collaborazione ormai triennale con **"Iosonovulnerabile"** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale. Per Miguel Gotor, Assessore alla Cultura di Roma Capitale, Roma ha una ricca eredità culturale ed una storia che la rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con **"Iosonovulnerabile"** ed il suo curatore Sergio Mario Illuminato, speriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.

"Iosonovulnerabile", ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *Vulnerare* APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio". Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. In collaborazione con: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale *blowart*, Teatro *Valmisia*, Società Cooperativa, "La Sapienza" Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab. **"Iosonovulnerabile"** è tra le iniziative ufficiali della Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Note del curatore

Cosa rende **"Iosonovulnerabile"** così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Gallifet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. **"Iosonovulnerabile"**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali **"Iosonovulnerabile"** ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle 'rovine' della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, **"Iosonovulnerabile"** invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. E un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spettatori per rendere possibile questo evento



A Parigi inaugurato "iosonovulnerabile" di Illuminato

5 giorni fa — A Parigi inaugurato "iosonovulnerabile" di Illuminato. Seconda tappa dopo la prima svoltasi nel Carcere Pontificio di Velletri.

<https://giornaledellospettacolo.globalist.it/senza-categoria/2024/10/05/a-parigi-inaugurato-iosonovulnerabile-di-illuminato/>



A Parigi inaugurato "iosonovulnerabile" di Illuminato

Seconda tappa dopo la prima svoltasi nel Carcere Pontificio di Velletri



Fonte: www.itinerarinellarte.it

redazione

5 Ottobre 2024 - 20.09 **Cultura**

All'Istituto Italiano di Cultura di Parigi è stato inaugurato il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato, dal titolo "iosonovulnerabile", che sarà visibile fino al 29 novembre proprio all'interno dei giardini dell'Istituto negli orari di apertura di quest'ultimo.

Presente al gran completo nel territorio transalpino il team italiano, sviluppatore del progetto, arrivato nella capitale francese dopo la prima tappa, quella dell'inizio della ricerca, all'ex Carcere Pontificio di Velletri.

A partecipare all'evento chiaramente anche il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che così ha presentato gli argomenti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e ripulmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerare AFS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Prima dell'introduzione effettiva e concettuale dell'opera, si sono susseguiti prima i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, poi quelli di Emanuela D'Alessandro in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi, e infine quelli dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati.

L'introduzione è stata effettuata dalla direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, la dot.ssa Alessandra Maria Porfidia: "Abbiamo iniziato questa attività di ricerca sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'esigenza di "sentire", nei confronti della società che ci chiama a intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il carcere appunto, dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con le canne di bamboo colorate – lo shangai – che diventa un incipit per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo."

E a spiegare e raccontare la filosofia del progetto è stato lo stesso Illuminato, che ha spiegato le origini della storia e come si sia arrivati a "iosonovulnerabile":

"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo senza mai trovarlo ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, *Corpus et vulnus*, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell' "e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine Vulnerabilità in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti – danzatori, scultori, musicisti – che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente della propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

Oltre al lavoro di Illuminato, nella sala conferenze è stato presentato dallo psicologo del cinema Giulio Casini anche "Vulnerare", cortometraggio nato all'interno del carcere Pontificio di Velletri. In questo modo Casini sull'opera: "Un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una rielaborazione creativa di elementi – oggetti e soggetti allo stesso tempo – che contengono molte graffiature, ombre, errori e cadute dell'essere umano e che, proprio scomparendo dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".



lobodilattice

<https://www.lobodilattice.com> › mostre-eventi › dal-carc... ⋮

Dal Carcere all'Arte: il cortometraggio VULNERARE di ...

VULNERARE Opera prima di Sergio Mario Illuminato **Dal Carcere all'Arte: un'esplorazione del** **dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana** Anteprima stampa ...

<https://www.lobodilattice.com/mostre-eventi/dal-carcere-all%E2%80%99arte-cortometraggio-vulnerare-sergio-mario-illuminato-anteprima>



Arte e Cultura Online dal 2004

SEARCH

HOME COPERTINE GET INSPIRED NETWORK - SEGUALA EVENTO LOGIN ISCRIVITI

Dal Carcere all'Arte: il cortometraggio VULNERARE di Sergio Mario Illuminato in anteprima internazionale a Parigi

Inaugura
Martedì, 3 Settembre, 2024 - 18:00

Presso
Istituto Italiano di Cultura di Parigi
50 Rue de Varenne, 75007 Paris, Francia
estn

A cura di
Sergio Mario Illuminato

Partecipa
Soggetto, regia e montaggio di "Vulnerare" sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location e art direction Rosa Maria Zita, musiche originali Andrea Moscianese, sound design Davide Palmietta, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truci, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Baffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandro Ammendola.

Fino a
Giovedì, 3 Ottobre, 2024 - 20:00



Dal Carcere all'Arte: il cortometraggio VULNERARE di Sergio Mario Illuminato in anteprima internazionale a Parigi

Comunicato

VULNERARE

Opera prima di Sergio Mario Illuminato

Dal Carcere all'Arte: un'esplorazione del dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana

Anteprima stampa giovedì 3 ottobre 2024, ore 18.00, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18.00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio VULNERARE - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico "IOSONOVULNERABILE. In arte è una conquista - arte è amara ferita": una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'ex-Carcere Pontificio di Valerità, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei - pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti - la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di "Urban Squads", ha esplorato e riattivato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli "Organismi Artistici Comunicanti".

"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di "mettere al mondo il mondo", come diceva Alighiero Boetti. VULNERARE è un tentativo di riabilitare le "sale teatrali" contemporaneo della vulnerabilità, spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'isolamento in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra linguaggio visivo, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di "Vulnerare" sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location e art direction Rosa Maria Zita, musiche originali Andrea Moscianese, sound design Davide Palmietta, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truci, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Baffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandro Ammendola.

Il tema centrale di VULNERARE è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 gennaio 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso ex-Carcere Pontificio di Valerità, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli "Organismi Artistici Comunicanti", installati nel giardino dell'istituto Istituto di Cultura, e una degustazione del vino siciliano Pietradolico, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'Istituto è ubicato nella storica cornice dell'Hotel de Gallifrey, rue de Varenne 50, Parigi.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattate:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto - icparigi@estn.it
Movimento Vulnerare APS: Elisabetta Castiglioni - info@elisabettacastiglioni.it Tel. +39 328 4112014

"IOSONOVULNERABILE" è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal Movimento Vulnerare APS e inserito nella ventunesima edizione della Giornata del Contemporaneo, organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Sito ufficiale: <https://www.iosonovulnerabile.it/short-film/>

Press Kit: <https://www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/press-kt/>



lobodilattice

<https://www.lobodilattice.com> · mostre-eventi · iosonovul... ⋮

IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è ...

Inaugura. Giovedì, 3 Ottobre, 2024 - 18:00. Presso. Istituto Italiano di Cultura di Parigi. 50, rue de Varenne -75007 Paris.



<https://www.lobodilattice.com/mostre-eventi/iosonovulnerabile-fallire-conquista-arte-amare-lerrore#gsc.tab=0>



[HOME](#) [COPERTINE](#) [GET INSPIRED](#) [NETWORK](#) - [SEGNALA EVENTO](#) [LOGIN](#) [ISCRIVITI](#)

IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore

Inaugura

Giovedì, 3 Ottobre, 2024 - 18:00

Presso

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
50, rue de Varenne -75007 Paris

[esteri](#)

A cura di

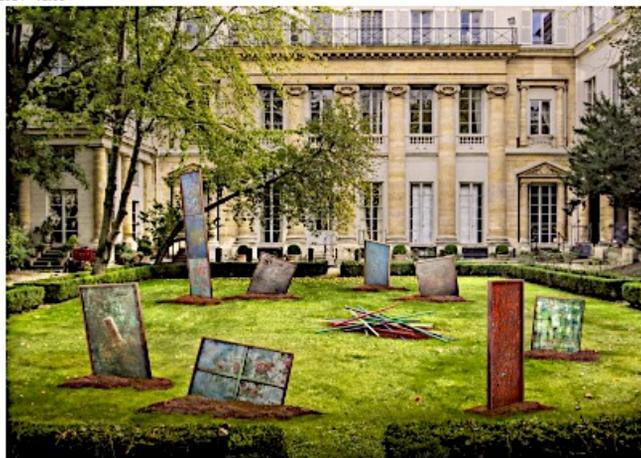
Sergio Mario Illuminato

Partecipa

Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Benda (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosciamese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Fino a

Venerdì, 29 Novembre, 2024 - 18:00



IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore

Comunicato

IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista. arte è amare l'errore
riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'
un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Hôtel de Galliffet - 50, rue de Varenne -75007 Paris

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONO VULNERABILE**, *l'arte è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.*

IOSONO VULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Inizialmente attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli inoubli del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Piane, immerse tra celle decodanti e scritte incise nei tralci. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del omonimaggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersarsi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare la nostra stessa fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **IOSONO VULNERABILE** rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono lungare ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con **IOSONO VULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Parliugi Sarma, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Solange*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sia a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-ballo ed a-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (sonografia e fotografia), Roberto Biagetti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truci (sonografie), Camilla Perugini e Nicholas Belfiori (danza), Andrea Mosciadese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Malassoco (editoria), Gino Piroli (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia; Vittoria Andronachi, Rossella Antezza, Maria Virginia Pirochi, Violetta Tobar; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, **IOSONO VULNERABILE**, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *Vulnerare* APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali' della Regione Lazio.

IN COLLABORAZIONE CON Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale *Iconarti*, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'

Per ulteriori informazioni:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Grazia Labagnara, Stefano Questoli - Attachés culturels - icparigi@esteri.it

Movimento *Vulnerare* APS

Maria Grazia Abete - Stakeholder, Head of Institutional Relations - iosonovulnerable@gmail.com

Orari di apertura al pubblico: lunedì-venerdì, 10:00-13:00 e 15:00-18:00

Siti e social di riferimento:

<https://icparigi.esteri.it/>

www.instagram.com/icparigi/

www.facebook.com/icparigi/

www.iosonovulnerable.it/practice-performativa/2024-2/

www.instagram.com/iosonovulnerable/

www.facebook.com/iosonovulnerable/

Contatti per la Stampa e Promozione:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Sara Garbagnoli, Francesco Bascolo Liserto - icparigi@esteri.it

Movimento *Vulnerare* APS

Elsabetta Castiglioni - info@elsabettacastiglioni.it

+39 328 4112014

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende **IOSONO VULNERABILE** così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Gallifet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. **IOSONO VULNERABILE**, *l'arte è una conquista - arte è amare l'errore* non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore.

In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incisioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. **IOSONO VULNERABILE** ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione.

Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle 'rovine' della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, **IOSONO VULNERABILE** invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda.

L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento.

Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spettatori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato



VULNERARE - Proiezione il 3 ottobre a Parigi

30 set 2024 — Questa proiezione è parte del progetto artistico 'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore', una pratica ...

<https://www.cinemaitaliano.info/news/81673/vulnerare-proiezione-il-3-ottobre-a-parigi.html>

cinemaitaliano.info



Film | Documentari | I più premiati | Uscite in sala | Home Video | Colonne Sonore | Festival | Libri | Industria

VULNERARE - Proiezione il 3 ottobre a Parigi



Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico 'IOSONOVULNERABILE, fallire è una

conquista - arte è amare l'errore', una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei - pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti - la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di 'Urbex Squad', ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli 'Organismi Artistici Comunicanti'.

"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di 'mettere al mondo il mondo', come diceva Alighiero Boetti. VULNERARE è un tentativo di riabilitare le 'cattedrali contemporanee della vulnerabilità', spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di 'Vulnerare' sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location e art direction Rosa Maria Zito, musiche originali Andrea Moscianese, sound design Davide Palmiotti, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truol, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Baffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandro Ammendola.

Il tema centrale di **VULNERARE** è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso exCarcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli 'Organismi Artistici Comunicanti', installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano Pietradolce, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'Istituto è ubicato nella storica cornice dell'Hôtel de Galliffet, rue de Varenne 50, Parigi.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare: Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto - icparigi@esteri.it

CINEMA - Ultime notizie

- 30/09 VULNERARE - Proiezione il 3 ottobre a Parigi
 - 30/09 FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA 2024 - Cal
 - 30/09 PARTHENOPE - Al cinema dal 24 ottobre: e
 - 30/09 IO CAPITANO - Vince il Semiramis Award fo
 - 30/09 TIMOR - FINCHE' C'E' MORTE C'E' SPERA
 - 30/09 SOUNDSCREEN FILM FESTIVAL 2024 - I p
 - 30/09 VERMIGLIO - Grande successo al cinema e
 - 30/09 CINEMA E NBA - Un connubio perfetto
- [ARCHIVIO NAZIONALE DEL CINEMA](#) [Cultura](#)
[Archivio notizie](#)

Links:

- » [Vulnerare](#)
- » [Sergio Mario Illuminato](#)



Il cortometraggio VULNERARE in anteprima a Parigi - E-zine

Questa proiezione è parte del progetto artistico 'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore', una pratica performativa ...

<https://e-zine.it/eventi/il-cortometraggio-vulnerare-in-anteprima-a-parigi/>

EZINE Contemporary Art Magazine
Autorevolezza, Intimità e Storia
n. 63/69 del 24 Dicembre 2023



[wp_ulike]

L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio VULNERARE - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica.

Artista
Sergio Mario Illuminato
AAVV Group

A cura di
Sergio Mario Illuminato
Genere
Video art

Ventesimo
03 Ott 2024 - 18:00

Esposizione
03 Ott 2024
dalle 18 alle 20

Ingresso libero
iosonovulnerabile.it/short-film/

Location
Istituto Italiano di Cultura di Parigi
50 Rue de Varenne - Parigi

PROFILO ROME ART WEEK

INFORMAZIONI

Il cortometraggio VULNERARE in anteprima a Parigi

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio VULNERARE - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico 'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore', una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei - pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti - la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di 'Urbex Squad', ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli 'Organismi Artistici Comunicanti'.

"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di 'mettere al mondo il mondo', come diceva Alighiero Boetti. VULNERARE è un tentativo di riabilitare le 'cattedrali' contemporanee della vulnerabilità, spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di 'Vulnerare' sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location e art direction Rosa Maria Zito, musiche originali Andrea Moscanese, sound design Davide Palmiotto, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truoli, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Baffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandro Ammendola.

Il tema centrale di VULNERARE è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso exCarcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli 'Organismi Artistici Comunicanti', installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano Pietradolce, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'Istituto è ubicato nella storica cornice dell'Hôtel de Galliffet, rue de Varenne 50, Parigi.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare:
Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto - icparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS: Elisabetta Castiglioni - info@elisabettacastiglioni.it Tel. +39 328 4112014

'IOSONOVULNERABILE' è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal Movimento VulnerarTe APS e inserito nella ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Sito ufficiale: <https://www.iosonovulnerabile.it/short-film/> Press Kit:
[iosonovulnerabile.it/press-kit](https://www.iosonovulnerabile.it/press-kit)
<https://www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/press-kit/>



e-zine.it

<https://e-zine.it> › eventi › vulnerarte

VULNERARTE | Sergio Mario Illuminato - E-zine

L'essere vulnerabile – secondo Sergio Mario **Illuminato** – rende l'individuo umano estremamente forte e resiliente, e questo concetto è alla base anche del suo ...

<https://e-zine.it/eventi/dialogo-immaginario-sergio-illuminato-e-pier-paolo-pasolini/>



Contemporary Art Magazine
Associazione Culturale a Roma
N. 82/201 del 24 Dicembre 1999



[wp_ulike]

Per la Giornata del Contemporaneo 2024, **IOSONOVULNERABILE**, un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato, il 12 ottobre a Parigi: sul tema della vulnerabilità un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini

Artista

Sergio Mario Illuminato

A cura di **Sergio Mario Illuminato**

Generi

arte contemporanea

Fotografia

installazione

performance

pittura

scultura

videoart

Verisimilitudine

06 Ott 2024 - 10:00

Esposizione

06 - 12 Ott 2024

🕒 lunedì - venerdì, 10:00-13:00 e 15:00-18:00

🎟 Ingresso libero

📍 [iosonovulnerabile.it/practice-performance/2024_07](#)

Location

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

📍 50 Rue de Varenne - Parigi

PROFILO ROME ART WEEK

INFORMAZIONI

Dialogo immaginario: Sergio Illuminato e Pier Paolo Pasolini

IOSONOVULNERABILE

Giornata del Contemporaneo 2024

Il 12 ottobre a Parigi

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Sul tema della vulnerabilità

un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini

Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento – non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà; deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: "Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dai margini, dal vulnerabile". Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.

'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IN COLLABORAZIONE CON: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico



e-zine.it

https://e-zine.it › eventi › isosnovulnerabile-a-cura-di-ser...

IOSONOVULNERABILE a cura di Sergio Mario Illuminato

... Paris – Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00. Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE ...

<https://e-zine.it/eventi/isosnovulnerabile-a-cura-di-sergio-mario-illuminato/>

E-ZINE Contemporary Art Magazine



[w/p, ulike]

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e il Movimento VulnerarTe APS presentano IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare e curata da Sergio Mario Illuminato.

Artista
Sergio Mario Illuminato
Rosa Maria Zito
Roberto Biagiotti
Roberta Melassecca
Patrizia Cavola
Ivan Truoli
Nicholas Buffoni
Camilla Perugini
Lucia Bendia
Davide Palmiotto
Andrea Mosciandese
Gino Potini

A cura di
Sergio Mario Illuminato
Genera
Fotografia
Pittura
Scultura
Video art

Revisione
03 Ott - 29 Nov 2024
10-18

ingresso libero
iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/

PARTECIPA ALL'EVENTO

Località
Istituto Italiano di Cultura a Parigi
Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne - Parigi

PROFILO ROME ART WEEK

INFORMAZIONI

IOSONOVULNERABILE a cura di Sergio Mario Illuminato

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio' un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 - Istituto Italiano di Cultura di Parigi - Hôtel de Gallifet - 50, rue de Varenne - 75007 Paris - Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre liane, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente J'onchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sia a tutti noi - diciamo - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truoli (scenografia), Camilla Perugini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Mosciandese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melassecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezate, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vultus di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

IN COLLABORAZIONE CON: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'

Per ulteriori informazioni:
Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Grazia Labagnara, Stefano Questioi - Attaches culturels - icparigi@esteri.it
Movimento VulnerarTe APS
Maria Grazia Abete - Stakeholder, Head of Institutional Relations - isosnovulnerabile@gmail.com

Siti e social di riferimento:
<https://icparigi.esteri.it/>
www.instagram.com/icparigi/
www.facebook.com/icparigi/
www.isosnovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/
www.instagram.com/isosnovulnerabile/
www.facebook.com/isosnovulnerabile/

Contatti per la Stampa e Promozione:
Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto - icparigi@esteri.it
Movimento VulnerarTe APS
Elisabetta Castiglioni - info@elisabettacastiglioni.it
+39 328 1112014

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Gallifet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore.

In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra

vulnerabilità in una forza di resistenza e speranza.



[wp_ulike]

L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Questa pratica performativa transdisciplinare di Sergio Mario Illuminato ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita.

Artista

Sergio Mario Illuminato

A cura di

Sergio Mario Illuminato

Genere

arte contemporanea

Fotografia

Pittura

Scultura

Video art

Vernissage

🕒 03 Ott 2024 - 18:00

Esposizione

📅 03 Ott - 29 Nov 2024

🎟 Ingresso libero

🌐 iosonovulnerabile.it/practice-performative/2025-2/

PARTECIPA ALL'EVENTO

Location

Istituto Italiano di Cultura a Parigi

📍 50, rue de Varenne - Parigi

PROFILO ROME ART WEEK

INFORMAZIONI

sergiomarioilluminato:iosonovulnerabile, necessità vitale

Oltre la perfezione: una celebrazione della vulnerabilità umana attraverso l'arte.

Il progetto artistico IOSONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'Hôtel de Galliffet hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di 'Organismi Artistici Comunicanti', opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati conficcati direttamente nel terreno del giardino, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. Radicati nella natura, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente plasmate dalle intemperie, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una rigenerazione estetica e naturale, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica Terre rare, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come cicatrici sulla superficie delle stampe, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: "L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un "viaggio interiore," un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera Jonchets, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio 'Vulnerare', che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico 'iosonovulnerabile' di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio' - tra le iniziative ufficiali della 'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo', è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exibart, VulnerarTe Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di 'iosonovulnerabile' si realizzerà a Roma presso Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.

Vernissage 6 dicembre ore 17:00 ingresso libero



Zarabazà

https://www.zarabaza.it > 2024/09/19 > iosonovulnerabi... :

IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è ...

19 set 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è ...**



<https://www.zarabaza.it/2024/09/19/iosonovulnerabil-e-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>

zarabaza



IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore

19 Set 2024



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore**. Una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli, iniziato attraverso una residenza d'artista all'Asinara, un carcere per i detenuti, il carcere di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Alinari. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità in una come un momento di coesione sociale e civile.

Pittura, scultura e fotografia cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli insedi del ventunesimo secolo e cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunitari, i caduti di cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Tere Rane, immerse tra valli decedenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle opere di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Parfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunitari installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pomodoru*, originario delle terre dell'Enna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e va anche di fatto contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a chiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** evoca uno dei principi cui la Italia ritiene di appoggiare culturalmente del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un'azione di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come "spigoli" sterchi di una bellezza e di perfezione diventati effimeri: scolpiti da Pinemonte, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per riproporre spazi più profondi, simili a buchi sotterranei, che conducono alle profondità dell'umanità e, di lì, all'infinito del cielo.

Le collaborazioni ormai intrinseche con **IOSONOVULNERABILE** rafforzano il nostro costante impegno nel costruire modelli di welfare umano e collettive che rispettano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. (Pierluigi Senese, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale)

Tra i dispositivi artistici si sta presente *Jackebats*, e *Sclamp*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sono tutti noi – diciamo – a essere vulnerabili e a essere vulnerabili, ad una volta, il maggior numero possibile di pause e fragilità, cercando un movimento di contatto ed creazione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (cultura e scultura), Rosa Maria Zito (zenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendati (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (scenografia), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosciandese (musica), Davide Palmetto (design suono), Roberta Melasecca (collage), Gino Petini (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Parfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antonia, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali" della Regione Lazio.

IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmiba, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma "La Sapienza"

NOTE DEL CURATORE

Così rende **IOSONOVULNERABILE** così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliffet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore** non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore.

In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentazioni frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di autoindagazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. **IOSONOVULNERABILE** è una sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione.

Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle "rovine" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunitari sono destinati a deprimersi e infine ricomparsi sotto l'infuama degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero.

Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Riflettendo l'idea di eternità e perfezione, **IOSONOVULNERABILE** invita a riconoscere la presenza del momento presente e la necessità di vivere in armonia con l'intero ambiente. Il linguaggio artistico è un'indagine alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda.

L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento.

Ci auguro che il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spettatori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato

CATEGORIE

Ambiente

Appuntamenti di Viaggio

Archeologia

Arte

Beni Culturali

Business

Cibo

Ciclismo

Cinema

Ciò che è Servizi

Cultura

Eventi

Economia Circolare

Economia e Imprese

Editoriale

Festival

Fiere

Filatelìa

Innovazioni

La Torre del Gusto

La voce dei diritti

Lavoro

Libri

LiveStyle

Lughi e paesaggi

Magazine

Moda

Mostre

Motori

Musica

Nautica

News

Newsletter uno@uno

Panqua in Sicilia

Politica

Recentissimi Viaggio

Salute

Sport - motori

Sport - Turismo

Società

Solidarietà

Sostenibilità

Spettacolo

Spettacolo

Sport - motori

Sport - Turismo

Strade 89

Taste&Win

Tecno

Tecnologia

Turismo

Turismo enogastronomico

TV

uno@uno

uno@uno

Viaggi



Esordio alla regia di Sergio Mario Illuminato con il ...

28 set 2024 — Esordio alla regia di Sergio Mario **Illuminato** con il cortometraggio **Vulnerare**: un' esplorazione del dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana.



<https://www.zarabaza.it/2024/09/28/esordio-alla-regia-di-sergio-mario-illuminato-con-il-cortometraggio-vulnerare-unesplorazione-del-dramma-esistenziale-della-vulnerabilita-umana/>



CINEMA

Esordio alla regia di Sergio Mario Illuminato con il cortometraggio **Vulnerare**: un' esplorazione del dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana

Arte e Design • 28 Settembre 2024



CATEGORIE

- Ambiente
- Appunti di Viaggio
- Archeologia
- Arte
- Beni Culturali
- Business
- Cibo
- Ciclismo
- Cinema
- Città e Servizi
- Cultura
- Drink d'autore
- Economia Circolare
- Economia e imprese
- Editoriale
- Festivi
- Fiere
- Filatelia
- Innovazioni
- La Torre del Gusto
- La voce dei diritti
- Lavoro
- Libri
- LiveStyle
- Luoghi e paesaggi
- Magazine
- Moda
- Mostre
- Motori
- Musica
- Nautica
- News
- Newsletter uno@uno
- Pasqua In Sicilia
- Politica
- Raccontami un Viaggio
- Salute
- Società
- Solidarietà
- Sostenibilità
- Speciale vino
- Spettacolo
- Sport - motori
- Sport - Turismo
- Strade'89
- Taste&Win

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico **IO SONO VULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare fermare**, una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 50 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei - pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti - la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di **'Urban Squad'**, ha esplorato e rinascito gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli **'Organismi Artistici Comunicanti'**.

"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, rifuggendo agli spazi onestici che confinano forte ai margini della quotidianità. Ho cercato di mettere al mondo il mondo, come diceva Alighiero Boetti. VULNERARE è un tentativo di riabilitare le lacerazioni contemporanee della vulnerabilità, spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura lapidee narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di **Vulnerare** sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, localion e art direction Rosa Maria Zito, musiche originali Andrea Mescianese, sound design Davide Palmiotto, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truel, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Buffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandro Amendola.

Il tema centrale di **VULNERARE** è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso ex Carcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli **'Organismi Artistici Comunicanti'**, installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano **Pietradolce**, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'istituto è ubicato nella storica cornice dell'**Hôtel de Galliflet**, rue de Varenne 50, Parigi.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare:
Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto - liciparigi@esteri.it
Movimento Vulnerare Te APS: Elisabetta Castiglioni - info@elisabettacastiglioni.it - Tel. +39 328 4112014

'IO SONO VULNERABILE' è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal **Movimento Vulnerare Te APS** e inserito nella **ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo** organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.



ARTE

Sergio Mario Illuminato: isonovulnerabile, una celebrazione della vulnerabilità

Arte e Design · 11 Novembre 2024



Il progetto artistico **ISONOVULNERABILE** di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'**Hôtel de Galliffet** hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di **'Organismi Artistici Comunicanti'**, opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati conficcati direttamente nel terreno del giardino, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. **Radicati nella natura**, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente **plasmate dalle intemperie**, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una **rigenerazione estetica e naturale**, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica **Terre rare**, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come cicatrici sulla superficie delle stampe, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: **"L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."**

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un **"viaggio interiore"**, un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera **Jonchets**, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio **'Vulnerare'**, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico **'isonovulnerabile'** di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le **'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'** tra le iniziative ufficiali della **'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo'**, è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patronio del Parlamento Europeo, e il Patronio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exibart, VulnerarTe Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di **'isonovulnerabile'** si realizzerà a Roma presso **Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria** dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.

CATEGORIE

- Ambiente
- Appunti di Viaggio
- Archeologia
- Arte
- Beni Culturali
- Business
- Cibo
- Ciclismo
- Cinema
- Città e Servizi
- Cultura
- Drink d'autore
- Economia Circolare
- Economia e imprese
- Editoriale
- Festival
- Fiere
- Filatelia
- Innovazioni
- La Torre del Gusto
- La voce dei diritti
- Lavoro
- Libri
- LiveStyle
- Luoghi e paesaggi
- Magazine
- Moda
- Mostre
- Motori
- Musica
- Nautica
- News
- Newsletter uno@uno
- Pasqua in Sicilia
- Politica
- Raccontami un Viaggio
- Salute
- Società



Per la Giornata del Contemporaneo 2024, Pasolini e ...

25 set 2024 — **illuminato**: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non ...

<https://www.liquidarte.it/per-la-giornata-del-contemporaneo-2024-pasolini-e-illuminato-con-iosonovulnerabile-a-parigi.html>



Eventi

Per la Giornata del Contemporaneo 2024, Pasolini e Illuminato con 'iosonovulnerabile' a Parigi

25 Settembre 2024 | Elisabetta Castiglioni - Ufficio stampa | Tempo di lettura stimato: 4 minuti

Per la Giornata del Contemporaneo 2024, il 12 ottobre a Parigi, IOSONOVULNERABILE, un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato sul tema della vulnerabilità: un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini.



Photo credit: Ufficio stampa

Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento - non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di tornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà, deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

LiquidArte

Invia le tue notizie

Scopri come

Articoli più letti



Storia dell'acqua nella religione: fra ambiente e spiritualità



Lancio di un libro: le azioni importanti da intraprendere



Rituale del Te Giapponese. Qual è il significato e come si pratica?



La mitologia della figura di spalle



Il popolo degli Hunza: mito o realtà?



Qual è la differenza tra Chiesa e Basilica?

Vedi tutte le news



Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: "Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dal margine, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.

'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IN COLLABORAZIONE CON: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico.

Per ulteriori informazioni:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Grazia Labagnara, Stefano Questioli – Attachés culturels – iicparigi@esteri.it

Movimento VulnerArte APS

Maria Grazia Abete – Stakeholder, Head of Institutional Relations – iosonovulnerabile@gmail.com

Siti e social di riferimento:

<https://iicparigi.esteri.it/it>

<https://www.instagram.com/iicparigi/>

<https://www.facebook.com/iicparigi/>

<https://www.instagram.com/iosonovulnerabile/>

<https://www.facebook.com/iosonovulnerabile/>



LiquidArte.it

<https://www.liquidarte.it> › iosonovulnerabile-fallire-e-u... ⋮

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è ...

4 set 2024 — Un progetto a cura di Sergio Mario **Illuminato**. ... **Illuminato**, che spazia dalla più recente ... **LiquidArte.it**. Appassionata di cinema e ...

[https://www.liquidarte.it/iosonovulnerabile-](https://www.liquidarte.it/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore.html)

[fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore.html](https://www.liquidarte.it/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore.html)



Home Come pubblicare su LiquidArte La Redazione About LiquidArte Il Network

LiquidArte
Informazione creata ad arte (e cultura)

Cerca su LiquidArte

Arte & Mostre Libri TV, Cinema & Teatro Musica Storia Cultura Regionali

Arte & Mostre, Eventi

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

4 Settembre 2024 Elisabetta Castiglioni
Tempo di lettura stimato: 6 minuti

Riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio', Un progetto a cura di Sergio Mario **Illuminato**. Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024. Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Hôtel de Gallifet - 50, rue de Varenne - 75007 Paris. Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00



Organismi Artistici Comunicanti - credit: Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore**, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario **Illuminato**, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'**inaugurazione** dell'iniziativa avrà luogo **giovedì 3 ottobre alle ore 18:00** presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli **Organismi Artistici Comunicanti**, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario **Illuminato**. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli **Organismi Artistici Comunicanti** installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi).

Per **Marco Maria Cerbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **IOSONOVULNERABILE** rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

*I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario **Illuminato** - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.*

LiquidArte

Invia le tue notizie

Scopri come

Articoli più letti



Ferruccio Pagni, il macchiaiolo-impressionista amico di Puccini



Museo del Louvre: tutte le informazioni utili per i viaggiatori



Perché il poeta greco scelse il monte Olimpo per i suoi Dei



Opere d'arte perdute e ritrovate: storie incredibili di recupero artistico



Il popolo degli Hunza: mito o realtà?



La settima arte e Ricciotto Canudo

Vedi tutte le news



NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliffet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista* – arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore.

In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano **frammenti della nostra esistenza**, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di **trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione**.

Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono **simboli potenti delle 'rovine'** della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli **Organismi Artistici Comunicanti** sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero.

Il **degrado volontario dei dispositivi artistici esposti** non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda.

L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento.

Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spett-attori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio. **Sergio Mario Illuminato**

Sotto il Patrocinio di **Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.**

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vulnus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le *'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'*.

SCHEDA TECNICA

Titolo: IOSONOVULNERABILE *fallire è una conquista arte è amare l'errore*

Curatore: Sergio Mario Illuminato

Dove: Istituto Italiano di Cultura a Parigi – Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne

Orari di apertura al pubblico: lunedì-venerdì, 10:00-13:00 e 15:00-18:00

Quando: dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Organizzatori: Istituto Italiano di Cultura a Parigi e Movimento VulnerarTe APS

Media Partner: exibart;

Magazine Project: VulnerarTe Magazine;

Partenariato Tecnico: Vino Pietradolce

IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'

Per ulteriori informazioni:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Crazia Labagnara, Stefano Questioili – Attachés culturels – icparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS

Maria Grazia Abete – Stakeholder, Head of Institutional Relations – iosonovulnerabile@gmail.com

Siti e social di riferimento:

<https://icparigi.esteri.it/it/>

www.instagram.com/icparigi/

www.facebook.com/icparigi/

www.instagram.com/iosonovulnerabile/

www.facebook.com/iosonovulnerabile/

IOSONOVULNERABILE
fallire è una conquista arte è amare l'errore

progetto di comunicazione, realizzazione, della più recente produzione artistica della comunità organizzata della città, e tutto nel rispetto sempre
a cura di SERGIO MARIO ILLUMINATO



Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** – opera prima di Sergio Mario Illuminato – che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica.

30 set 2024



Notizie in Controluce

<https://www.controluce.it/vulnerare>

VULNERARE | Notizie in Controluce

Informazioni sugli snippet in primo piano • Feedback

<https://www.controluce.it/vulnerare/#:~:text=Il%20prossimo%203%20ottobre%202024,umana%20at%20traverso%20la%20creativit%C3%A0%20artistica.>



VULNERARE

Un Cortometraggio (Opera prima) di Sergio Mario Illuminato
Dal Carcere all'Arte: un'esplorazione del dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana

Anteprima Internazionale:

giovedì 3 ottobre 2024 ore 18:00

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** – opera prima di Sergio Mario Illuminato – che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico **10SONOVULNERABILE**, *fallire è una conquista – arte è amare fallire*, una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'exCarcere Pontificio di Valletta, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei – pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti – la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di "Urban Squad", ha esplorato e rinamato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memoria attraverso gli "Organismi Artistici Comunicanti".

"Di fronte alla drammatica situazione attuale – afferma Illuminato – ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestesiati che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di mettere al mondo il mondo", come diceva Alighiero Boetti. **VULNERARE** è un tentativo di riabitare le "cattedrali contemporanee della vulnerabilità", spazi e memoria dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone confitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il cinema del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di **Vulnerare** sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location e art direction Rosa Maria Zito, musiche originali Andrea Moscinasse, sound design Davide Palmiotti, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Trudi, con la partecipazione di Camilla Panigri e Nicholas Buffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandro Ammendola.

Il tema centrale di **VULNERARE** è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso exCarcere Pontificio di Valletta, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli "Organismi Artistici Comunicanti", installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano Petradotce, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'Istituto è ubicato nella storica cornice dell'Hôtel de Gallifet, rue de Varenne 50, Parigi.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto – ilcparigi@esteri.it

Movimento VulnerareTe APS: Elisabetta Castiglioni – info@elisabettacastiglioni.it Tel. +39 328 4112014

10SONOVULNERABILE è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal Movimento VulnerareTe APS e inserito nella ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo organizzata da ANACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Sito ufficiale: <https://www.iosonovulnerabile.it/short-film/>

Press Kit: [iosonovulnerabile.it/press-kit/](https://www.iosonovulnerabile.it/press-kit/)

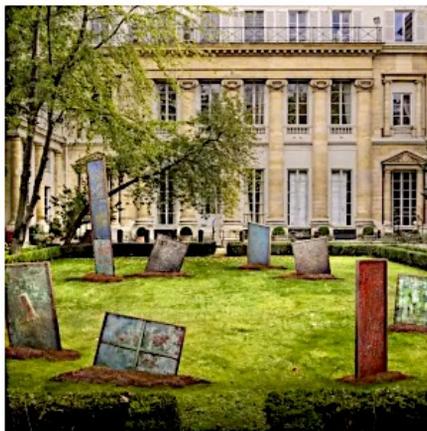
Elisabetta Castiglioni – Press Office & Public Relations <press@elisabettacastiglioni.it>

arte.go

l'arte in movimento

Iosonovulnerabile – Mostra collettiva

Giovedì 3 Ottobre 2024 - Venerdì 29 Novembre 2024



sede: **Istituto Italiano di Cultura (Parigi, Francia)**.
cura: **Sergio Mario Illuminato**.

L'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta "Iosonovulnerabile, fallire è una conquista – arte è amare l'errore", una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

Iosonovulnerabile è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri.

Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets, o Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Inaugurazione
giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00

Immagine in evidenza
Organismi Artistici Comunicanti – credits Sergio Mario Illuminato



MAGAZINE

WEB

ViviRoma

Cronache di Bari

European Affairs Magazine

Cronache di Trento e Trieste

Faro di Roma Magazine

Tiscali Magazine

Cronache di Milano

Pikasuk Arte News

A.Casa Magazine

Cronache di Abruzzo e Molise

Cirano Post

Il Nuovo Terraglio

Cronache del Mezzogiorno

MeloBox Magazine

MSN Magazine

Corriere di Palermo

Globalist Magazine

Virgilio Magazine

Comunicazione Inform Magazine

Daily Motion Magazine

Cronache Turistiche Magazine

Corriere della Sardegna

Oltre le Colonne

Cronache della Calabria

InsiderTrend Magazine

Expat Magazine

I Love Italy News Magazine

Bright Cove Italy

Master Viaggi Magazine

Fatti Nostri Magazine

Italian Network Magazine

Gigarte Magazine

Noi Rete Magazine

Il Mascalzone Magazine

Informazione Campania

Castelli Notizie

Terza Pagina Magazine

Racconti del Vicinato Magazine

Corriere Flegreo

Politicamente Corretto Magazine

Ragionieri e Previdenza Magazine

La Politica Locale Magazine

Fatti Italiani Magazine

Radio Napoli Centro Magazine

Canale Uno Web Tv e News

Corpo 10 Magazine

Co-municare Magazine

Zazoom Social News

Dazebaonews

You Media Fanpage

Unfolding Roma

Accade Ora Magazine

Appia News

Campania Press

Enna Press

Udite udite Magazine

Leggere Tutti Magazine

7 News Magazine

Istituto Acta Populi

Articoli

Non categorizzato 01 Dicembre 2017



SABATO, 05 OTTOBRE 2024

IOSONOVULNERABILE Giornata del Contemporaneo 2024 Il 12 ottobre a Parigi

[Stefania Petrelli](#)

Arte



SABATO, 05 OTTOBRE 2024

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

[Stefania Petrelli](#)

Arte



MERCOLEDÌ, 11 SETTEMBRE 2024

Intervista a Sergio Mario Illuminato sul progetto IOSONOVULNERABILE: partito dall'ex carcere Pontificio di Velletri

[Stefania Petrelli](#)

Arte



MERCOLEDÌ, 04 SETTEMBRE 2024

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

[Stefania Petrelli](#)

Arte

VIVIROMA.IT
Perché Vivi Roma
ViviRoma è il giornale per divertirsi a Roma. Cinema, Musica, Teatro, Mostre, Spettacoli, vivi Roma! Gli...

Antonella Salvucci

Le recensioni Cosa fare a Roma

Recensioni

=> Noi ti portiamo agli spettacoli

=> Tu ci racconti le tue emozioni

MEMBRI



[Stefania Petrelli](#)

☆ 6751 👍 3 ➡ 10857

https://www.viviroma.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=211&bulletinid=13859&Itemid=188



https://www.viviroma.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=211&bulletinid=14368&Itemid=188

https://www.viviroma.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=211&bulletinid=14368&Itemid=188



https://www.viviroma.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=211&bulletinid=13789&Itemid=188

Intervista a Sergio Mario Illuminato sul progetto IOSONOVULNERABILE: partito dall'ex carcere Pontificio di Velletri



Stefania Petrelli

Mercoledì, 11 Settembre 2024 11:25

Condividi

Esplorando i Cinque Agenti d'Arte di IOSONOVULNERABILE che e-mozionano entrando in con-tatto con lo spett-attore

Questo importante lavoro che ha avuto inizio lo scorso anno presso l'ex carcere pontificio di Velletri viene portato avanti dal Sergio Illuminato che abbiamo avuto l'opportunità di intervistare per raccontare e coinvolgere gli spettatori in questo lavoro straordinario. dove l'"Arte è amare la Realtà".



- Il concetto di "Corpus" appare essere al centro della tua pratica artistica, un corpo che non è mai isolato ma sempre in dialogo con l'altro. In che modo questo approccio influenza la tua arte e come pensi che il pubblico possa connettersi a questa visione?

Il corpo, nella mia visione, è il veicolo attraverso il quale interpretiamo il mondo e ci relazioniamo con esso. Non è solo una presenza fisica ma anche un portatore di storie, emozioni e memorie. Quando il pubblico interagisce con la mia arte, spero che possa percepire questo flusso continuo di interazioni, un gioco di tensioni tra l'interno e l'esterno. L'arte diventa un'esperienza condivisa, un momento di scambio che ci avvicina agli altri e ci permette di riflettere sulla nostra stessa esistenza.



- La vulnerabilità è stata fortemente portata alla ribalta da eventi globali come la pandemia. Come hai integrato questa dimensione nella tua arte e come credi che possa trasformarsi in una forza creativa?

La vulnerabilità è intrinseca all'essere umano e spesso viene percepita come una debolezza. Tuttavia, io la vedo come una potenzialità. La fragilità ci apre all'altro, ci rende consapevoli della nostra interdipendenza. Nella mia arte, cerco di esplorare questa ambiguità, trasformando la vulnerabilità in un motore creativo. Il progetto "iosonovulnerabile" ha rappresentato per me un'opportunità per riflettere su come la vulnerabilità possa diventare un tema centrale, non solo da rappresentare, ma da esplorare in tutte le sue contraddizioni e possibilità.



- L'Estetica-della-Convergenza sembra sfidare la tradizionale separazione tra spirito e materia. Come questa idea si riflette nelle tue opere?

L'Estetica-della-Convergenza è un concetto che cerco di incarnare nel mio lavoro attraverso l'integrazione di elementi materiali e spirituali. Non mi limito a cercare la perfezione formale; piuttosto, mi interessa esprimere l'essenza della vita nella sua complessità. I materiali che uso non sono solo strumenti, ma partecipano attivamente alla creazione, diventando essi stessi parte del messaggio. Ogni opera è un nodo di relazioni, un punto di incontro tra diverse forze che dialogano tra loro e generano nuove possibilità di significato.

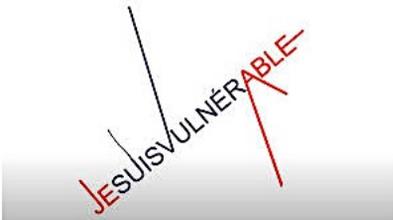
- Le rovine, spesso viste come segni di decadimento, nelle tue opere assumono una nuova vita. Come le rovine influenzano il tuo processo creativo e cosa speri che il pubblico percepisca attraverso di esse?

Le rovine non sono semplici resti del passato; per me rappresentano la resilienza, la capacità di rigenerarsi nonostante tutto. Quando lavoro con le rovine, cerco di creare un dialogo tra il vecchio e il nuovo, un incontro che genera nuove forme e narrazioni. Spero che il pubblico possa vedere la bellezza anche nelle crepe e nelle imperfezioni, comprendendo che ogni frammento porta con sé una storia e una possibilità di rinascita.



- La co-esistenza, nel tuo lavoro, va oltre la semplice giustapposizione di elementi diversi. Come riesci a trasformare gli spazi espositivi in luoghi vivi e di dialogo, e quale impatto speri di generare sul pubblico?

La co-esistenza è un principio attivo nel mio lavoro. Gli spazi espositivi non sono solo contenitori di opere, ma luoghi vivi dove l'arte e la vita si incontrano e si contaminano. Mi piace pensare a questi spazi come "cattedrali contemporanee della vulnerabilità", luoghi di resistenza contro le convenzioni dominanti. Qui, l'arte non è solo da osservare ma da vivere, un'esperienza profonda e immersiva che coinvolge il fruitore in un dialogo intimo e riflessivo. Spero che, attraverso questa interazione, il pubblico possa rivedere le proprie certezze e trovare nuove vie di comprensione e connessione.



- Per concludere quali sono Sergio i prossimi progetti su cui stai lavorando e come intendi sviluppare ulteriormente i temi di Corpus, Vulnerabilità, Estetica-della-Convergenza, Rovine e Co-esistenza?

Sono costantemente alla ricerca di nuove modalità per esplorare questi temi. Attualmente sto lavorando sul secondo capitolo di IOSONOVULNERABILE che sarà presentato all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi dal 3 ottobre al 30 novembre e subito dopo Roma, dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025, al Museo Storico di Villa Altieri. Un progetto che mira a trasformare spazi di alta rappresentanza istituzionale in luoghi di libertà creativa. Attraverso questo lavoro, voglio continuare a sfidare i confini tra l'arte e la vita, creando spazi di co-esistenza dove il pubblico possa confrontarsi con le proprie paure, fragilità e speranze, e magari trovare nuove vie di rinascita e comprensione.

[Vedi la mia pagina Stefania Petrelli](#)

Mercoledì, 11 Settembre 2024 11:25

CONDIVIDI ARTICOLO



Iscriviti al gruppo

Discussioni 5 Foto 412 video 11 Eventi 0 Sondaggi 0 Iscritti al gruppo 74 Mi Piace 13

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore



Stefania Petrelli

Sabato, 05 Ottobre 2024 11:05

Condividi

Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto.

Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e ripasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".



Antonella :
Le recens



=> Noi ti pr

=> Tu ci ra

MEM



EVE

Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che – attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, introdotta dalla dott.ssa Alessandra Maria Porfidia, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

"Abbiamo iniziato questa attività di ricerca – ha affermato – sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'esigenza di "sentire", nei confronti della società che ci chiama ad intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il carcere appunto, dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con le canne di bamboo colorate – lo shangai – che diventa un incipit per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo."

Ad introdurre la filosofia di 'iosonovulnerabile' è stato il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, attore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, oramai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove.

"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo – afferma Illuminato – senza mai trovarlo – ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, Corpus et vulnus, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell' "e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine Vulnerabilità non in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti – danzatori, scultori, musicisti – che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente della propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cortometraggio Vulnerare, frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una rielaborazione creativa di elementi - oggetti e soggetti allo stesso tempo - che contengono molte graffiature, ombre, errori e cadute dell'essere umano e che, proprio scomparendo dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".

Iosonovulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti caduti dal cielo, l'installazione Jonchets, e le fotografie Terre Rare saranno visibili all'interno del giardino dell'Hôtel de Galliffet, sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto.

Un progetto che invita a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva.

IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista, arte è amare l'errore

riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Hôtel de Galliffet - 50, rue de Varenne -75007 Paris

Con il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

[Vedi la mia pagina Stefania Petrelli](#)

Sabato, 05 Ottobre 2024 11:05

Iscriviti al gruppo

Discussioni 5
Foto 412
Video 11
Eventi 0
Sondaggi 0
Iscriviti al gruppo 74
4 Mi Piace 13

IOSONOVULNERABILE Giornata del Contemporaneo 2024 Il 12 ottobre a Parigi



Stefania Petrelli
Sabato, 05 Ottobre 2024 11:07

Condividi

Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.



Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità fenta che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento - non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà, deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ha voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: "Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dal margine, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'amara per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.

'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vultus di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

Iniziativa in collaborazione con Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico

Per ulteriori informazioni:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Grazia Labagnara, Stefano Questioni - Attachés culturels - ilcparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS

Mania Grazia Abete - Stakeholder, Head of Institutional Relations - iosonovulnerabile@gmail.com

Vedi la mia pagina **Stefania Petrelli**

Sabato, 05 Ottobre 2024 11:07

Antonia Sali
Le recensioni
Re
=> Nel il post
=> Tu ci racconti

MEM

- Stel** ☆ 6
- Mor** ☆ 3
- Ricci** ☆ 2
- Cril** ☆ 2
- can** ☆ 1
- Red** ☆ 9
- Aun** ☆ 7
- Arto** ☆ 6
- Bari** ☆ 4
- Cla** ☆ 3

EVEN

AGO	TS
01	GI
	de
	TS
SET	SI
01	PI
	GI
	TS
SET	01
	-F
	PI
	GI
	TS
SET	01
	-F
	PI
	GI
	TS
SET	04
	LI
	VA
	VE
	TS

Mostra Tutti

CHI



Arte

iscritti al gruppo

Discussioni 5 Foto 412 Video 11 Eventi 0 Sondaggi 0 Iscritti al gruppo 74 Mi Piace 13

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

Stefania Petrelli

Mercoledì, 04 Settembre 2024 21:29

Condividi

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, «fallire è una conquista - arte è amare l'errore», una pratica performativa interdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 90 rue de Valenciennes.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziatosi attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri.



Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura scultura fotografia cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare simboli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Cabib, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farle è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Cabib, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)



Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quella dell'inclusione, che viene declinata attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere: scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che si riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jorchets, o Sciangal, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed emozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagetti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truci (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moccianese (musica), Davide Palmicci (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Cino Petini (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totara; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vultus di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerareTAPS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".

CON IL PATROCINIO / RICONOSCIMENTO DI MEDIA PARTNER PROJECT MAGAZINE PARTNER TECNICO

IN COLLABORAZIONE CON Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale biowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma "La Sapienza".

Per ulteriori informazioni Istituto Italiano di Cultura di Parigi Grazia Labagnara, Stefania Questioni - Attachés culturels - icpang@esteri.it. Movimento VulnerareTAPS Maria Grazia Abete - Stakeholder, Head of Institutional Relations - iosonovulnerable@gmail.com



Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante? Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Gallifet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali.

IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle "rovine" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spettatori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio. Sergio Mario Illuminato

Vedi la mia pagina Stefania Petrelli

Mercoledì, 04 Settembre 2024 21:29

CONDIVIDI ARTICOLO



Latronico (Siarri):
"Insegno intensivo ai giovani
ai familiari dei pazienti"
(Adriano) - "Da anni lo
tempo..."



**Assistenti, a Napoli il
congresso Siarri tra
maurazioni e sfide future**
(Adriano) - Si apre oggi a...



**Nobel Letteratura, da Selma
Lagerlöf nel 1909 a Han
Kang nel 2024: solo 18 le
donne premiate**
(Adriano) - Da Selma Lagerlöf
nel...



**Philip Morris lancia in
Italia Iqos il suo 1° Prime**
(Adriano) - Philip Morris Italia,
affiliata...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty. L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



European Affairs Magazine

<https://www.europeanaffairs.it> › roma › 2024/09/22

Mostra transdisciplinare 'iosonovulnerabile' all'Istituto ...

22 set 2024 — Intervista a Sergio Mario Illuminato, curatore della mostra transdisciplinare 'iosonovulnerabile' all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

<https://www.europeanaffairs.it/roma/2024/09/22/mostra-transdisciplinare-iosonovulnerabile-allistituto-italiano-di-cultura-di-parigi/>



CRONACA POLITICA CULTURA ∨ SOCIETA' SPORT NEWSLETTER



ROMA

IL MAGAZINE DELLA TUA CITTÀ



Mostra transdisciplinare 'iosonovulnerabile' all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Published on 22 Settembre 2024 — in ARTE/COMUNICATI STAMPA/CULTURA/European Affairs/PHOTOGALLERY — by Salvatore Orfino

📊 Post Views: 320

Intervista a Sergio Mario Illuminato, curatore della mostra transdisciplinare 'iosonovulnerabile' all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ospita iosonovulnerabile, una mostra transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato. Un evento che non solo intreccia discipline differenti, ma esplora idee, emozioni e frammenti di realtà, stimolando una riflessione profonda sul ruolo dell'arte contemporanea. Illuminato ci guida dentro il suo processo creativo, offrendo una prospettiva unica sul fare arte oggi.

D: Sergio, il concetto di transdisciplinarietà è centrale nel tuo approccio curatoriale. Come hai strutturato il percorso creativo di questa mostra e quali sono stati i punti di partenza del tuo processo?

Sergio Mario Illuminato: Il processo creativo di questa mostra è nato da un'urgenza profonda, dalla necessità di far dialogare linguaggi e discipline diverse, non per il semplice gusto di mescolarle, ma per evidenziare ciò che accade nei momenti di attrito o fusione. Mi sono lasciato guidare da ciò che definisco "e-mozioni": energie emotive che spingono l'arte a interrogarsi su sé stessa e sul mondo. Creare è un fluire costante, a tratti violento e caotico, a tratti intimo e delicato.

Il concetto cardine è la vulnerabilità. Non solo quella dei corpi o degli oggetti, ma anche delle idee e delle strutture che diamo per solide. Fare arte per me significa accettare l'incertezza, spingersi oltre le convenzioni, un atteggiamento che si riflette nel percorso espositivo della mostra.

D: Hai parlato di "e-mozioni". Come influenzano il tuo processo creativo e come si riflettono nelle opere in mostra?

Sergio Mario Illuminato: Le "e-mozioni" sono il cuore della mia visione artistica. Non si tratta solo di emozioni nel senso classico, ma di forze che si muovono dentro e fuori di noi, creando connessioni inaspettate tra ciò che percepiamo e ciò che vediamo. Quando curo una mostra, non parto da una struttura fissa, ma mi lascio guidare da queste energie, come se l'arte fosse una risposta a domande ancora inesplorate.

Nella mostra di Parigi, questa dinamica è evidente. Ogni opera è frutto di un incontro emotivo tra me, l'artista e lo spazio espositivo. Anche l'allestimento stesso riflette questa apertura all'imprevisto. Un esempio significativo è stato l'uso di strutture sospese nell'aria: opere leggere, fluttuanti nello spazio neoclassico dell'Istituto, che creano una tensione tra fragilità e solidità, tra passato e presente. Poi, queste stesse strutture "cadono" simbolicamente, conficcandosi nel terreno, in un gesto che evoca la caducità. L'obiettivo è far vivere al pubblico un vero campo di tensioni emotive.

D: L'idea della destabilizzazione ricorre spesso nel tuo lavoro. Qual è il collegamento tra questo concetto e il modo in cui descrivi l'arte contemporanea?

Sergio Mario Illuminato: L'arte contemporanea, per me, ha il compito di rompere le abitudini percettive. Immagina di dormire profondamente, quando all'improvviso una citofonata terribile e incessante ti scuote. Continua per mezz'ora, accompagnata da una voce disperata che grida "Aprite!". L'arte contemporanea è questa citofonata: disturbante, traumatica, ma necessaria. Ci costringe a risvegliarci, a riconsiderare ciò che diamo per scontato. E la domanda è: apriremo quella porta? Avremo il coraggio di confrontarci con l'ignoto o preferiremo restare nel nostro torpore?

In questa mostra ho voluto creare proprio un'esperienza di questo tipo. Le opere non rassicurano, non possono essere "consumate" facilmente. Sono lì per provocare una reazione, scuotere le certezze dello spettatore e metterlo in una condizione di vulnerabilità.

ROMA

IL MAGAZINE DELLA TUA CITTÀ

D: L'idea della destabilizzazione ricorre spesso nel tuo lavoro. Qual è il collegamento tra questo concetto e il modo in cui descrivi l'arte contemporanea?

Sergio Mario Illuminato: L'arte contemporanea, per me, ha il compito di rompere le abitudini percettive. Immagina di dormire profondamente, quando all'improvviso una citofonata terribile e incessante ti scuote. Continua per mezz'ora, accompagnata da una voce disperata che grida "Aprite!". L'arte contemporanea è questa citofonata: disturbante, traumatica, ma necessaria. Ci costringe a risvegliarci, a riconsiderare ciò che diamo per scontato. E la domanda è: apriremo quella porta? Avremo il coraggio di confrontarci con l'ignoto o preferiremo restare nel nostro torpore?

In questa mostra ho voluto creare proprio un'esperienza di questo tipo. Le opere non rassicurano, non possono essere "consumate" facilmente. Sono lì per provocare una reazione, scuotere le certezze dello spettatore e metterlo in una condizione di vulnerabilità.

D: Mi colpisce il tuo riferimento alla vulnerabilità. Come si esprime questo concetto in questa mostra?

Sergio Mario Illuminato: La vulnerabilità è il fulcro del mio lavoro, perché riflette la condizione umana nella sua forma più autentica. La esploro in varie forme: dal corpo, luogo della fragilità, alle rovine, testimoni di ciò che un tempo era solido ma che ora è crollato. La mostra è concepita come un viaggio attraverso questi frammenti di vulnerabilità. L'arte qui non è solo da osservare, ma da vivere. Lo spazio stesso mette in discussione i confini: ci sono momenti in cui ci si sente esposti, quasi parte dell'opera, e altri in cui si ristabilisce una distanza. È un gioco continuo tra prossimità e distacco, che riflette proprio la dinamica della vulnerabilità: siamo sempre esposti, ma cerchiamo costantemente di proteggerci.

D: Hai parlato di un processo creativo non lineare, fatto di collisioni. Quali sono stati i momenti più critici durante la preparazione della mostra?

Sergio Mario Illuminato: Ogni progetto ha i suoi momenti di crisi, ma per me sono opportunità. Durante la preparazione, ci sono stati molti momenti in cui ho dovuto riconsiderare le mie scelte e cambiare direzione. È parte del processo creativo: non si tratta solo di pianificare, ma di lasciarsi sorprendere. Spesso, nuove idee emergono da conflitti o intuizioni improvvise.

D: La mostra si svolge a Parigi, una città storicamente legata all'arte. Cosa significa per te esporre qui?

Sergio Mario Illuminato: Parigi ha sempre affascinato gli artisti di tutto il mondo. È un luogo di incontro e scambio, uno spirito che si riflette perfettamente in questa mostra. Portare qui il mio lavoro è come entrare in una conversazione che ha radici profonde nella storia dell'arte, ma che guarda al futuro. L'Istituto Italiano di Cultura è un luogo simbolico, rappresenta un ponte tra due culture, due visioni del mondo, e credo che io sono vulnerabile incarni proprio questo dialogo tra differenze.

Photo credits: Sergio Mario Illuminato





Letronico (Sisarti):
"Il meglio interiore si apriva
ai familiari dei poveri"
(Adriano) - "Da anni lo
sordo..."



**Amstelredam, a Napoli il
congresso Sisarti tra
nazionalismo e sfide future**
(Adriano) - Si apre oggi a...



**Nobel Letterature, da Selma
Lagerlöf nel 1909 a Han
Kang nel 2024: solo 18 le
donne premiate**
(Adriano) - Da Selma Lagerlöf
nel...



**Philip Morris lancia in
Italia Iqos il Primo**
(Adriano) - Philip Morris Italia,
afflitta...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

4 Settembre 2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



"IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista". ...

26 set 2024 — Una mostra singolare all'Istituto di Cultura Italiano di Parigi (E. Marino). Di redazione. - 26/09/2024.

<https://www.farodiroma.it/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-una-mostra-singolare-allistituto-di-cultura-italiano-di-parigi-e-marino/>



Cultura **Arti** **In evidenza**

"IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista". Una mostra singolare all'Istituto di Cultura Italiano di Parigi (E. Marino)

Di redazione - 26/09/2024



L'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta, dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, la cui ricerca artistica è strettamente legata alla visione del mondo concepita come un movimento permeato dall'energia della fragilità umana. Al centro del suo lavoro c'è l'idea di «Corpus-et-Vulnus», una sintesi alchemica esistenziale che fonde l'aspetto fisico e quello spirituale dell'essere umano. La ricerca di Illuminato spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto sta proseguendo a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione dell'ambasciatore Liborio Stellino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma.

Eleonora Marino

TAGS Istituto di Cultura Italiano di Parigi



PRIMO PIANO



La visita di Zelensky a Roma. Sorrisi di facciata e profonde incomprensioni (C. Meier)



Ucraina. Gli Stati Uniti pronti a cedere. La proposta di Pace di Zelensky considerata irrealizzabile. L'Europa chiamata a pagare il prezzo della Pace (Lee Morgan)



Le rimostranze di Crosetto e Meloni per attacchi IDF a UNIFIL. Convergenze parallele con la denuncia del prof. Vassapolo (I. Smirnova)



Zelensky a Roma. Meloni pronta a tradirlo se cambia il vento in USA: la resa dell'Ucraina diventa sempre più una drammatica possibilità (Lee Morgan)



L'IDF ha attaccato tre basi della missione ONU Unifil in Libano. Israele calpesta ancora il diritto internazionale (A. Puccio)



ATTUALITÀ



Sabato il Convegno annuale della Famiglia Paolina



Renova, parte da Tivoli il sostegno per la ricostruzione dell'Ucraina



Brasile. Nelle amministrative prevale la destra di Bolsonaro. E la Corte Suprema riaccende X



Paghe da 5 euro l'ora nell'Indotto della Ferrero. Nutella e Oveti Kinder amari per le lavoratrici



Anche l'Ungheria si mette di traverso per impedire l'ingresso dell'Ucraina nella NATO (C. M.)





Tiscali

<https://tv.tiscali.it> > spettacoli > iosonovulnerabile-a-pari...

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di ...

6 giorni fa — Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approvato a Parigi il progetto di Sergio Mario ...

<https://tv.tiscali.it/spettacoli/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato/6700feaa81439172db6154c2/>



// TV

Spettacoli

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato



di *AskaneWS*

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approvato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato... [Leggi la news completa](#)

5 ottobre 2024



Crush, il singolo di Zzola: "Serve spensieratezza nelle difficoltà"



Cinema & Spettacoli Magazine - 9/10/2024



Santoro: Israele dopo Gaza vuole distruggere il Libano e l'Iran?



A Cinecittà World si potrà 'vivere' anche il proprio funerale



Il trailer di "Oceania 2", la nuova avventura di Vaiana e Maui

News



Ascolta questo articolo ora...



Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari.



"IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato. Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea. Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.

di *AskaneWS* 05-10-2024 - 10:26



Commenti

Leggi la [Netiquette](#)

Commenti: 0

Ordina per Novità



I più recenti



Céline Dion, esce "Hymne a l'amour", il live ai Giochi di Parigi...



"Giorni felici", il nuovo brano del cantautore siciliano Iofortunato



Céline Dion, esce in digitale "Hymne a l'amour" a Parigi 2024



Le Orme festeggiano 80 anni con un omaggio a Venezia

Le Rubriche



Andrea Giordano

Docente universitario, dopo 8 anni allo Ied Como, oggi insegna Cinematografia...



Emanuele Bigi

È cresciuto con la passione per il cinema che non lo ha mai mollato. È autore...



Cinzia Marongiu

Direttrice responsabile di Millemadonna e di Tiscali Spettacoli, Cultura...



Maria Elena Pistuddi

Nata a Roma nel 1970, si è laureata in Scienze Politiche nel 1994. Dopo...



Camilla Soru

Cagliaritano, studi classici, giornalista pubblicista, ha intrapreso la carriera...



Cristiano Sanna

Martini

In passato ha scritto per L'Unione Sarda, Il Sole 24 Ore, Cineforum, Rockstar...



Nautica, Confindustria: "Inglesemente patenti avvicinate giorni"
(AskaneWS) - "L'ennesima attività di opportunità..."



Duques, perché tanti casi proprio nella Marche? Cosa dice il virologo
(AskaneWS) - Perché quest'anno la Marche...



Brand Journalism Festival, un'opportunità anche per la stampa
(AskaneWS) - Ritorna il brand journalism...



Presentato in Campidoglio il 'Bcu Journalism Festival', focus su comunicazione etica e responsabilità
(AskaneWS) - Questa mattina, nella Sala...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità • IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

Settembre 4, 2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



Pikarus

<https://www.pikarus.com> › Blog

IOSONOVULNERABILE mostra Parigi: l'arte della ...

11 set 2024 — IOSONOVULNERABILE mostra Parigi celebra la vulnerabilità umana con arte transdisciplinare dal 3 ottobre al 29 novembre 2024.



<https://www.pikarus.com/iosonovulnerabile-mostra-parigi/>



Pikarus ArteNews

HOME ARTS APPROFONDIMENTI LIFE & STYLE ALTRE SEZIONI CHI SIAMO Code Policy (DE) NEWSLETTER

di Redazione | 11 Settembre 2024

“IOSONOVULNERABILE”: una mostra che celebra l’arte della vulnerabilità a Parigi

-DATA INIZIO: 03/10/2024

-DATA FINE: 29/11/2024

-LUOGO: Istituto Italiano di Cultura a Parigi

-INDIRIZZO: Hôtel de Gallifet, 50 rue de Varenne

-MAIL: itparigi@ester.it

-SITO WEB: <https://www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-7/>

“IOSONOVULNERABILE”: l’arte della vulnerabilità all’Istituto Italiano di Cultura di Parigi

IOSONOVULNERABILE mostra Parigi celebra la vulnerabilità umana con arte transdisciplinare dal 3 ottobre al 29 novembre 2024.



Table of Contents

1. “IOSONOVULNERABILE”: l’arte della vulnerabilità all’Istituto Italiano di Cultura di Parigi
1.1. Una mostra transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato
1.1.1. Osservazione e cura giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell’Istituto, Hôtel de Gallifet, in rue de Varenne 50.
1.2. Un progetto che abbraccia errori e fallimenti
1.2.1. Installazioni di pittura, scultura, fotografia e cinema dialogano tra loro invitando i visitatori a guardare oltre le sfide del ventunesimo secolo.
1.3. Arte e inclusione: una sfida al presente
1.3.1. Il progetto riflette anche i principi della diplomazia culturale italiana, promuovendo l’inclusione e la collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.
1.4. Un evento collettivo e partecipativo
1.4.1. Il progetto coinvolge un gruppo eterogeneo di artisti
1.4.2. Evento inaugurale e i partecipanti
1.5. Informazioni pratiche per la visita
1.6. Conclusione
1.6.1. Invita il pubblico a partecipare attivamente e a riflettere sulla bellezza dell’imperfezione.

Una mostra transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l’Istituto Italiano di Cultura a Parigi ospita “IOSONOVULNERABILE”, una mostra unica che celebra l’arte dell’errore e la bellezza della vulnerabilità.

Curato da Sergio Mario Illuminato, il progetto esplora il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile attraverso diverse pratiche artistiche e performative.

L’INAUGURAZIONE SI TERRA GIOVEDÌ 3 OTTOBRE ALLE ORE 18:00 PRESSO LA SEDE DELL’ISTITUTO, L’HÔTEL DE GALLIFET, IN RUE DE VARINNE 50.



Un progetto che abbraccia errori e fallimenti

“IOSONOVULNERABILE” rappresenta un viaggio attraverso l’arte e la vulnerabilità articolato in vari capitoli.

Dopo una residenza d’artista presso l’ex Carcere Pontificio di Velletri, il progetto continua a Parigi per poi approdare a Roma, presso il Museo Storico di Villa Allieri, a novembre.

La mostra riunisce un gruppo di artisti che, con formati e linguaggi transdisciplinari, esplorano il tema della vulnerabilità come strumento di coesione sociale e civile.

Installazioni di pittura, scultura, fotografia e cinema dialogano tra loro invitando i visitatori a guardare oltre le sfide del ventunesimo secolo.

Nei giardini progettato dall’architetto Luigi Moretti, gli “Organismi Artistici Comunicanti” evocano le “rovine” della quotidianità contemporanea, mentre una selezione di scatti fotografici cattura l’essenza delle “Terre Rare” immerse tra celle decedenti.

La mostra si ispira alle teorie di Maurice Merleau-Ponty, offrendo un’esperienza sensoriale completa che coinvolge anche suoni e musica.



Arte e inclusione: una sfida al presente

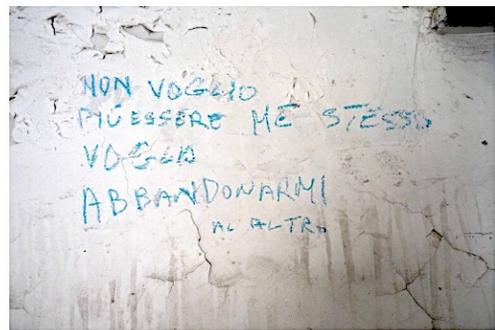
Come afferma Antonio Calbi, Direttore dell’Istituto Italiano di Cultura di Parigi, via cultura è un’opportunità di formazione e crescita, ma anche di lotta contro le ingiustizie.

In un mondo che continua a richiedere perfezione, “IOSONOVULNERABILE” celebra la vulnerabilità e la bellezza del gesto semplice.

Il progetto riflette anche i principi della diplomazia culturale italiana, promuovendo l’inclusione e la collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

Il curatore Sergio Mario Illuminato descrive gli elementi artistici del progetto come “capsule storiche di bellezza effimera”, concepite per rigenerare spazi profondi e riconnettere l’umanità alle sue radici.

Il degrado volontario delle opere esposte, influenzate dagli agenti atmosferici, simboleggia la transitorietà della vita e la necessità di vivere in armonia con l’ambiente.



Un evento collettivo e partecipativo

IL PROGETTO COINVOLVE UN GRUPPO ETEROGENEO DI ARTISTI

Il progetto coinvolge un gruppo eterogeneo di artisti, tra cui:

- Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia)
- Roberto Baglietti (cinema)
- Lucia Bendia (teatro)
- Patrizia Cavola e Ivan Tiuoli (coreografie)
- e molti altri

L’EVENTO INAUGURALE E I PARTECIPANTI

L’evento inaugurale prevede la partecipazione di Antonio Calbi e Alessandra Maria Perfidia, direttrice della Scuola di Scultura dell’Accademia di Belle Arti di Roma, e includerà la proiezione in antiprima del cortometraggio “Vulnerare”.





Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta ...

A ottobre l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore.

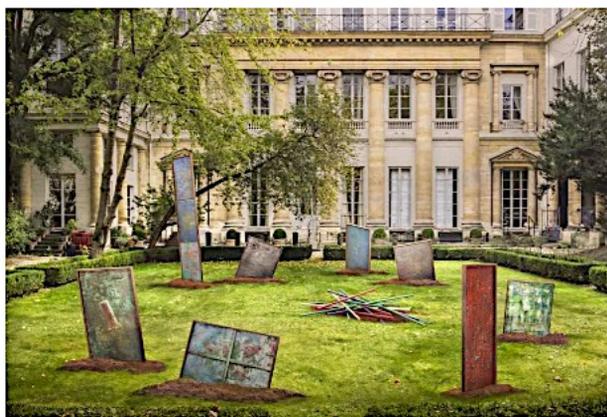
<https://www.acasamagazine.com/istituto-italiano-di-cultura-a-parigi-presenta-iosonovulnerabile/>



L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare. L'opera* attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà immergersi negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

Riflessioni su: IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista – arte è amare l'errore

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore

Una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Sperimentazione artistica

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le rovine della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.



Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **IOSONOVULNERABILE** rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere scagliate da *Prometeo*, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Chi parteciperà

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Joncheta*, o *Scianganj*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosciamese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *VulnerarTe APS*, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".



IIC Parigi, in mostra "Isonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità • IIC Parigi, in mostra "Isonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



 Di Redazione Web

4 Settembre 2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta ISONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. ISONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, ISONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con ISONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



Cirano Post

<https://www.ciranopost.com> · 2024/09/08 · arte-vulner... ⋮

Arte, vulnerabilità ed inclusione: l'Istituto Italiano di Cultura ...

8 set 2024 — Quest'opera invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali, esortando ciascuno di noi a liberarsi, uno alla volta, delle ...

<https://www.ciranopost.com/2024/09/08/arte-vulnerabilita-ed-inclusione-listituto-italiano-di-cultura-di-parigi-ospita-iosonovulnerabile/>

Arte, vulnerabilità ed inclusione: l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ospita "IoSonoVulnerabile"

PUBBLICATO IL SETTEMBRE 8, 2024 DI DANIELE MILILLO



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ospita **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore**, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato. L'evento unisce sperimentazione artistica e creatività emergente dalle scuole e accademie europee. L'inaugurazione si terrà giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso l'Hôtel de Galliflet, sede dell'Istituto, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio che esplora il legame tra arte e vulnerabilità attraverso più tappe. Dopo una residenza d'artista presso l'ex Carcere Pontificio di Velletri a gennaio, il progetto approda a Parigi per poi concludersi a Roma, a novembre, presso il Museo Storico di Villa Altieri. In questo contesto parigino, un collettivo di artisti darà vita a un mosaico espressivo, utilizzando diversi linguaggi e formati per riflettere sulla vulnerabilità umana come fonte di coesione sociale.

Le opere in mostra, che spaziano dalla pittura alla scultura, dalla fotografia al cinema, offriranno al pubblico l'opportunità di guardare oltre le sfide del ventunesimo secolo, invitando a immaginare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, prenderanno forma gli **Organismi Artistici Comunicanti**, installazioni che evocano le "rovine" della nostra quotidianità. In questo contesto, la luce naturale metterà in risalto fotografie del collettivo **Terre Rare**, scattate tra le celle decadenti dell'ex carcere ed impreziosite dalle incisioni dei detenuti. Musica e suoni, ispirati alle teorie di Maurice Merleau-Ponty, completeranno un'esperienza sensoriale immersiva.

L'evento sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, **Antonio Calbi**, e dal curatore **Sergio Mario Illuminato**, con la partecipazione di **Alessandra Maria Portiglia**, Direttrice della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Seguirà la proiezione in anteprima del cortometraggio **Vulnerare**, introdotto da **Giulio Casini**, docente alla Libera Università del Cinema di Roma. Successivamente, i visitatori potranno esplorare gli **Organismi Artistici Comunicanti** nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione di vino siciliano **Pietradolce**, prodotto nelle terre dell'Etna.

"La cultura è un'occasione di crescita e, talvolta, di lotta contro le ingiustizie. Accettare le nostre fragilità è il primo passo per farlo. In un mondo che esige perfezione, noi celebriamo la vulnerabilità e la bellezza del gesto semplice e puro." - **Antonio Calbi**

Secondo **Marco Maria Cerbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri, il progetto **IOSONOVULNERABILE** incarna uno dei principi chiave della diplomazia culturale italiana: l'inclusione, realizzata attraverso una fruttuosa collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

Il curatore **Sergio Mario Illuminato** aggiunge che "I dispositivi artistici di questo progetto sono capsule di bellezza effimera, scagliate da Prometeo per risvegliare spazi interiori profondi, come fuochi sotterranei che ci riconducono all'essenza dell'umanità e all'infinito del cielo."

Il **Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale**, **Pierluigi Sanna**, sottolinea come la collaborazione triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforzi l'impegno nella costruzione di modelli di sviluppo umano e collettivo, capaci di rispecchiare la complessità e la bellezza della nostra esistenza.

Tra le opere presentate vi sarà **Jonchets o Sciangal**, una creazione collettiva delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Quest'opera invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali, esortando ciascuno di noi a liberarsi, uno alla volta, delle paure e fragilità della quotidianità, cercando un contatto profondo.

Artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truoli (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mossianese (musica), Davide Palmiocco (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Tosaro e gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma, coordinati da Serena Santilli.

L'evento è patrocinato da: Parlamento Europeo, Ministero degli Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

Il progetto **IOSONOVULNERABILE**, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è promosso dal **Movimento VulnerareTe APS**, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali" della Regione Lazio.

Collaborazioni: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Piaget-Diaz, Associazione Culturale blowart, Teatro Valmisà, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma "La Sapienza".

Daniele Milillo



IOSONOVULNERABILE: l'arte della vulnerabilità a Parigi

5 set 2024 — **IOSONOVULNERABILE** è un progetto che esplora il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale. Iniziato a gennaio 2024 con ...

<https://ilnuovoterraglio.it/iosonovulnerabile-larte-della-vulnerabilita-a-parigi/>



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ospita un progetto performativo che celebra la fragilità umana come forza creativa

PARIGI – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ospita **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore**, una pratica performativa transdisciplinare curata da **Sergio Mario Illuminato**. L'evento, che si terrà presso l'Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne, riunisce le **ultime tendenze dell'arte sperimentale e la creatività emergente dalle scuole e accademie europee**. L'inaugurazione è prevista per giovedì 3 ottobre alle ore 18:00.

IOSONOVULNERABILE è un progetto che esplora il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale. Iniziato a gennaio 2024 con una residenza artistica nell'ex Carcere Pontificio di Volterra, il progetto approda ora a Parigi e proseguirà a Roma presso il Museo Storico di Villa Aldieri a novembre. In questa fase francese, gli artisti coinvolti, definiti come "materia viva", daranno vita a un mosaico espressivo transdisciplinare, utilizzando vari formati artistici per indagare l'umanità e la fragilità del nostro tempo.

Un'esperienza multisensoriale tra arte, fotografia e suono

L'installazione, composta da pittura, scultura, fotografia e cinema, offrirà al pubblico un'esperienza immensiva e multisensoriale. In particolare, il giardino dell'Istituto, progettato dall'architetto **Luigi Moretti**, ospiterà gli **Organismi Artistici Comunicanti**, opere che evocano le "rovine" della contemporaneità. Queste sculture interagiranno con la luce naturale e con le fotografie di *Terre Rare*, realizzate in luoghi di reclusione, come simbolo della resistenza umana. La musica e il suono, curati da **Andrea Moscianese** e **Davide Palmiotto**, completeranno l'esperienza, ispirandosi alla filosofia del corpo e della percezione di Maurice Merleau-Ponty.

L'inaugurazione

L'inaugurazione sarà aperta dal Direttore dell'Istituto, **Antonio Calbi**, e dal curatore Illuminato. Sarà presente anche **Alessandra Maria Porfida**, Direttrice della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Durante la serata sarà proiettato, in anteprima, il cortometraggio *Vulnerare*, presentato da **Giulio Casini**, docente della Libera Università del Cinema di Roma. A conclusione dell'evento, il pubblico potrà esplorare gli **Organismi Artistici Comunicanti**, accompagnato da una degustazione di vini siciliani, come il Pietradolce, prodotto nelle terre dell'Etna.

Il messaggio del progetto

Secondo Antonio Calbi, **IOSONOVULNERABILE** incarna l'idea che l'arte non sia solo un'occasione di crescita e formazione, ma anche una lotta contro le ingiustizie, accettando le proprie fragilità. Il progetto, che celebra la bellezza dell'imperfezione, si inserisce nel quadro della diplomazia culturale italiana, promuovendo l'inclusione attraverso collaborazioni tra enti pubblici e non-profit.

Sergio Mario Illuminato, curatore del progetto, vede nei dispositivi artistici esposti delle "capsule storiche", scagliate simbolicamente da Prometeo per rigenerare l'umanità. Concepiti come fuochi che illuminano le profondità umane, questi dispositivi mirano a riconnettersi all'infinito e all'intrusione.

L'opera collettiva *Jonchets* (o *Scianga*), realizzata dalle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, sarà un simbolo di resilienza, invitando il pubblico a non arrendersi di fronte alle complessità della vita contemporanea, ma piuttosto a trasformare le proprie paure in movimento e contatto emotivo.

Gli artisti coinvolti

Tra gli artisti partecipanti figurano Sergio Mario Illuminato, Rosa Maria Zito, Roberto Biagiotti, Lucia Bendia, Patrizia Cavola, Ivan Truol, Camilla Perugini, Nicholas Baffoni, Andrea Moscianese, Davide Palmiotto e Gino Potini. Saranno presenti anche le giovani artiste della Scuola di Scultura di Roma e gli studenti dell'Istituto Piaget-Diaz di Roma, sotto la guida di Serena Santilli.

Sostenitori

L'evento, patrocinato dal Parlamento Europeo, dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Regione Lazio e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, è parte del Movimento VulneraTe APS e si ispira al libro *Corpus et Valus* di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto come una delle "Buone Pratiche Culturali" della Regione Lazio.

Ultime interviste



Dal'Italia alla Nuova Zelanda
10 Ottobre 2024



VIBRO. Allerta meteo e prevenzione: il consigliere Barbisan invita a migliorare la manutenzione del territorio
9 Ottobre 2024



Braccialetti elettronici e violenza domestica
5 Ottobre 2024



Quattro bandi presentati a Venezia per il contenimento e il riuso del suolo edificato
5 Ottobre 2024



**Latronico (Siaarti):
"Terapie intensive
si aprano ai
familiari dei
pazienti"**

[Atkinson] - Da anni le
terapie...



**Anestesiisti, a
Napoli il congresso
Siaarti tra
innovazione e sfide
future**

[Atkinson] - Si apre oggi a...



**Nobel Letteratura,
da Selma Lagerlöf
nel 1909 a Han
Kang nel 2024: solo
18 le donne
premiare**

[Atkinson] - Da Selma Lagerlöf
nel...



**Philip Morris
lancia in Italia Iqos
Iluma 1 Prime**

[Atkinson] - Philip Morris
Italia, affila...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

04/07/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziatosi attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



MeloBox

https://www.melobox.it › iosonovulnerabile-un-progetto-... ⋮

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato - Istituto ...

9 set 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista – arte è amare l' ...

<https://www.melobox.it/iosonovulnerabile-un-progetto-a-cura-di-sergio-mario-illuminato-istituto-italiano-di-cultura-di-parigi/>

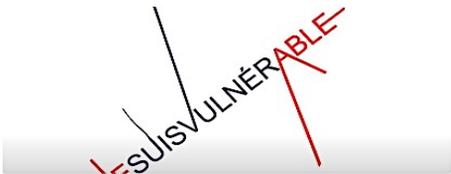


InfoMelobox.it

Home Inaugurazioni Segnala evento Il Melograno Chi siamo

Blog - Ultime notizie

Serie Home / Dipendenti / IOSONOVULNERABILE - un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato



IOSONOVULNERABILE - un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato - Istituto Italiano di Cultura di Parigi

IOSONOVULNERABILE
Fallire è una conquista. Arte è amare l'Altrove

Riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio" un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024
 Istituto Italiano di Cultura di Parigi
 Hôtel de Gallifet - 50, rue de Valenciennes - 75007 Paris
 Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18.00

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, *fallire è una conquista - arte è amare l'Altrove*, una pratica performativa, transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalle più recenti sperimentazioni artistiche alla creatività emergente delle scene e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'attività avrà luogo **giovedì 3 ottobre alle ore 18:00** presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Valenciennes.



IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità composto di diversi capitoli, iniziato attraverso una residenza d'artista alla Carrière Pontificale di Villetta Nuova, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Abbiati. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di azione sociale e civile.

IOSONOVULNERABILE (1080) - 3 ottobre - 29 Novembre Istituto Italiano di Cultura a Parigi



Guarda su

Pittura, scultura e fotografia cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli inizi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunitari, infatti, disegnano l'altrove italiano, il nostro giorno, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Abbiati. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di azione sociale e civile.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Cabi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Portella, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio "Vulnerare", opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casiri, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunitari installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una delegazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, pure. (Pierluigi Sanna), Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Per Maria Maria Cutolo, Capo delimitata per il quadripartito degli organismi artistici di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinata attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "spasmi" estrofite di una bellezza e di un'apertura istintive efferme, scagliate da Primavera, stagione fuggire ancora una volta da calcolazioni per regimare spazi più profondi, simili a fucchi sismici, che ricolmano alle profondità dell'umidità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vicepresidente Città Metropolitana di Roma Capitale

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jochevi*, e *Sciangi*, vinipera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sto a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-lano esplicitazione.*

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagetti (spina), Lucia Beneda (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truoli (scenografia), Camilla Paragini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Mastellone (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberto Melascio (editoria), Gino Piroli (design luce), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Portella: Victoria Andreacchi, Rossella Anzani, Maria Vittoria Bacchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Pagan Duz di Roma coordinati da Serena Santini.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vitae* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare Te APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".

CON IL PATROCINIO / RICONOSCIMENTO DI

ROMA
 REGIONE LAZIO
 Città metropolitana di Roma Capitale

MEDIA PARTNER: PROJECT MAGAZINE: PARTNER TECNICO:

Invia il tuo commento a info@melobox.it per la pubblicazione free. Gli articoli sono pubblicati gratuitamente.

entra a far parte del nostro gruppo [iscriviti a](#)

Cerca



CATEGORIE
 Categoria:

Il Melograno Galleria d...
 Segui la Pagina 14K follower

MeloBox
 Segui la Pagina 2942 follower

Segui Webstream

IL CANALE ITGV MELDOLCE

IL CANALE ITGV IL MEOGRANO ART GALLERY



MSN

<https://www.msn.com> › it-it › intrattenimento › notizie

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di ...

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato. Posted: 5 ottobre 2024 | Last updated: 5 ottobre 2024. **IOSONOVULNERABILE**, a Parigi ...

<https://www.msn.com/it-it/intrattenimento/notizie/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato/vi-AA1rJxxw>



Dailymotion

5 g

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato



Letttore video di Dailymotion

Informative sulla privacy



Schiama sul palco con Jax, la tentazione del politico di fare show: i peccadelli (Akrinosi) - Ety Schiava che...



Export, Managottalia: "Concreta opportunità di crociata per papi italiani e borbuto" (Akrinosi) - Come favorire le esportazioni...



Conti aperti, Genchi: "Sistemi udili carenti" (Akrinosi) - "Apriti quello che..."



Latronico (Mauriti): "Terapie intensive si aprano ai familiari dei pazienti" (Akrinosi) - "Da anni le terapie..."

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

Levento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



A Parigi inaugurato "iosonovulnerabile" di Illuminato

5 giorni fa — A Parigi inaugurato "iosonovulnerabile" di Illuminato. Seconda tappa dopo la prima svoltasi nel Carcere Pontificio di Velletri.

<https://www.globalist.it/culture/2024/10/05/a-parigi-inaugurato-iosonovulnerabile-di-illuminato/>



globalist syndication

Esteri Notizie Politica Economia Intelligence Media Ambiente Cultura Scienza Sport Trending

Home > Cultura > A Parigi inaugurato "iosonovulnerabile" di Illuminato

A Parigi inaugurato "iosonovulnerabile" di Illuminato

Seconda tappa dopo la prima svoltasi nel Carcere Pontificio di Velletri



Fuente: www.italianartinellarte.it

redazione
5 Ottobre 2024 - 21:34 [Culture](#)

All'Istituto Italiano di Cultura di Parigi è stato inaugurato il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato, dal titolo "iosonovulnerabile", che sarà visibile fino al 29 novembre proprio all'interno dei giardini dell'Istituto negli orari di apertura di quest'ultimo.

Presente al gran completo nel territorio transalpino il team italiano, sviluppatore del progetto, arrivato nella capitale francese dopo la prima tappa, quella dell'inizio della ricerca, all'ex Carcere Pontificio di Velletri.

A partecipare all'evento chiaramente anche il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che così ha presentato gli argomenti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscopriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e ripulmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerare APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Leggi anche

 Cinema / Realtà virtuale: a Torino arriva il cortometraggio "Visioni"

Ultime notizie



Medio Oriente / L'Italia risponde a Israele dopo l'attacco all'Unifil: "Restiamo nelle nostre basi a fare il nostro dovere"

Dopo la richiesta israeliana di retrocessione dei reparti della missione Unifil, fonti militari italiane fanno sapere che resteranno nelle basi fin quando ci sarà consentito dall'Onu e dalla Difesa.

Medio Oriente / Escalation in Libano: Israele sferra un nuovo attacco aereo nel centro di Beirut

Tennis / Rafael Nadal annuncia il ritiro: è la fine di un'era

Medio Oriente / Crollo sull'attacco alle basi Unifil: "Non è stato un incidente, non prendiamo ordini da Israele"

Leggi anche: [Nanni Moretti colpito da infarto ma ora sta bene](#)

Prima dell'introduzione effettiva e concettuale dell'opera, si sono susseguiti prima i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, poi quelli di Emanuela D'Alessandro in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi, e infine quelli dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati.

L'introduzione è stata effettuata dalla direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, la dott.ssa Alessandra Maria Porfida: "Abbiamo iniziato questa attività di ricerca sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'esigenza di "sentire", nei confronti della società che ci chiama a intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il carcere appunto, dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con le canne di bambù colorate – lo shangai – che diventa un incipit per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo."

Leggi anche: [Nanni Moretti colpito da infarto ma ora sta bene](#)

E a spiegare e raccontare la filosofia del progetto è stato lo stesso Illuminato, che ha spiegato le origini della storia e come si sia arrivati a "iosonovulnerabile":

"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo senza mai trovarlo ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, Corpus et vulnus, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell' "e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine Vulnerabilità non in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti – danzatori, scultori, musicisti – che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente della propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

Leggi anche: [Nanni Moretti colpito da infarto ma ora sta bene](#)

Oltre al lavoro di Illuminato, nella sala conferenze è stato presentato dallo psicologo del cinema Giulio Casini anche "Vulnerare", cortometraggio nato all'interno del carcere Pontificio di Velletri. In questo modo Casini sull'opera: "Un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una rielaborazione creativa di elementi – oggetti e soggetti allo stesso tempo – che contengono molte graffiature, ombre, errori e cadute dell'essere umano e che, proprio scomparendo dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".



Virgilio

<https://www.virgilio.it> › italia › napoli › notizielocali › i... ⋮

Iosonovulnerabile all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il ...

4 giorni fa — Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico

'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di ...

https://www.virgilio.it/italia/napoli/notizielocali/iosonovulnerabile_all_istituto_italiano_di_cultura_di_parigi_il_progetto_artistico_di_sergio_mario_illuminato-74089313.html



Napoli

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GE

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

ULTIMA ORA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

F

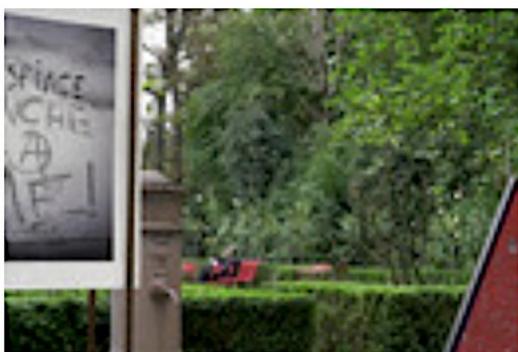
Iosonovulnerabile, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29...

[Leggi tutta la notizia](#)

il Denaro.it | 07-10-2024 15:45

Categoria: **CRONACA**



CULTURA www.comunicazioneinform.it

Francia, "Iosonovulnerabile": inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato. Un viaggio attraverso ...

<https://comunicazioneinform.it/francia-iosonovulnerabile-inaugurato-allistituto-italiano-di-cultura-di-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-mario-illuminato-un-viaggio-attraverso-larte-e-la-vulnera/>





direttore responsabile Goffredo Margia

Pagina: Trib. Roma n.338/2007 del 19-07-2007

INFORMAZIONI DEL GIORNO – NEWS PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO





CULTURA

Francia, "Iosonovulnerabile": inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato. Un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità dell'essere umano

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2024 IN CULTURA

MOSTRE

In esposizione nei giardini dell'Istituto fino al 29 novembre

PARIGI – Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico "Iosonovulnerabile", una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato riconosciuta tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio, che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto. Con il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziale all'ex Carcere Pontificio di Velletri, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stampe povere delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'evacuazione e ripianati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interrogando, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa la l'arte per testimoniare questa condizione umana, come dicebbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerare APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi". Con i suoi esposti di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciata Italiana a Parigi Emanuele D'Alessandro, che ha apprezzato il valore sermoneico della messa in opera dei lavori, e dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che - attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, introdotta dalla dott.ssa Alessandra Maria Porfida, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

"Abbiamo iniziato questa attività di ricerca - ha affermato - sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'esigenza di "sentire" nei confronti della società che ci chiama ad intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il carcere appunto, dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con la carne di baccalà salata - lo shanghaï - che diventa un script per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo." Ad introdurre la filosofia di "Iosonovulnerabile" è stato il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, attore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, ormai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati: esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove. "Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo - afferma Illuminato - senza mai trovarlo - ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, Corpus et vultus, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprensione e comunicazione" e l'evolversi del linguaggio dei segni all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell' "e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine Vulnerabilità non in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti - danzatori, scultori, musicisti - che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio sul suo disgregarsi: cancellazione infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente della propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi". Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cartomontaggio Vulnerare, frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "un'opera che sta alla base di un lavoro di campo e di un dialogo con il pubblico comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nei giardini dell'Istituto, rappresenta una relazione creativa di elementi - oggetti e soggetti allo stesso tempo - che contengono molte fratture, amare, amari e cadute dell'essere umano e che, proprio scampando dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina". Iosonovulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti caduti dal cielo, l'installazione Jochnecht, e le fotografie Torre Rara saranno visibili all'interno del giardino dell'Hotel de Galilée, sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto. Un progetto che invita a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva.(linfo)

Clicca sulla data per le notizie di quel giorno

Ottobre 2024

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

= Set

CHIAM DI LETTURA

- ASSOCIAZIONI - PATRONATI
- CAMERA E SENATO
- CGIE - COMITES
- CULTURA
- ESTERI
- EVENTI
- FARNESINA
- ISTITUZIONI
- ITALIANI ALL'ESTERO
- MADE IN ITALY
- MIGRAZIONI
- NOTIZIE INFORM
- RAI ITALIA
- REGIONI
- SOCIETÀ

NOTIZIE RECENTI

- Al Senato la XVII edizione delle Giornate dell'Emigrazione, il dibattito dei panel "Italiani protagonisti di tempi e luoghi lontani"
- Argentina, Agenzia Consolare a Lomas de Zamora: L'Italia alla Fiera del Libro di Airmanze Brown
- 100° dell'emigrazione italiana in Brasile: truppe televisiva brasiliana in Italia per girare una serie nelle tappe di partenza. Oggi tappa al MIM Belluno e alla Biblioteca delle migrazioni "Dino Buzzati"
- La visita del Ministro Tajani a San Paolo del Brasile a "Casa Italia" dell'11 ottobre
- Società Dante Alighieri nel Principato di Monaco: annullata la conferenza di padre Paolo Benanti su "Le sfide dell'Intelligenza Artificiale"
- Giornata Mondiale della Salute Mentale, Maltareale: "Il benessere mentale è responsabilità collettiva e ciascuno è chiamato a fare la propria parte per costruire una società più consapevole, inclusiva e solidale"
- Il Sottosegretario Sili a Buenos Aires per la conferenza annuale del CEAL
- Italiani rientrati dal Libano con secondo volo charter organizzato dal Ministero degli Affari Esteri
- 10 ottobre, Giornata mondiale ed europea contro la pena di morte. Tajani: "L'impegno per l'abolizione rappresenta una priorità della politica estera italiana"
- Giorgetti: "Piano Strutturale di Bilancio ambizioso ma realistico. Riduzione debito necessaria ineludibile,



Dailymotion

https://www.dailymotion.com › video

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio ...



Guarda **IOSONOVULNERABILE**, a **Parigi** il progetto artistico di Sergio Illuminato - Quotidiano Nazionale su Dailymotion.

Dailymotion · Quotidiano Nazionale · 5 giorni fa

<https://www.dailymotion.com/video/x96sm1y>



<https://www.dailymotion.com/video/x96sm2m>

DAILYMOTION

🔍 iosonovulnerabile

Video Playlist Utenti Live Hashtag



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Asknews

settimana scorsa



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Quotidiano Nazionale

settimana scorsa

DAILYMOTION

🔍 Cerca



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

→ DAILYMOTION

🔍 Cerca



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato



Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ...

6 giorni fa — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONO VULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è ...

<https://www.cronacheturistiche.it/2024/10/05/inaugurato-allistituto-italiano-di-cultura-di-parigi-iosonovulnerabile/>



Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi IOSONO VULNERABILE > [Eventi e cultura](#) > Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi IOSONO VULNERABILE



Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi IOSONO VULNERABILE

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONO VULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Maria Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente della scuola e della accademia europea. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliflet, al 50 rue de Varenne.

IOSONO VULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziano attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Penitenciaro di Volterra lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicativi*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale mette in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, insieme tra celle decolanti e scritte scisse dai relitti. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagnano il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurerà sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Maria Illuminato, con la partecipazione di S.E. Amb. Eberio Stelfino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del controspettacolo *Valoreare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Guido Cadioli, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli *Organismi Artistici Comunicativi* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

Tra i disegni artistici sarà presente *Zoncheri, o Sciangari*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sarà a tutti noi - diciamo - provare a filtrare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno. Il maggior numero possibile di pause e fragilità, cercando un momento di contatto ed evocazione.*

Artisti partecipanti: Sergio Maria Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zilla (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bonola (teatro), Patrizia Corvino e Tessa Trossi (scenografie), Camilla Perugina e Michela Raffardi (danza), Andrea Mucchione (musica), Davide Palombino (design suono), Roberta Meloni (editoria), Gino Pettini (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Anselvachi, Raquelle Azzema, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Tataru, gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Sacchi.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Maria Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere, sciolte da Prometeo, vogliono fuggire ancora-una volta da canalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'ignavia del cielo.

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità - afferma Federico Melloni, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati - che si può esprimere emotivamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità metaforica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per Marco Maria Corbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONO VULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

La collaborazione ormai triennale con IOSONO VULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per Miguel Getxo, Assessore alla Cultura di Roma Capitale, Roma ha una ricca eredità culturale ed una storia che la rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con "iosonovulnerabile" ed il suo curatore Sergio Maria Illuminato, apriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.

IOSONO VULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vetus* di Sergio Maria Illuminato, è un progetto del Movimento *Valoreare* APS, riconosciuto tra le "Borse Pratiche Culturali della Regione Lazio".

Sotto l'Auspicio della Presidenza VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione) Camera dei Deputati. Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONO VULNERABILE è tra le iniziative ufficiali della *Ventunesima Edizione della Giornata del Contemporaneo* promossa da AMACT - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Info: www.iosonovulnerabile.it

[CONTATTI](#) [MEDIA](#)

<https://corriere della sardegna.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>



Q

CORRIERE DELLA
SARDEGNA

venerdì, 12 Ottobre, 24

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVERO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS



Schlein sul palco con Jac, la tentazione del politico di fare sborri: precedeva
(Adriano) - Ely Schlein che...



Export, Manageritalia: "Concreta opportunità di crescita per pmu italiane e irlandesi"
(Adriano) - Come favorire lo sviluppo...



Conti apati, Genchi: "Sistemi sanitari carenti"
(Adriano) - "A parte quello che..."



Lorenzo Bisceglie: "Terapie intensive si aprono ai familiari dei pazienti"
(Adriano) - "Da anni le terapie..."

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



Oltre le colonne

<https://www.oltrelecolonne.it> · Appuntamenti

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è ...

5 set 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista.

<https://www.oltrelecolonne.it/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore-una-pratica-performativa-transdisciplinare-curata-da-sergio-mario-illuminato-allistituto-italiano-di-cultura-di/>



Home · Appuntamenti · IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore, una pratica performativa...

Appuntamenti **Mostra in corso**

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Di Roberto Malasomma - Settembre 2024



IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista, arte è amare l'errore

ricosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Inaugurazione giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
50, rue de Valenciennes - 75007 Paris

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a

Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliflet, al 50 rue de Valenciennes.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (digena), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (cosmografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosciasecca (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Malasomma (editoria), Gino Pottini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Alitieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Torre Rave*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di S.E. Amb. Liborio Stellino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Castini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jeuchetech*, «Scioglati», un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sia a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fuggere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità. - afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati - che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, *IOSONOVULNERABILE* traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

La collaborazione ormai triennale con *IOSONOVULNERABILE* rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per Miguel Gator, Assessore alla Cultura di Roma Capitale, *Roma ha una ricca eredità culturale ed una storia che la rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con "iosonovulnerabile" ed il tuo curatore Sergio Mario Illuminato, speriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.*

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Velum* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, "La Sapienza" Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab.

IOSONOVULNERABILE è tra le iniziative ufficiali della *Postuma Edizione della Giornata del Contemporaneo* promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende *IOSONOVULNERABILE* così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliflet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. *IOSONOVULNERABILE*, fallire è una conquista - arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. *IOSONOVULNERABILE* ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle "rovine" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli *Organismi Artistici Comunicanti* sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, *IOSONOVULNERABILE* invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il lato sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. *L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva.* L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli *spettatori* per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato

<https://cronachedellacalabria.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

Settembre 4, 2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziatore attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty. L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico. "I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo". La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale. Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



ARTE, esposizioni e sperimentazione. Iosonovulnerabile

7 set 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta Iosonovulnerabile, fallire è una conquista – arte è amare l'...

<https://www.insidertrend.it/2024/09/07/arte/arte-esposizioni-e-sperimentazione-iosonovulnerabile-parigi-istituto-italiano-di-cultura/>



INSIDERTREND ECONOMIA POLITICA CONFLITTI ESTERI ENERGIA ARCHIVIO DATABASE CONDOR CONTATTI

BREAKING NEWS • lavoro, industria, metalmeccanici clima teso su ritr... • sala, indo-pacifico, 10 ottobre: le preoccupazioni d...

ARTE, esposizioni e sperimentazione. Iosonovulnerabile: Parigi, Istituto Italiano di Cultura

«Fallire è una conquista, arte è amare l'errore». Un progetto sviluppato nella sostanza della pratica performativa transdisciplinare a cura di Sergio Mario Illuminato; dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 presso l'Hôtel de Galliffet: 50, rue de Varenne; inaugurazione giovedì 3 ottobre alle ore 18:00

ARTE 7 Settembre 2024



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta Iosonovulnerabile, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE

Iosonovulnerabile è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziate attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "matrice" avrà comperato un massiccio espressionismo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura, scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incerti del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti nel cielo con una preziosa foglia e informale, evocano le "voci" delle audizioni contemporanee, mentre le loro naturali metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celeste decadere e scritte incise dai resti. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

ORGANISMI ARTISTICI COMUNICANTI

L'evento inaugurale sarà aperto dal direttore dell'Istituto, Antonio Cabbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Parfida, Direttore Scuola Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, si annovera la visione generale del coreografo "Vulnerabile", opera attuale in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà immergersi negli Organismi artistici comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una registrazione del vino siciliano Petrosella, organe delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è ascoltare le nostre stesse fragilità, in un mondo che continua a evolvere nella perfezione, ma scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro», sottolinea Antonio Cabbi, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mentre ad avvisi di Marco Maria Cerbo (al vertice dell'Unipa) per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) «Iosonovulnerabile italiana: uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene destinato attraverso un nucleo essenziale di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non profit».

CAPSULE STORICHE DI BELLEZZA

«I dispositivi artistici presenti in questo progetto – dichiara il riguardo Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come capsule storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere: scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sostenuti, che risonano alla profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo». La collaborazione come trionfo con Iosonovulnerabile rafforza il nostro costante impegno nel cercare modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale. Tra i dispositivi artistici verrà allestito "Junction", e "Scarpia", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. «Sta a tutti noi – esse affermano – provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, a uno a uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di crescita ad empatia».

ARTISTI PARTECIPANTI AL PROGETTO E CREDITI

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biondini (cinema), Luca Biondo (teatro), Flavia Cavio e Ivan Trigi (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffari (danza), Andrea Moscarese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasseca (editoria), Gino Palini (design luci). Le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Parfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Anzotta, Maria Vittoria Rocchi, Valeria Taliano, gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Dini di Roma coordinati da Serena Santilli. Con il patrocinio concesso da Parlamento europeo, Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, Iosonovulnerabile, ispirato al libro "Corpus et Vultus", di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerabile APIS, riconosciuto tra le buone pratiche culturali della Regione Lazio. L'evento viene realizzato in collaborazione con Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Dini, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, Otto Botanico Università di Roma La Sapienza.

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende Iosonovulnerabile così diverso, così interessante? Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, Hôtel de Galliffet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma è un atto di vulnerabilità e di coraggio. Iosonovulnerabile, fallire è una conquista – arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in esse la forza per costruire un futuro migliore, in un'epoca nella quale fallire sembra spesso indispensabile in nome di perfezione e successo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creatori estetici, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

IL TEMA DELLA VULNERABILITÀ

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. Iosonovulnerabile ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e conoscenza. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti della "voce" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi artistici comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero.

UNA NECESSITÀ VITALE

Il degrado volontario dei dispositivi artistici espone non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Riflettiamo l'idea di eternità e perfezione, Iosonovulnerabile invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. Certo, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori organizzano gli spettatori per rendere possibile questo evento straordinario ad essere parte di questo viaggio.

INFO

Ricerca per:

Cerca ...

Cerca

cerca meglio con il comando

Cerchi notizia su un fatto o un personaggio? CERCA SU COMODO

Consulta l'elenco PDF di tutti gli audio pubblicati da insidertrend.it

CONSULENZA L'800.9000

ultimi articoli

ARTE, eventi, 1950-1970: la grande arte italiana presentata a Roma la MOSTRA
Arte - 10 Ottobre 2024

SPETTACOLO, danza contemporanea e proiezioni, in Arte, Modigliani
Spettacolo - 10 Ottobre 2024

CULTURA, eventi, tempo libero e conoscenza alla Biblioteca nazionale centrale di Roma
Cultura - 10 Ottobre 2024

ARTE, mostre, Parigi e Bruxelles, Exhibitions Galerie Tempion
Arte - 10 Ottobre 2024

BENESSERE, forma fisica e sacrificio, Altopiani senza soffrire è un mito oppure una realtà?
Benessere - 10 Ottobre 2024

audio recenti

ANTI - CULTURA, PACE E TERRORE: SARDI, INCHI 191 L'ARTE DEL CRISTO, un paragono tra il 2024 e il 2024
Pace e cultura - 10 Ottobre 2024

IL TEMA DELLA VULNERABILITÀ
Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. Iosonovulnerabile ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e conoscenza. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti della "voce" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi artistici comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero.

ARTE - SPETTACOLO, teatro, PRODIGI AND SOIA, STRANIE
Arte e spettacolo - 10 Ottobre 2024

ARTE - SPETTACOLO, teatro, PRODIGI AND SOIA, STRANIE
Arte e spettacolo - 10 Ottobre 2024

SCOPRI TUTTI GLI AUDIO

testo in lingua



24 Ottobre 2024 | La Repubblica
ARCHIVIO insidertrend.IT INDICE REGISTRAZIONI AUDIO - aggiornato Ao67
INDICE DELLE REGISTRAZIONI AUDIO - SICUREZZA E MEDIO ORIENTE E ITALIA: Sicurezza, energia, migrazione - Intervista nazionale - politica di Difesa, presentazione del Documento IN-VIDE - Roma, Palazzo Nazionale - 20 novembre 2019. Intervista di Vittorio Corbo, Alessandro Marone, Giuseppe Di Grego, Giuseppe Bion, Vito Emanuele Perini. |



Expat.com

<https://www.expat.com> > ... > Europa > Francia > Parigi

'iosonovulnerabile' di Sergio Mario Illuminato

3 ott 2024 — 'iosonovulnerabile' di Sergio Mario Illuminato - Informati sul programma degli eventi di arte e cultura a Parigi: scopri le attività in ...

<https://www.expat.com/it/eventi/europa/francia/parigi/10-arte-e-cultura/34914--iosonovulnerabile--di-sergio-mario-illuminato.html>



expat.com

Parigi

Scopri Guida Magazine Servizi Elenco di professionisti Lavoro Immobiliare Piccoli Annunci

Eventi / Europa / Francia / Parigi / 'iosonovulnerabile' di ...



gio 3 ottobre 2024 18:00

Istituto Italiano di Cultura a Parigi, Parigi, Francia

<https://www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/francais/>

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materna viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà immergersi negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sciagal*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosclanese (musica), Davide Palmicetto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Victoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli. Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *VulnerArte APS*, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.



<https://www.expat.com/it/eventi/europa/francia/parigi/10-arte-e-cultura/35200-sergio-mario-illuminato-iosonovulnerabile-oltre.html>



expat.com

Parigi ▾

Scopri

Guida

Magazine

Servizi

Elenco di professionisti

Lavoro

Immobiliare

Piccoli Annunci

🏠 / Eventi / Europa / Francia / Parigi / Sergio Mario Illuminato: ...



gio 28 novembre 2024 10:00 - ven 29 novembre 2024 10:00



Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Parigi, Francia



www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/

Il progetto artistico IOSONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'Hôtel de Galliffet hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di 'Organismi Artistici Comunicanti', opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati conficcati direttamente nel terreno del giardino, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. Radicati nella natura, interagiscono con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente plasmate dalle intemperie, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scoltorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una rigenerazione estetica e naturale, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento. Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica Terre rare, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come cicatrici sulla superficie delle stampe, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: "L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un "viaggio interiore," un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio. Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera Jonchets, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio 'Vulnerare', che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico 'iosonovulnerabile' di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio' - tra le iniziative ufficiali della 'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo', è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exhibart, VulnerarTe Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di 'iosonovulnerabile' si realizzerà a Roma presso Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.



iloveitalynewsarteecultura.it

<https://www.iloveitalynewsarteecultura.it> > io-sono-vuln... ⋮

"Io sono vulnerabile" - un progetto multidisciplinare presso I

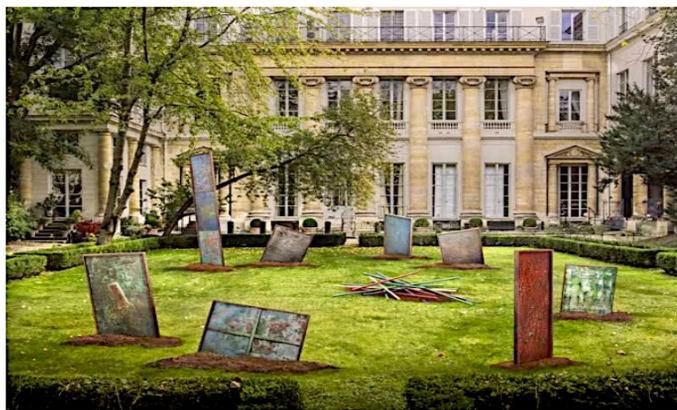
...

18 set 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è ...

<https://www.iloveitalynewsarteecultura.it/I/io-sono-vulnerabile-un-progetto-multidisciplinare-presso-listituto-italiano-di-cultura-di-parigi/>

"Io sono vulnerabile" - un progetto multidisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

18.09.2024



Un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore.

di La Redazione

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18.00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 30 rue de Valenciennes.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Vellettri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Alderti. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte inasce dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Erna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere, scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sclangap*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Benita (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Troisi (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscanese (musica), Davide Palmiotti (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Marta Viterba Rocchi, Violante Tosi, gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget - Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, **IOSONOVULNERABILE**, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *VulnerareTe APS*, riconosciuto tra le Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio.



brightcove.net

https://players.brightcove.net › ...

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio ...

Ops!Sei rimasto inattivo per troppo tempo. Clicca qui per ricaricare il video. ;) Ops!Si è verificato un errore. Clicca qui per ricaricare il video.



https://players.brightcove.net/5036649783001/6PrXkNjDI_default/index.html?videoid=6362872698112





'Io Sono Vulnerabile', Il 12 ottobre a Parigi, un progetto ...

3 ott 2024 — **iosonovulnerabile Parigi** 12 ottobre. Il progetto è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento ...

https://www.masterviaggi.it/news/categoria_news/48008-io-sono-vulnerabile-il-12-ottobre-a-parigi-un-progetto-a-cura-di-sergio-mario-illuminato.php



**INSERISCI
I TUOI ANNUNCI
GRATIS
SU MASTER VIAGGI**



NOTIZIE TURISMO, NEWS, TEMPO LIBERO, TRASPORTI, CRONACHE INTERNAZIONALI

**INSERISCI
I TUOI ANNUNCI
GRATIS
SU MASTER VIAGGI**

Home | Pubblicità | Comunicati Stampa gratuiti | Annunci gratuiti | Cerca parola: ENHANCED BY Google

IN PRIMO PIANO

- Lettere a Master Viaggi
- Servizi e Approfondimenti
- Editoriali

ANNUNCI GRATUITI

COMUNICATI STAMPA GRATUITI

NEWS - ATTUALITÀ

- News Italia
- News Mondo
- Ambiente
- Economia e Finanza
- Internet e Informatica
- Scienza e Salute
- Gossip e personaggi
- Sport
- Associazioni
- Editoria Pubblicazioni
- Società

TEMPO LIBERO

- Arte e Mostre
- Appuntamenti e Eventi
- Borse e Fiere
- Carriere
- Cinema
- Musica, Teatro e Cultura

TRASPORTI E AZIENDE

- Aerei
- Aeroporti
- Crociere
- Traghetti
- Ferrovie
- Autonoleggio
- Aziende

TURISMO E VACANZE

- Da visitare, vacanze e tour
- Enti del turismo
- Tour operator
- B&B, Agriturismi & Co.
- Hotel e catene alberghiere
- Regioni e Province
- Turismo Termale
- Crs e Gds

Venerdì, 11 Ottobre 2024 M.V. Anno X - Nr 2220 del 03.10.2024

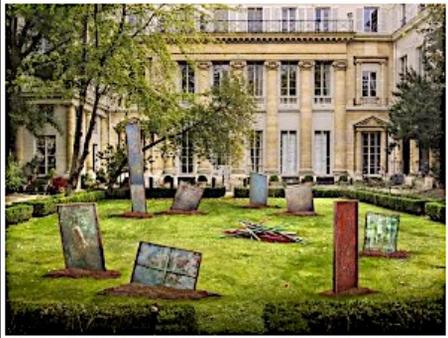
NEWS DEL GIORNO **NEWS DI IERI**

APPUNTAMENTI E EVENTI | ARTE E MOSTRE | CARRIERE | DA VISITARE, VACANZE E TOUR | GOSSIP E PERSONAGGI | NEWS ITALIA | NEWS MONDO

'IO SONO VULNERABILE', IL 12 OTTOBRE A PARIGI, UN PROGETTO A CURA DI SERGIO MARIO ILLUMINATO.

M.V. Anno X - Nr 2220 del 03.10.2024

Ispirata al libro 'Corpus et Vulnerus' l'iniziativa fa capo al Movimento 'VulnerarTe APS', riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.



Il progetto è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da **AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani** con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del **Ministero della Cultura** e la collaborazione del **Ministero degli Affari Esteri** e della Cooperazione Internazionale.

Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente, attraverso una pratica performativa transdisciplinare, dal 3 ottobre al 29 novembre, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Il Progetto si realizza sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

L'iniziativa vede inoltre la collaborazione con Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, 'La Saplenza' Università di Roma Orto Botanico.

Per ulteriori informazioni:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Grazia Labagnara, Stefano Questioili - Addetti culturali - ilcparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS
Maria Grazia Abete - Stakeholder, Responsabile Relazioni Istituzionali - iosonovulnerabile@gmail.com



Fatti Nostri

<https://www.fattinostri.it> · [dalida-la-calabrese-di-parigi](#) ·

Dalida, la calabrese di Parigi

18 gen 2023 — a **parigi iosonovulnerabile** movimentovulnerarteaps · Arte, Cultura · A Parigi **IOSONOVULNERABILE** · fig 1 cut. Cultura · Oued Beht, Marocco: un ...

<https://www.fattinostri.it/a-parigi-iosonovulnerabile/>



FATTI NOSTRI



10

OTTOBRE
2024

A Parigi IOSONOVULNERABILE

FATTI NOSTRI / ARTE CULTURA / 0



Genera PDF



Stampa

Inaugurato lo scorso 3 ottobre, presso l'**Istituto Italiano di Cultura di Parigi**, il progetto artistico '**iosonovulnerabile**', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario **illuminato**, che sarà visibile **fino al 29 novembre** all'interno dei giardini dell'Istituto.

Presente in Francia l'intero **team italiano** che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri, e il **direttore dell'Istituto**, Antonio **Calbi**, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai

confini, riscontriamo **l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea** che non è più capace di testimoniare la violenza e la **complessità** della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli **atti processuali** dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e ripasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla **memoria**, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul **Sartre**: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Con i saluti istituzionali di Carlo **Siciliano**, **Consigliere migrazioni giustizia e affari interni**, in rappresentanza dell'**Ambasciatrice** italiana a Parigi Emanuela **D'Alessandro**, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'**Onorevole** Federico **Mollicone**, **presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati**, che – attraverso un messaggio – ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua **transdisciplinarietà** un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, introdotta dalla dott.ssa Anna Maria **Porfidia**, direttrice della scuola di arti plastiche dell'**Accademia di Belle Arti di Roma**, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.





francia /italia - anteprima internazionale a parigi ...

30 set 2024 — ... **Parigi:** iicparigi@esteri.it. Movimento VulnerarTe APS: Elisabetta Castiglioni – info@elisabettacastiglioni.it 'IOSONOVULNERABILE' è ...

<https://www.italiannetwork.it/news.aspx?In=it&id=79382>

CULTURA ITALIANA NEL MONDO - FRANCIA /ITALIA - ANTEPRIMA INTERNAZIONALE A PARIGI CORTOMETRAGGIO "VULNERARE" OPERA PRIMA REGISTA SERGIO MARIO ILLUMINATO

(2024-09-30)

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio VULNERARE - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico 'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore', una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

VIDEO : <https://youtu.be/uZ2vsQ9xW40>

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei – pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti – la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di 'Urbex Squad', ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli 'Organismi Artistici Comunicanti'.

"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di 'mettere al mondo il mondo', come diceva Alighiero Boetti. VULNERARE è un tentativo di riabilitare le 'cattedrali contemporanee della vulnerabilità', spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di 'Vulnerare' sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location e art direction Rosa Maria Zito, musiche originali Andrea Moscianese, sound design Davide Palmiotto, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truol, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Baffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandro Ammendola.

Il tema centrale di VULNERARE è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso ex Carcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli 'Organismi Artistici Comunicanti', installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano Pietradolce, proveniente dalle terre dell'Etna.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare: Istituto Italiano di Cultura di Parigi: iicparigi@esteri.it. Movimento VulnerarTe APS: Elisabetta Castiglioni – info@elisabettacastiglioni.it

'IOSONOVULNERABILE' è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal Movimento VulnerarTe APS e inserito nella ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri. (30/09/2024-ITL/ITNET)



Gigarte

<https://www.gigarte.com> › [sergiomarioilluminato](#) › news

IOSONOVULNERABILE a cura di Sergio Mario Illuminato

4 set 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è ...

<https://www.gigarte.com/sergiomarioilluminato/news/26735/iosonovulnerabile-a-cura-di-sergio-mario-illuminato.html>



OSONOVULNERABILE Scritto il 04/09/2024

IOSONOVULNERABILE a cura di Sergio Mario Illuminato



fallire è una conquista arte è amare l'errore

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 80 rue de Valenciennes.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri ottimisti. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moratti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare. Immessa tra celle disordinate e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Galbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare la nostra stessa fragilità. In un mondo che continua a richiedersi la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Galbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per **Mario Maria Carbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma **Sergio Mario Illuminato** - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alla profondità dell'umanità? e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai biennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nei costruttivi modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra assistenza. **Federluisa Benini**, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jancheto*, e *Sclangol*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfiorare dalla complessità della quotidianità, ad una od una, il maggior numero possibile di pure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed e-mozione.

Elenco degli **artisti partecipanti**: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), **Rosa Maria Zito** (scenografia e fotografia), **Roberto Sleglietti** (cinema), **Luca Benelli** (teatro), **Patrizia Cavale** e **Ivan Trusi** (coreografia), **Emelie Perugini** e **Nikheita Belloni** (danza), **Andrea Moresonese** (musica), **Devika Palmietta** (design suono), **Roberta Malasomma** (editoria), **Olga Patalà** (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Maria Parullo**, **Virginia Andreassini**, **Rossella Antozzi**, **Maria Vittoria Bonelli**, **Valentina Telleri**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serenia Benelli**.

Sotto il Patrocinio di **Parlamento Europeo**, **Ministero Affari Esteri**, **Regione Lazio**, **Città Metropolitana di Roma Capitale**, **Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *VulnerArte* API, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".



<https://www.gigarte.com/sergiomarioilluminato/news/26794/giornata-del-contemporaneo-2024-dialogo-immaginario-tra-pier-paolo-pasolini-e-sergio-mario-illuminato.html>

Giornata del Contemporaneo 2024: dialogo immaginario tra Pier Paolo Pasolini e Sergio Mario Illuminato



12 ottobre 2025 Istituto Italiano di Cultura a Parigi

Il progetto **“IO SONO VULNERABILE”**, a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI – Associazione dei Musei d’Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l’importanza dell’arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell’ambito di questa prestigiosa giornata, **“IO SONO VULNERABILE”** sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l’Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante **dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini** sul tema della **Vulnerabilità**. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell’artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell’arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto **“IO SONO VULNERABILE”**, celebriamo proprio quell’umanità ferita che tu hai sempre difesa. L’errore, la vulnerabilità, il fallimento – non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma lo riconosco nell’imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l’idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla la differenza. Le tue “rovine” artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un’arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le “rovine” che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetica, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L’arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà, deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell’artista non è complicare, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. **“IO SONO VULNERABILE”** invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un’esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la “materia viva”, toccando direttamente il corpo e l’anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mescoli poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L’arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un’esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: forte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in **“IO SONO VULNERABILE”** non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L’arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: “Questo è il cuore del nostro discorso: forte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dai margini, dal “vulnerabile”. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere.”

Illuminato: Concordo. L’arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermi in questo progetto.

Pasolini: Siamo d’accordo. L’arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un’arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un’arte che ci consola, ma di un’arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.



noirete.it

https://noirete.it > 2024/09/04 > iosonovulnerabile-fallir... ⋮

IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare ...

4 set 2024 — ... Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da ...

<https://noirete.it/2024/09/04/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore-un-viaggio-attraverso-larte-e-la-vulnerabilita/>



Magazine di Notizie e Cultura

In Evidenza

10/10

IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore: un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliflet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziatosi attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Valletta lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Aldieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civica.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incavi del rettilineo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "volture" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di "forme d'arrampicata" tra celle decedenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, legata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurerà sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Cabib, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Perrella, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguirlo, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali Festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casali, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *PiedraSolce*, originario delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie: il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice. (Antonio Cabib, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere: scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Ganza, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonckheer*, il Scoglio dell'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – diciamo – provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Franci degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Ragotzi (cinema), Lucia Berda (teatro), Patrizia Cavalli e Ivan Trusi (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Meccanese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Milanesio (scultura), Gino Pedini (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Perrella, Vittoria Andreacchi, Rossella Attacca, Maria Vittoria Rocchi, Violenta Tobari, gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Pagine-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Copius et Vexus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".

IN COLLABORAZIONE CON Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Pagine Diaz, Associazione culturale Iliovart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma "La Sapienza"

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliflet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'operazione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore.

In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e miracose esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione.

Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti della "volture" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero.

Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda.

L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento.

Gli artisti e gli organizzatori ringraziano gli sponsor per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato



noirete.it

https://noirete.it › 2024/09/24 › per-la-giornata-del-con... ⋮

Per la Giornata del Contemporaneo 2024, Pasolini ... - NoiRete

24 set 2024 — NoiRete - Per la Giornata del Contemporaneo 2024, Pasolini e Illuminato con 'iosonovulnerabile' a Parigi.

<https://noirete.it/2024/09/24/per-la-giornata-del-contemporaneo-2024-pasolini-e-illuminato-con-iosonovulnerabile-a-parigi/>



Magazine di Notizie e Cultura

In Evidenza

NOI/RETE

Per la Giornata del Contemporaneo 2024, Pasolini e Illuminato con 'iosonovulnerabile' a Parigi



24 SET 2024



IOSONOVULNERABILE
Giornata del Contemporaneo 2024
Il 12 ottobre a Parigi
un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato
sul tema della vulnerabilità
un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini



Image: Sara Jirassakuldech

Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma l'12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, fugge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento – non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma li riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà: deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: "Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dai margini, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.



Magazine di Notizie e Cultura

In Evidenza

ARTE / MOSTRE

Sergio Mario Illuminato: iosonovulnerabile, rigenerazione estetica e naturale



NOV 11, 2024



Il progetto artistico **IOSONOVULNERABILE** di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'*Hôtel de Galliffet* hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di **'Organismi Artistici Comunicanti'**, opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati conficcati **direttamente nel terreno del giardino**, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. **Radicati nella natura**, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimevano sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le componevano, sono state ulteriormente **plasmate dalle intemperie**, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio **nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita**.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una **rigenerazione estetica e naturale**, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica **Terre rare**, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come **cicatrici sulla superficie delle stampe**, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha **trasformato il concetto di fallimento in una conquista**, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: **"L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale**. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi".

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un **"viaggio interiore"**, un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno **staccato piccoli frammenti dalle opere**, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera **Jonchets**, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio **'Vulnerare'**, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico **'iosonovulnerabile'** di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le **'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'** tra le Iniziative ufficiali della **'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo'**, è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exilart, vulnerarte Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di **'iosonovulnerabile'** si realizzerà a Roma presso Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.

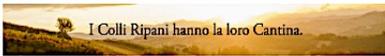


IOSONOVULNERABILE

25 Settembre 2024. **IOSONOVULNERABILE. IOSONOVULNERABILE** Giornata del Contemporaneo 2024 Il 12 ottobre a Parigi un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato ...



IOSONOVULNERABILE



Cultura e Spettacoli

25 Settembre 2024

By Redazione · 2 settimane ago



Listen to this article

IOSONOVULNERABILE

Giornata del Contemporaneo 2024

Il 12 ottobre a Parigi

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Sul tema della vulnerabilità un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini

Il progetto **IOSONOVULNERABILE**, a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, il programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, **IOSONOVULNERABILE** sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho lavorato nella vulnerabilità della gente la una umanita, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto **IOSONOVULNERABILE**, celebriamo proprio quell'umanita ferita che tu hai sempre difeso. L'amore, la vulnerabilità, il fallimento - non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue "rovine" artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le "rovine" che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà; deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

<https://www.ilmascalzone.it/2024/09/iosonovulnerabile/>



Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è complicare, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. **IOSONOVULNERABILE** invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la "manuale viva", toccando direttamente il corpo e l'anima delle società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, meschi la mescolanza poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: fare come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in **IOSONOVULNERABILE** non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: "Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione necessaria non può partire dal potere, ma dal margine, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo spazi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni amore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affarimo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consolida, ma di un'arte che ci costringe a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.



Informazione Campania - Dal Mondo

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a **Parigi** presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una ...

<https://www.informazione.campania.it/dal-mondo/239477-dal-mondo-all-istituto-italiano-di-cultura-a-parigi-l-iniziativa-artistica-isonovulnerabile.html>

DAL MONDO - ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A PARIGI L'INIZIATIVA ARTISTICA "IOSONOVULNERABILE"

Dettagli

Scritto da Tetyana Razzano

Publicato: 28 Settembre 2024

Visite: 333



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18.00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliflet, al 50 rue de Varenne.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Trul (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosciamese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di S.E. Amb. Liborio Stellino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sciangi*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere, scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità, - afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati - che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoetica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per Miguel Gotor, Assessore alla Cultura di Roma Capitale, Roma ha una ricca eredità culturale ed una storia che la rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con "isonovulnerabile" ed il suo curatore Sergio Mario Illuminato, speriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vlnus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale *blowart*, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, "La Sapienza" Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab.

IOSONOVULNERABILE è tra le iniziative ufficiali della Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante? Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliflet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle "rovine" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spettatori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato



Velletri al centro dell'arte e del cinema, dall'ex Carcere ...

8 set 2024 — Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ospiterà **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare ...

<https://www.castellinotizie.it/2024/10/10/da-velletri-a-parigi-larte-della-memoria-con-iosonovulnerabile-e-quel-primo-passo-allex-carcere-pontificio/>



CULTURA

Velletri al centro dell'arte e del cinema, dall'ex Carcere Pontificio a Parigi con "IOSONOVULNERABILE"



Ascolta questo articolo ora...



di Redazione
08 Settembre 2024
17:23

COMMENTA
299
2 min

STAMPA



Dal 3 ottobre al 29 novembre, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ospiterà **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, un evento artistico internazionale curato da Sergio Mario Illuminato. Questa pratica performativa transdisciplinare, che unisce sperimentazione artistica e creatività emergente, ha radici profonde a Velletri, dove l'ex Carcere Pontificio, situato in via di Castello, ha ospitato la prima tappa di questo viaggio a gennaio. Un luogo simbolico, ricco di storia e fascino, che si è trasformato nel cuore pulsante di una residenza d'artista dedicata all'esplorazione della vulnerabilità umana.

Non è la prima volta che l'ex Carcere Pontificio diventa protagonista di eventi di rilievo. Nella primavera scorsa, pochi giorni prima della Pasqua, la struttura ha fatto da **set per la nuova serie Netflix A.C.A.B. La Serie**. Le telecamere si sono accese nei pressi del Palazzo comunale e proprio all'interno dell'ex carcere, un luogo carico di storia e mistero, che il Comune ha reso disponibile per agevolare iniziative di carattere culturale e aggregativo. La città di Velletri, tra la curiosità dei cittadini, ha assistito all'arrivo di una vera e propria carovana cinematografica, confermando la sua crescente centralità nelle produzioni artistiche e televisive.

A confermare l'importanza di Velletri come luogo di ispirazione creativa, **nel 2021 il regista Gianni Amelio ha scelto la città** per girare le ultime riprese del suo film *Il Signore delle Formiche*, con protagonisti Luigi Lo Cascio ed Elio Germano.

Un altro importante riconoscimento per la città volsca, che continua a essere al centro dell'attenzione culturale e artistica.

Il progetto **IOSONOVULNERABILE** rappresenta un ulteriore passo in avanti in questo percorso. Dopo la residenza d'artista nell'ex Carcere Pontificio di Velletri, il progetto prosegue a Parigi, nella prestigiosa cornice dell'Hôtel de Gallifet, per poi concludersi a novembre a Roma, al Museo Storico di Villa Altieri. A Parigi, un gruppo di artisti di "materia viva" darà vita a un mosaico espressivo che utilizza diversi formati e linguaggi per esplorare la vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Le opere di pittura, scultura, fotografia e cinema dialogheranno tra loro, invitando i visitatori a immaginare nuovi futuri e a guardare oltre le paure del presente. Nel giardino dell'Hôtel de Gallifet, progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, figure fragili e informali, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea. Le fotografie di *Terre Rare*, scattate tra le celle decadenti e le scritte incise dai reclusi dell'ex carcere velletrino, offriranno un'intensa riflessione sulla condizione umana, mentre la musica e il suono, ispirati dalle teorie di Maurice Merleau-Ponty, accompagneranno i visitatori in un'esperienza sensoriale immersiva.

Da Velletri a Parigi, passando per Roma, **IOSONOVULNERABILE** celebra la vulnerabilità e ferreo come risorse preziose della condizione umana, in un percorso che mette in dialogo passato e futuro, arte e vita.

DELLA STESSA CITTÀ

ATTUALITÀ
A Velletri operativi 3 sportelli per la facilitazione digitale dei cittadini: sedi e orari

ATTUALITÀ
Cosa fare ai Castelli Romani nel weekend 11-13 ottobre

ATTUALITÀ
CN Music - Da Velletri, il rock puro e ostinato de "I Diretti Interessati" con Bruno Della Porta e Mauro Spagnoli



EVENTI

Da Velletri a Parigi: l'arte della memoria con 'Isonovulnerabile' e quel primo passo all'ex Carcere Pontificio



Ascolta questo articolo ora...

di Redazione
10 Ottobre 2024
17:41

COMMENTA
39
2 min

STAMPA



Arriva da Velletri un tassello fondamentale di un progetto artistico che ha già varcato i confini nazionali, toccando il cuore della cultura europea. Il progetto 'Isonovulnerabile', inaugurato il 3 ottobre presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, nasce da un'intuizione maturata proprio all'interno delle mura dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, dove Sergio Mario Illuminato ha iniziato un percorso che mescola arte, memoria e denuncia sociale. L'iniziativa resterà aperta fino al 29 novembre, confermando così la sua valenza transdisciplinare e internazionale.

Il Ministero degli Affari Esteri, nel presentare l'evento, ha voluto ricordare come l'intero team che ha sviluppato il progetto sia italiano, con un lavoro che punta a rielaborare simboli di vita vissuta in prigione. Proprio a Velletri, infatti, si è svolta la prima tappa di questo percorso artistico, che oggi, nella sua seconda fase parigina, porta avanti un discorso sulle fragilità umane e sulla memoria storica.

Antonio Calbi, direttore dell'Istituto di Cultura a Parigi, ha sottolineato come l'arte contemporanea abbia perso la capacità di testimoniare la complessità e la violenza del nostro tempo. Elementi recuperati dal carcere velletrino - dalle celle ai documenti processuali, fino ad oggetti trasformati dall'arte - raccontano una storia fatta di assenze e di segni del passato che si riverberano sul presente. Una porta, simbolo di confine e di prigione, diventa il filo conduttore che permette al visitatore di riflettere su come il tempo e la memoria possano ripulmare la realtà.

Il progetto, curato dal Movimento Vulnerarte APS, coinvolge anche numerosi allievi dell'Accademia di Belle Arti di Roma, come evidenziato da Anna Maria Porridia, direttrice della scuola di arti plastiche, presente durante la presentazione a Parigi.

Questo percorso, nato a Velletri e oggi esposto in uno dei luoghi simbolo della cultura italiana all'estero, si configura come un esempio virtuoso di come l'arte possa attraversare confini, sia geografici che mentali, recuperando segni di vita ormai estinta e portandoli alla luce attraverso nuove sensibilità.

I saluti Istituzionali, portati da Carlo Siciliano e Federico Mollicone, hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra le istituzioni e il mondo dell'arte, confermando il valore semantico e culturale di una pratica che non si limita all'estetica ma affonda le radici nel significato profondo della nostra umanità, come dimostrato dal passaggio di questo progetto attraverso i luoghi della memoria di Velletri.

Un evento che, partendo da Velletri, ha trovato il suo spazio tra le sfere più alte dell'arte contemporanea europea, dimostrando quanto il nostro territorio possa ancora offrire al mondo in termini di cultura e creatività.



DELLA STESSA CITTÀ

CULTURA



"Il sogno dei pastori", successo condiviso tra Sardegna e Roma: miglior incasso "media copia" del 10 Ottobre

CRONACA



I Carabinieri di Castel Gandolfo denunciano 3 persone per furto di energia elettrica a Morena

CRONACA



Avevano modificato i contatori elettrici per allacciarsi abusivamente alle rete: 3 denunce dei Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo





IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il ...

5 set 2024 — **IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla fragilità.** Di Alessandro Scarnecchia.

<https://www.terzapaginamagazine.com/iosonovulnerabile-allistituto-italiano-di-parigi-il-progetto-culturale-di-sergio-mario-illuminato-sulla-fragilita/primo-piano/>



Terza Pagina Magazine
 Rotocalco di intrattenimento artistico, culturale e sociale. WebTV Social club
 live streaming

PRIMO PIANO RUBRICHE CINEMA E TEATRO MUSICA VIDEO CLIP MUSICA UN LIBRO PER TE HOME PARTNERSHIP

IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla fragilità

Alessandro Scarnecchia
5 SET 2024



IOSONOVULNERABILEfallire è una conquista, arte è amare l'errore(riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio')

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 Istituto Italiano di Cultura di Parigi Hôtel de Galliffet - 50, rue de Varenne -75007 Paris Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e dalle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo **giovedì 3 ottobre alle ore 18:00** presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Inizialmente attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Volterra lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Alliani. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità - umana come strumento di cosmo sociale e civile. Pitture, sculture e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evoceranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Torre Rana, immensi tra celle decedute e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty. L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pignatolico*, originario delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro la ingiustizia. Il primo passo per farlo è ascoltare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltarla la vulnerabilità, la bellezza del gesto sempre più, **parlo**. **ANTONIO CALBI**, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e **MARCO MARIA CERVO**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinata attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit. I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere: scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo. La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. **PIERLUIGI SANNA**, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale. Tra i dispositivi artistici sarà presente *Joncheria*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed emozione. Elenco dei giovani artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Trudi (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Moscanese (musica), Davide Palmiotti (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potti (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli. Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vitae* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

CON IL SOSTEGNO E IL COORDINAMENTO DI:

ROMA REGIONE LAZIO CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

MEDIA PARTNER PROJECT MANAGER PARTNER TECNICO

exbart



Racconti Dal Vicinato -

<https://www.raccontidalvicinato.it> › [iosonovulnerabile-f...](#) ⋮

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è ...

27 set 2024 — IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore |
Inaugurazione 3 ottobre 2024 | Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

<https://www.raccontidalvicinato.it/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>

Eventi & Cultura

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

27 Settembre 2024 | Redazione

IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista, arte è amare l'errore

riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato



Inaugurazione giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

50, rue de Varenne - 75007 Paris

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore*, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Covola e Ivan Trui (coreografie), Camillo Perugini e Nicholas Boffoni (danza), Andrea Mascionese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberto Melasseca (editoria), Gino Patini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreocchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Racchi, Voletta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Valderi lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nello prestigioso cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un massiccio espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

Pittura, scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in rischio scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reduci. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirato alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di S.E. Arnò, Liborio Stellino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradole*, originario delle terre dell'Etna.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Joachetz*, a *Sciagura*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sta a tutti noi* - richiama - *provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di parole e frasi, cercando un movimento di capo-tutto ad e-nozione.*

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducano alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità - afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati - che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, *IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.*

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice-Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducano alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità - afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati - che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, *IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.*

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice-Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per Miguel Golar, Assessore alla Cultura di Roma Capitale, *Roma ha una ricca eredità culturale ed una storia che lo rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con "iosonovulnerabile" ed il suo curatore Sergio Mario Illuminato, speriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.*

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Venus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del **Movimento Vulnerare APS**, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale *blowart*, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, "La Sapienza" Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rassinio Lab.

IOSONOVULNERABILE è tra le iniziative ufficiali della *Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo* promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diversa, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Gallifet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore* non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incrazionati della nostra fragilità.

Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle "rovine" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita.

Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente.

Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spettatori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario ...

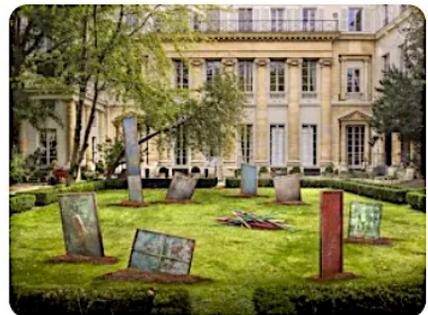
4 set 2024 — iic-parigi,-in-mostra-"iosonovulnerabile"-di-sergio IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato. Dal 3 ottobre al 29 ...

<https://corriereflegreo.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato
Pubblicato da: Redazione Web 04/09/2024



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

CORRIERE FLEGREO Iscriviti al nostro Canale Whatsapp

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024
Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, Immerse tra celle decadenti e scritte incise dal reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangal, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed e-mozione.



IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il ...

5 set 2024 — politicamentecorretto.com - IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla ...

<https://www.politicamentecorretto.com/2024/09/05/iosonovulnerabile-allistituto-italiano-di-parigi-il-progetto-culturale-di-sergio-mario-illuminato-sulla-fragilita/>



Home › Cultura e arte › IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato...



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

"La Voce degli AVVOCATI"
al fragia del patrocinio morale
dell'Ordine Degli Avvocati di Roma.

Logo Ordine Degli Avvocati di Roma



GOOGLE SEARCH



IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirate alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Perfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immersarsi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fucchi sotterranei, che conducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangali, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sia a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zita (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mancinelli (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Petri (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma dirette da Alessandra Maria Perfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

iic-parigi,-in-mostra-"iosonovulnerabile"-di-sergio IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato. redazione. 4 Settembre 2024 ...



<https://www.ragioniereprevidenza.it/2024/09/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>

HOME



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

REDAZIONE - 4 SETTEMBRE 2024

IIC PARIGI, IN MOSTRA "IOSONOVULNERABILE" DI SERGIO MARIO ILLUMINATO

[Share](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Pinterest](#) [WhatsApp](#)

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amara l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitali. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farla è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbe, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fucchi sotterranei, che riconducono alla profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Janchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed emozione.



lapoliticalocale.it

https://lapoliticalocale.it · Categoria: Politica

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

2 giorni fa — Inaugurato lo scorso 3 ottobre, presso l'Istituto Italiano di Cultura di **Parigi**, il progetto artistico '**Iosonovulnerabile**', ...

<https://lapoliticalocale.it/a-parigi-iosonovulnerabile-ministero-degli-affari-esteri-e-della-cooperazione-internazionale/>

LA POLITICA LOCALE

Home

Invia Comunicato

Concorsi

HOME > POLITICA > A Parigi IOSONOVULNERABILE - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

POLITICA

A Parigi IOSONOVULNERABILE – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

2 giorni ago

Inaugurato lo scorso 3 ottobre, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico '**Iosonovulnerabile**', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato, che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto.

Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex Carcere e riplasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, Consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'Onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che - attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, introdotta dalla dott.ssa Anna Maria Porfida, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

Leggi tutto l'articolo **A Parigi IOSONOVULNERABILE – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**

www.esteri.it è stato pubblicato il 2024-10-09 17:06:47 da Assistenza tecnica



IIC Parigi, IOSONOVULNERABILE: il progetto culturale di ...

5 set 2024 — IIC Parigi, IOSONOVULNERABILE: il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla fragilità ... L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo ...

<https://www.fattitaliani.it/2024/09/iic-parigi-iosonovulnerabile-il.html>

IIC Parigi, IOSONOVULNERABILE: il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla fragilità



Autore - [Fattitaliani](#)
05 settembre · 4 minute read



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Valletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento Inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometea, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vicesindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Janchets, o Sciangal, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truoi (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Battoni (danza), Andrea Mosclanese (musica), Davide Palmiotta (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vainus di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali" della Regione Lazio.



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario ...

4 set 2024 — IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato. Attualità IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario ...

<https://www.radionapolicentro.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>



Radio Napoli Centro

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Musica: Roberto Cominati inaugura la stagione dell'Associazione Scarlatti

Nasce la Fondazione Global Inclusion, presieduta da Luigi Bolba

Roma Jazz Festival è "Hybrid", con Nubya Garcia, Bill Evans, Metheny

Marina, Perego di Cremona: "Investire di più nell'underwater"

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



04/09/2024
© redazione, redit

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



CanaleUno

<https://www.canaleuno.it> › 2024/09/04 › iic-parigi-in-mo... ⋮

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario ...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato. Di Redazione. Set 4, 2024.

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024. Roma, 4 set.

<https://www.canaleuno.it/2024/09/04/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>



11 Ottobre 2024 13:33

CANALEUNO

WEB TV E NEWS

VENTIQUATTRO ORE AL GIORNO

HOME PAGE
TV ON AIR
CONTATTI

CINQUE

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Di [Redazione](#)
SET 4, 2024



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, failure è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'or Carrere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Arson. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano la "rovina" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale moltiplica in risalto scatti fotografici di Torre Rare, immersa tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immersersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare la nostra stessa fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Carbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presenti in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jorchets, e Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfiorare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed emozione.

Post Views: 94



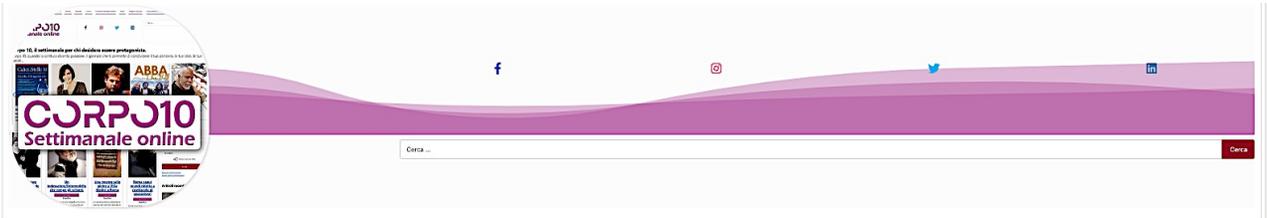
◀ [Formazione, al via Academy Talent Garden per laureati Stern](#)
[Frosinone, Nonna Pitta lancia linea di yogurt 100% latte di bufala](#) ▶



IOSONOVULNERABILE Giornata del Contemporaneo ...

25 set 2024 — 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, ...

<https://corpo10.eu/cultura-2/iosonovulnerabile-giornata-del-contemporaneo-2024-il-12-ottobre-a-parigi.html>



IOSONOVULNERABILE Giornata del Contemporaneo 2024 Il 12 ottobre a Parigi

Un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato Sul tema della vulnerabilità un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini



Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento – non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della modicità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di tornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà; deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è complicare, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.

Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: "Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dal margine, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere."

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.

'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Virtus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

L'iniziativa è in collaborazione con Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico



100 anni e sentirli tutti: buon compleanno radio - Co-Municare.it

5 giorni fa — Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi **IOSONO VULNERABILE**, 5 Ottobre 2024. News · De Luca tace su Alfieri, Bicchielli (NM): ...

<https://www.co-municare.it/news/napoli-corso-online-per-guardie-zoofile-oipa/>



Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi IOSONO VULNERABILE, un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità dell'essere umano

di 5 OTTOBRE 2024



Inaugurato, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto.

“
Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex-Carcere Pontificio di Velletri, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti. "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'ex-Carcere e ripulmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far riconciliare il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

“
Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciatrice italiana a Parigi Emanuela D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che - attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, introdotta dalla dott.ssa Alessandra Maria Perfidia, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

“
"Abbiamo iniziato questa attività di ricerca - ha affermato - sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'esigenza di "sentire", nei confronti della società che ci chiama ad intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto, il carcere appunto, dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con le canne di bambù colorate - lo shangai - che diventa un incipit per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo."

“
Ad introdurre la filosofia di 'iosonovulnerabile' è stato il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, attore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, ormai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove.

“
"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo - afferma Illuminato - senza mai trovarlo - ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, Corpus et vulnus, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell'"e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine Vulnerabilità non in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole. Tale è stato il comportamento del nostro team di artisti - danzatori, scultori, musicisti - che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente dalla propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

“
Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cortometraggio Vulnerare, frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "Un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una rielaborazione creativa di elementi - oggetti e soggetti allo stesso tempo - che contengono molte graffiature, ombre, errori e cadute dell'essere umano e che, proprio scomparendo dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".

“
Iosonovulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti caduti dal cielo, l'installazione Jonchets, e le fotografie Terre Rare saranno visibili all'interno del giardino dell'Hotel de Gallifrey, sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto.

“
Un progetto che invita a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva.



Iosonovulnerabile all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il ...

4 giorni fa — **Iosonovulnerabile**, all'Istituto Italiano di Cultura di **Parigi** il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato (Di lunedì 7 ottobre 2024) ...

<https://www.zazoom.it/2024-10-07/iosonovulnerabile-allistituto-italiano-di-cultura-di-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-mario-illuminato/15528470/>



Home

Blog

Ultima Ora

Guida Tv

Games

Cruciverba

Segnala Blog

*l*denaro.it di 7 ott 2024

Iosonovulnerabile all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato

Iosonovulnerabile, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato (Di lunedì 7 ottobre 2024) Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico "Iosonovulnerabile", una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto. Presente in Francia l'intero team Italiano che ha sviluppato questo iter Culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'ex Carcere Pontificio di Velletri, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo.

Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Anteprima ...

2 ott 2024 — PARIGI _ Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'**anteprima internazionale** ...

<https://dazebaonews.it/cultura/cinema-teatro/173864-istituto-italiano-di-cultura-di-parigi-anteprima-internazionale-vulnerare.html>

Dazebaonews
il portale della scienza e della cultura

Prima piano - Cultura - Economia - Società - Scienza & Tecnologia

Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Anteprima internazionale "Vulnerare"

Redazione | Ottobre 2, 2024 | 10:34 am



Un Cartometraggio (Opera prima) di Sergio Mario Illuminato **Dal Carcere all'Arte: un'esplorazione del dramma esistenziale della Vulnerabilità Umana** giovedì 3 ottobre 2024 ore 18:00

PARIGI _ Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cartometraggio **VULNERARE** – opera prima di Sergio Mario Illuminato – che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico **'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amore Ferreo'**, una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cartometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei – pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti – la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura.

Questo collettivo, una sorta di **'Urbex Squad'**, ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli **'Organismi Artistici Comunicanti'**.

"Di fronte alla drammatica situazione attuale – afferma Illuminato – ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di "mettere al mondo il mondo", come diceva Alighiero Boetti. **VULNERARE** è un tentativo di riabilitare le "cattedrali" contemporanee della vulnerabilità, spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cartometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetta, regia e montaggio di "Vulnerare" sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location and art direction Rosa Maria Zito, musiche originali Andrea Mascianese, sound design Davide Palmiotta, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truol, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Buffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandra Ammendola.

Il tema centrale di **VULNERARE** è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso exCarcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cartometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una vita "immersiva" degli **'Organismi Artistici Comunicanti'**, installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano Pietradolce, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'Istituto è ubicato nella storica cornice dell'Hôtel de Galliffet, rue de Varenne 50, Parigi.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto – icparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS: Elisabetta Castiglioni – info@elisabettacastiglioni.it Tel. +39 328 4112014

'IOSONOVULNERABILE' è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal Movimento VulnerarTe APS e inserito nella ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Cerca nel sito
Cerca ...

UNIVERSITÀ



Università di Pisa. Parte il Master di 1° livello in Igiene Industriale, Prevenzione e Sicurezza

POESIA



La pigrizia
Mirella Fiorucci



NOTE FUORI LE RIGHE



Musica. Guida utile per diventare ascoltatori professionisti
Piero De Marmore

labozeta

la sicurezza nel laboratorio



YouMedia

<https://youmedia.fanpage.it> › video

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio ...



... **illuminato** "IOSONOVULNERABILE, fallire è una ... **illuminato**. Pittura, scultura ... <https://youmedia.fanpage.it/video/ZwD4jOSwUQEOJQCa>.

YouMedia · 6 giorni fa



<https://youmedia.fanpage.it/video/ZwD4jOSwUQEOJQCa>



CRONACA

cerca

Comincia da qui!



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

pubblicato il 5 ottobre 2024 alle ore 10:27

Nell'Istituto italiano di cultura fino al 29 novembre, poi a Roma Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approvato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una [mostra altro](#)



askanews

22.062 video • 0 foto

44.111.516 visualizzazioni



CONDIVIDI





IOSONOVULNERABILE All'Istituto Italiano Di Cultura A Parigi

5 set 2024 — ... Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare

l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da ...

IOSONOVULNERABILE All'Istituto Italiano Di Cultura A Parigi: Fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee

05/09/2024



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty. L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **IOSONOVULNERABILE** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit. I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità? dell'umanità? e, da lì?, all'infinito del cielo. La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale. Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed e-mozione. Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosciandese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli. Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *Vulnerare* Te APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'. **OTE DEL CURATORE** Cosa rende **IOSONOVULNERABILE** così diverso, così interessante? Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliffet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio.



<https://www.unfoldingroma.com/cultura/23194/iosonovulnerabile-allistituto-italiano-di-cultura-a-parigi/>

IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle 'rovine' della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spett-attori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio. Sergio Mario Illuminato



[https://accadeora.it/iic-parigi-in-mostra-
iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/](https://accadeora.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/)

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di redazione

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty. L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico. "I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo". La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale. Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

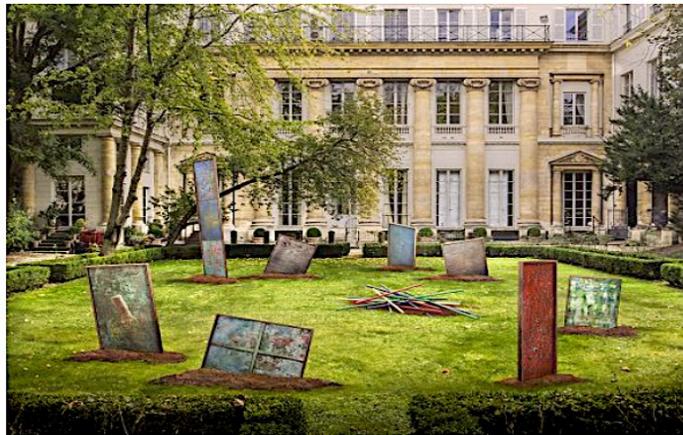
Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista ...

<https://appianews.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità · IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

 Di Redazione Web

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **IOSONOVULNERABILE** rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sciangi*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio ...

Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha ...

<https://campaniapress.it/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato/>

Campania Press

ediz. 24h su 24h 7 giorni su 7

Home › Video News › IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Video News

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Redazione - Ottobre 5, 2024



Nell'Istituto italiano di cultura fino al 29 novembre, poi a Roma

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari. "IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato. Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea. Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Scianga", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.

Previous article

Rai 1 si aggiudica gli ascolti del venerdì sera con 'Tale e quale show'

Next article

Venti'anni di Pastificio Cerere, Misciatelli: lavoriamo su futuro



IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l' ...

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'. Riccardo Settembre 5, 2024 ...

<https://ennapress.it/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-l-errore-riconosciuto-tra-le-buone-pratiche-culturali-della-regione-lazio/>



POLITICA ▾ SALUTE ▾ ISTITUZIONI ▾ CULTURA ▾ AMBIENTE ▾ SPORT ▾ CRONACA TURISMO TRASPORTI SOLI

Home / Eventi / IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

ENNA

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

Riccardo Settembre 5, 2024

IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista, arte è amare l'errore

riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Hôtel de Gallifet – 50, rue de Varenne -75007 Paris

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00
ratio

Testo alternativo

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere: scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangi, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscanese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Sanilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vultus di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'



Arte / Mostre - Gazzetta 24 News

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una ...

<https://gazzetta24news.it/2023/10/11/iosonovulnerabile-dunque-vivo-arte-e-amare-la-realta/>

Gazzetta 24 News

notizie arte e spettacolo

HOME CHI SIAMO CONTATTI FACEBOOK INSTAGRAM PRIVACY POLICY

HOME / 2023 / OTTOBRE / 11 / IOSONOVULNERABILE, DUNQUE VIVO. ARTE È AMARE LA REALTÀ

iosonovulnerabile, dunque vivo. Arte è amare la realtà!

PUBLISHED ON : 11/10/2023 BY CULTURALIA CULTURALIA

Presso l'exCarcere Pontificio di Velletri, una straordinaria iniziativa artistica prende vita, portando avanti un messaggio che parla di vulnerabilità, realtà e del potere dell'arte: un gruppo di artisti e professionisti delle arti visive, del cinema, della fotografia, della danza e della musica, insieme a insegnanti, tecnici e studenti dell'Accademia di Belle Arti e dei licei romani si è unito per creare "iosonovulnerabile, dunque vivo. Arte è amare la realtà", un progetto transdisciplinare, a cura di Sergio Mario Illuminato, che abbraccia diversi linguaggi espressivi dell'arte esplorando il concetto di coesistenza artistica nel contesto degli spazi dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo di oltre mille metri quadri costruito nel 1861 dalla famiglia Romani. Questo spazio, sepolto nell'oblio da oltre trent'anni, torna a vivere e si trasforma in un luogo di arte e dialogo per le future generazioni. Nel cuore di questo luogo abbandonato, le pareti di pietra logorate dalla storia e le sbarre testimoniano di un passato di confinamento e isolamento. Oggi, queste stesse mura servono come tela per esplorare un tema tanto universale quanto intimo: la vulnerabilità umana. Il progetto è realizzato nell'ambito dell'Accademia di Belle Arti di Roma, con il patrocinio di Regione Lazio e del Comune di Velletri, produzione esecutiva di Movimento Vulnerarte APS, con la collaborazione di Compagnia Atacama e Festival Internazionale Danza Contemporanea Paesaggi del Corpo.

Questo progetto, unico nel suo genere, rappresenta un audace e innovativo esperimento artistico che pone la fragilità dell'essere umano al centro della scena. Gli artisti hanno affrontato l'arduo compito di immergersi in un contesto carcerario per trasformare la durezza del passato in un luogo di riflessione e consapevolezza. Ogni angolo di questo spazio crudo e suggestivo è permeato di una tensione palpabile in cui la vulnerabilità è riconosciuta come parte integrante dell'esperienza umana. "iosonovulnerabile" proseguirà fino al 30 gennaio 2024, rappresentando l'ultima documentazione utile prima della ristrutturazione architettonica e del cambiamento di destinazione della struttura, prevista nei mesi successivi.

Il progetto prende ispirazione dal libro di Sergio Mario Illuminato "Corpus et Valens: omaggio ai maestri Töpfer, Kiefer, Parmiggiani" (Edizione IP, 2023): da qui un gruppo di artisti ha dato vita ad una residenza artistica, della durata di sei mesi, all'interno dell'exCarcere Pontificio di Velletri; gli artisti presenti hanno dedicato questi mesi per ideare e realizzare uno "spazio intellettuale" profondo, articolato, critico, fragile, necessario. Il risultato finale è stata la nascita del Movimento Vulnerarte, la realizzazione del cortometraggio "Vulnerare" e la pratica performativa "iosonovulnerabile". Queste attività, intrecciate tra loro, racchiudono l'anima di un'esperienza immersiva a carattere site-coexistence. Alla base c'è l'idea che l'arte contemporanea è diventata irrilevante a causa della sua lontananza dalla verità della realtà e ha bisogno di un cambiamento radicale per rivendicare i suoi diritti sulla vita. Vulnerarte mira a rompere le barriere tra opera e non-opera, tra autore e partecipante e tra spazio espositivo e vita quotidiana.

"Le grandi esposizioni internazionali d'arte contemporanea stanno conoscendo un crescente uso dell'arte come entità astratta separata dalla realtà. L'arte sembra essere sempre più confinata solo in spazi ideologici codificati come musei, fiere e gallerie. Personalmente, come risposta alla drammatica situazione attuale, ho sentito la necessità di re-agire artisticamente sfuggendo dagli spazi anestetici predefiniti che relegano l'arte ai margini e ho provato a mettere al mondo il mondo, come affermava Alighiero Boetti. Lavoro per riabilitare le "cattedrali contemporanee della vulnerabilità" che includono ex carceri, ospedali, mattatoi, case-rm, chiese, fabbriche, scuole... e altri luoghi in stato di grave abbandono. La mia ricerca in questi spazi mira a creare un ambiente esperienziale potenziale, uno spazio meditativo caratterizzato da una nudità cristallina, al fine di recuperare una dimensione rituale aperta all'altro, in cui artisti e partecipanti possono immergersi per ascoltare le vibrazioni degli elementi preesistenti insieme alla sensibilità e all'energia degli Organismi Artistici Comunicanti (OAC) che ho sviluppato nel corso degli anni. Gli spazi espositivi diventano così luoghi in cui si sviluppa un processo di relazioni senza uguali che può rivelare un lessico condiviso" così racconta Sergio Mario Illuminato.

Ad animare con le loro opere e la loro personale visione di arte l'exCarcere Pontificio di Velletri sono gli artisti: Sergio Mario Illuminato (pittura-scultura), Rossa Maria Zito (fotografia, scenografia), Federico Marchi con Roberto Biagiotti e Alessandro Pagnoni (cinema), Patrizia Cavola e Ivan Truol con Camilla Perugini e Nicholas Buffoni (danza), Andrea Mascianese (musica), Davide Palmiotto (arte dei suoni). Gli artisti, ricostituendo una tensione narrativa in un contesto come l'exCarcere Pontificio di Velletri, hanno dato vita ad un percorso tra ambienti intimi e conturbanti: celle, scritte dei detenuti, faldoni del tribunale penale e installazioni originali di dispositivi di pittura-scultura, musica e cinema, creando un originale e coinvolgente dialogo tra la storia e l'arte, tra l'architettura e il pubblico. "iosonovulnerabile" è un invito a guardare oltre le mura e le barriere, a esplorare la bellezza e la complessità della vulnerabilità umana. Attraverso l'arte, siamo chiamati a riconoscere la nostra connessione con gli altri e a celebrare la forza che può scaturire dalla nostra fragilità condivisa.

Varcando il cancello dell'exCarcere Pontificio di Velletri si finisce in un limbo di invisibilità. Nel silenzio assordante di luoghi che vanno dimenticati si accende una luce per guardare da vicino la particolare bellezza e energia della pelle della vulnerabilità, della piega della fragilità. A partire dal cortile della presa d'aria dei detenuti, il visitatore è chiamato a mettere in discussione i propri sensi per scoprire una realtà architettonica in cui un gruppo di artisti transdisciplinari può praticare una forma di speleologia creativa, capace di riportare alla luce ciò che l'incuria, il degrado e il tempo sono riusciti a nascondere per decenni: "Organismi Artistici Comunicanti" che trascendono la loro materialità in un mondo che sembra essersi cristallizzato ma che, nonostante tutto, ci fa vedere perché lottare per la vita.

Cerca ... CERCA

CATEGORIE

- Arte / Mostre
- Cinema / Festival
- Città / Paesi / Borghi / Luoghi
- Cultura
- Editoria / Libri / Poesie
- Eventi
- Food & Wine
- Fotografia
- Interviste
- Moda
- Musica / Concerti / Danza
- Notizie
- Personaggi
- Psicologia
- Società
- Spettacolo
- sport
- Stampa / Comunicati
- Teatro
- Televisione
- Varie
- Web/Social



Il cortometraggio VULNERARE di Sergio Mario ... - Gazzetta 24 News

Questa proiezione è parte del progetto artistico 'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore', una pratica performativa ...

<https://gazzetta24news.it/2024/09/28/il-cortometraggio-vulnerare-di-sergio-mario-illuminato-in-anteprima-internazionale-a-parigi/>

Gazzetta 24 News

notizie arte e spettacolo

HOME CHI SIAMO CONTATTI FACEBOOK INSTAGRAM PRIVACY POLICY

HOME / 2024 / SETTEMBRE / 28 / IL CORTOMETRAGGIO VULNERARE DI SERGIO MARIO ILLUMINATO IN ANTEPRIMA INTERNAZIONALE A PARIGI

Il cortometraggio VULNERARE di Sergio Mario Illuminato in anteprima internazionale a Parigi

PUBLISHED ON : 28/09/2024 BY LARA



Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico **'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore'**, una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei - pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti - la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di **'Urbex Squad'**, ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli **'Organismi Artistici Comunicanti'**.

*"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi estetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di 'mettere al mondo il mondo', come diceva Alighiero Boetti. **VULNERARE** è un tentativo di riabilitare le 'contorni contemporanei della vulnerabilità': spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove la mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'abito in arte e dialogo per le future generazioni."*



VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di drama e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, **Illuminato** sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un

palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di **'Vulnerare'** sono di **Sergio Mario Illuminato**, direzione della fotografia e riprese di **Federico Marchi** e **Roberto Biagiotti**, location e art direction **Rosa Maria Zito**, musiche originali **Andrea Mosclanese**, sound design **Davide Palmietto**, coreografie di **Patrizia Cavola** e **Ivan Truol**, con la partecipazione di **Camilla Perugini Nicholas Baffoni**. Laboratorio di post-produzione **Pyramid Factory**, conforming **Elena Becchetti** e colorist **Alessandro Ammendola**.

Il tema centrale di **VULNERARE** è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso exCarcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da **Giulio Casini**, docente della **Libera Università del Cinema** di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli **'Organismi Artistici Comunicanti'**, installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano **Pietradelce**, proveniente dalle terre dell'Etna.

'IOSONOVULNERABILE' è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal **Movimento Vulnerare APS** e inserito nella **ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo** organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Cerca ...

CERCA

CATEGORIE

Arte / Mostre

Cinema / Festival

Città / Paesi / Borghi / Luoghi

Cultura

Editaria / Libri / Poesie

Eventi

Food & Wine

Fotografia

Interviste

Moda

Musica / Concerti / Danza

Notizie

Personaggi

Psicologia

Società

Spettacolo

sport

Stampa / Comunicati

Teatro

Televisione

Varie

Web/Social



<https://gazzetta24news.it/2024/11/11/sergio-mario-illuminato-iosonovulnerabile-per-generare-nuova-vita/>

Gazzetta 24 News

notizie arte e spettacolo

HOME CHI SIAMO CONTATTACI FACEBOOK INSTAGRAM PRIVACY POLICY Q

HOME / 2024 / NOVEMBRE / 11 / SERGIO MARIO ILLUMINATO: IOSONOVULNERABILE, PER GENERARE NUOVA VITA

Sergio Mario Illuminato: iosonovulnerabile, per generare nuova vita

PUBLISHED ON : 11/11/2024 BY LARA



Il progetto artistico **IOSONOVULNERABILE** di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'**Hôtel de Gallifet** hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di **'Organismi Artistici Comunicanti'**, opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati **conficcati direttamente nel terreno del giardino**, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. **Radicati nella natura**, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente **plasmate dalle intemperie**, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio **nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita**.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una **rigenerazione estetica e naturale**, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica **Terre rare**, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come **cicatrici sulla superficie delle stampe**, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha **trasformato il concetto di fallimento in una conquista**, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: **"L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale**. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un **"viaggio interiore"**, un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Cerca ...

CATEGORIE

Arte / Mastre

Cinema / Festival

Città / Paesi / Borghi / Luoghi

Cultura

Editoria / Libri / Poesie

Eventi

Food & Wine

Fotografia

Interviste

Moda

Musica / Concerti / Danza

Notizie

Personaggi

Psicologia

Società

Spettacolo

sport

Stampa / Comunicati

Teatro

Televisione

Varie

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni **visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere**, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera **Jonchets**, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio **'Vulnerare'**, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico **'iosonovulnerabile'** di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le **'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'** tra le iniziative ufficiali della **'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo'**, è stato realizzato con l'**Auspicio** della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'**Alto Patrocinio** del Parlamento Europeo, e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exhibart, VulnerarTe Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di **'iosonovulnerabile'** si realizzerà a Roma presso **Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025**.





Latronico (Siaarti):
"Terapie intensive si aprono
ai familiari dei pazienti"
(Adnkronos) - "Da anni le
terapie...



Avventisti, a Napoli il
congresso Siaarti tra
immersione e sfide future
(Adnkronos) - Si apre oggi a...



Nobel Letteratura, da Selma
Lagerlöf nel 1909 a Han
Kang nel 2024: solo 18 le
donne premiate
(Adnkronos) - Da Selma Lagerlöf
nel...



Philip Morris lancia in
Italia Iqos Humo i Prime
(Adnkronos) - Philip Morris Italia,
affidata...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



<https://giornali.it/search/?search=iosonovulnerabile>

GIORNALI.it



Ricerca per: **iosonovulnerabile**

notizie.it

7 giorni fa



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

agi
ACENZA ITALIA
LA TERZA COSTA

7 giorni fa



IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore

asknews

1 mese fa



IIC Parigi, in mostra
"Iosonovulnerabile" di Sergio Mario
Illuminato



Latemico (Siaaeti): "Integrità interiore si aprono ai familiari dei pasciotti" (Katrkonos) - Da anni le terrore...



Amnesisti, a Napoli il congresso Siaaeti tra emancipazione e sfide future (Adrikonos) - Si aprono oggi a...



Nobel Letteratura, da Selma Lagerlöf nel 1909 a Han Kang nel 2024: solo 18 le donne perennate (Adrikonos) - Da Selma Lagerlöf...



Philip Morris lancia in Italia Ipos 21ma e Prime (Adrikonos) - Philip Morris Italia, affilia...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità • IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



Latronico (Sisarti): "Tempo interiore si aprono ai familiari dei pazienti" (Adnkronos) - "Da anni la sanità..."



Amesioletti, a Napoli il convegno Sisarti su immolazione e sfida futuro (Adnkronos) - "Si aprono oggi a..."



Nobel Letteratura, da Selma Lagerlöf nel 1909 a Han Kang nel 2024: solo 18 le donne premiate (Adnkronos) - Da Selma Lagerlöf nel..."



Philip Morris lancia in Italia Iqos Iqos il Primo (Adnkronos) - Philip Morris Italia, affida..."

IIC Parigi, in mostra "iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



IIC Parigi, in mostra "Isonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità • IIC Parigi, in mostra "Isonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Redazione Web

04/02/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) – Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta ISONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. ISONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

Levento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, ISONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con ISONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



<https://ilgiornaleditorino.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>

il Giornale
Buone Notizie

AMBIENTE - ARTE & CULTURA - ATTUALITÀ - BENESSERE - IN PRIMA PERSONA - IN VIAGGIO - RUBRICHE & BLOG - SCIENZA - SPORT

HOME / ARTE & CULTURA / iosonovulnerabile

ARTE & CULTURA

iosonovulnerabile

5 Ottobre 2024 19:54 Redazione GBN SHARE



Fallire è una conquista, arte è amare l'errore. Inaugurato all'Istituto italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato, un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità dell'essere umano. In esposizione nei giardini dell'Istituto parigino fino al 29 novembre 2024.

È arrivato in Francia, al gran completo, il team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'exCarcere Pontificio di Velletri. Ad accompagnarlo, il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotta brevemente i contenuti: "in questo progetto che ospitiamo, apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle stonate degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'exCarcere e riplasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana, come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

A introdurre la filosofia di 'iosonovulnerabile' è stato il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, attore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, oramai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove.

"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo - afferma Illuminato - senza mai trovarlo - ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, Corpus et vulnus, basato sulla relazione tra arte e corpo. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell'"e-mozione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine Vulnerabilità non in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti - danzatori, scultori, musicisti - che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti, al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari, in questo, sono stati Pier Paolo Pasolini, nobile per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crostaceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente della propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

Nella sala conferenze dell'Istituto è stata poi presentata il cortometraggio Vulnerare, frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto, rappresenta una rielaborazione creativa di elementi - oggetti e soggetti allo stesso tempo - che contengono molte graffiature, ombre, errori e cadute dell'essere umano e che, proprio scomparendo dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".

Iosonovulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti caduti dal cielo, l'installazione Jenchets, e le fotografie Terre Rare saranno visibili all'interno del giardino dell'"Hôtel de Galliffet", sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto.

Un progetto che invita a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva.

Cerca

CERCA

Ultimi articoli

Sto mentendo, Maria Elisa Aiatsi

Daniela Antonelli - 5 Ottobre 2024

Forù, la pet therapy entra nel reparto di ginecologia

Redazione GBN - 5 Ottobre 2024

Anche i delitti ridono

Redazione GBN - 5 Ottobre 2024

Orchidea

Anna Castelli - 5 Ottobre 2024

Pollo ai curry

Alessandra Colozzi - 5 Ottobre 2024

iosonovulnerabile

Redazione GBN - 5 Ottobre 2024

Libano, si aggrava la crisi: le persone fuggono in Siria

Redazione GBN - 5 Ottobre 2024

Autismo: In Italia la prima conferenza sulle Funzioni esecutive

Redazione GBN - 5 Ottobre 2024

Le nostre rubriche



Orchidea

Anna Castelli - 5 Ottobre 2024



Pollo ai curry

Alessandra Colozzi - 5 Ottobre 2024



Olpa salva due cani ad Alessandria

Redazione GBN - 5 Ottobre 2024



Forù, la pet therapy entra nel reparto di ginecologia

Redazione GBN - 5 Ottobre 2024



Milano, arriva "Only For Pet Lovers"

Redazione GBN - 5 Ottobre 2024



<https://itanews24.com/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>

🕒 sabato, Ottobre 12, 2024



ITANEWS24



[Home](#) / [cultura](#) / IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

CULTURA

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

🕒 1 mese ago 🗑️ Redazione

Riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'. Un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato. Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024. Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Hôtel de Galliffet – 50, rue de Varenne -75007 Paris.

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00

Breaking News

Nobel Letterature, da Salma...
(Askaniwa) - Os Salmo Lagerlöf nel 1909
a non-lingua-2024...



Philip Morris lancia in...
(Askaniwa) - Philip Morris sulla offerta
totale del gruppo Philip Morris
Netherlands...



Sper, Papa: "Pisoa industriale...
(Askaniwa) - La giornata di oggi "segno
una tappa cruciale nel percorso..."



Processo Mattarella, gep...
(Askaniwa) - Si torna al punto di partenza
e il procedimento sulla...



HOME · ATTUALITÀ · IIC PARIGI, IN...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Di Red
Settembre 4, 2024
Tempo di lettura 2 minuti



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli icubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra cele decedenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietrudolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a faucis sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Joncbets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

The Number of Cards in a Tarot Deck: A...



redazione investmentnews - Ottobre 11, 2024

Uncategorized The Number of Cards in a Tarot Deck: A Comprehensive Overview

redazione investmentnews

Uncategorized Free Tarot Card Reading Online Accurate Lotus

redazione investmentnews

Politica A Padova va in scena Mercintreno: Fermerci e PadovaFiere insieme per la logistica sostenibile

Mondo Libano, esercito israeliano spara e ferisce due peacekeeper dell'Unifil. Crosetto convoca l'ambasciatore di Israele

<https://miramelearti.blogspot.com/2024/09/iosonovulnerabile-allistituto-italiano.html>

Miramelearti

Recensori di spettacoli teatrali, film, libri, internet.

giovedì 5 settembre 2024

IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla fragilità



IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista, arte è amare l'errore

riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Hôtel de Galliffet - 50, rue de Varenne - 75007 Paris

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore*, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente di scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo il 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità con diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Portici lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il 3 novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella pratica scenica francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico esplicito utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Colli, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza formale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la natura metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle dei scritti incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata al lavoro di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal Presidente dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Alessandra Maria Porfida, e dalla Scuola di Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la mostra privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente di Scultura alla Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà immergersi negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira la diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene esercitato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non. «I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' stonche di una bellezza e di perfezione effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alla profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettano la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Janchets*, o *Sciangai*, un'opera collettiva delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano le artiste - a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-fatto ed e-mazione. Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura); Maria Zito (scenografia e fotografia); Roberto Blaglotti (cinema); Bendia (teatro); Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie); Camilla Perrotti (danza); Nicholas Baffoni (danza); Andrea Mosclanese (musica); Davide Palmiotto (suono); Roberta Malasecca (editoria); Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vagus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

CON IL PATROCINIO / RICONOSCIMENTO DI



MEDIA PARTNER

PROJECT MAGAZINE

PARTNER TECNICO



<https://new.ciaousa.tv/watch/askanews/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato>



HOME LIVE TV MOVIES CHANNELS CIAO CONNECT TV SERIES

SEARCH SIGN IN SIGN UP



IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Nell'Istituto italiano di cultura fino al 29 novembre, poi a Roma

LOGIN

SHARE



© Copyrights 2024 by CIAO USA TV

Quick Links

About
FAQs
Terms

Information

Contact Us
Privacy Policy
Refunds & Cancellations
User Data Deletion
Instructions



<https://notiziedi.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>

[HOME PAGE](#)
[ATTUALITÀ](#)
[DALL'ITALIA E DAL MONDO](#)
[LAVORO](#)
[MONDO](#)
[POLITICA](#)
[SANITÀ](#)
[VIDEO NEWS](#)

Interle vulnerabile osservato per 7 ottobre.
(Autore:) - La autorità italiana ha...

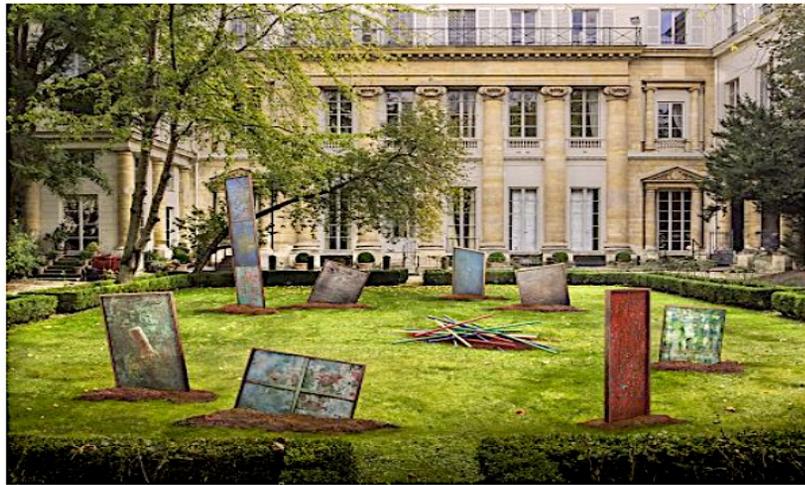
Milan ha 2.8 a Firenze. All'i
(Autore:) - Dopo tre vittorie di...

Assassinio da Pistoia: "Accusati? Sapevo che
(Autore:) - La mia è una...

Scandalo: papà di Emily Rendi espulso il 7
(Autore:) - È passato un anno...

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità - IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Di Redazione Web

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta ISONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

ISONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, ISONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con ISONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangi, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



IOSONOVULNERABILE: Giornata del Contemporaneo 2024 a Parigi

5 Ottobre 2024



Un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato sul tema della vulnerabilità un dialogo immaginario tra l'artista e Pier Paolo Pasolini

Il progetto **'IOSONOVULNERABILE'**, a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventunesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il **12 ottobre 2024**, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, **'IOSONOVULNERABILE'** sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante **dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini** sul tema della **vulnerabilità**. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: *Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.*

Sergio Mario Illuminato: *Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', esploriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento - non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.*

Pasolini: *La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di ritornare a un'arte che parli con sincerità.*

Illuminato: *Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà; deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.*

Pasolini: *Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?*

Illuminato: *Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la "materna viva", toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.*

Pasolini: *Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Dal linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spessamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.*

Illuminato: *È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.*

Pasolini: *Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dai margini, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere.*

Illuminato: *Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattoncino in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.*

Pasolini: *Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringe a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispondo.*

Illuminato: *Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.*

'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le *'Buone Pratiche Culturali'* della Regione Lazio.

L'iniziativa è in collaborazione con Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Salaria Priget Diaz, Associazione culturale Blawart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, "La Sapienza" Università di Roma Orto Botanico

Per ulteriori informazioni:

Home > EVENTI CULTURA E SPETTACOLO > IOSONOVULNERABILE: fallire è una conquista, arte è amare l'errore

EVENTI CULTURA E SPETTACOLO

IOSONOVULNERABILE: fallire è una conquista, arte è amare l'errore

10 Settembre 2024



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore**, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo **giovedì 3 ottobre alle ore 18:00** presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 59 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri.

Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducano alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. **Pierluigi Sanna**, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, e *Sciàngai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfiorare della complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

Elenco degli **artisti partecipanti**: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: **Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serena Santilli**.

Sotto il Patrocinio di **Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.**

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *VulnerareTe APS*, riconosciuto tra le *"Buone Pratiche Culturali"* della Regione Lazio.



[https://primopiano24.it/iic-parigi-in-mostra-
iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/](https://primopiano24.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/)



Conti spalti, Genchi: "Sistemi audit carenti"

(Adnkronos) - "A parte quello che si...



Latronico (Siaarti): "Terapie intensive si aprano ai familiari dei pazienti"

(Adnkronos) - "Da anni le terapie intensive sono...



Anestesiisti, a Napoli il congresso Siaarti tra innovazione e sfide future

(Adnkronos) - Si apre oggi a Napoli, presso...



Nobel Letteratura, da Selma Lagerlöf nel 1909 a Han Kang nel 2024: solo 18 le donne premiate

(Adnkronos) - Da Selma Lagerlöf nel 1909 a...



IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Attualità > IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



Di Red

04/09/2024

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne. IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



[https://studionews.tv/iic-parigi-in-mostra-
iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/](https://studionews.tv/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/)



IIC PARIGI, IN MOSTRA "IOSONOVULNERABILE" DI SERGIO MARIO ILLUMINATO

ASKANEWS, SANREMO 2023

4 SETTEMBRE 2024 | REDAZIONE STUDIONEWS |
CULTURA, ITALIANI NEL MONDO

IIC Parigi, in mostra "Iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immergersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna. La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo". La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jorchets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.



< PRECEDENTI

SUCCESSIVI >

TORNA ALLA HOMEPAGE



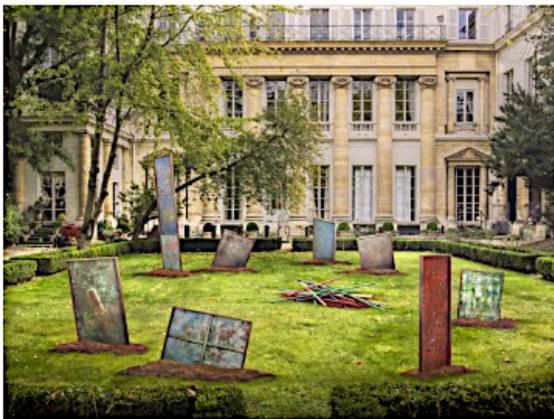
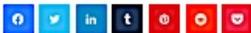
Principale / Redazioni Regionali / Campania / TV6onAIR - Informazione Campania - DAL MONDO

Campania

TV6onAIR - Informazione Campania - DAL MONDO

- 2 settimane fa

6 minuti di lettura



Tempo atmosferico

8 °C

Abruzzo
Clear Sky

1 20° - 7°
4 72%
0.55 km/h



Post in primo piano



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendisi (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truci (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Rafoni (danza), Andrea Mosciasese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gioi Potini (design luci). Le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Bocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Galbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di S.E. Amb. Liborio Stellino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Scianguì, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tutto ed e-mozione.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Galbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

I dispositivi artistici presentati in questo progetto – afferma Sergio Mario Illuminato – sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità, – afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati – che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità – il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine – in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

In collaborazione con: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab.

IOSONOVULNERABILE è tra le iniziative ufficiali della Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Gallifet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle 'rovine' della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spettatori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato

[Source link](#)



IOSONOVULNERABILE Giornata del Contemporaneo 2024

25 SETTEMBRE 2024 • REDAZIONE • UNCATEGORIZED



Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il **12 ottobre 2024**, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo. Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza. Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante **dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini** sul tema della **Vulnerabilità**. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

« Quarantesima edizione della tradizionale festa di Montecassiano
Fiera Internazionale del Turismo (Fit) di Buenos Aires ... »

CERCA NEL SITO

Cerca ...

ABBIAMO PUBBLICATO..

Settembre 2024

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

« Ago Ott »

VISITATORI DI VIAGGINET.COM



<https://www.comunicati-stampa.net/com/iosonovulnerabile-fallire-una-conquista-arte-amare-l-errore-riconosciuto-tra-le-buone-pratiche-culturali-della-regione-lazio-un-progetto-a-cura-di-sergio-mario-illuminato.html>

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

CERCA NEL SITO:



ARTE E CULTURA

ORGANIZATO STAMPA

IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore riconosciuto, tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'. Un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

10/09/24 **Internazionale**

di **Mariella Belloni**

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 - Istituto Italiano di Cultura di Parigi - Hôtel de Galliffet - 50, rue de Varenne - 75007 Paris. Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18.00.



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e

delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immersersi" negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jonchets, o Sciàngai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biaggotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro Corpus et Vlnus di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

ULTIME NEWS

ARTE E CULTURA
Mostra diffusa
MONUMENTA Arte
in Carcere

ARTE E CULTURA
Mostra Box-Ex
ARTE COMPATTA
DI TINAMARIA MARONGIU

ARTE E CULTURA
Mauro de
Viaminck: libertà e
purezza del colore

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI

ARTE E CULTURA
L'arte nella pittura
si fonde con la
danza

ARTE E CULTURA
Ulupiano Carrasoo
si racconta in
un'intervista inedita

ARTE E CULTURA
Il deposito
("depot") Boljmans
Van Geuningen a Rotterdam

VEDI TUTTI



<https://www.comunicati-stampa.net/com/vulnerare-l-opera-prima-di-sergio-mario-illuminato-in-anteprima-internazionale-a-parigi.html>

COMUNICATI-STAMPA.NET

L'informazione in autoedizione

CERCA NEL SITO:

ARTE E CULTURA

COMUNICATO STAMPA

VULNERARE, l'Opera prima di Sergio Mario Illuminato in anteprima internazionale a Parigi

30/09/24 Internazionale

di Ufficio stampa

L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio VULNERARE - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica.



Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio VULNERARE - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico

'IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore', una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione

artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei - pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti - la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di 'Urbex Squad', ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli 'Organismi Artistici Comunicanti'.

"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di 'mettere al mondo il mondo', come diceva Alighiero Boetti. VULNERARE è un tentativo di riabilitare le 'cattedrali contemporanee della vulnerabilità', spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana. L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.

Soggetto, regia e montaggio di 'Vulnerare' sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location e art direction Rosa Maria Zito, musiche originali Andrea Moscianese, sound design Davide Palmiotto, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truol, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Baffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Becchetti e colorist Alessandro Ammendola.

Il tema centrale di VULNERARE è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso exCarcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli 'Organismi Artistici Comunicanti', installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano Pietradolce, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'Istituto è ubicato nella storica cornice dell'Hôtel de Galliffet, rue de Varenne 50, Parigi.

'IOSONOVULNERABILE' è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal Movimento VulnerarTe APS e inserito nella ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto - ii Parigi@esteri.it
Movimento VulnerarTe APS: Elisabetta Castiglioni - info@elisbettacastiglioni.it Tel. +39 339 4112014



<https://www.comunicati-stampa.net/com/sergio-mario-illuminato-isonovulnerabile-rigenerazione-estetica-e-naturale.html>

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

CERCA NEL SITO:



ARTE E CULTURA

COMUNICATI-STAMPA

Sergio Mario Illuminato: isonovulnerabile, rigenerazione estetica e naturale

12/11/24 [Internazionale](#)

di Sergio Mario Illuminato

Il progetto artistico ISONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda.



Il progetto artistico ISONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'Hôtel de Gallifet hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di 'Organismi Artistici Comunicanti', opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati collocati direttamente nel terreno del giardino, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. Radicati nella natura, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimevano sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente plasmate dalle intemperie, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una rigenerazione estetica e naturale, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica Terre rare, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come cicatrici sulla superficie delle stampe, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: "L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un "viaggio interiore", un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera Jonchets, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio 'Vulnerare', che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico 'isonovulnerabile' di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio' - tra le iniziative ufficiali della 'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo', è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exhibart, VulnerarTe Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di 'isonovulnerabile' si realizzerà a Roma presso Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.

ULTIME NEWS



ARTE E CULTURA

"Cen Long e Dante". Il Purgatorio dantesco in dialogo con i dipinti di Cen Long



ARTE E CULTURA

Claude Monet: la poesia del colore



ARTE E CULTURA

Camille Pissarro: Impressionista dalla propria impronta

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI



ARTE E CULTURA

L'arte nella pittura si fonde con la danza



ARTE E CULTURA

Ugolino Carrasco si racconta in un'intervista inedita



ARTE E CULTURA

Il deposito ("depot") Boljmans Van Beuningen a Rotterdam

VEDI TUTTI

<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/spettacolo/646988/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato.html>

sabato, 12 ottobre 2024

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà noncosta tanto e sopra tutto"
Benedetto Croce - Il Giornale d'Italia - (10 agosto 1943)

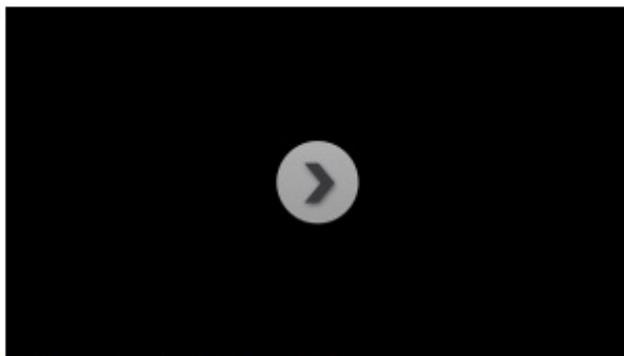
Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGDTV

- Giornale d'Italia - Video - Spettacolo

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

Nell'Istituto italiano di cultura fino al 29 novembre, poi a Roma

05 Ottobre 2024



Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari. "IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato.

Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea.

Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Sciangai", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.

Articoli Recenti



Fratelli di Crozza, monologo sulla sinistra: "Ma cos'è diventato il PD, un talent? L'unico che ti stimola a votare..."



Fratelli di Crozza, Alessandro Giuli: "Anni fa avrei detto: Virzi, sai dove te lo devi infilare l'ovosodo?"



Fratelli di Crozza, Sechi difende la Meloni: "Se invece di metterle i bastoni tra le ruote facciamo passare il premierato, lei governa indisturbata"



Fratelli di Crozza, l'imperatrice Meloni: "Quanto sei Giulio Cesare e vai in Senato, pensi: Chi mi pugnalerà di questi infamoni qua?"



Luciano Ligabue in tour nei teatri col figlio: L'emozione più grande



Marco Columbro: "20 giorni in coma, non mi hanno fatto fare"



<https://www.giornalediplomatico.it/iic-parigi-sergio-mario-illuminato-in-una-pratica-performativa.htm>

Giornale Diplomatico

QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONI E OPINIONI

Editore e Direttore Responsabile: Dario de Marchi
Direttore: Carlo Rebecchi
Testata iscritta nel Registro Stampa del Tribunale Civile di Roma - n.94/2017 del 18 giugno 2017

POLITICA	ECONOMIA	AMBASCIATE	FARNESINA	ARTE CULTURA TURISMO	AGENDA
EUROPA	OPINIONI	PARLAMENTO	PERSONE	VATICANO	MADE IN ITALY

Titolo/Testo/news

CERCA NEWS

NEWS

Home > News > Arte, cultura, turismo

IIC PARIGI: SERGIO MARIO ILLUMINATO IN UNA PRATICA PERFORMATIVA

05-09-2024 17:42 - Arte, cultura, turismo



GD - Parigi, 5 set. 24 - L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta dal 3 ottobre al 29 novembre "Iosonovulnerabile, fallire è una conquista - arte è amare l'errore", una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 nella sede dell'Istituto, Hôtel de Galliflet, al 50 di rue de Valenciennes.

"Iosonovulnerabile" è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso

gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, negli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli "Organismi Artistici Comunicanti", caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le "rovine" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di "Terre Rare", immerse tra celle decadenti e scritte incode dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Perfidia, direttrice della Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio "Vulnerare", opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà "immersersi" negli "Organismi Artistici Comunicanti" installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

Per Antonio Calbi, direttore dell'IIC di Parigi, "la cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro".

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, "Iosonovulnerabile" "traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non profit".

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto", ha affermato Sergio Mario Illuminato, "sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo. La collaborazione ormai triennale con "Iosonovulnerabile" rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza (Pierluigi Sanna, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale).

Tra i dispositivi artistici sarà presente "Jonchets, o Sciangai", un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. "Sta a tutti noi", dichiarano, "provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed e-mezione".

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Trucò (iconografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mescianese (musica), Davide Palmiotti (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Perfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Tataro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

L'evento artistico si svolge sotto il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

"Iosonovulnerabile", ispirato al libro "Corpus et Vultus" di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerareTe APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".

Carlo Franza

Storico dell'Arte Moderna e Contemporanea

Fonte: Carlo Franza



<https://www.giovannilucianelli.it/iic-parigi-in-mostra-iosonovulnerabile-di-sergio-mario-illuminato/>

Home > Attualità > IIC Parigi in mostra "iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato



IIC Parigi, in mostra "iosonovulnerabile" di Sergio Mario Illuminato

Di Redazione - 4 Settembre 2024

43 0



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Roma, 4 set. (askanews) - Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta ISONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Varenne.

ISONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografie-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio Vulnerare, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immersersi' negli Organismi Artistici Comunicanti installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pietradolce, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, ISONOVULNERABILE rappresenta un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico e dell'accessibilità dell'arte a un ampio pubblico.

"I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo".

La collaborazione ormai triennale con ISONOVULNERABILE refferza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente Jochets, o Sciangai, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - provare e sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e

#DISTANTIMAUNITI
#CORECOMCAMPANIA

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarta il file: https://pageinfo-italia.it/wp-content/uploads/2023/09/questi-come-16820.jpg?_af

ULTIMI ARTICOLI INSERITI



Lollobrigida: sviluppo agricolo non può prescindere da sicurezza
27 Giugno 2024



Nadeaf, Conte: finita propaganda, dal Governo manovra zero virgola
28 Settembre 2023



La Pietra (Massaf): sistema creditizio crede nel comparto agricolo
13 Maggio 2024



Euro digitale, Cipollone: siamo a un crocevia sui sistemi pagamento
24 Aprile 2024



BCE, Enria: le banche UE restano forti, Ceti I trimestre oltre il 15,50%
28 Giugno 2023



<https://www.lafrecciaweb.it/2024/09/27/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore-allstituto-di-cultura-di-parigi-un-viaggio-attraverso-larte/>

LaFrecciaWeb

l'informazione al centro

lafrecciaweb@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Roma Ufficio Cancelleria della sez. per la Stampa e l'Informazione n. 186/2018 del 22.11.2018.

Direttore Responsabile Sara Piccolella

Editore Sara Piccolella

Tettista Giornalistica associata a



Roma, Arte, Cultura

IOSONOVULNERABILE. ALL'ISTITUTO DI CULTURA DI PARIGI UN VIAGGIO ATTRAVERSO L'ARTE

di Redazione | 27 Settembre 2024



Inaugurazione 3 ottobre 2024 | Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore*, una pratica performativa a transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'installazione avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso e sede dell'Istituto, Hôtel de Gallifet, al 50 rue de Valenciennes.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziano attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Volterra lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella poetica ormai francese, un gruppo di artisti di "inertia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.



Pittura-scultura e fotografia: cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del vorticoso scenario e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunitari, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le "vinte" della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurerà una aperta dal direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di S.E. Anab. Libero Bellini, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfida, Inveniente Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, la panoramica la visione privata del contemporaneo Volturno, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Carini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, si pubblicherà la serie "Immersed" negli Organismi Artistici Comunitari installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano Pignone, arginato dalle viti dell'Etna.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Sanctus*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sia a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare della complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di pause e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farla è accare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come "spazio" storico di una bellezza e di perfezione diventati effimere; sculture da Platone, vogliono fungere ancora una volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, eterei e fiocchi sensoriali, che ricordano alle profondità dell'umanità e, da lì, all'interno del cielo.

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità, - afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati - che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la sofferenza - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "Tante cose non è un lusso, ma una necessità vitale".

Il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità, - afferma Federico Mollicone, Presidente Commissione Cultura della Camera dei Deputati - che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità - il degrado, il disagio, la sofferenza e la sofferenza - in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "Tante cose non è un lusso, ma una necessità vitale".

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, IOSONOVULNERABILE eredita uno dei principi cui si ispira l'Azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un miscelato esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per Miguel Góez, Assessore alla Cultura di Roma Capitale, Roma ha una ricca eredità culturale ed una storia che lo rende il luogo perfetto per accogliere nuove avanguardie artistiche. Con "Iosonovulnerabile" ed il suo curatore Sergio Mario Illuminato, speriamo di aprire nuovi dialoghi creativi, ispirando un profondo ripensamento non solo dell'arte, ma anche della vulnerabilità umana e della memoria storica. Credo che questo progetto possa favorire la nascita di nuove esperienze e riflessioni, rafforzando il ruolo di Roma come una capitale culturale aperta all'innovazione.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Valens* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerate APS, riconosciuto tra le "Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio".

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale Blomart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, "La Sapienza" Università di Roma Orn Botanica, Tipografia Rossini Lab.

IOSONOVULNERABILE è tra le Iniziative ufficiali della Ventunesima Edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Gallifet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un gioco di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore* non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prendersi cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi. Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione. Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti ci stimolano a riscoprire le "vinte" della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunitari sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, intramando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero. Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda. L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento. Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli *spere-artisti* per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato

<https://www.notizie.it/iosonovulnerabile-a-parigi-il-progetto-artistico-di-sergio-illuminato/>

notizie.it

Direttore: Francesco Candoluci
12 ottobre 2024, aggiornato alle 09:52

Cerca ...



HOME > ASKANNEWS > IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato

IOSONOVULNERABILE, a Parigi il progetto artistico di Sergio Illuminato



Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e og...



di Redazione Notizie.it
Pubblicato il 5 Ottobre 2024 alle 10:45

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Roma, 5 ott. (askanews) - E' nato nell'ex Carcere Pontificio di Velletri ed è appena approdato a Parigi il progetto di Sergio Mario Illuminato "IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore". Un gruppo di artisti ha lavorato per mesi tra le rovine del carcere abbandonato e ognuno di loro, attraverso la pittura, la danza, la fotografia, la musica, ha elaborato una propria riflessione sulla vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Il progetto ora è arrivato all'Istituto italiano di cultura della capitale francese dove è stato presentato e resterà fino al 29 novembre: un percorso alla scoperta dei diversi "dispositivi artistici", realizzati con formati e linguaggi transdisciplinari. "IOSONOVULNERABILE parte innanzitutto dal mettersi in crisi e cercare di capire che percorso stai facendo nell'arte per poter poi raggiungere la gente, poi dall'incontro con i giovani, le accademie, per fare in modo che quello che tu senti possa essere ben trasmesso nel processo creativo" ha spiegato Illuminato.

Pittura, scultura, musica, fotografia, coreografia sono gli strumenti attraverso i quali vengono comunicate le emozioni vissute durante il processo creativo all'interno del carcere, e creano un cortocircuito estetico ed etico con lo spettatore. Il cortometraggio di Illuminato "VULNERARE", girato nell'ex penitenziario di Velletri, mostra le tracce di un doloroso passato, mentre le sue opere realizzate con pigmenti organici, nel giardino dell'Istituto, sembrano cadute dal cielo ed evocano le rovine della quotidianità contemporanea.

Tra i vari dispositivi artistici presentati a Parigi c'è anche "Scianga", opera collettiva a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Dopo la Francia il progetto "IOSONOVULNERABILE" arriverà il 6 dicembre a Roma, nel Museo Storico di Villa Altieri, e poi approderà in altri Istituti italiani di cultura nel mondo.



ULTIME NOTIZIE

- Usa, Trump annuncia l'operazione Aurora: "Servirà a deportare i migranti"
- Antonella Clerici ha dichiarato di avere un forte legame con Carlo Acutis, rivelando che prima della diagnosi di cancro sentiva spesso la sua presenza. Potrebbe essere che lui stesse cercando di comunicare con lei.
- A Rozzano è avvenuto un omicidio in cui Manuel è stato colpito con un coltello in un intervallo di soli quattro minuti. Si sospetta che si tratti di una rapina che è degenerata.
- Sostenibilità, Lyreco Italia: "Impegnati su 3 pilastri: pianeta, persone e progresso"
- Sostenibilità, Lyreco Italia: "Impegnati su 3 pilastri: pianeta, persone e progresso"
- Sostenibilità, Lyreco Italia: "Impegnati su 3 pilastri: pianeta, persone e progresso"
- Yulia Bruschi, priva di microfono, rivolge insulti a una concorrente del Grande Fratello: "Non si lava, è disgustosa".
- Governo: Mantovano, 'magistratura ideologizzata'? E' una constatazione
- Neonati deceduti, Chiara non ha ancora dato risposte agli inquirenti.
- Ucraina: Mantovano, 'difesa di Kiev non dipende da quello che succederà in Usa'

ALTRO IN



ASKANNEWS

M.O., Sanchez: sospendere forniture ad Israele, senza armi non c'è guerra

<https://www.puglialive.net/iosonovulnerabile-allistituto-italiano-di-parigi-il-progetto-culturale-di-sergio-mario-illuminato-sulla-fragilita/>

PugliaLive

Quotidiano di informazione on line

MOSTRE D'ARTE IN PUGLIA E NON

IOSONOVULNERABILE: all'Istituto Italiano di Parigi il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla fragilità

5 SETTEMBRE 2024

CONDIVIDI:



IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024 Istituto Italiano di Cultura di Parigi Hôtel de Galliffet - 50, rue de Varenne -75007 Paris Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00



Cerca



OTTOBRE 2024

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« Set

Puglia

Italia Regione

Temperature: min 17°C max 22°C
 Probabilità precipitazioni: 2%
 Vento: N. Forch. da NO

A cura di [3onvivo.com](#)

Recent Posts

Bel test per la Manelli Monopoli: alla tensostruttura arriva Bisceglie
 Il Fiermonte Museum di Lecce aderisce alla Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo - domenica 13 ottobre dalle 14 alle 19
 COMINCIA DA BARLETTA L'ERA GARGANO SULLA PANCHINA DELLA Nuova Matteotti Corato!
 Settimana Europea delle Regioni e delle Città

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile. Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocano le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi) Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit. I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo. La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.**

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, o *Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.* Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mosciamese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli. Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. **IOSONOVULNERABILE**, ispirato al libro *Corpus et Vulnus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *VulnerarTe APS*, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

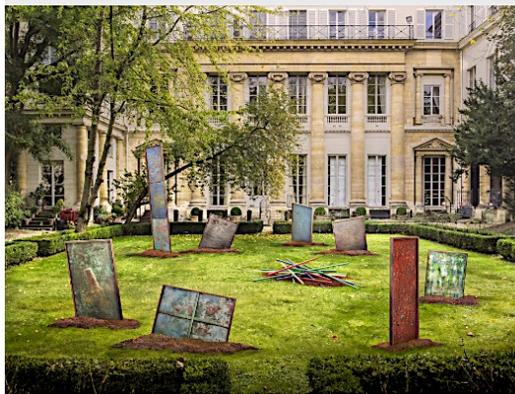


<https://www.seareporter.it/iosonovulnerabile-fallire-e-una-conquista-arte-e-amare-lerrore/>



IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore

redazione City
Set 5, 2024



Un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 23 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore. Una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo **giovedì 3 ottobre alle ore 18:00** presso la sede dell'istituto, Hôtel de Galliffet, di 50 rue de Valenciennes.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso terre e la vulnerabilità compiuto in diversi capitolati. Iniziatore attraverso una residenza a artista all'ex Carcere Pontificio di Valletta lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di "materia viva" comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli **Organismi Artistici Comunicanti**, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le rovine della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale plietterà in ritratti scatti fotografici di Irene Iare, immerse tra celle decapitate e scritte incise dai ricami. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Viora Portillo, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguirlo, in anteprima la visione privata dei cortometraggi **Vulnera**, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà immergersi negli **Organismi Artistici Comunicanti** installati nel giardino dell'istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano **Pieradatoce**, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie: il primo passo per farla accettare è la nostra stessa fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. **(Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)**

Per **Marco Maria Cerbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** radica uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quella dell'inclusione, che viene declinata attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma **Sergio Mario Illuminato** - sono stati concepiti come "capsule" storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere: scagliate da Prometeo, vogliono fuggire ancora una volta da catalizzatori per riproporre spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducano alle profondità dell'umanità e, da lì, all'intimità del cielo.

La collaborazione ormai triennale con **IOSONOVULNERABILE** rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispettino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. **Pierluigi Sanna**, vicesindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente **Jonchéti**, o **Sciangai**, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi - dichiarano - giocare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e angosce, cercando un movimento di **con-ratto** ed **e-mozione**.

Elenco degli **artisti partecipanti**: **Sergio Mario Illuminato** (pittura e scultura), **Rosa Maria Zile** (scenografia e fotografia), **Roberto Biagiotti** (cinema), **Lucia Bianda** (teatro), **Paola Cavicchi** e **Ivan Trusi** (cartografia), **Camilla Perugini** e **Nicholas Raffoni** (carta), **Andrea Maccione** (musica), **Devika Perinetta** (design suono), **Roberta Malesseca** (editoria), **Olga Portili** (design luci), le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Maria Portillo**, **Vittoria Andreacchi**, **Rossella Antezza**, **Maria Vittoria Rocchi**, **Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serena Santilli**.

Sotto il Patrocinio di **Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alle Culture di Roma Capitale**.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro **Corpus et Verbum** di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerarte APS.

Cerca

Choose your language

Seleziona lingua



<https://www.informazione.it/c/416121BA-6B0F-423F-A9E8-87D3DCF98787/Per-la-Giornata-del-Contemporaneo-2024-Pasolini-e-Illuminato-con-iosonovulnerabile-a-Parigi>

Per la Giornata del Contemporaneo 2024, Pasolini e Illuminato con 'iosonovulnerabile' a Parigi

IOSONOVULNERABILE Giornata del Contemporaneo 2024 Il 12 ottobre a Parigi un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

COMUNICATO PRECEDENTE COMUNICATO SUCCESSIVO
Vai alla categoria: ARTE E CULTURA LA CORSA VERSO L'ARTE - mostra personale di Giacomo Minella

Roma, 24/09/2024 ([informazione.it](https://www.informazione.it) - comunicati stampa - arte e cultura)
Il progetto 'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, è stato ufficialmente inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, in programma il 12 ottobre 2024, celebra la vitalità e l'importanza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Nell'ambito di questa prestigiosa giornata, 'IOSONOVULNERABILE' sarà presente attraverso una pratica performativa transdisciplinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, spazio internazionale di rinomata rilevanza.

Per offrire una comprensione profonda del pensiero dietro il progetto, viene di seguito proposto un affascinante dialogo immaginario tra Sergio Mario Illuminato e Pier Paolo Pasolini sul tema della Vulnerabilità. Questo concetto, cardine del progetto, funge da spunto per una riflessione critica e attuale sul ruolo dell'artista nella società contemporanea, creando un legame tra la fragilità individuale e quella collettiva.

Pier Paolo Pasolini: Ho sempre cercato di dare voce a chi vive ai margini, alle periferie, alle esistenze fragili. Non è compito dell'arte rendere la realtà accettabile, ma svelarne le contraddizioni. Ho trovato nella vulnerabilità della gente la vera umanità, quella che si è perduta nelle illusioni borghesi del benessere.

Sergio Mario Illuminato: Condivido questa visione, Pier Paolo. Nel progetto 'IOSONOVULNERABILE', celebriamo proprio quell'umanità ferita che tu hai sempre difeso. L'errore, la vulnerabilità, il fallimento - non li vedo come segni di debolezza, ma come potenziali spazi di rigenerazione. Viviamo in una società che ci vuole impeccabili, ma io riconosco nell'imperfezione la bellezza più autentica.

Pasolini: La perfezione è solo una maschera della mediocrità, un altro strumento di omologazione. Per questo mi sono sempre ribellato contro l'idea di un progresso che disumanizza, di un consumismo che annulla le differenze. Le tue 'rovine' artistiche sono un grido simile, una richiesta di tornare a un'arte che parli con sincerità.

Illuminato: Le 'rovine' che esponiamo in questa mostra rappresentano non solo le macerie di una quotidianità che nasconde le sue fragilità dietro facciate solide, ma anche spazi di rigenerazione. Qui possiamo ricostruire non solo estetiche, ma anche nuove possibilità di coesione sociale. L'arte non deve limitarsi a rappresentare la realtà; deve generare nuovi spazi di pensiero e azione.

Pasolini: Esatto. Il compito dell'artista non è compiacere, ma disturbare. Creare un disagio che risvegli le coscienze. La mia arte è stata ed è ancora una ribellione contro un mondo che soffoca le identità individuali in nome della produttività e della conformità. Come affronti questo nel tuo lavoro?

Illuminato: Disturbare, sì, ma anche far riflettere. 'IOSONOVULNERABILE' invita a entrare in uno spazio emotivo, a confrontarsi con le proprie paure e fragilità. È un'esperienza immersiva che, come le tue opere, scuote e confonde, ma allo stesso tempo spinge verso una nuova consapevolezza. Ho voluto coinvolgere artisti che lavorano con la 'materia viva', toccando direttamente il corpo e l'anima della società, proprio come facevi tu con i tuoi film e le tue poesie.

Pasolini: Nel tuo lavoro vedo la stessa volontà di rompere le strutture narrative tradizionali. Usi il linguaggio transdisciplinare, mentre io mescolavo poesia, cinema e saggio per creare un effetto di spaesamento. L'arte non deve mai essere confinata in un solo linguaggio. La fusione di diverse forme espressive può dare vita a un'esperienza estetica e intellettuale più potente.



Illuminato: È lo stesso principio che guida il mio lavoro: l'arte come linguaggio collettivo. Gli artisti coinvolti in 'IOSONOVULNERABILE' non lavorano separatamente, ma come un insieme, creando organismi artistici comunicanti. Non esiste una gerarchia tra le discipline, ma un dialogo costante tra pittura, scultura, fotografia, cinema, suono e performance. L'arte non è solo un atto individuale, ma un processo collettivo.

Pasolini: Questo è il cuore del nostro discorso: l'arte come atto politico e sociale. Una rivoluzione autentica non può partire dal potere, ma dal margine, dal 'vulnerabile'. Abbiamo bisogno di opere che non siano solo specchi, ma finestre su possibilità che ancora non riusciamo a vedere.*

Illuminato: Concordo. L'arte non è più un atto privato, ma uno spazio pubblico di riflessione. La vulnerabilità diventa il punto di partenza per costruire nuove forme di resistenza, di bellezza, di comunità. Ogni fallimento, ogni errore è un mattone in più verso un mondo diverso, più inclusivo, più umano. Fallire è una conquista, come affermo in questo progetto.

Pasolini: Siamo d'accordo. L'arte deve rimanere umana, imperfetta e vulnerabile. Solo così potrà continuare a essere un'arma per cambiare il mondo. Non abbiamo bisogno di un'arte che ci consola, ma di un'arte che ci costringa a fare i conti con la nostra condizione. Tu lo fai, e per questo ti rispetto.

Illuminato: Grazie, Pier Paolo. Il tuo percorso ha aperto la strada. Spero solo che il nostro lavoro, oggi, possa continuare a risvegliare quelle coscienze che tu hai scosso con le tue opere.

'IOSONOVULNERABILE', a cura di Sergio Mario Illuminato, si svolgerà dal 3 ottobre al 29 novembre presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IN COLLABORAZIONE CON: Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico

Per ulteriori informazioni:
Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Grazia Labagnara, Stefano Questioli - attachés.culturels-iiicparigi@esteri.it
Movimento VulnerarTe APS
Maria Grazia Abete - Stakeholder, Head of Institutional Relations - iosonovulnerabile@gmail.com
Siti e social di riferimento:
<https://iiicparigi.esteri.it/>
www.instagram.com/iiicparigi/
www.facebook.com/iiicparigi/
www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/

<https://www.informazione.it/c/7984E52E-56B5-49AE-9734-C205116E1636/Sergio-Mario-Illuminato-all-Istituto-Italiano-di-Cultura-di-Parigi-per-la-20-Giornata-del-Contemporaneo>

informazione.it Comunicati Stampa

Prima pagina Elenco Nuovo account Inserimento Pannello di controllo Modifica password



Sergio Mario Illuminato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi per la 20ª Giornata del Contemporaneo

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mascianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida

COMUNICATO PRECEDENTE

Vai alla categoria: ARTE E CULTURA

COMUNICATO SUCCESSIVO

LA CORSA VERSO L'ARTE - mostra personale di Giacomo Minola

Parigi, 19/09/2024 (informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura)

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE**, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore*, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altiéri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di S.E. Amb. Liborio Stellino, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, di Alessandra Maria Porfida, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà immergersi negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per Marco Maria Cerbo, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **IOSONOVULNERABILE** traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.



I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets, o Scianga!*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sto a tutti noi - dichiarano - provare a sfidare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Truol (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Mascianese (musica), Davide Palmiotto (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Potini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Porfida; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vixus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento Vulnerare APS, riconosciuto tra le *Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio*.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE è tra le iniziative ufficiali della *Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo* promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

<https://www.informazione.it/c/FAB8911A-20DA-436D-99D0-1E55E5AC929C/Esordio-alla-regia-di-Sergio-Mario-Illuminato-con-il-cortometraggio-Vulnerare-in-anteprima-internazionale-a-Parigi>



informazione.it Comunicati Stampa

Prima pagina Elenco Nuovo account Inserimento Pannello di controllo Modifica password



Esordio alla regia di Sergio Mario Illuminato con il cortometraggio **Vulnerare**, in anteprima internazionale a Parigi

L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica.

COMUNICATO PRECEDENTE

Vai alla categoria: ARTE E CULTURA

COMUNICATO SUCCESSIVO

LA CORSA VERSO L'ARTE - mostra personale di Giacomo Minella

Parigi, 28/09/2024 (informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura)

Il prossimo 3 ottobre 2024, alle ore 18:00, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenterà alla stampa l'anteprima internazionale del cortometraggio **VULNERARE** - opera prima di Sergio Mario Illuminato - che esplora la vulnerabilità umana attraverso la creatività artistica. Questa proiezione è parte del progetto artistico **'IOSONOVULNERABILE'**, fallire è una conquista - arte è amare l'errore, una pratica performativa transdisciplinare che abbraccia la sperimentazione artistica contemporanea e la creatività emergente di scuole e accademie europee.

Il cortometraggio è stato girato nell'affascinante cornice dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, un luogo intriso di storia, edificato nel periodo successivo alla morte di Giuseppe Garibaldi, cittadino onorario ed eroe nazionale. Abbandonato per oltre 30 anni e destinato alla demolizione, il carcere è stato scelto da Illuminato come sfondo per far rivivere, attraverso un gruppo di artisti contemporanei - pittori, fotografi, cineasti, danzatori e musicisti - la vulnerabilità nascosta tra quelle antiche mura. Questo collettivo, una sorta di 'Urbex Squad', ha esplorato e rianimato gli spazi degradati, riportando alla luce emozioni e memorie attraverso gli 'Organismi Artistici Comunicanti'.

*"Di fronte alla drammatica situazione attuale - afferma Illuminato - ho sentito l'urgenza di reagire creativamente, sfuggendo agli spazi anestetici che confinano l'arte ai margini della quotidianità. Ho cercato di 'mettere al mondo il mondo', come diceva Alighiero Boetti. **VULNERARE** è un tentativo di riabilitare le 'cattedrali contemporanee della vulnerabilità'; spazi e memorie dimenticate. Nel cuore dell'ex Carcere Pontificio, dove le mura logorate narrano un passato di isolamento, queste stesse pareti diventano una tela per esplorare la vulnerabilità umana, trasformando l'oblio in arte e dialogo per le future generazioni."*

VULNERARE fonde arte e architettura in un intreccio affascinante di dramma e creatività, esplorando i contrasti tra il doloroso passato carcerario e la vitalità dell'espressione artistica. La narrazione si focalizza sulla trasformazione di un luogo di dolore e solitudine in uno spazio di rivelazione artistica, dove il contesto ottocentesco diviene simbolo di mutamento.

Durante il film, Illuminato sovrappone conflitti e rivelazioni, mescolando sapientemente elementi di mistero, introspezione e arte. Le celle abbandonate e segnate dal tempo del carcere si trasformano in un palcoscenico creativo, dove la vulnerabilità diventa una delle forme più potenti di espressione umana.

L'opera si distingue per l'intensa sinergia tra inquadrature, colore, musica e suono, generando un impatto visivo e psicologico dove realtà e astrazione si fondono. Il climax del cortometraggio sottolinea il ruolo cruciale dell'arte come mezzo per comprendere la vita e le emozioni, offrendo una riflessione profonda sulla connessione tra vulnerabilità e creatività.



Soggetto, regia e montaggio di 'Vulnerare' sono di Sergio Mario Illuminato, direzione della fotografia e riprese di Federico Marchi e Roberto Biagiotti, location e art direction Rosa Maria Zito, musiche originali Andrea Moscianese, sound design Davide Palmiotto, coreografie di Patrizia Cavola e Ivan Truol, con la partecipazione di Camilla Perugini e Nicholas Baffoni. Laboratorio di post-produzione Pyramid Factory, conforming Elena Bechetti e colorist Alessandro Ammendola.

Il tema centrale di **VULNERARE** è stato precedentemente anticipato attraverso una pratica performativa realizzata dal 30 settembre 2023 al 30 gennaio 2024 nello stesso ex Carcere Pontificio di Velletri, prima della sua definitiva trasformazione. Questa pratica ha rafforzato i temi centrali del film, creando un collegamento diretto tra passato e presente.

Alla proiezione del cortometraggio, introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma, seguirà una visita "immersiva" degli 'Organismi Artistici Comunicanti', installati nel giardino dell'Istituto Italiano di Cultura, e una degustazione del vino siciliano Pietradolce, proveniente dalle terre dell'Etna.

L'Istituto è ubicato nella storica cornice dell'Hôtel de Galliffet, rue de Varenne 50, Parigi.

Per ulteriori informazioni e richieste di partecipazione all'evento, contattare:

Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto - iiiparigi@esteri.it
Movimento Vulnerare Te APS: Elisabetta Castiglioni - info@elisabettacastiglioni.it Tel. +39 328 4112014

'IOSONOVULNERABILE' è realizzato con il patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. Il progetto è promosso dal Movimento Vulnerare Te APS e inserito nella ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Sito ufficiale: www.iosonovulnerabile.it/short-film/
Press Kit: iosonovulnerabile.it/press-kit



<https://www.informazione.it/c/AA61C31E-3579-493C-8C3C-0B6F715A9621/Sergio-Mario-Illuminato-iosonovulnerabile-per-generare-nuova-vita>



Sergio Mario Illuminato: iosonovulnerabile, per generare nuova vita

Il progetto artistico IOSONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda.

COMUNICATO PRECEDENTE

Vai alla categoria: ARTE E CULTURA

COMUNICATO SUCCESSIVO

Napoli, interesse e partecipazione per il convegno sul centro storico. *Il cambiamento ...

Parigi, 11/11/2024 ([informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura](#))

Il progetto artistico IOSONOVULNERABILE di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'Hôtel de Galliffet hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di 'Organismi Artistici Comunicanti', opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati conficcati direttamente nel terreno del giardino, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. Radicati nella natura, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente plasmate dalle intemperie, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una rigenerazione estetica e naturale, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica *Terre rare*, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come cicatrici sulla superficie delle stampe, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha trasformato il concetto di fallimento in una conquista, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: *"L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."*

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un "viaggio interiore," un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera *Jonchets*, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.



La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio *'Vulnerare'*, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico *'iosonovulnerabile'* di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le *'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'* tra le iniziative ufficiali della *'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo'*, è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa Società Cooperativa, *'La Sapienza'* Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exibart, *VulnerarTe Magazine*, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di *'iosonovulnerabile'* si realizzerà a Roma presso Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.



<https://www.infinite.realt.a.it/iosonovulnerabile-il-progetto-culturale-di-sergio-mario-illuminatosulla-fragilita-all-istituto-italiano-di-cultura-di-parigi/>

Infinite Realtà

Home **Primo Piano** Attualità Cultura Spettacolo Libri Personae

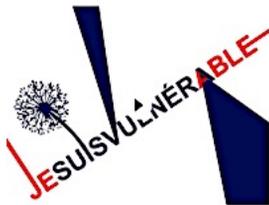
Home > Attualità > IOSONOVULNERABILE, il progetto culturale di Sergio Mario Illuminato sulla fragilità all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi

IOSONOVULNERABILE, Il Progetto Culturale Di Sergio Mario Illuminato Sulla Fragilità All'Istituto Italiano Di Cultura Di Parigi

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

di Redazione - Ultima aggiornamento 8 Settembre 2024

ATTUALITÀ



Condividi

IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista, arte è amare l'errore

riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Hôtel de Galliffet – 50, rue de Varenne -75007 Paris

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 – ore 18:00



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE fallire è una conquista – arte è amare l'errore**, una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo giovedì 3 ottobre alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto, **Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne**.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli Organismi Artistici Comunicanti, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di Terre Rare, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets*, a Scianga, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. Sta a tutti noi – dichiarano – provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.

Elenco degli artisti partecipanti: Sergio Mario Illuminato (pittura e scultura), Rosa Maria Zito (scenografia e fotografia), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (teatro), Patrizia Cavola e Ivan Trui (coreografie), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (danza), Andrea Moscatanesi (musica), Davide Palmiotti (design suono), Roberta Melasecca (editoria), Gino Patini (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da Alessandra Maria Portidiz; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da Serena Santilli.

Sotto il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vultus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento *VulnerArte* APS, riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'.

IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale *blowart*, Teatro Valmisia, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'

Per ulteriori informazioni:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Grazia Labagnara, Stefania Questioil – AttachésCulturels-licparigi@esteri.it

Movimento *VulnerArte* APS

Maria Grazia Abete – Stakeholder, Head of Institutional Relations – iosonovulnerabile@gmail.com

Siti e social di riferimento:

<https://licparigi.esteri.it/>

www.instagram.com/licparigi/

www.facebook.com/licparigi/

www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/

www.instagram.com/iosonovulnerabile/

www.facebook.com/iosonovulnerabile/

Contatti per la Stampa e Promozione:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto – licparigi@esteri.it

Movimento *VulnerArte* APS

Elisabetta Castiglioni – info@elisabettacastiglioni.it

+39 328 4112014

CARTELLA STAMPA

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliffet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista – arte è amare l'errore non è solo un titolo, ma una chiamata all'azione, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore.

In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano frammenti della nostra esistenza, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione.

Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono simboli potenti delle 'rovine' della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli Organismi Artistici Comunicanti sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero.

Il degrado volontario dei dispositivi artistici esposti non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda.

L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento.

Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli spettatori per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato



https://udite-udite.it/2024/10/inaugurato-allistituto-italiano-di-cultura-di-parigi-iosonovulnerabile-un-viaggio-attraverso-larte-e-la-vulnerabilita-dellessere-umano/



HOME / EVENTI / Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi IOSONOVULNERABILE, un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità dell'essere umano

EVENTI

Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi IOSONOVULNERABILE, un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità dell'essere umano

IOSONOVULNERABILE - fallire è una conquista, arte è amare l'errore. In esposizione nei giardini dell'Istituto fino al 29 novembre 2024. Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato, un viaggio attraverso...

4 OTTOBRE 2024 17:33



IOSONOVULNERABILE – fallire è una conquista, arte è amare l'errore

In esposizione nei giardini dell'Istituto fino al 29 novembre 2024

Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi il progetto artistico di Sergio Mario Illuminato, un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità dell'essere umano

Inaugurato all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il progetto artistico 'iosonovulnerabile', una pratica performativa artistica a cura di Sergio Mario Illuminato che sarà visibile fino al 29 novembre all'interno dei giardini dell'Istituto.

Presente in Francia l'intero team italiano che ha sviluppato questo iter culturale giunto alla sua seconda tappa, dopo la ricerca iniziata all'exCarcere Penitenciaro di Volterra, e il direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, che ne ha introdotto brevemente i contenuti: "In questo progetto che capitiamo apparentemente fuori dai confini, riscontriamo l'essenza e la condizione dell'arte contemporanea che non è più capace neanche di testimoniare la violenza e la complessità della società in cui viviamo. Fotografie che riprendono le celle di una prigione e stanze piene delle storie degli atti processuali dei detenuti, una porta e altri oggetti recuperati dall'exCarcere e riplasmati attraverso il lavoro artistico, e altri elementi che il visitatore potrà scoprire interagendo, rappresentano tracce di un profondo lavoro sulla memoria, sull'assenza, sui segni della vita consumata in prigione e sul tempo che passa e che trasforma questi oggetti in altro da sé. Siamo tornati in un tempo di guerra e ci domandiamo cosa fa l'arte per testimoniare questa condizione umana come direbbe Jean-Paul Sartre: il team del Movimento Vulnerarte APS, in questo caso, ha cercato di recuperare degli indizi di vita non più esistenti per far ricongiungere il destino di ieri con gli occhi e la sensibilità dell'osservatore di oggi".

Con i saluti istituzionali di Carlo Siciliano, consigliere migrazioni giustizia e affari interni, in rappresentanza dell'Ambasciata italiana a Parigi Emanuele D'Alessandro, che ha apprezzato il valore semantico della messa in opera dei lavori, e dell'onorevole Federico Mollicone, presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, che - attraverso un messaggio - ha augurato momenti di intensa condivisione per un progetto che rappresenta nella sua transdisciplinarietà un modello creativo di realizzazione artistica, si è aperta la sessione concettuale di introduzione all'opera, introdotta dalla dot.ssa Alessandra Maria Porfida, direttrice della scuola di arti plastiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che vede molti degli allievi coinvolti nel progetto.

"Abbiamo iniziato questa attività di ricerca - ha affermato - sulla base di un concetto di arte etica e di sostenibilità, nonché di un'essenza di 'sentire', nei confronti della società che ci chiama ad intervenire. Tutti i materiali per la realizzazione di questo progetto sono stati scelti utilizzando le risorse che venivano dalla memoria di un luogo vissuto il carcere appunto dove il cuore, il sentire, la vita, sono stati pulsanti. Siamo oggi qui testimoni per portare la voce degli studenti che hanno lavorato producendo un segno, realizzando nello specifico un gioco interattivo con le canne di bambù colorate - la shangai - che diventa un incipit per coinvolgere lo spettatore e stimolare una comunicazione interattiva anche con il resto del mondo".

Ad introdurre la filosofia di 'iosonovulnerabile' è stato il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, attore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, ormai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove.

Sinergy Luce e Gas. Scopri l'offerta luce-gas in convenzione con Sinergy. ATTIVIA ORA

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

PUBBLICA LA TUA NOTIZIA SU UDITE UDITE!

PER I TUOI COMUNICATI STAMPA. Press release UDITE UDITE! PUBBLICA ORA!

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

TAGS

- AIFOS, ALTO ADIGE, ARENA DI VERONA, BOLOGNA, CANALE 5, CINETECA MILANO, COMUNE BOLLATE, COVID-19, CYBERSECURITY, ESET, FONDAZIONE NAZIONALE COMMERCIALISTI, GRUPPO TECHOCASA, JAZZ CLUB FERRARA, LAV DALLA PARTE DEGLI ANIMALI, LEGA ANTI VIVISEZIONE, MILANO, NATALÉ, NEXO DIGITAL, PALO ALTO NETWORKS, PICCOLO TEATRO MILANO, PRIME VIDEO, PRODUZIONI DAL BASSO, PRODFPOINT, SOHA, SAN VALENTINO, STRISCIA LA NOTIZIA, UNIMORE, UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA, UNIVERSITÀ DI PAVIA, UNIVERSITÀ DI SIENA

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

Ad introdurre la filosofia di 'isonovulnerabile' è stato il suo protagonista, Sergio Mario Illuminato, autore di un reading che, partendo dalla storia originaria del carcere ottocentesco, ha narrato il percorso di contestualizzazione che ha portato questo luogo, ormai cristallizzato (e recentemente dismesso) a contatto con un gruppo di artisti che hanno deciso di viverci per sei mesi catturandone ogni segno di vita consumata, dalle scritte alle brande, ai libri e carteggi lasciati abbandonati esattamente nel momento in cui i prigionieri vennero trasferiti altrove.

"Noi artisti ricerchiamo sempre un senso a ciò che facciamo - afferma Illuminato - senza mai trovarlo - ma in questo caso la nostra ricerca ha deciso di fondarsi su un precedente volume, Corpus et vulnus, basato sulla relazione tra arte e carpa. L'arte ha un punto di vista delle cose che nella realtà non si vedono e ne abbiamo scelto il codice espressivo per comprendere e comunicare l'evoluzione del linguaggio dei corpi all'interno di questa gabbia di disperazione esistenziale, laddove il "con-tatto" è un toccare un altro essere umano con l'esperienza dell' "e-mazione", cioè un movimento verso l'altro che giustifica la trasmissione di uno stato emotivo. Abbiamo scelto il termine Vulnerabilità non in quanto atto biologico o psicologico, ma un atteggiamento morale e consapevole: tale è stato il comportamento del nostro team di artisti - danzatori, scultori, musicisti - che di fronte ad un luogo così ostile hanno cercato di comprendere e reinterpretare i momenti drammatici vissuti all'interno del carcere. A Parigi abbiamo portato in un'unica tappa il risultato di questa esperienza che proprio qui si disgregherà: consideriamo infatti al contrario degli insegnamenti tradizionali di storia dell'arte, che i dispositivi non debbano avere vita infinita ma sono naturalmente portati alla degradazione, proprio come gli esseri umani, mettendo in crisi la propria gabbia. I nostri riferimenti primari in questa, sono stati Pier Paolo Pasolini, ribelle per eccellenza degli involucri formali, e un tipo di animale in particolare, il crataceo, che deve essere in grado di liberarsi ciclicamente dalla propria corazza per continuare a crescere e trasformarsi".

Nella sala conferenze dell'Istituto è stato poi presentato il cortometraggio Vulnerare, frutto del lavoro all'interno del carcere, introdotto dallo psicologo del cinema Giulio Casini: "un'opera che sta alla base tra cervello e cuore, un vero e proprio organismo comunicante che, proprio come nelle opere che sono state installate nel giardino dell'Istituto rappresenta una rielaborazione creativa di elementi - oggetti e soggetti allo stesso tempo - che contengono molte graffiature, ombre, errori e cadute dell'essere umano e che, proprio scomparendo dietro a queste mura, hanno lasciato una traccia profonda ancora visibile. Bisogna essere vulnerabili e commettere tanti errori perché ognuno di essi possa scavare un solco nella terra, rendendola più fertile e pronta per un'altra semina".



Isonovulnerabile, con i suoi Organismi Artistici Comunicanti caduti dal cielo, l'installazione Jorchets, e le fotografie Terre Rare saranno visibili all'interno del giardino dell' "Hôtel de Gallifet", sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, negli orari di apertura dell'Istituto.

Un progetto che invita a guardare oltre gli incubi del ventesimo secolo, a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi nei quali il fallimento e l'errore diventano qualità fondamentali per la crescita personale e collettiva.

I SONOVULNERABILE fallire è una conquista, arte è amare l'errore - riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio', un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Hôtel de Gallifet - 50, rue de Varenne - 75007 Paris

Con il Patrocinio di Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

Elenco degli artisti partecipanti: **Sergio Mario Illuminato** (pittura e scultura), **Rosa Maria Zito** (scenografia e fotografia), **Roberto Biagiotti** (cinema), **Lucia Bendia** (teatro), **Patrizia Cavola** e **Ivan Truol** (coreografie), **Camilla Perugini** e **Nicholas Baffoni** (danza), **Andrea Moscanese** (musica), **Davide Palmiotto** (design suono), **Roberta Melasecca** (editoria), **Gino Potini** (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Maria Porfida**, **Vittoria Andreacchi**, **Rossella Antezza**, **Maria Vittoria Rocchi**, **Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serena Santilli**.

UNIVERSITÀ DI PAVIA UNIVERSITÀ DI SIENA

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto

Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto



Novembre 16, 2024 5:47 pm



ARTE E CULTURA EVENTI INTERVISTE LIBRI E SCRITTORI MUSICA E CONCERTI NEWS SPETTACOLO CHI SIAMO

ARTE E CULTURA

Sergio Mario Illuminato: iosonovulnerabile, una celebrazione della vulnerabilità



Di artearte
● NOV 11, 2024



Il progetto artistico **IOSONOVULNERABILE** di Sergio Mario Illuminato, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'Hôtel de Galliffet hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di **'Organismi Artistici Comunicanti'**, opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati **confezionati direttamente nel terreno del giardino**, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. **Radicati nella natura**, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente **plasmate dalle Intemperie**, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio **nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita**.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scultorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una **rigenerazione estetica e naturale**, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica **Terre rare**, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come **cicatrici sulla superficie delle stampe**, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha **trasformato il concetto di fallimento in una conquista**, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: **"L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."**

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipativa. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un **"viaggio interiore"**, un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni **visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere**, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera **Jonchets**, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'antropologia internazionale del coromontaggio **'Vulnerare'**, che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico **'iosonovulnerabile'** di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le **'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'** - tra le iniziative ufficiali della **'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo'**, è stato realizzato con l'Auspicio della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei deputati e con l'Alto Patronato del Parlamento Europeo, o il Patronato del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exhibit, Vulnera:Te Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di **'iosonovulnerabile'** si realizzerà a Roma presso Villa Aulleri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025.



ARTICOLI

Io sono vulnerabile, viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità



Published 1 mese ago on 4 Ottobre 2024
By Redazione Leggere:tutti



All'Istituto Italiano di Cultura di Parigi fino al 29 novembre in esposizione il progetto di Sergio Mario Illuminato



Da oggi al 29 novembre, l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi (Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne) presenta "Io sono vulnerabile, fallire è una conquista - arte è amare l'errore", una pratica performativa transdisciplinare curata da Sergio Mario Illuminato, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee.

"Io sono vulnerabile" è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo dicembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

Tra i dispositivi artistici presenti, *Jonchets*, o *Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sto a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di contatto ed emozione.*



<https://www.actapopuliinternational.net/io-sono-vulnerabile.html>

Istituto
ActaPopuli

HOME ACTA POPULI FORMAZIONE ALTRO...

IOSONOVULNERABILE

fallire è una conquista, arte è amare l'errore
riconosciuto tra le 'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'

un progetto a cura di Sergio Mario Illuminato

Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024

Istituto Italiano di Cultura di Parigi
Hôtel de Galliffet - 50, rue de Varenne - 75007 Paris

Inaugurazione: giovedì 3 ottobre 2024 - ore 18:00



Dal 3 ottobre al 29 novembre 2024, l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi presenta **IOSONOVULNERABILE, fallire è una conquista - arte è amare l'errore**, una pratica performativa transdisciplinare curata da **Sergio Mario Illuminato**, che spazia dalla più recente sperimentazione artistica alla creatività emergente delle scuole e delle accademie europee. L'inaugurazione dell'iniziativa avrà luogo **giovedì 3 ottobre alle ore 18:00** presso la sede dell'Istituto, Hôtel de Galliffet, al 50 rue de Varenne.

IOSONOVULNERABILE è un viaggio attraverso l'arte e la vulnerabilità compiuto in diversi capitoli. Iniziato attraverso una residenza d'artista all'ex Carcere Pontificio di Velletri lo scorso gennaio, il progetto prosegue a Parigi per poi continuare, il prossimo novembre, a Roma, presso gli spazi del Museo Storico di Villa Altieri. Nella prestigiosa cornice francese, un gruppo di artisti di 'materia viva' comporrà un mosaico espressivo, utilizzando formati e linguaggi transdisciplinari per esplorare il tema della vulnerabilità umana come strumento di coesione sociale e civile.

Pittura-scultura e fotografia-cinema dialogheranno con la realtà, invitando il visitatore a guardare oltre gli incubi del ventunesimo secolo e a cercare stimoli più profondi per illuminare futuri alternativi. Nel giardino progettato dall'architetto Luigi Moretti, gli *Organismi Artistici Comunicanti*, caduti dal cielo con una presenza fragile e informale, evocheranno le 'rovine' della quotidianità contemporanea, mentre la luce naturale metterà in risalto scatti fotografici di *Terre Rare*, immerse tra celle decadenti e scritte incise dai reclusi. La musica e il suono, elementi cruciali dell'installazione, accompagneranno il pubblico in un'esperienza sensoriale completa, ispirata alle teorie di Maurice Merleau-Ponty.

L'evento inaugurale sarà aperto dal Direttore dell'Istituto, Antonio Calbi, e dal curatore Sergio Mario Illuminato, con la partecipazione di Alessandra Maria Porfidia, Direttrice Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma. A seguire, in anteprima la visione privata del cortometraggio *Vulnerare*, opera attualmente in concorso in alcuni dei principali festival internazionali, che sarà introdotta da Giulio Casini, docente della Libera Università del Cinema di Roma. Infine, il pubblico potrà 'immergersi' negli *Organismi Artistici Comunicanti* installati nel giardino dell'Istituto, accompagnati da una degustazione del vino siciliano *Pietradolce*, originario delle terre dell'Etna.

La cultura è occasione di formazione e di crescita e a volte anche di lotta contro le ingiustizie. Il primo passo per farlo è accettare le nostre stesse fragilità. In un mondo che continua a richiedere la perfezione, noi scegliamo di esaltare la vulnerabilità, la bellezza del gesto semplice, puro. (Antonio Calbi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi)

Per **Marco Maria Cerbo**, Capo dell'Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, *IOSONOVULNERABILE traduce uno dei principi cui si ispira l'azione di diplomazia culturale del nostro Paese: quello dell'inclusione, che viene declinato attraverso un riuscito esercizio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e non-profit.*

I dispositivi artistici presentati in questo progetto - afferma Sergio Mario Illuminato - sono stati concepiti come 'capsule' storiche di una bellezza e di perfezione divenute effimere; scagliate da Prometeo, vogliono fungere ancora-una-volta da catalizzatori per rigenerare spazi più profondi, simili a fuochi sotterranei, che riconducono alle profondità dell'umanità e, da lì, all'infinito del cielo.

La collaborazione ormai triennale con IOSONOVULNERABILE rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchino la complessità e la bellezza della nostra esistenza. **Pierluigi Sanna**, ViceSindaco Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tra i dispositivi artistici sarà presente *Jonchets, o Sciangai*, un'opera collettiva, a cura delle giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma, che invita a non arrendersi di fronte alle crisi sociali e ambientali contemporanee. *Sta a tutti noi - dichiarano - provare a sfilare dalla complessità della quotidianità, ad uno ad uno, il maggior numero possibile di paure e fragilità, cercando un movimento di con-tatto ed e-mozione.*

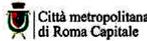
Elenco degli **artisti partecipanti**: **Sergio Mario Illuminato** (pittura e scultura), **Rosa Maria Zito** (scenografia e fotografia), **Roberto Biagiotti** (cinema), **Lucia Bendia** (teatro), **Patrizia Cavola e Ivan Truol** (coreografie), **Camilla Perugini e Nicholas Baffoni** (danza), **Andrea Moscianese** (musica), **Davide Palmiotto** (design suono), **Roberta Melasecca** (editoria), **Gino Potini** (design luci); le giovani artiste della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Roma diretta da **Alessandra Maria Porfidia**: **Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro**; gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget-Diaz di Roma coordinati da **Serena Santilli**.

Sotto il Patrocinio di **Parlamento Europeo, Ministero Affari Esteri, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura di Roma Capitale.**

IOSONOVULNERABILE, ispirato al libro *Corpus et Vulnus* di Sergio Mario Illuminato, è un progetto del Movimento VulnerarTe APS, riconosciuto tra le *'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'*.

Istituto ActaPopuli

CON IL PATROCINIO / RICONOSCIMENTO DI



MEDIA PARTNER

exibart

PROJECT MAGAZINE



PARTNER TECNICO



IN COLLABORAZIONE CON

Accademia di Belle Arti, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa, Società Cooperativa, Orto Botanico Università di Roma 'La Sapienza'

Per ulteriori informazioni:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi

Grazia Labagnara, Stefano Questioli - Attachés culturels - iicparigi@esteri.it

Movimento VulnerarTe APS

Maria Grazia Abete - Stakeholder, Head of Institutional Relations - iosonovulnerabile@gmail.com

Siti e social di riferimento:

<https://iicparigi.esteri.it/it/>

www.instagram.com/iicparigi/

www.facebook.com/iicparigi

www.iosonovulnerabile.it/practive-performative/2024-2/

www.instagram.com/iosonovulnerabile/

www.facebook.com/iosonovulnerabile/

NOTE DEL CURATORE

Cosa rende IOSONOVULNERABILE così diverso, così interessante?

Ci troviamo in un luogo di grande storia e bellezza, l'Hôtel de Galliffet, per celebrare una pratica performativa che non è solo un'esposizione artistica, ma un grido di vulnerabilità e di coraggio. IOSONOVULNERABILE, *fallire è una conquista - arte è amare l'errore* non è solo un titolo, ma **una chiamata all'azione**, una sfida a vedere oltre le nostre paure e fallimenti, e a trovare in essi la forza per costruire un futuro migliore.

In un'epoca in cui l'arte sembra spesso incastonata in nicchie di perfezione e consumo, questo progetto invita a riscoprire la nostra umanità più autentica. I dispositivi artistici non sono solo creazioni estetiche, ma rappresentano **frammenti della nostra esistenza**, incarnazioni della nostra fragilità. Ogni pezzo esposto è un dialogo tra l'artista e il mondo, un processo di smaterializzazione che ci ricorda la necessità urgente di prenderci cura del nostro ambiente, delle nostre comunità e, soprattutto, di noi stessi.

Il tema della vulnerabilità è più rilevante che mai. Viviamo in un'epoca di conflitti incessanti, crisi climatiche e minacce esistenziali. IOSONOVULNERABILE ci sfida a guardare in faccia queste realtà e a trovare il coraggio di **trasformare la nostra vulnerabilità in una fonte di forza e connessione**.

Le installazioni nel giardino progettato da Luigi Moretti sono **simboli potenti delle 'rovine'** della nostra quotidianità, ma anche di speranza e rinascita. Gli **Organismi Artistici Comunicanti** sono destinati a degradarsi e infine scomparire sotto l'influenza degli agenti atmosferici, un sacrificio estremo che gli artisti hanno scelto di compiere. Il processo di deterioramento riflette la transitorietà della vita e l'inevitabilità del cambiamento, incarnando una filosofia che celebra l'impermanenza e la bellezza dell'effimero.

Il **degrado volontario dei dispositivi artistici esposti** non è solo un atto di resa agli elementi naturali, ma una potente dichiarazione di valori filosofici e artistici. Rifiutando l'idea di eternità e perfezione, IOSONOVULNERABILE invita a riconoscere la preziosità del momento presente e la necessità di vivere in armonia con il nostro ambiente. Il loro sacrificio artistico è un richiamo alla nostra responsabilità collettiva di proteggere e preservare il mondo che ci circonda.

L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale. È un mezzo attraverso cui possiamo esplorare e accettare la nostra vulnerabilità, comprendere i nostri errori e usarli come trampolini di lancio per la crescita personale e collettiva. L'arte, in tutte le sue forme, è uno strumento di coesione sociale, un catalizzatore per il cambiamento.

Gli artisti, il curatore e gli organizzatori ringraziano gli *spett-attori* per rendere possibile questo evento straordinario ed essere parte di questo viaggio.

Sergio Mario Illuminato

REVUE DE PRESSE

'JESUISVULNÉRABLE'

Reconnu comme une bonne pratique culturelle de la région du Latium par la Loi n° G08510 du 25 juin 2024, par la Direction régionale de la culture, de la jeunesse et des politiques familiales, des opportunités égales et de la fonction publique

Parmi les initiatives officielles de la vingtième édition de la Journée de l'Art Contemporain promue par l'AMACI

Commissariat de Sergio Mario Illuminato

INSTITUT CULTUREL ITALIEN À PARIS

3 October – 29 Novembre, 2024



L'installation 'Hôtel de Galliffet' de Sergio Mario Illuminato

PUBLICATIONS

EN FRANÇAIS



https://icparigi.esteri.it/fr/gli_eventi/calendario/vernissage-iosonovulnerabile/

Page d'accueil > Événements > Calendrier >
VERNISSAGE / JESUISVULNÉRABLE

Partager 

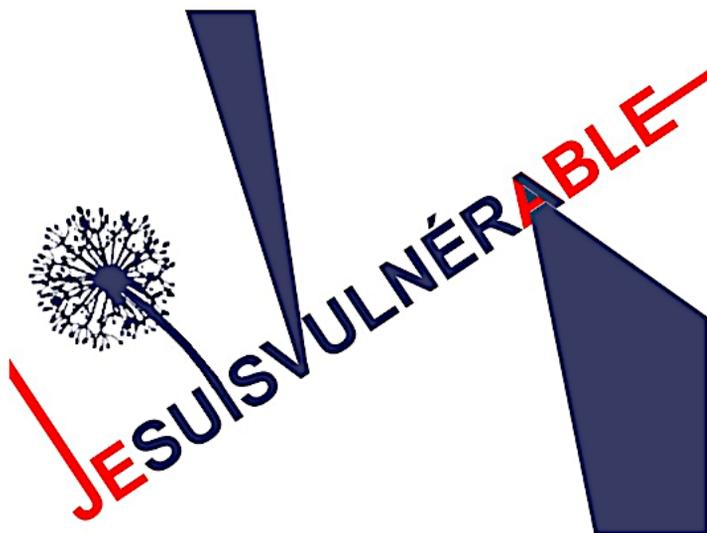
NAVIGUER DANS LA RUBRIQUE

- [Calendrier](#)
- [Archivio eventi](#)
- [Multimedia](#)

CONNAISSANCES

[Réservations ici.](#)

VERNISSAGE / JESUISVULNÉRABLE



 Date de l'événement: La octobre 03 2024, 18:00 (Heure locale)  Où est-il: IIC Parigi  Pour un coût supplémentaire: Non

Du 3 octobre au 29 novembre 2024, l'**Institut Culturel Italien de Paris** présente «JESUISVULNÉRABLE» sous la direction de **Sergio Mario Illuminato** : cartographie du contemporain international, de l'expérimentation artistique la plus récente à la créativité émergente des écoles et des académies européennes. Un groupe d'artistes composera, dans le jardin de l'Hôtel de Gallifet, une mosaïque expressive, en utilisant des formats et des langages transdisciplinaires pour explorer le thème de la vulnérabilité humaine comme outil de cohésion sociale et civile. Les Organismes Artistiques Communicants tombés du ciel, l'installation Jonchets, les photographies Terres Rares et d'autres pratiques performatives de musique et de son, vidéo et danse, invitent à regarder au-delà des cauchemars du XXIe siècle, à chercher des stimuli plus profonds pour illuminer des futurs alternatifs dans lesquels l'échec et l'erreur deviennent des qualités fondamentales pour la croissance personnelle et collective. www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/

La présentation du projet d'exposition sera suivie par la projection en avant-première du court-métrage *Vulnerare*.

Les participants seront ensuite invités à s'immerger dans les organismes artistiques communicants installés dans le jardin de l'Institut, accompagnés d'un verre de vin sicilien, le Pietradolce, provenant des terres de l'Etna.

Vernissage en présence de

S.E. Amb. Liborio Stellino, Délégué Permanent de l'Italie auprès de l'UNESCO

Sergio Mario Illuminato, Commissaire du projet d'exposition

Alessandra Maria Porfidia, Directrice de la Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma

Giulio Casini, Enseignant à la Libera Università del Cinema di Roma





https://iicparigi.esteri.it/fr/gli_eventi/calendario/mostra-iosonovulnerabile/

Page d'accueil > Événements > Calendrier >
Exposition / JESUISVULNÉRABLE

Partager

Exposition / JESUISVULNÉRABLE



Date de l'événement: Du octobre 04 2024, 10:00 Au novembre 29 2024, 18:00 (Heure locale) **Où est-il IIC Parigi**
 Pour un coût supplémentaire: Non

JESUISVULNÉRABLE est un voyage à travers l'art et la vulnérabilité réalisé en plusieurs chapitres. Débuté par une résidence d'artiste à l'ancienne Prison Pontificale de Velletri en janvier dernier, le projet se poursuit à Paris puis se poursuit en novembre prochain à Rome, dans les espaces du Musée Historique de la Villa Albani. Dans le prestigieux cadre français, un groupe d'artistes de la 'matière vivante' composera une mosaïque expressive, utilisant des formats et des langages transdisciplinaires pour explorer le thème de la vulnérabilité humaine comme outil de cohésion sociale et civile.

Peinture-sculpture et photographie-cinéma dialogueront avec la réalité, en invitant les participants à regarder au-delà des cauchemars du vingt-et-unième siècle et à rechercher des sollicitations plus profondes pour éclairer des futurs alternatifs. Dans le jardin conçu par l'architecte Luigi Moretti, les *Organismes Artistiques Communicants*, tombés du ciel avec une allure fragile et informelle, évoqueront les 'ruines' du quotidien contemporain, tandis que la lumière naturelle mettra en valeur des photographies de *Terres Rares*, immergées entre cellules décadentes et inscriptions gravées par les détenus. La musique et le son, éléments cruciaux de l'installation, accompagneront le public à travers une expérience sensorielle complète, inspirée par les théories de Maurice Merleau-Ponty.

Parmi les dispositifs artistiques, sera présente *Jonchets, ou Sciangai*, réalisé collectivement par de jeunes artistes de l'Académie des Beaux-Arts de Rome, qui invite à ne pas se rendre face aux crises sociales et environnementales contemporaines. *Il incombe à chacun d'entre nous – déclarent-ils – de tenter de dégager de la complexité quotidienne, un par un, autant de peurs et de fragilités que possible, cherchant un mouvement de contact et d'émotion.*

Liste des artistes participants: Sergio Mario Illuminato (peinture-sculpture), Rosa Maria Zito (scénographie et photographie), Roberto Biagiotti (cinéma), Lucia Bendia (théâtre), Patrizia Cavola et Ivan Truol (chorégraphies), Camilla Perugini et Nicholas Baffoni (danse), Andrea Mescianese (musique), Davide Palmiotto (conception sonore), Roberta Melasecca (édition), Gino Potini (éclairage); les jeunes artistes de l'École de Sculpture de l'Académie des Beaux-Arts de Rome dirigée par Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; les étudiants de l'Institut d'Éducation Supérieure d'État Piaget-Diaz de Rome coordonnés par Serena Santilli.

Sous le patronage du Parlement européen, du Ministère italien des Affaires étrangères, de la Région du Latium, de la Ville Métropolitaine de Rome Capitale, de l'Assessorat à la Culture de Rome Capitale.

JESUISVULNÉRABLE, inspiré du livre *Corpus et Vulnus* publié par Sergio Mario Illuminato, est un projet du Mouvement VulnerArte APS, reconnu parmi les « Bonnes Pratiques Culturelles de la Région Latium ».

JESUISVULNÉRABLE Parmi les initiatives officielles de la vingtième édition de la Journée du Contemporain, promue par l'AMACI – Association des Musées d'Art Contemporain Italiens et réalisée avec le soutien de la Direction Générale de la Créativité Contemporaine du Ministère de la Culture, en collaboration avec la Direction Générale pour la Diplomatie Publique et Culturelle du Ministère des Affaires Étrangères et de la Coopération Internationale.



SOUS LE PATRONAGE / RECONNAISSANCE DE



EN COLLABORATION AVEC

Académie des Beaux-Arts, Institut d'Éducation Supérieure d'État Piaget Diaz, Association culturelle blowart, Théâtre Valmisa, Société Coopérative, Jardin Botanique de l'Université de Rome « La Sapienza »

<https://75.agendaculturel.fr/exposition/iosonovulnerabile.html> - review



75.AgendaCulturel.fr

CONCERT

THÉÂTRE

FESTIVAL

JEUNE PUBLIC

DANSE

Exposition

Paris

Quand ?

Agenda Culturel Paris > Exposition Paris > Exposition Iosonovulnerabile

Exposition Iosonovulnerabile à Paris du 3 octobre au 29 novembre 2024



Du jeudi 3 octobre 2024 au
vendredi 29 novembre 2024

10h00 • 15h00



Institut culturel italien de Paris

★★★★★ 5 / 5

👤 1 avis

[Donnez votre avis](#) sur Iosonovulnerabile

+ Plus d'infos sur l'exposition Iosonovulnerabile à Paris

Du 3 octobre au 29 novembre 2024, l'Institut Italien de Culture à Paris présente "Jesuisvulnerable" sous la direction de Sergio Mario Illuminato : cartographie du contemporain international, de l'expérimentation artistique la plus récente à la créativité émergente des écoles et des académies européennes.

Un groupe d'artistes composera, dans le jardin de l'Hôtel de Galliffet, une mosaïque expressive, en utilisant des formats et des langages transdisciplinaires pour explorer le thème de la vulnérabilité humaine comme outil de cohésion sociale et civile.

Les Organismes Artistiques Communicants tombés du ciel, l'installation Jonchets, les photographies Terres Rares et d'autres pratiques performatives de musique et de son, vidéo et danse, invitent à regarder au-delà des cauchemars du XXIe siècle, à chercher des stimuli plus profonds pour illuminer des futurs alternatifs dans lesquels l'échec et l'erreur deviennent des qualités fondamentales pour la croissance personnelle et collective.

<https://www.expat.com/fr/evenements/europe/france/10-art-et-culture/34915-jesuisvulnerable-par-sergio-mario-illuminato.html>



Paris

Découvrir Guide Magazine Services Annuaire d'entreprises Emploi Immobilier Petites annonces

Événements / Europe / France / Paris / jesuisvulnerable par Sergio Mario ...



jeu. 3 octobre 2024 18h00

Institut Italien de Culture, Paris, France

Du 3 octobre au 30 novembre 2024, l'Institut Culturel Italien à Paris présente JESUISVULNERABLE. Échouer est une conquête - l'art est d'aimer l'erreur, une pratique performative transdisciplinaire dirigée par Sergio Mario Illuminato, qui explore les dernières expérimentations artistiques ainsi que la créativité émergente des écoles et des académies européennes. L'inauguration aura lieu le jeudi 3 octobre à 18h00 auprès de l'Hôtel de Gallifet, 50 rue de Varenne.

JESUISVULNERABLE est un voyage à travers l'art et la vulnérabilité réalisé en plusieurs chapitres. Débuté par une résidence d'artiste à l'ancienne Prison Pontificale de Velletri en janvier dernier, le projet se poursuit à Paris puis se poursuit en novembre prochain à Rome, dans les espaces du Musée Historique de la Villa Altieri. Dans le prestigieux cadre français, un groupe d'artistes de la 'matière vivante' composera une mosaïque expressive, utilisant des formats et des langages transdisciplinaires pour explorer le thème de la vulnérabilité humaine comme outil de cohésion sociale et civile.

Peinture-sculpture et photographie-cinéma dialogueront avec la réalité, en invitant les participants à regarder au-delà des cauchemars du vingt-et-unième siècle et à rechercher des sollicitations plus profondes pour éclairer des futurs alternatifs. Dans le jardin conçu par l'architecte Luigi Moretti, les Organismes Artistiques Communicants, tombés du ciel avec une allure fragile et informelle, évoqueront les 'ruines' du quotidien contemporain, tandis que la lumière naturelle mettra en valeur des photographies de Terres Rares, immergées entre cellules décadentes et inscriptions gravées par les détenus. La musique et le son, éléments cruciaux de l'installation, accompagneront le public à travers une expérience sensorielle complète, inspirée par les théories de Maurice Merleau-Ponty.

L'événement inaugural sera ouvert par le Directeur de l'Institut, Antonio Calbi, et par le commissaire Sergio Mario Illuminato, avec la participation d'Alessandra Maria Porfidia, Directrice de l'École de Sculpture de l'Académie des Beaux-Arts de Rome. Suivra en avant-première la projection du court-métrage Vulnerare, actuellement en compétition dans plusieurs grands festivals internationaux, introduit par Giulio Casini, enseignant à la Libera Università del Cinema de Rome. Enfin, le public pourra 'se plonger' dans les Organismes Artistiques Communicants installés dans le jardin de l'Institut, accompagnés d'une dégustation du vin sicilien Pietradolce, originaire des terres de l'Etna.

La culture est une occasion de formation et de croissance, et parfois aussi de lutte contre les injustices. Le premier pas pour y arriver est d'accepter nos propres fragilités. Dans un monde qui continue d'exiger la perfection, nous choisissons d'exalter la vulnérabilité, la beauté du geste simple et pur. (Antonio Calbi, Directeur de l'Institut Italien de Culture de Paris).

Pour Marco Maria Cerbo, Chef de l'Unité de coordination des Instituts italiens de culture du Ministère des Affaires étrangères et de la Coopération internationale, IOSONOVULNERABILE veut se faire porteur de l'un des principes qui inspire l'action de la diplomatie culturelle de notre pays: celui de l'inclusion, qui se manifeste à travers un exercice réussi de collaboration entre les institutions publiques et non lucratives.

Les dispositifs artistiques présentés dans ce projet - affirme Sergio Mario Illuminato - ont été conçus comme des 'capsules' historiques d'une beauté et d'une perfection devenues éphémères; lancées par Prométhée, elles visent encore une fois à agir comme des catalyseurs pour régénérer des espaces plus profonds, semblables à des feux souterrains, ramenant aux profondeurs de l'humanité et, de là, à l'infini du ciel.

La collaboration, désormais triennale, avec JESUISVULNERABLE renforce notre engagement constant dans la construction de modèles de développement humain et collectif qui reflètent la complexité et la beauté de notre existence. Pierluigi Sanna, Vice-Maire de la Ville Métropolitaine de Rome Capitale.

Parmi les dispositifs artistiques, sera présente Jonchets, ou Sciangai, réalisés collectivement par de jeunes artistes de l'Académie des Beaux-Arts de Rome, qui invite à ne pas se rendre face aux crises sociales et environnementales contemporaines. Il incombe à chacun d'entre nous - déclarent-ils - de tenter de dégager de la complexité quotidienne, un par un, autant de peurs et de fragilités que possible, cherchant un mouvement de contact et d'émotion.

Liste des artistes participants: Sergio Mario Illuminato (peinture-sculpture), Rosa Maria Zito (scénographie et photographie), Roberto Biagiotti (cinéma), Lucia Bendia (théâtre), Patrizia Cavola et Ivan Truol (chorégraphies), Camilla Perugini et Nicholas Baffoni (danse), Andrea Moscanese (musique), Davide Palmiotto (conception sonore), Roberta Melasecca (édition), Gino Potini (éclairage); les jeunes artistes de l'École de Sculpture de l'Académie des Beaux-Arts de Rome dirigée par Alessandra Maria Porfidia: Vittoria

Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; les étudiants de l'Institut d'Éducation Supérieure d'État Piaget-Diaz de Rome coordonnés par Serena Santilli.

Sous le patronage du Parlement européen, du Ministère italien des Affaires étrangères, de la Région du Latium, de la Ville Métropolitaine de Rome Capitale, de l'Assessorat à la Culture de Rome Capitale. JESUISVULNERABLE, inspiré du livre Corpus et Vulnus publié par Sergio Mario Illuminato, est un projet du Mouvement VulnerarTe APS, reconnu parmi les "Bonnes Pratiques Culturelles de la Région Latium".



<https://actualitte.com/article/119467/expos/ioson-ovulnerabile-quand-pasolini-s-invite-a-paris>

NEWSLETTER
CONTACT
NOS DOSSIERS

Les univers du livre
ACTUALITÉ

in 📧 ✕ f 📺 ⋯ 📷 @

EN CE MOMENT : PRIX AUDIOLIB 2024 | LIRE EN POCHÉ : EXILS | VOISINES ET VOISINS | PRIX DES DEUX MAGOTS 2024 | LA HORDE DU CONTREVENT

LIVRES ▾ PRIX LITTÉRAIRES ▾ MÉTIERS ▾ À LA LOUPE ▾ NUMÉRIQUE ▾ PODCASTS ▾ PATRIMOINE ▾ SORTIR ▾ MÉDIAS ▾ VIDÉOS ▾ INSOLITE

SORTIR > EXPOS

iosonovulnerabile : quand Pasolini s'invite à Paris

Le projet *JESUISVULNERABLE*, sous la direction de Sergio Mario Illuminato, s'intègre à la vingtième Journée du Contemporain, organisée par l'AMACI (Association des Musées d'Art Contemporain Italiens). L'exposition, qui se tiendra à l'Institut Italien de Culture de Paris, du 3 octobre au 29 novembre, explorera la notion de vulnérabilité à travers une approche performative transdisciplinaire.

PUBLIÉ LE :
26/09/2024 à 17:35

Dépêche

55
Partages

f ✕ in 📧 📷



Elle s'inscrit dans une série d'expositions, de performances et de rencontres dans les musées et espaces d'art, mettant en lumière la créativité et l'innovation artistique dans tout le pays. Inclus dans cette Journée, le projet utilise le thème de la vulnérabilité comme point de départ à une réflexion sur le rôle de l'artiste dans la société actuelle.

IOSONOVULNERABILE de son titre original, inspiré du livre *Corpus et Vultus* de Sergio Mario Illuminato, est un projet du mouvement *VulnerarTe APS*.

VulnerarTe APS est une association à but non lucratif centrée sur la vulnérabilité comme thème artistique et social. Ce mouvement vise à promouvoir des projets culturels et artistiques qui interrogent la fragilité humaine tout en explorant son impact sur la société contemporaine.

Un dialogue imaginaire entre Sergio Mario Illuminato et Pier Paolo Pasolini permet d'éclairer cette initiative.

Au Pasolini fictif, qui dit avoir « trouvé dans la vulnérabilité des gens la véritable humanité, celle qui s'est perdue dans les illusions bourgeoises du bien-être », Illuminato répond que son projet était justement de « célébrer précisément cette humanité blessée que tu as toujours défendue ».

Après un échange sur la place de l'artiste pensé dans sa vulnérabilité humaine, commune aux autres, mais également dans celle d'un rôle qu'il doit assumer pour impacter le collectif, Illuminato conclut en disant vouloir faire perdurer, avec son projet, celui plus grand que son prédécesseur semblait vouloir mener : « Ton parcours a ouvert la voie. J'espère seulement que notre travail, aujourd'hui, pourra continuer à réveiller ces consciences que tu as secourues avec tes œuvres. »

Crédits Image : Sergio Mario Illuminato et Pier Paolo Pasolini

<https://www.expat.com/fr/evenements/europe/france/10-art-et-culture/34957-vingtime-journe-du-contemporain--pasolini-et-il.html>

expat.com

Paris

Découvrir Guide Magazine Services Annuaire d'entreprises Emploi Immobilier Petites annonces

Événements / Europe / France / Paris / Vingtème Journée du Contemporain ...

Vingtème Journée du Contemporain :
Pasolini et Illuminato avec
'Jesuisvulnérable' à Paris

ART ET CULTURE

Annuler Modifier

Jeu. 3 octobre 2024



jeu. 3 octobre 2024 18h00 - sam. 12 octobre 2024 18h00



Institut Culturel Italien - 50, rue de Varenne -
75007 Paris, Paris, France



<https://www.ioisonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/francais/>

Sur le thème de la vulnérabilité, un dialogue imaginaire entre l'artiste et Pier Paolo Pasolini

Le projet 'JESUISVULNÉRABLE', sous la direction de Sergio Mario Illuminato, a été officiellement inclus dans la vingtème Journée du Contemporain, un grand événement annuel promu par l'AMACI – Association des Musées d'Art Contemporain Italiens, avec le soutien de la Direction Générale de la Créativité Contemporaine du Ministère de la Culture et avec la collaboration du Ministère des Affaires Étrangères et de la Coopération Internationale. Cet événement, prévu le 12 octobre 2024, célèbre la vitalité et l'importance de l'art contemporain en Italie et dans le monde.

Dans le cadre de cette journée prestigieuse, 'JESUISVULNÉRABLE' sera présent à travers une pratique performative transdisciplinaire auprès de l'Institut Culturel Italien de Paris, un espace de renommée internationale.

Pour offrir une compréhension approfondie de la pensée derrière le projet, un fascinant dialogue imaginaire entre Sergio Mario Illuminato et Pier Paolo Pasolini sur le thème de la Vulnérabilité est proposé ci-dessous. Ce concept, pilier du projet, est de point de départ pour une réflexion critique et actuelle sur le rôle de l'artiste dans la société contemporaine, en créant un lien entre la fragilité individuelle et celle collective.

Pier Paolo Pasolini : J'ai toujours cherché à donner une voix à ceux qui vivent en marge, aux périphéries, aux existences fragiles. Ce n'est pas le rôle de l'art de rendre la réalité acceptable, mais d'en révéler les contradictions. J'ai trouvé dans la vulnérabilité des gens la véritable humanité, celle qui s'est perdue dans les illusions bourgeoises du bien-être.

Sergio Mario Illuminato : Je partage cette vision, Pier Paolo. Dans le projet 'JESUISVULNÉRABLE', nous célébrons précisément cette humanité blessée que tu as toujours défendue. L'erreur, la vulnérabilité, l'échec – je ne les vois pas comme des signes de faiblesse, mais comme des espaces potentiels de régénération. Nous vivons dans une société qui nous veut impeccables, mais je reconnais dans l'imperfection la beauté la plus authentique.

Pasolini : La perfection n'est qu'un masque de la médiocrité, un autre outil d'homologation. C'est pourquoi je me suis toujours rebellé contre l'idée d'un progrès qui déshumanise, d'un consumérisme qui efface les différences. Tes 'ruines' artistiques sont un cri similaire, une demande de retour vers un art qui parle avec sincérité.

Illuminato : Les 'ruines' que nous exposons dans cette exposition représentent non seulement les décombres d'un quotidien qui cache ses fragilités derrière des façades solides, mais aussi des espaces de régénération. Ici, nous pouvons reconstruire non seulement des esthétiques, mais aussi de nouvelles possibilités de cohésion sociale. L'art ne doit pas se limiter à représenter la réalité ; il doit générer de nouveaux espaces de pensée et d'action.

Pasolini : Exactement. Le rôle de l'artiste n'est pas de plaire, mais de déranger. Créer un malaise qui réveille les consciences. Mon art a été et est encore une rébellion contre un monde qui étouffe les identités individuelles au nom de la productivité et de la conformité. Comment abordes-tu cela dans ton travail ?

Illuminato : Déranger, oui, mais aussi faire réfléchir. 'JESUISVULNÉRABLE' invite à accéder à un espace émotionnel, à se confronter à ses propres peurs et vulnérabilités. C'est une expérience immersive qui, comme tes œuvres, secoue et désoriente, mais pousse aussi à une nouvelle prise de conscience. J'ai voulu impliquer des artistes qui travaillent avec la 'matière vivante', en touchant directement le corps et l'âme de la société, comme tu le faisais avec tes films et tes poèmes.

Pasolini : Dans ton travail, je vois la même volonté de briser les structures narratives traditionnelles. Tu utilises un langage transdisciplinaire, alors que je mélangeais poésie, cinéma et essai pour créer un effet de désorientation. L'art ne doit jamais être confiné à un seul langage. La fusion de différentes formes expressives peut donner lieu à une expérience esthétique et intellectuelle plus puissante.

Illuminato : C'est le même principe qui guide mon travail : l'art comme langage collectif. Les artistes impliqués dans 'JESUISVULNÉRABLE' ne travaillent pas séparément, mais comme un ensemble, en créant des organismes artistiques communicants. Il n'y a pas de hiérarchie entre les disciplines, mais un dialogue constant entre peinture, sculpture, photographie, cinéma, son et performance. L'art n'est pas seulement un acte individuel, mais un processus collectif.

Pasolini : C'est le cœur de notre discours : l'art comme acte politique et social. Une véritable révolution ne peut pas venir du pouvoir, mais de la marge, du 'vulnérable'. Nous avons besoin d'œuvres qui ne soient pas seulement des miroirs, mais des fenêtres sur des possibilités que nous ne voyons pas encore.

Illuminato : Je suis d'accord. L'art n'est plus un acte privé, mais un espace public de réflexion. La vulnérabilité devient le point de départ pour construire de nouvelles formes de résistance, de beauté, de communauté. Chaque échec, chaque erreur est une brique de plus vers un monde différent, plus inclusif, plus humain. L'échec est une conquête, comme je l'affirme dans ce projet.

Pasolini : Nous sommes d'accord. L'art doit rester humain, imparfait et vulnérable. Ce n'est qu'ainsi qu'il pourra rester une arme pour changer le monde. Nous n'avons pas besoin d'un art qui nous console, mais d'un art qui nous force à affronter notre condition. Tu le fais, et c'est pour cela que je te respecte.

Illuminato : Merci, Pier Paolo. Ton parcours a ouvert la voie. J'espère seulement que notre travail, aujourd'hui, pourra continuer à réveiller ces consciences que tu as secouées avec tes œuvres.

'JESUISVULNÉRABLE' se déroulera du 3 octobre au 29 novembre à l'Institut Italien de Culture de Paris, sous le commissariat de Sergio Mario Illuminato, sous le haut patronage du Parlement Européen, du Ministère des Affaires Étrangères et de la Coopération Internationale, de la Région Latium, de la Ville Métropolitaine de Rome Capitale et de l'Assessorat à la Culture de la Ville de Rome.

Artistes participants: Sergio Mario Illuminato (peinture-sculpture), Rosa Maria Zito (scénographie et photographie), Roberto Biagiotti (cinéma), Lucia Bendia (théâtre), Patrizia Cavola et Ivan Truol (chorégraphies), Camilla Perugini et Nicholas Baffoni (danse), Andrea Moscanese (musique), Davide Palmioto (conception sonore), Roberta Melasecca (édition), Gino Potini (éclairage); les jeunes artistes de l'École de Sculpture de l'Académie des Beaux-Arts de Rome dirigée par Alessandra Maria Porfidia; Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; les étudiants de l'Institut d'Éducation Supérieure d'État Piaget-Diaz de Rome coordonnés par Serena Santilli.



<https://presseagence.fr/paris-journee-contemporaine-2024-dialogue-imaginaire-entre-pasolini-et-illuminato/>

PARIS : JOURNÉE CONTEMPORAINE 2024, DIALOGUE IMAGINAIRE E...



FLORIANE DUMONT

26 SEP 2024

EVASION

PARTAGER :



PARIS : Journée contemporaine 2024, dialogue imaginaire entre Pasolini et Illuminato

Le projet 'JESUISVULNÉRABLE', sous la direction de Sergio Mario Illuminato, a été officiellement inclus dans la vingtième Journée du Contemporain, un grand événement annuel promu par l'AMACI – Association des Musées d'Art Contemporain Italiens, avec le soutien de la Direction Générale de la Créativité Contemporaine du Ministère de la Culture et avec la collaboration du Ministère des Affaires Étrangères et de la Coopération Internationale. Cet événement, prévu le 12 octobre 2024, célèbre la vitalité et l'importance de l'art contemporain en Italie et dans le monde.

Dans le cadre de cette journée prestigieuse, 'JESUISVULNÉRABLE' sera présent à travers une pratique performative transdisciplinaire auprès de l'Institut Culturel Italien de Paris, un espace de renommée internationale.

Pour offrir une compréhension approfondie de la pensée derrière le projet, un fascinant dialogue imaginaire entre Sergio Mario Illuminato et Pier Paolo Pasolini sur le thème de la Vulnérabilité est proposé ci-dessous. Ce concept, pilier du projet, est de point de départ pour une réflexion critique et actuelle sur le rôle de l'artiste dans la société contemporaine, en créant un lien entre la fragilité individuelle et celle collective.

JESUISVULNÉRABLE

Journée Contemporaine 2024

Le 12 octobre à Paris un projet dirigé par Sergio Mario Illuminato

sur le thème de la vulnérabilité, un dialogue imaginaire entre l'artiste et Pier Paolo Pasolini.

Pier Paolo Pasolini : J'ai toujours cherché à donner une voix à ceux qui vivent en marge, aux périphéries, aux existences fragiles. Ce n'est pas le rôle de l'art de rendre la réalité acceptable, mais d'en révéler les contradictions. J'ai trouvé dans la vulnérabilité des gens la véritable humanité, celle qui s'est perdue dans les illusions bourgeoises du bien-être.

Sergio Mario Illuminato : Je partage cette vision, Pier Paolo. Dans le projet 'JESUISVULNÉRABLE', nous célébrons précisément cette humanité blessée que tu as toujours défendue. Erreur, la vulnérabilité, l'échec – je ne les vois pas comme des signes de faiblesse, mais comme des espaces potentiels de régénération. Nous vivons dans une société qui nous veut impeccables, mais je reconnais dans l'imperfection la beauté la plus authentique.

Pasolini : La perfection n'est qu'un masque de la médiocrité, un autre outil d'homologation. C'est pourquoi je me suis toujours rebellé contre l'idée d'un progrès qui déshumanise, d'un consumérisme qui efface les différences. Tes 'ruines' artistiques sont un cri similaire, une demande de retour vers un art qui parle avec sincérité.

Illuminato : Les 'ruines' que nous exposons dans cette exposition représentent non seulement les décombres d'un quotidien qui cache ses fragilités derrière des façades solides, mais aussi des espaces de régénération. Ici, nous pouvons reconstruire non seulement des esthétiques, mais aussi de nouvelles possibilités de cohésion sociale. L'art ne doit pas se limiter à représenter la réalité ; il doit générer de nouveaux espaces de pensée et d'action.

Pasolini : Exactement. Le rôle de l'artiste n'est pas de plaire, mais de déranger. Créer un malaise qui réveille les consciences. Mon art a été et est encore une rébellion contre un monde qui étouffe les identités individuelles au nom de la productivité et de la conformité. Comment abordes-tu cela dans ton travail ?

illuminato : Déranger, oui, mais aussi faire réfléchir. 'JESUISVULNÉRABLE' invite à accéder à un espace émotionnel, à se confronter à ses propres peurs et vulnérabilités. C'est une expérience immersive qui, comme tes œuvres, secoue et désoriente, mais pousse aussi à une nouvelle prise de conscience. J'ai voulu impliquer des artistes qui travaillent avec la 'matière vivante', en touchant directement le corps et l'âme de la société, comme tu le faisais avec tes films et tes poèmes.

Pasolini : Dans ton travail, je vois la même volonté de briser les structures narratives traditionnelles. Tu utilises un langage transdisciplinaire, alors que je mélangeais poésie, cinéma et essai pour créer un effet de désorientation. L'art ne doit jamais être confiné à un seul langage. La fusion de différentes formes expressives peut donner lieu à une expérience esthétique et intellectuelle plus puissante.

illuminato : C'est le même principe qui guide mon travail : l'art comme langage collectif. Les artistes impliqués dans 'JESUISVULNÉRABLE' ne travaillent pas séparément, mais comme un ensemble, en créant des organismes artistiques communicants. Il n'y a pas de hiérarchie entre les disciplines, mais un dialogue constant entre peinture, sculpture, photographie, cinéma, son et performance. L'art n'est pas seulement un acte individuel, mais un processus collectif.

Pasolini : C'est le cœur de notre discours : l'art comme acte politique et social. Une véritable révolution ne peut pas venir du pouvoir, mais de la marge, du 'vulnérable'. Nous avons besoin d'œuvres qui ne soient pas seulement des miroirs, mais des fenêtres sur des possibilités que nous ne voyons pas encore.

illuminato : Je suis d'accord. L'art n'est plus un acte privé, mais un espace public de réflexion. La vulnérabilité devient le point de départ pour construire de nouvelles formes de résistance, de beauté, de communauté. Chaque échec, chaque erreur est une brique de plus vers un monde différent, plus inclusif, plus humain. L'échec est une conquête, comme je l'affirme dans ce projet.

Pasolini : Nous sommes d'accord. L'art doit rester humain, imparfait et vulnérable. Ce n'est qu'ainsi qu'il pourra rester une arme pour changer le monde. Nous n'avons pas besoin d'un art qui nous console, mais d'un art qui nous force à affronter notre condition. Tu le fais, et c'est pour cela que je te respecte.

illuminato : Merci, Pier Paolo. Ton parcours a ouvert la voie. J'espère seulement que notre travail, aujourd'hui, pourra continuer à réveiller ces consciences que tu as secouées avec tes œuvres.

'JESUISVULNÉRABLE' se déroulera du 3 octobre au 29 novembre à l'**Institut Italien de Culture de Paris**, sous le commissariat de **Sergio Mario Illuminato**, sous le haut patronage du Parlement Européen, du Ministère des Affaires Étrangères et de la Coopération Internationale, de la Région Latium, de la Ville Métropolitaine de Rome Capitale et de l'Assessorat à la Culture de la Ville de Rome.

IOSONOVULNERABILE, inspiré du livre Corpus et Vulnus de Sergio Mario Illuminato, est un projet du mouvement VulneraTe APS, reconnu parmi les « bonnes pratiques culturelles de la région du Latium ».

L'initiative est menée en collaboration avec l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, l'Associazione culturale blowart, le Teatro Valmisia, la Società Cooperativa, l'Université « La Sapienza » de Rome et l'Orto Botanico.

Sites et réseaux sociaux de référence:

<https://icparigi.esteri.it/>

www.instagram.com/icparigi/

www.facebook.com/icparigi

www.iosonovulnerabile.it/practice-performative/2024-2/

www.instagram.com/iosonovulnerabile/

www.facebook.com/iosonovulnerabile/

< PRÉCÉDENT SUIVANT >

<https://www.alvinet.com/similaires/iosonovulnerabile-quand-pasolini-s-invite-a-paris/67485159>

Votre recherche ..

RECHERCHER

Quand Actualité □ Le 26 septembre 2024 à 15:35

Iosonovulnerabile : Quand Pasolini S'invite À Paris

Le projet JESUISVULNÉRABLE, sous la direction de Sergio Mario Illuminato, s'intègre à la vingtième Journée du Contemporain, organisée par l'AMACI ...

Actualités similaires

Votre recherche ..

RECHERCHER

• Sources :

Tous les médias ▾

1 de 1

 <https://www.expat.com/fr/evenements/europe/france/10-art-et-culture/34973--vulnerare--premier-film-de-sergio-mario-i.html>



jeu. 3 octobre 2024 18h00 - jeu. 3 octobre 2024 21h00



Hôtel de Galliffet, au 50 rue de Varenne, Paris, France



<https://www.iosonovulnerabile.it/short-film/fr/>

De la prison à l'art: une exploration du drame existentiel de la vulnérabilité humaine

Le 3 octobre 2024 à 18h00, l'Institut Italien de Culture de Paris présentera à la presse l'avant-première internationale du court-métrage VULNERARE, premier film de Sergio Mario Illuminato, qui explore la vulnérabilité humaine à travers la créativité artistique.

Cette projection s'inscrit dans le cadre du projet artistique 'JESUISVULNÉRABLE, échouer est une réussite - l'art c'est aimer l'erreur', une pratique performative transdisciplinaire qui embrasse l'expérimentation artistique contemporaine et la créativité émergente des écoles et académies européennes.

Le court métrage a été tourné dans le cadre fascinant de l'ancien pénitencier pontifical du XIXe siècle de Velletri, un lieu empreint d'histoire, fondé à l'époque du deuil pour la disparition de Giuseppe Garibaldi, citoyen d'honneur et héros national. Abandonnée pendant plus de 30 ans et destinée à la démolition, la prison, aujourd'hui désaffectée, a été choisie par Illuminato comme toile de fond pour faire revivre, à travers un collectif d'artistes contemporains - peintres, photographes, cinéastes, danseurs et musiciens - la vulnérabilité abritée derrière ces murs. Ce collectif, un véritable 'Urbex Squad', a exploré et réanimé les espaces dégradés de la prison, ravivant les émotions et les traces du passé à travers les 'Organismes Artistiques Communicants'.

« Face à la situation dramatique actuelle - déclare Illuminato - j'ai ressenti l'urgence de réagir créativement, en échappant aux espaces anesthésiques quotidiens qui relèguent l'art en marge. J'ai cherché à 'mettre au monde le monde', comme disait Alighiero Boetti. Vulnerare est une tentative de réhabiliter les 'cathédrales contemporaines de la vulnérabilité', des espaces et des personnes abandonnés. Au cœur de l'ancien pénitencier pontifical, où les murs délabrés racontent un passé d'isolement, ces mêmes murs deviennent aujourd'hui une toile pour explorer la vulnérabilité humaine, transformant l'oubli en art et en dialogue pour les générations futures. »

Le court métrage 'Vulnerare' fusionne l'art et l'architecture dans une fascinante imbrication entre drame et créativité, en explorant les conflits entre la dramatique histoire carcérale et la vitalité de l'expression artistique. La narration capte la transition d'un lieu de douleur et de solitude à un espace de révélation artistique, où l'environnement du XIXe siècle devient un symbole de transformation.

Tout au long du film, *Illuminato* superpose conflits et révélations, mélangeant habilement mystère, introspection et art. L'atmosphère historique de la prison, avec ses cellules abandonnées et les marques du temps, se transforme en scène créative, où la vulnérabilité émerge comme l'une des formes d'expression humaine les plus puissantes.

Mise en lumière dans cette œuvre aux langages artistiques transversaux, la puissante synergie entre cadrages, couleurs, musique et son, qui crée un impact visuel et psychologique intense, mêlant réalité et abstraction. Le point culminant du court métrage met en évidence le rôle crucial de l'art comme outil de compréhension de la vie et des émotions, faisant de ce travail un défi aux conventions narratives traditionnelles et offrant une réflexion profonde sur le lien entre vulnérabilité et créativité.

Le sujet, la réalisation et le montage de 'VULNERARE' sont signés Sergio Mario Illuminato, avec la direction de la photographie et les prises de vues de Federico Marchi et Roberto Biagiotti, la direction artistique et la coordination des lieux de Rosa Maria Zito, des musiques originales de Andrea Moscianese, la conception sonore de Davide Palmiotto, des chorégraphies de Patrizia Cavola et Ivan Truol, avec la participation de Camilla Perugini et Nicholas Baffoni. La post-production a été assurée par Pyramid Factory, avec le conforming d'Elena Becchetti et l'étalonnage par Alessandro Ammendola.

Le thème central de 'Vulnerare' a été anticipé par une performance réalisée du 30 septembre 2023 au 30 janvier 2024 dans ce même ancien pénitencier pontifical de Velletri, avant sa transformation définitive. L'objectif de cette pratique était d'explorer et de renforcer les thèmes principaux du film.

Après la projection du court-métrage, introduite par Giulio Casini, professeur à la Libera Università del Cinema de Rome, une visite "immersive" des 'Organismes Artistiques Communicants', installés dans le jardin de l'Institut Italien de Culture, sera proposée, suivie d'une dégustation de vin sicilien Pietradolce, provenant des terres de l'Etna.

L'Institut est situé dans le cadre historique de l'Hôtel de Galliffet, au 50 rue de Varenne, Paris.

Pour plus d'informations et demandes de participation à l'événement, veuillez contacter :
Institut Italien de Culture à Paris : Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto – iicparigi@esteri.it
Movimento VulnerarTe APS : Elisabetta Castiglioni – info@elisabettacastiglioni.it Tél. 39 328 4112014

'IOSONOVULNERABILE' est réalisé sous le patronage du Parlement Européen, du Ministère des Affaires Étrangères, de la Région Lazio, de la Ville Métropolitaine de Rome Capitale et du Département de la Culture de Rome Capitale. Le projet est promu par le Movimento VulnerarTe APS et s'inscrit dans la vingtième édition de la Journée de l'Art Contemporain, organisée par l'AMACI, avec le soutien de la Direction Générale de la Créativité Contemporaine du Ministère de la Culture et en collaboration avec le Ministère des Affaires Étrangères.

Site officiel : <https://www.iosonovulnerabile.it/short-film/fr/>

Kit de presse : [iosonovulnerabile.it/press-kit](https://www.iosonovulnerabile.it/press-kit)

<https://www.comitesparigi.fr/calendar/grouped-calendars/>



3 Ottobre 2024



Istituto Italiano di Cultura: JESUISVULNERABLE | vernissage

3 Ottobre 2024 18:00 – 19:00

50 Rue de Varenne, 75007 Paris, Francia

Du 3 octobre au 29 novembre 2024, l'Institut Culturel Italien de Paris présente « **JESUISVULNÉRABLE** » sous la direction de **Sergio Mario Illuminato** : cartographie du contemporain international, de l'expérimentation artistique la plus récente à la créativité émergente des écoles et des académies européennes. Dans le jardin de l'Hôtel de Gallifet, un groupe d'artistes composera une mosaïque expressive -en utilisant des formats et des langages transdisciplinaires pour explorer le thème de la vulnérabilité humaine comme outil de cohésion sociale et civile. Les *Organismes Artistiques Communicants* tombés du ciel, l'installation *Jonchets*, les photographies *Terres Rares* et d'autres pratiques performatives de musique et de son, vidéo et danse, invitent à regarder au-delà des cauchemars du XXIe siècle, à chercher des stimuli plus profonds pour illuminer des futurs alternatifs dans lesquels l'échec et l'erreur deviennent des qualités fondamentales pour la croissance personnelle et collective.

La présentation du projet d'exposition sera suivie par la projection en avant-première du court-métrage *Vulnerare*.

Les participants seront ensuite invités à s'immerger dans les organismes artistiques communicants installés dans le jardin de l'Institut, accompagnés d'un verre de vin sicilien Pietradolce, provenant des terres de l'Etna.

Vernissage en présence de

S.E. L'Ambassadeur Liborio Stellino, Délégué Permanent de l'Italie auprès de l'UNESCO

Sergio Mario Illuminato, Commissaire de l'exposition

Alessandra Maria Porfidia, Directrice de la Scuola Scultura Accademia Belle Arti di Roma

Giulio Casini, Enseignant Libera Università del Cinema di Roma

Per prenotazioni: <https://my.weezevent.com/jesuisvulnerable>



<https://www.dmjarchives.org/iosonovulnerable-quand-pasolini-sinvite-a-paris/>



DMJARCHIVES
Archives Internet des territoires de l'Île-de-France

ACCUEIL CONDITION DE SERVICES CONTACT LES TERRITOIRES IDF

Rechercher.

Iosonovulnerable: quand Pasolini s'invite à Paris

26 septembre 2024 archives, histoire, mairie, seine-saint-denis, villages, ville
Archives numérique des mairies des villes et villages. Archives Seine-Saint-Denis Angelo JAUBERT



Elle s'inscrit dans une série d'expositions, de performances et de rencontres dans les musées et espaces d'art, mettant en lumière la créativité et l'innovation artistique dans tout le pays. Inclus dans cette Journée, le projet utilise le thème de la vulnérabilité comme point de départ à une réflexion sur le rôle de l'artiste dans la société actuelle.

IOSONOVULNERABILE de son titre original, inspiré du livre *Corpus* et *Vultus* de Sergio Mario Illuminato, est un projet du mouvement VulnerarTe APS.

VulnerarTe APS est une association à but non lucratif centrée sur la vulnérabilité comme thème artistique et social. Ce mouvement vise à promouvoir des projets culturels et artistiques qui interrogent la fragilité humaine tout en explorant son impact sur la société contemporaine.

Un dialogue imaginaire entre Sergio Mario Illuminato et Pier Paolo Pasolini permet d'éclairer cette initiative.

Au Pasolini fictif qui cit avoir « trouvé dans la vulnérabilité des gens la véritable humanité, celle qui s'est perdue dans les illusions bourgeoises du bien-être », Illuminato répond que son projet était justement de « célébrer précisément cette humanité blessée que tu as toujours défendue ».

Après un échange sur la place de l'artiste dans sa vulnérabilité humaine, commune aux autres, mais également dans celle d'un rôle qu'il doit assumer pour impacter le collectif, Illuminato conclut en disant vouloir faire perdurer, avec son projet, celui plus grand que son prédécesseur semblait vouloir mener : « Ton parcours a ouvert la voie. J'espère seulement que notre travail, aujourd'hui, pourra continuer à réveiller ces consciences que tu as secouées avec tes œuvres. »

Crédits Image : Sergio Mario Illuminato et Pier Paolo Pasolini

[Source](#)

DMJ Archives : Préservation de l'histoire locale à travers les archives web

DMJarchives.org représente une véritable institution dans le domaine de la préservation de l'histoire locale en Île-de-France, notamment à travers les archives web.

ENGAGEMENT ENVERS LA PRÉSERVATION

Engagé dans la sauvegarde de la richesse culturelle et patrimoniale de la région IDF, DMJ Archives offre un accès inestimable à une vaste gamme de documents historiques numériques.

Grâce à son partenariat avec l'Association des Maires Franciliens, cette plateforme s'érige en gardien vigilant de la mémoire collective numérique, permettant à chacun d'explorer les trésors d'archives web de l'Île-de-France.

EXPLORATION DES ARCHIVES

Organisées par territoire, les archives internet disponibles sur DMJarchives.org permettent une immersion approfondie dans l'histoire de chaque ville et commune francilienne.

De la reconstitution minutieuse des sites internet locaux à la mise à disposition de documents variés, cette plateforme offre une mine d'informations pour les chercheurs, étudiants et passionnés d'histoire.

UN LIEN AVEC LE PASSÉ

En embrassant les technologies numériques, DMJ Archives transcende les barrières temporelles, offrant à tous la possibilité de se connecter avec le riche passé de l'Île-de-France.

En explorant les archives web sur DMJarchives.org, chaque visiteur est invité à devenir un acteur de la préservation de l'histoire locale, contribuant ainsi à préserver et à transmettre ce précieux héritage pour les générations futures.

CONCLUSION APPROFONDIE

Dans un monde en constante évolution, DMJarchives.org demeure un phare de stabilité, un témoin fidèle du passé numérique de l'Île-de-France.

En explorant cette mémoire collective numérique, nous sommes invités à nous immerger dans les récits et les souvenirs qui ont façonné notre région, à en apprendre davantage sur notre héritage commun et à mieux comprendre notre place dans l'histoire locale.

Pour découvrir plus sur l'histoire de l'Île-de-France à travers les archives web, rendez-vous sur [DMJ Archives](https://www.dmjarchives.org/).



<https://www.lettreaudiovisuel.com/le-dialogue-imaginaire-entre-pier-paolo-pasolini-et-sergio-mario-illuminato/>

LA LETTRE
- DE L'AUDIOVISUEL -

S'abonner à La
LETTRE DE
L'AUDIOVISUEL

Accueil Contact Mon compte

Votre recherche...



Suivez-nous



QUI SOMMES NOUS ? LA LETTRE DE L'AUDIOVISUEL DU JOUR ▾ HORS SÉRIES ARTICLES GRATUITS

Le dialogue imaginaire entre Pier Paolo Pasolini et Sergio Mario Illuminato

Publié le 27 septembre 2024 par La Lettre de l'Audiovisuel - Mis à jour le 27 septembre 2024

0 commentaire

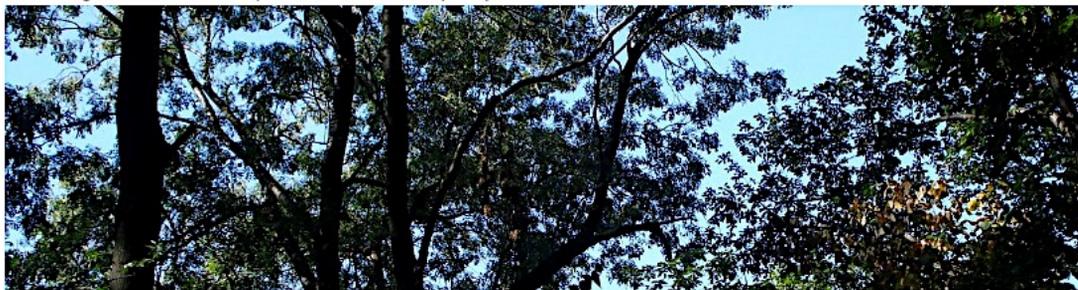
L'artiste Sergio Mario Illuminato a conçu un projet sur le thème de la vulnérabilité dans le cadre de la Journée du Patrimoine 2024 et imaginé un dialogue fictif avec Pier Paolo Pasolini. Le projet «Jesuisvulnerable» qui se déroulera du 3 octobre au 29 novembre à l'Institut italien de culture de Paris, propose sous la direction [...]

Vous devez être abonné pour visualiser cet article.



Razvigor

Internet glasilo za umetnost, kulturu i društvena pitanja



Naslovna

O Razvigoru

Kružok Kiseonik

Preispitivanja

Lakmus vremena

Intervjui i nastupi

Une voix à ceux qui vivent en marge

27. septembar 2024. by Vetropir

Pier Paolo Pasolini : J'ai toujours cherché à donner une voix à ceux qui vivent en marge, aux périphéries, aux existences fragiles. Ce n'est pas le rôle de l'art de rendre la réalité acceptable, mais d'en révéler les contradictions. J'ai trouvé dans la vulnérabilité des gens la véritable humanité, celle qui s'est perdue dans les illusions bourgeoises du bien-être.

PARIS : Journée contemporaine 2024, dialogue imaginaire entre Pasolini et Illuminato

Le projet 'JESUISVULNÉRABLE', sous la direction de Sergio Mario Illuminato, a été officiellement inclus dans la vingtième Journée du Contemporain, un grand événement annuel promu par l'AMACI – Association des Musées d'Art Contemporain Italiens, avec le soutien de la Direction Générale de la Créativité Contemporaine du Ministère de la Culture et avec la collaboration du Ministère des Affaires Étrangères et de la Coopération Internationale. Cet événement, prévu le 12 octobre 2024, célèbre la vitalité et l'importance de l'art contemporain en Italie et dans le monde.

Dans le cadre de cette journée prestigieuse, 'JESUISVULNÉRABLE' sera présent à travers une pratique performative transdisciplinaire auprès de l'Institut Culturel Italien de Paris, un espace de renommée internationale.

Pour offrir une compréhension approfondie de la pensée derrière le projet, un fascinant dialogue imaginaire entre Sergio Mario Illuminato et Pier Paolo Pasolini sur le thème de la Vulnérabilité est proposé ci-dessous. Ce concept, pilier du projet, est de point de départ pour une réflexion critique et actuelle sur le rôle de l'artiste dans la société contemporaine, en créant un lien entre la fragilité individuelle et celle collective.

PARIS : Journée contemporaine 2024, dialogue imaginaire entre Pasolini et Illuminato





<https://www.titrespresse.com/fr/article/jesuisvulnerable-sergio-mario/12838282410>

Titrespresse



Rechercher...



Sources



Trier par :

[Les plus lus il y a :](#) ▶

[Les plus récents](#)

[À LA UNE](#)

[ÉCONOMIE](#)

[SPORT](#)

[MÉDIAS /
CULTURE](#)

[RÉGIONS](#)

[VIDEOS](#)

[Choisir un pays :](#) ▶

losonovulnerable : quand Pasolini s'invite à Paris

(Actualité) : Le projet JESUISVULNÉRABLE, sous la direction de Sergio Mario Illuminato, s'intègre à la vingtième Journée du Contemporain, organisée par l'AMACI (Association des Musées d'Art Contemporain Italiens). L'exposition, qui se tiendra à l'Institut Italien de Culture de Paris, du 3 octobre au 29 novembre, explorera la notion de vulnérabilité à travers une approche performative transdisciplinaire. ...

[L'article complet sur actualitte.com](#)

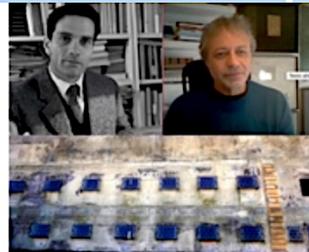


Image source : actualitte.com



Source : [actualitte.com](#) - il y a 2 semaines

0 commentaires

Trier par [Les plus récents](#) ⌵



<https://www.offi.fr/expositions-musees/istituto-italiano-di-cultura-3734/iosonovulnerabile-2623504.html>



l'officiel
spectacles

un spectacle, un lieu, une ville, un acteur...



offi.fr

S'abonner

CINÉMA		THÉÂTRE		EXPOSITIONS		CONCERTS		ENFANTS		VISITES GUIDÉES	
Nouvelles Expos	Meilleures Expos	Choix de la Rédaction	Derniers Jours	Prochainement	Beaux-arts	Art contemporain	Photographie	Autres -			

Accueil > Musées, Expositions > Instituts culturels

Iosonovulnerabile

Institut Culturel Italien - Paris 7e

☆☆☆☆☆ (donner mon avis) + Favoris

L'exposition

S'y rendre

Les avis



Musées, Expositions

Instituts culturels

"Iosonovulnerabile" ("Jesuisvulnérable) Exposition collective.

Lieu : Institut Culturel Italien, Paris 7e

Date de début : 3 octobre 2024

Date de fin : 29 novembre 2024

Tarifs : Entrée libre.

Programmation : Tous les jours (sauf samedi et dimanche) 10h-13h et 15h-18h

Fermetures : Lieu fermé le 14 juillet, le 15 août

Site web : icparigi.esteri.it/fr/

Partager sur : [f](#) [t](#) [w](#) [p](#)

Présentation

Du 3 octobre au 29 novembre 2024, l'Institut Italien de Culture à Paris présente «JESUISVULNÉRABLE» sous la direction de Sergio Mario Illuminato: cartographie du contemporain international, de l'expérimentation artistique la plus récente à la créativité émergente des écoles et des académies européennes. Un groupe d'artistes composera, dans le jardin de l'Hôtel de Gallifet, une mosaïque expressive, en utilisant des formats et des langages transdisciplinaires pour explorer le thème de la vulnérabilité humaine comme outil de cohésion sociale et civile. Les Organismes Artistiques Communicants tombés du ciel, l'installation Jonchets, les photographies Terres Rares et d'autres pratiques performatives de musique et de son, vidéo et danse, invitent à regarder au-delà des cauchemars du XXIe siècle, à chercher des stimuli plus profonds pour illuminer des futurs alternatifs dans lesquels l'échec et l'erreur deviennent des qualités fondamentales pour la croissance personnelle et collective.

L'exposition Iosonovulnerabile est référencée dans notre rubrique Instituts culturels.



LA NEWSLETTER

Chaque mercredi, le meilleur des sorties culturelles à Paris avec L'Officiel des spectacles !

Votre prénom

Votre email

JE M'INSCRIS

l'officiel
des
spectacles

Abonnez-vous
au magazine
et bénéficiez de



<https://calendart.fr/expositions/iosonovulnerabile/>

IOSONOVULNERABLE

Instituts culturels

📅 QUAND ?

03/10/2024 - 29/11/2024
Tous les jours (sauf samedi et dimanche) 10h-13h et 15h-18h

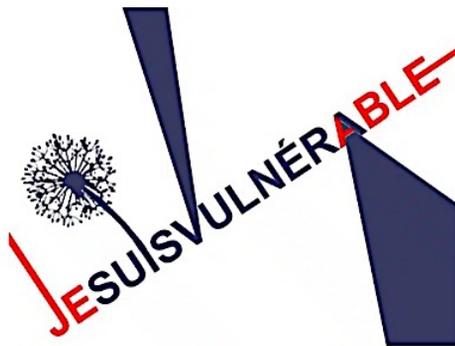
📍 OÙ ?

Institut Culturel Italien

🎟️ COMBIEN ?

Entrée libre.

[➔ En savoir plus](#)



Du 3 octobre au 29 novembre 2024, l'Institut Italien de Culture à Paris présente «JESUISVULNERABLE» sous la direction de Sergio Mario Illuminato: cartographie du contemporain international, de l'expérimentation artistique la plus récente à la créativité émergente des écoles et des académies européennes. Un groupe d'artistes composera, dans le jardin de l'Hôtel de Galliffet, une mosaïque expressive, en utilisant des formats et des langages transdisciplinaires pour explorer le thème de la vulnérabilité humaine comme outil de cohésion sociale et civile. Les Organismes Artistiques Communicants tombés du ciel, l'installation Jonchets, les photographies Terres Rares et d'autres pratiques performatives de musique et de son, vidéo et danse, invitent à regarder au-delà des cauchemars du XXIe siècle, à chercher des stimuli plus profonds pour illuminer des futurs alternatifs dans lesquels l'échec et l'erreur deviennent des qualités fondamentales pour la croissance personnelle et collective.

Crédit visuel : "iosonovulnerabile" exposition à l'Institut Culturel Italien

Data : L'Officiel des spectacles

gratuit

[🐦](#) [f](#) [in](#)

[← par ici](#)

SONIA DELAUNAY, LA SIMULTANÉE

[par là →](#)

JANINE NIÉPCE, REGARD SUR LES FEMMES ET LE TRAVAIL

PRESS REVIEW

'IAMVULNERABLE'

Recognized as a Good Cultural Practice of the Lazio Region with Act No. G08510 of June 25, 2024, by the Lazio Region Regional Directorate of Culture, Youth and Family Policies, Equal Opportunities, Civil Service

Among the official initiatives of the twentieth edition of the Day of Contemporary Art promoted by AMACI

curated by Sergio Mario Illuminato

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE IN PARIS

October 3 – November 29, 2024



The 'Hôtel de Galliffet' installation by Sergio Mario Illuminato

PUBLICATIONS

IN ENGLISH



Sergio Mario Illuminato IAMVULNERABLE at the Italian Cultural Institute in Paris

NEWS PROVIDED BY
[VULNERARTE MAGAZINE](#)
September 19, 2024, 17:12 GMT

SHARE THIS ARTICLE
    

A transdisciplinary performative practice ranging from the latest artistic experimentation to the emerging creativity of schools and european academies.

PARIS, PARIGI, FRANCE, September 19, 2024 /[EINPresswire.com](#)/
-- From October 3 to November 29, 2024, the Italian Cultural Institute in Paris will present IAMVULNERABLE, Failure is an Achievement - Art is Loving Error, a transdisciplinary performative practice curated by Sergio Mario Illuminato, ranging from the latest artistic experimentation to the emerging creativity of schools and european academies. The inauguration of the initiative will take place on Thursday, October 3 at 6:00 PM at the Institute's headquarters in Paris, Hôtel de Galliffet, at 50 rue de Varenne.

IAMVULNERABLE is a journey through art and vulnerability carried out in several chapters. Started through an artist residency at the former Pontifical Prison of Velletri last January, the project continues in Paris and then continues next December in Rome, in the spaces of the Historical Museum of Villa Altieri. In the prestigious French setting, a group of artists of 'living matter' will compose an expressive mosaic, using transdisciplinary formats and languages to explore the theme of human vulnerability as a tool for social and civil cohesion.

Painting-sculpture and photography-cinema will dialogue with reality, inviting the visitor to look beyond the nightmares of the twenty-first century and to seek deeper solicitations to illuminate alternative futures. In the garden designed by architect Luigi Moretti, the Communicating Artistic Organisms, fragile and informal in their essence as if fallen from the sky, will evoke the 'ruins' of contemporary everyday life, while natural light will highlight photographic shots of Rare Earths, immersed among decaying cells and inscriptions etched by the inmates. Music and sound, crucial elements of the installation, will accompany the audience on a complete sensory experience, inspired by the theories of Maurice Merleau-Ponty.

The inaugural event will be opened by the Director of the Institute, Antonio Calbi, and the curator Sergio Mario Illuminato, with the participation of H.E. Ambassador Liborio Stellino, Permanent Representative of Italy to UNESCO, of Alessandra Maria Porfidia, Director of the Sculpture School at the Academy of Fine Arts in Rome. To follow, there will be a private preview screening of the short film *Vulnerare*, currently in competition at major international festivals, introduced by Giulio Casini, professor at the Libera Università del Cinema in Rome. Finally, the participants will have the opportunity to 'dive' in the Communicating Artistic Organisms installed in the Institute's garden, accompanied by a tasting of the Sicilian wine Pietradolce, originating from the lands of Etna.



credits Movimento VulnerarTe APS



credits Movimento VulnerarTe APS



credits Movimento VulnerarTe APS

Author Contact

Elisabetta Castiglioni
Movimento VulnerarTe APS
+39 351 801 9266
iosonovulnerabile@gmail.com

More From This Source

[Sergio Mario Illuminato IAMVULNERABLE at the Italian Cultural Institute in Paris](#)

[View All Stories From This Source](#)

Culture is an opportunity for development and growth, and sometimes even a way for fighting against injustices. The first step through is to accept our own fragilities. In a world that constantly asks for perfection, we choose to exalt vulnerability, the beauty of the simple and pure gesture. (Antonio Calbi, Director of the Italian Cultural Institute of Paris)

For Marco Maria Cerbo, Head of the Coordination Unit of the Italian Cultural Institutes at the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, [IOSONOVULNERABILE](#) embodies one of the principles that inspires our country's cultural diplomacy: that of inclusion, which is expressed through a successful exercise of collaboration between public and non-profit institutions.

The artistic devices presented in this project - says Sergio Mario Illuminato- are conceived as 'time capsules' of beauty and perfection that have become ephemeral; cast by Prometheus, they are meant to serve once again as catalysts to regenerate deeper spaces, similar to underground fires, which lead back to the depths of humanity and, from there, to the infinity of the sky.

The now three-year collaboration with IAMVULNERABLE strengthens our ongoing commitment to building models of human and collective development that reflect the complexity and beauty of our existence. Pierluigi Sanna, Deputy Mayor of the Metropolitan City of Rome Capital.

Among the installations will be *Jonchets, or Shanghai*, a collective work by young artists from the Academy of Fine Arts in Rome, which invites us not to give in to contemporary social and environmental crises. It is up to all of us - they declare - to try to pull out, one by one, as many fears and vulnerabilities as possible from the complexity of everyday life, seeking a momentum towards contact and emotion.

List of participating artists: Sergio Mario Illuminato (painting-sculpture), Rosa Maria Zito (scenography and photography), Roberto Biagiotti (cinema), Lucia Bendia (theater), Patrizia Cavola e Ivan Truol (choreography), Camilla Perugini e Nicholas Baffoni (dance), Andrea Moscianese (music), Davide Palmiotto (sound design), Roberta Melasecca (publishing), Gino Potini (lighting design); the young artists of the Sculpture School of the Academy of Fine Arts in Rome directed by Alessandra Maria Porfidia: Vittoria Andreacchi, Rossella Antezza, Maria Vittoria Rocchi, Violetta Totaro; the students from the Piaget-Diaz State Higher Education Institute in Rome coordinated by Serena Santilli.

IAMVULNERABLE, inspired by the book *Corpus et Vulnus* published by Sergio Mario Illuminato, is a project of the VulnerarTe APS Movement, recognized among the 'Good Cultural Practices of the Lazio Region'.

Under the Patronage of the European Parliament, Italian Ministry of Foreign Affairs, Lazio Region, Metropolitan City of Rome Capital, Department of Culture of Rome Capital.

IAMVULNERABLE is among the official initiatives of the twentieth edition of the Contemporary Day promoted by AMACI – Association of Italian Contemporary Art Museums and realized with the support of the General Directorate for Contemporary Creativity of the Ministry of Culture and the collaboration of the General Directorate for Public and Cultural Diplomacy of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation.

Elisabetta Castiglioni
Movimento VulnerarTe APS

**IL COMUNICATO STAMPA È STATO
RIPRESO**

**DALLE SEGUENTI TESTATE
INTERNAZIONALI...**